facile come fare
Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!
A partire da €19,90 al mese
iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it SAMSUNG

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 95
GIOVEDÌ 22 APRILE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

OGGI IL FACCIA A FACCIA ALLA DIREZIONE PDL. LA CENTRISTA LANZILLOTTA "CORTEGGIA" IL LEADER RIBELLE

Berlusconi: le correnti metastasi dei partiti

«A Fini non rispondo». Caso Mills, i giudici della Cassazione: favorì il Cavaliere

ROMA Lo scontro tra Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi arriva al dunque. Oggi i due si affronteranno a tu per tu nel corso della direzione del Pdl. Il presidente della Camera formalizzerà il suo dissenso nei confronti dell'altro cofondatore del partito. Il premier ha trascorso la vigilia attaccando a ripetizione il rivale: «Non rispondo a Fini, le correnti sono la metastasi dei partiti». La centrista Linda Lanzillotta: «Convergenze con Fini». Caso Mills, depositata la sentenza. Secondo la Cassazione «fu reticente e favorì il Cavaliere».

● Andreani, Ballico, Corda e Rizzardi alle pagine 2 e 3

GIUDICI E PREMIER

NON FU COMPLOTTO

di GIAN CARLO CASELLI

Della Cassazione si dice che *facit de albo nigrum*. Latino facile: significa che quando sentenzia la Cassazione è detta l'ultima parola, quella comunque risolutiva. Principio che vale ancor più quando a decidere sono le Sezioni Unite, la massima istanza della suprema Corte. E il caso della sentenza n. 15208/10 della quale sono state pubblicate ieri le motivazioni. Essa riguarda l'avvocato inglese David Mills, ma la posizione di costui è inestricabilmente intrecciata con quella del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Questi infatti è ancora sotto processo a Milano (processo, com'è noto, zavorrato prima dall'incostituzionale lodo Alfano e ora da una sequenza infinita di "legittimi impedimenti" fatti valere in forza di una legge varata appositamente), ma il reato è il medesimo nei due casi, pur essendo diversi i ruoli - corrotto e corruttore - contestati dall'accusa. Il fatto essendo perfettamente identico, non c'è dubbio che la decisione della Cassazione su Mills inesorabilmente riguarderà anche il processo al premier. E poiché la Cassazione, pur dichiarando prescritto il reato ascritto al Mills, ha esplicitamente motivato nel senso che tale reato è stato effettivamente commesso (e commesso per favorire l'attuale premier), è lecito ipotizzare un possibile effetto trascinamento fra i due processi in punto responsabilità penale sia dell'uno che dell'altro imputato.

Non sarà facile, questa volta, contrabbandare con spregiudicata disinvoltura come assoluzione la prescrizione di un reato commesso, ma si può stare sicuri che qualcuno ci proverà di nuovo. La leggenda di un presidente del Consiglio perseguitato dalla giustizia è dura a morire, basata com'è su di un ritornello ormai talmente trapanato nelle teste da non uscirne più.

● Segue a pagina 2

LITE TRA COFONDATORI

SEPARATI IN CASA

di ALBERTO BOLLIS

Separati in casa. Come moglie e marito che non si sopportano più ma che, per motivi di apparenza esteriore o per impedimenti economici, sono costretti a condividere lo stesso tetto. Dopo settimane di punzecchiature e critiche a distanza e il clamoroso strappo del co-fondatore del Pdl risalente a una settimana fa, Berlusconi e Fini oggi si ritroveranno faccia a faccia nella sede di direzione del partito.

Che Fini rivendichi la possibilità di rimanere e nel contempo di dissentire dalla linea del leader non dovrebbe, in un Paese normale, apparire granché strano: i partiti sono (o dovrebbero essere) luoghi di democrazia dove l'esercizio del dibattito interno, a fronte di un po' di buon senso e correttezza, può addirittura portare a una sintesi propositiva migliore delle tesi di partenza. Invece la ribellione del presidente della Camera agli input monodirezionali impartiti dal Cavaliere fa scalpore e le sue "pretese" relative a un posizionamento in minoranza interna sembrano innaturali, soprattutto di fronte al continuo e provocatorio sberleffo del premier («Vuole una corrente? Non ha senso», «Che se ne vada, non lo seguirà nessuno», «Il governo non si ferma, con o senza di lui»).

Il confronto di oggi è aperto a ogni risultato: una riconciliazione di facciata, a uso e consumo dell'elettore più credulone; una tregua a mano armata, in cui i due si mordono la lingua, pur senza nascondere l'insofferenza di trovarsi ancora fianco a fianco; la plateale rottura, con Fini che manda l'alleato a quel paese, radunando un manipolo di fedelissimi (ma quanti, a quel punto?) e va per la sua strada.

Delle tre ipotesi, l'ultima ci sembra, nonostante tutto, ancora la meno probabile.

● Segue a pagina 2

LAVORO

Ddl modificato: no all'arbitrato sui licenziamenti

A PAGINA 4

CROAZIA

Zagabria vara un piano d'austerity per entrare nell'Ue

A PAGINA 5

LUSSINO

I cinghiali assediano la baia di Cigale Guai per il turismo

MARSANICH A PAGINA 6

VOLI REGOLARI IN EUROPA. SI CONTANO I DANNI

Il vulcano islandese ha bruciato 1,2 miliardi di euro

ROMA Dopo lo stop imposto agli aeroporti di tutta Europa dalle ceneri eruttate dal vulcano islandese, la situazione sta tornando alla normalità. Ieri scali aperti e voli normali (*nella foto, il decollo di un velivolo delle linee ceche a Varsavia*). Le compagnie aeree valutano i danni: in 5 giorni bruciati 1,2 miliardi di euro.

● A pagina 5

L'ANALISI

Regionali, tutti hanno perso Lega compresa

VENEZIA Analisi a mente fredda dei risultati delle regionali di fine marzo: osservando i voti in termini assoluti, non in percentuali, si scopre che il vero vincitore è il partito dell'astensionismo. E che tutte le forze in campo hanno perso, Lega compresa.

● Jori a pagina 2

IL RILANCIO SECONDO MARCHIONNE

Fiat, in quattro anni previsto il raddoppio della produzione

Scorporo dell'attività auto entro sei mesi «Conti in pareggio, investiremo in Italia»

TORINO Sergio Marchionne, amministratore delegato, delinea il futuro del gruppo Fiat e annuncia lo spin-off (scorporo) dell'attività auto «nel giro di sei mesi». Nel giorno dell'assemblea dei soci al Lingotto lancia l'allarme sulla tenuta del mercato: «Senza gli incentivi si prevede un calo delle vendite auto in Italia del 30%», dice. Vicini al pareggio i risultati del primo trimestre 2010. Poi l'annuncio dell'ad: «L'obiettivo è di raddoppiare la produzione in quattro anni. Vogliamo investire in Italia, mettendo sul piatto 26 miliardi di euro entro il 2014, più altri quattro in ricerca e sviluppo, per un totale quindi di 30 miliardi di euro».

● Gaiaschi a pagina 7

L'INTERVISTA

Romiti: «Ma la vera sfida è in arrivo dalla Cina»

Cesare Romiti

MILANO «Un giudizio su Elkann presidente Fiat? Non mi chiamerei Cesare Romiti se le rispondessi...». Scherza, ma non troppo, lo storico ad del gruppo di Torino ai tempi di Gianni Agnelli. E poi avverte: «Oggi la vera sfida è in arrivo dalla Cina».

● Deugeni a pagina 7

Cultura

L'economista al Festival delle Città impresa

Le sette regole di Attali per sopravvivere alla crisi

di ELISABETTA D'ERME

Che cosa è realmente accaduto nel mondo della finanza internazionale dalla nazionalizzazione della britannica Northern Rock al crollo dei mercati azionari del marzo 2009? Quali meccanismi hanno scatenato un crash globale di dimensioni mai sperimentate? Questi i temi trattati dall'economista francese Jacques Attali (che sarà ospite al Festival delle Città impresa) in "Sopravvivere alle crisi. Sette lezioni di vita".

● A pagina 25

UNA LETTERA DEL MANAGER DELLA CONCESSIONARIA PROVOCA LO SCOMPIGLIO

Autovie, Friulia e Melò: equivoci e tensioni

Marescotti: «Prendo atto delle dimissioni dell'ad». Poi l'allarme rientra: «Tutto risolto»

TAGLI DAL 10 AL 40%. ECCO LE NUOVE TABELLE REGIONALI

Sos dell'assessore: cultura in bolletta

TRIESTE Roberto Molinaro completa la "mission impossibile": fa approvare le tabelle della cultura, le più "povere" della storia, finanziando 118 associazioni, enti, istituti. Subito dopo, però, avverte: il piatto è ormai vuoto. Associazioni, enti e istituti ancora in attesa di contributi, e sono la grande maggioranza, possono solo sperare nelle variazioni di bilancio, e in almeno 3 milioni di euro freschi. Ma non è finita: l'assessore regionale alla Cultura guarda sin d'ora avanti e, temendo che il 2011 sia un anno non meno "orribile" di quello in corso, stana i consiglieri regionali.

● Giani a pagina 10

TRIESTE Autovie Venete perde per qualche ora l'amministratore delegato. Tutto a causa di una lettera di Dario Melò letta dal capo di Friulia Federico Marescotti davanti al comitato di gestione della holding, nella quale il manager contesta i suoi compensi e di fatto si dimette. «Documento agli atti», dice Marescotti. Poco dopo Melò precisa di aver già risolto tutto. Le dimissioni rientrano, resta la tensione in Autovie e in Friulia.

● Milia a pagina 13

DOMANI IN REGALO

16 PAGINE DEDICATE AL TORNEO DI GRADISCA

Commessa ripuliva la cassa, arrestata

Dipendente d'un negozio delle Torri bloccata dai carabinieri con l'ultimo bottino: 1800 euro

ADRIAKER ceramica e arredo bagno

Strada della Rosandra 40, Trieste, tel. 040 813719
• vasto assortimento in pronta consegna
• consulenza tecnica
• esposizione su oltre 1000 mq
www.adriaker.it

Il negozio "ripulito" alle Torri

TRIESTE Alla fine del suo turno di lavoro è andata al retrobottega, ha salutato le colleghe ed è uscita dal negozio. Dopo pochi metri è stata avvicinata da due carabinieri. «Apra la borsetta», le hanno chiesto. Angela Petroniro, 28 anni, ha esitato. Poi ha fatto quanto le era stato chiesto. Nella borsetta, nascosta in una pochette, c'era una busta che conteneva 1800 euro: i soldi dell'incasso che poco prima aveva preso da un cassetto nel retrobottega del negozio Tally Weijl al terzo piano del centro commerciale Torri d'Europa, in via D'Alviano. La donna è finita in carcere. «Era da tempo che cercavamo di capire come sparissero i soldi degli incassi», raccontano i carabinieri. Negli ultimi mesi ne sono spariti 30mila.

● Barbacini a pagina 16

ACQUISTIAMO AL MIGLIOR PREZZO ORO, ARGENTO E PREZIOSI pagando in contanti
MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.
A Trieste, via Giulia 25 - tel. 040 5708845

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

La storia

Via al piano di riduzione

Per le cabine telefoniche è arrivata l'ora della pensione

di LAURA TONERO

TRIESTE Nella provincia di Trieste le cabine telefoniche sono oggi 650. Ma molte sono destinate al "pensionamento" nei prossimi mesi. Con l'obiettivo di definirne il numero esatto Telecom Italia le sta monitorando una a una, evidenziando quelle che non vengono utilizzate per tre o quattro giorni di fila. E quelle dalle quali non partono più chiamate verranno smantellate. Parte così anche nella nostra città il piano di rimozione di una parte considerevole degli impianti di telefonia pubblica.

Una cabina telefonica

● A pagina 18

CASSAZIONE LE MOTIVAZIONI | Depositata la sentenza in cui si dichiara prescritto il reato ma ci fu la corruzione da parte di Berlusconi

«Mills reticente, favorì il Cavaliere»

L'avvocato Ghedini respinge la tesi: «Sono argomentazioni fragili»

DALLA PRIMA

Non fu complotto

Esmarrire con interessata scaltrezza il significato stesso delle parole (confondendo assoluzione con prescrizione) è sistema comodissimo per nascondere all'opinione pubblica la verità e impedirle di porsi imbarazzanti interrogativi.

Intendiamoci. Un processo a carico del presidente del Consiglio non è mai cosa di poco conto. Figurarsi se i processi sono più d'uno e ormai da anni impegnano svariate aule di giustizia italiane. La valenza oggettivamente politica dei processi e il loro effetto dirompente sono inevitabili. Casi analoghi sono accaduti anche sotto altri cieli, e le reazioni dei personaggi pubblici inquisiti sono state le più diverse. Ma soltanto nel nostro Paese è accaduto che l'esercizio dell'azione penale nei confronti del capo del governo abbia determinato la contestazione in radice (da parte dello stesso leader e della sua maggioranza) del processo e la delegittimazione pregiudiziale dei giudici, leggiadramente indicati come "nemici politici".

Si dice che a rendere necessario tutto questo sarebbe stato un complotto giudiziario, non diversamente sventabile e dimostrato - alla fine - da una generale assoluzione e dal consenso elettorale. Non è questa la sede per dire se davvero in democrazia le scelte degli elettori possano mai avere l'effetto di azzerare responsabilità e processi. Certo è che la sentenza 15208/10 delle Sezioni Unite della Cassazione, dimostrando che si è trattato di accertamenti doverosi e fondati, smentisce radicalmente la configurabilità stessa di ogni complotto.

Gian Carlo Caselli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di NATALIA ANDREANI

ROMA Il teste David Mills fu reticente. E «risulta verificata la sussistenza» del reato di corruzione in atti giudiziari contestato a Silvio Berlusconi. Sono state depositate ieri e hanno subito provocato nuove polemiche le motivazioni della sentenza con la quale, lo scorso 25 febbraio, la Corte di Cassazione ha dichiarato prescritti i reati contestati a Mills negandogli però l'assoluzione.

Nella sentenza 15208 le sezioni unite scrivono che l'avvocato inglese David Mills, con le sue deposizioni nei processi Arces e All Iberian, favorì Berlusconi tacendo su numerose circostanze: in particolare sulla riconducibilità, alla persona di Berlusconi, delle società del comparto Fininvest B. «Si era reso necessario distanziare Berlusconi da tali società al fine di eludere il fisco e la normativa anticoncentrazione consentendo anche, in tal modo, il mantenimento della proprietà di ingenti profitti illecitamente conseguiti all'estero e la destinazione di una parte degli stessi a Marina e Piersilvio Berlusconi», recita l'atto.

Pur dichiarando estinto per prescrizione il delitto per cui si è proceduto, i giudici di piazza Cavour aggiungono che la corruzione (i 600 mila dollari finiti nella disponibilità di Mills) ci fu. La consumazione del reato deve ritenersi coincidente con il momento in cui Mills, l'11 novembre del 1999, diede ordine ad Heimo Quaderer di investire la somma - prima "indistitamente" gestita nella società Struie - in quote del Torrey Global Fund. È in quella data, annotano i giudici di piazza Cavour - che Mills compie «il primo atto di utilizzazione della somma esteriorizzando inequivocabilmente l'intenzione di farla propria». E dunque «è ininfluente - prosegue la sentenza - che le quote del Global Torrey Offshore Fund vennero intestate a Mills soltanto il 29 febbraio del 2000».

Proprio la fissazione del reato al novembre 1999 ha portato la Cassazione a fare un conteggio diverso rispetto a quello dei giudici milanesi che in appello inflissero a Mills una condanna a 4 anni e sei mesi di reclusione: conteggio che alla fine, dal momento che si tratta di un reato per il quale è prevista una pena massima di otto anni, è sfociato nella prescrizione.

Per il resto, aggiunge la Corte, la sentenza emessa il 27 ottobre dalla Corte d'appello di Milano ha «una struttura razionale» e appare sorretta da «un apparato argomentativo logico e coerente, esteso a tutti gli elementi offerti dal processo». I legali di Mills, al contrario, secondo i supremi giudici «si sono limitati a sollecitare la rilettura del quadro probatorio» senza dimostrare le «asserite carenze argomentative» e suggerendo «una diversa ricostruzione del fatto non proponibile» in sede di legittimità.

Le parole della Corte non sono piaciute ai legali del premier, bocciati su tutta la linea. «Questa sentenza non è condivisibie», ha dichiarato l'onorevole avvocato del premier Niccolò Ghedini, parlando di «argomentazioni fragili» sia sotto il profilo procedurale che del diritto.

Diverso il giudizio dei partiti di opposizione. «La verità consacrata, pur non essendoci una sentenza grazie all'incostituzionale Lodo Alfano, è che il presidente del Consiglio ha corrotto il testimone Mills», ha dichiarato il senatore dell'Idv, Luigi Li Gotti, mentre per la capogruppo del Pd in commissione Giustizia, Donatella Ferranti, «la sentenza è la categorica smentita della dichiarazioni di vittoria di Berlusconi per sconfessare l'operato dei giudici». Altro, ha aggiunto, che l'assoluzione annunciata dal Tg1 di Augusto Minzolini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Così la Cassazione

L'inchiesta Berlusconi-Mills sulla base delle motivazioni della Suprema Corte

FININVEST

controllava

SOCIETÀ OFFSHORE

una sessantina, tra cui anche All Iberian, distribuite tra le Isole Vergini inglesi, Jersey, Bahamas, Guernsey

erano contabilizzate da Fininvest in un bilancio diverso (gruppo B) da quello ufficiale consolidato (gruppo A)

Tra il 1989 e il 1992 la Fininvest, attraverso le società B, avrebbe pagato tangenti agli agenti delle Fiamme Gialle incaricati di svolgere verifiche su società del Gruppo

Tra il 1989 e il 1995 in All Iberian transitano fondi occulti della Fininvest destinati ad ottenere illecitamente frequenze televisive e finanziare partiti, come il Psi di Bettino Craxi

DAVID MILLS

avvocato inglese, a cui facevano capo le società B, è chiamato a testimoniare

Processo Arces (Guardia di Finanza)
20 novembre 1997
12 e 19 gennaio 1998

Processo "All Iberian"
12 dicembre 1998

Mills riconduce solo genericamente a Fininvest, e non alla persona di Silvio Berlusconi, la proprietà delle società offshore, favorendo quindi Berlusconi

11 novembre 1999
In cambio della sua reticenza, l'avvocato riceve 600 mila dollari, provenienti da Berlusconi

BERLUSCONI

Le sentenze passate in giudicato dei due processi

Assolto per non aver commesso il fatto

Reato prescritto ma non assolto

ANSA-CENTIMETRI

Intercettazioni, Di Pietro attacca «D'ora in poi le leggeremo in aula»

L'Anm: a rischio le indagini di mafia, i limiti alla stampa sono contro la Costituzione

ROMA Il governo vieta la pubblicazione delle intercettazioni? E l'Idv le leggerà in aula. Ad annunciare questa forma di "disobbedienza civile" è lo stesso leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro illustrando ai giornalisti anche il metodo che verrà portato avanti: «Ogni volta che ci sarà un'intercettazione regolarmente depositata e a disposizione delle parti, al termine della seduta d'aula (alla Camera o al Senato) si alzerà un parlamentare dell'Idv e la leggerà». Un modo, questo, che comporterà l'inserimento delle intercettazioni lette nel resoconto parlamentare e la loro conseguente pubblicazione.

È un colpo alla lotta alla mafia ma anche al diritto-dovere di informazione, tutelato dalla Costituzione, il ddl sulle intercettazioni all'esame del Senato. Il pesante giudizio viene dall'Associazione nazionale magistrati, che pur apprezzando alcuni degli emendamenti presentati, ribadisce la propria «netta contrarietà» al provvedimento del governo. Il cuore delle critiche del sindacato delle toghe, affidato a una lunga nota, è che il ddl, per le limitazioni che introduce alle intercettazioni, di fatto «rischia di rendere del tutto inutilizzabile» quello che invece per i magistrati, soprattutto quelli impegnati in prima linea nel contrasto alla mafia, è «un fondamentale insostituibile strumento di indagine».

Sotto accusa è innanzitutto il termine di due mesi di durata massima delle intercettazioni, che è «del tutto inadeguato e irrisorio» a maggior ragione se si sta indagando su sequestri di persona, traffici di stupefacenti, tratta di persone, corruzione. Ma preoccupa anche il divieto «irragionevole» di disporre nuovi ascolti sulla base dei contenuti di intercettazioni lecitamente acquisite, che porterà a un risultato paradossale. «Se nel corso di una conversazione intercettata in un'indagine per traffico di stupefacenti l'interlocutore riferisce dell'imminente programmazione di un omicidio, sarebbe impossibile - spiega l'Anm - disporre nuove intercettazioni per impedire l'omicidio e individuarne i responsabili».

Tra le norme che rischiano di produrre effetti devastanti soprattutto alle indagini su mafia e terrorismo c'è anche quella che riguarda le intercettazioni ambientali. «Limitarle ai luoghi nei quali vi è fondata motivo di ritenere che si sta svolgendo l'attività criminosa , per tutti i reati, rischia di creare - avverte il sindacato delle toghe - un danno irreparabile all'attività di contrasto alle organizzazioni criminali da parte delle forze dell'ordine e della magistratura». Il giudizio è drastico anche sul giro di vite per la stampa: Il divieto di pubblicazione di tutti gli atti, anche se non più coperti da segreto, fino alla chiusura delle indagini, rappresenta «un'inaccettabile limitazione al diritto-dovere di informazione e di cronaca garantito dall'articolo 21 della Costituzione».

Regionali, tutti hanno perso. Lega compresa

Nel confronto sui voti assoluti e non sulle percentuali il Carroccio contiene però le perdite

di FRANCESCO JORI

VENEZIA È un po' come la nube del vulcano islandese: quando fumi e polveri si depositano, si riesce a vedere senza distorsioni il panorama. E quello elettorale, dopo il voto regionale di fine marzo, presenta un quadro ben diverso da quanto proposto dalla nube dei commenti politici del giorno dopo. Perché in realtà non ha vinto nessuno; semmai uno dei protagonisti, la Lega, è riuscito a contenere maggiormente le perdite. Dalle percentuali non si vede, perché vengono elaborate sui voti validi. Ma se il confronto lo si fa sui voti assoluti, allora si vede come ogni partito abbia ceduto consensi, e come in realtà l'unico vincitore sia quello degli astenuti; che politicamente non conta, ma che esiste e come. Segnalando la crescente, pesantissima disaffezione degli italiani verso l'attuale offerta partitica. Una serie di analisi condotte dall'Istituto Cattaneo, e rafforzate da altre verifiche nazionali e locali, parlano chiaro al riguardo.

ASTENUTI Alle politiche 2008 avevano votato 30,2 milioni di italiani, alle europee 2009 26,1, alle regionali 22,5. Significa 7,7 milioni in meno rispetto a due anni fa, 3,6 rispetto a un anno fa. Per la prima volta nella storia repubblicana la partecipazione in un'elezione a carattere nazionale è scesa sotto il 70 per cento, fermandosi al 63,5. Come dire che un italiano su tre è rimasto a casa. La crescita più forte dell'astensionismo si è registrata in Lazio, Toscana, Liguria, Emilia e Marche.

LEGA Ha perso 117mila voti sulle politiche, 195mila sulle europee. L'andamento è tuttavia differenziato per regione. Ha un calo in Lombardia, Liguria e Piemonte (qui, malgrado abbia conquistato la poltrona del governatore, cede il 7,5 per cento sul 2008 e addirittura il 15,8 sul 2009). Aumenta invece in Veneto (21mila voti in più rispetto alle europee, ma 42mila in meno rispetto alle politiche), Emilia e Marche. Ha effettuato il sorpasso sul Pdl in nove province del Nord: Verona, Vicenza, Treviso, Padova, Belluno, Bergamo, Sondrio, Lecco e Cuneo. Treviso è la provincia più leghista d'Italia (48,5 per cento), seguita da Sondrio e Vicenza; nella "top ten" del nord compaiono cinque province; le altre due (Venezia e Rovigo) sono rispettivamente 13ma e 16ma.

ASTENUTI

Rispetto alle politiche di due anni fa 7,7 milioni in meno alle urne e 3,6 sulle europee 2009

PDL Ha ceduto oltre 4 milioni di voti rispetto alle politiche, e 2,4 rispetto alle europee; e questo escludendo dal calcolo, per ragioni di omogeneità, i risultati della provincia di Roma (dove in marzo la lista Pdl non era presente). Il declino si è esteso a tutte le regioni in cui si è votato, a parte Campania e Calabria; in Veneto ha ceduto poco meno di 240mila voti sulle europee e oltre 280mila sulle politiche. Complessivamente, è andato vicino ai minimi storici toccati nelle regionali 2005, rispetto alle quali ha comunque perso 178mila voti in Piemonte, 162mila in Lombardia, 154mila in Veneto.

PD Ha registrato la perdita di 4,5 milioni di voti sul 2008, e di 1,1 sul 2009; esito quest'ultimo peraltro già pesante di suo. È rimasto sostanzialmente stabile in tutte le regioni rispetto alle europee, con la sola eccezione della Calabria dove ha perso 9,6 punti sulle europee e addirittura 16,8 sulle politiche. Rispetto a Ds e Margherita presenti alle precedenti regionali, ha perso 2 milioni di voti, in pratica un quarto dell'elettorato complessivo dei due partiti. In Veneto ha lasciato sul campo altri 29mila voti rispetto alle disastrose europee, e oltre 350mila sulle politiche. In linea generale, non riesce ad allargare il perimetro del proprio consenso e ad essere veramente competitivo al di fuori delle regioni rosse. Il suo scarto rispetto al Pdl è di circa 4 punti: erano 1,5 nel 2008, 9,7 nel 2009.

GLI ALTRI L'Udc perde 351mila voti sul 2008, e 377mila sul 2009, in modo indipendente rispetto alle alleanze variabili che ha stipulato stavolta, ma in modo più accentuato dove si è presentato insieme con il centrosinistra. In Veneto ne ha ceduti oltre 60mila sia sulle europee che sulle politiche. L'Idv ha guadagnato 271mila voti sul 2008, ma ne ha persi 474mila sul 2009. La sinistra radicale ha recuperato 134mila voti sul 2008, ma ne ha ceduti mezzo milione sul 2009, con la sola eccezione della Puglia. Nel complesso, è rimasta distante dal dato mantenuto per dieci anni tra il 1996 e il 2006 (10 per cento). Nel complesso, i voti di Idv, sinistra radicale e grillini ammontano al 15 per cento: preziosi per il Pd, ma solo sulla carta.

Una manifestazione della Lega Nord

VOTO PERSONALIZZATO Poco meno del 9 per cento degli elettori hanno votato il solo candidato presidente: più al nord (11 per cento) che al sud, dove invece ha contato di più la preferenza ai consiglieri. L'effetto decisivo c'è stato però solo in Piemonte, dove il candidato leghista ha ottenuto il 15 per cento in più rispetto alle liste a lui collegate.

L'ANALISI

Poco meno del 9% ha scelto solo il presidente

FLUSSI L'Istituto Cattaneo ha effettuato una prima analisi su nove città (Torino, Milano, Brescia, Padova, Parma, Modena, Bologna, Roma, Napoli). Il partito che ha pagato più dazio all'astensionismo è stato il Pdl, specialmente a Padova; ma anche a Milano dove il candidato alla presidenza non era un leghista ma un pdiellino. Nel centrodestra si è registrato un consistente flusso di voti dal Pdl alla Lega in quasi tutte le città del nord esaminate, con la sola eccezione di Brescia. Nel centrosinistra, il Pd ha perso voti verso l'Idv in tutte le città; a sua volta l'Idv ne ha ceduto ai grillini; la sinistra radicale ha perso quasi dovunque voti verso l'astensione. L'Udc dove si è alleata col centrosinistra ha perso voti verso Pdl e astensionismo; in generale, ha giocato un ruolo marginale. Non sono emersi flussi sistematici fra centrodestra e centrosinistra. In linea generale, una quota rilevante di elettori non ha rinnovato la propria fiducia nei due principali partiti; l'elettorato Pdl che ha "tradito" il proprio ha scelto l'opzione Lega o l'astensione; quello Pd ha concorso in misura minore all'astensione, ed è sconfinato prevalentemente tra Idv e grillini.

CURIOSITÀ Il centrodestra ha ottenuto meno voti nei vari capoluoghi di regione rispetto al complesso delle rispettive regioni. Il fenomeno si è rivelato molto forte a Torino, dove Bresso ha battuto Cota di 16 punti; in Puglia, dove Vendola ha battuto Palese di 18; a Roma, dove Bonino ha battuto Polverini di 9. Ma ha funzionato perfino a Venezia, dove Bortolussi ha battuto Zaia di 0,5 punti, smentendo così la lettura di Brunetta sul presunto tradimento leghista ai suoi danni nel voto comunale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 aprile 2010 è stata di 44.150 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL PICCOLO OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

DALLA PRIMA

Separati in casa

Troppi gli interessi in gioco, da una parte e dall'altra, che verrebbero messi in discussione da una così forte sbandata. A rimetterci sarebbe senz'altro di più il presidente della Camera, ma le ripercussioni in termini di credibilità si farebbero sentire anche sul groppone del Cavaliere. È pur vero che il momento è quello più favorevole, stante l'assenza di rilevanti appuntamenti elettorali nel prossimo triennio, sia per scaricare la zavorra (vista dal premier) sia per iniziare una nuova avventura politica (vista da Fini). Eppure i tempi per una separazione definitiva non sono maturi.

Buttarsi o non buttarsi? Nei giorni scorsi l'ex leader di An deve aver valutato con attenzione il tuffo, ma ha desistito davanti a un mare di incognite. Il sondaggista Renato Mannheimer sul *Corriere della Sera* ha spiegato come Fini, che in questo momento gode di un gradimento popolare maggiore a quello di Berlusconi, in caso di ritorno alle urne abbia un potenziale serbatoio di elettori pari al 20%, ma solo il 5% di voti "certi". Potrebbe sperare di unire le proprie forze ad altri personaggi in cerca d'identità rivolgendosi al centro e certo avrebbe udienza con i vari Casini e Rutelli. Ma l'esperienza gli dice che la fretta e l'improvvisazione non portano lontano: chi si ricorda più del patto sciagurato tra An e Mariotto Segni sotto il simbolo dell'Elefantino? Era il 1999, si votava per le europee. Di quell'alleanza rimane solo il vago spettro dell'insuccesso. Di qui l'attuale scelta strategica di Fini: rimanere nel Pdl senza però allinearsi al capo.

D'altra parte lo stesso Berlusconi deve misurare i passi: detesta il rivale, ma non lo può cacciare. Sarebbe troppo, anche per un presidente-padrone come lui. Dopo aver detto e fatto di tutto per toglierselo di torno, dovrà abbozzare. Consigli interessati in tal senso gli arrivano da Bossi, che dopo aver trionfato alle regionali non ha alcuna voglia di farsi distrarre dalle complesse operazioni di consolidamento che la Lega ha avviato sul territorio. Che litighino pure, ma senza creare problemi al governo.

E così è credibile che la crisi tra i co-fondatori trovi momentanea composizione "pacifica", destinata però a rimanere irrisolta. La distanza tra i due è ormai tale da rendere difficile immaginare un epilogo diverso da quello che spezzò i rapporti tra il Cavaliere e l'Udc di Casini. Ed eccoli, dunque, i nostri separati in casa: avanti insieme, tra battibecchi, incomprensioni, dispetti. In attesa del sospirato divorzio.

Alberto Bollis

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCONTRO NEL PDL

Oggi il giorno della verità con la direzione del partito dove l'ex leader di An formalizzerà la sua posizione

Berlusconi gela Fini: le correnti sono metastasi

E precisa: «Non devo risposte, in caso di una scissione il governo andrà avanti»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Non è possibile che ci siano correnti che qualcuno ha definito metastasi dei partiti». Alla vigilia della direzione del Pdl che oggi formalizzerà lo strappo tra Berlusconi e Fini, il Cavaliere ricorda quel che il presidente della Camera disse nel 2005 a proposito delle correnti che dividevano An e assicura che anche nell'ipotesi di una scissione della corrente finiana dal Pdl «il governo andrà avanti lo stesso». «Il Pdl è un partito che nasce dal popolo, non è un partito con le correnti che facevano parte dei vecchi partiti», dice il premier al termine di una giornata che comincia con i veleni del ministro La Russa («Fu un errore non impedire a Fini di diventare presidente della Camera») e si conclude con una riunione a Palazzo Grazioli tra il premier e i vertici del partito per mettere a punto la tecnica per "neutralizzare" il dissenso dei finiani.

Berlusconi che non tollera contestazioni e soprattutto non vuole brutte sorprese in Parlamento, dice che «non deve nessuna risposta» a Fini e spiega in modo anche ruvido che chi non è d'accordo con la sua linea si deve fare da parte.

«Voi dite che Fini non vuole rompere - ha risposto ieri ai mediatori (fra cui Tremonti e Alemanno) - ma se io riconosco la sua minoranza mi ritrovo il Vietnam in aula, con imboscate continue». Fini critica la gestione "cesarista" del partito nato dalla fusione di Forza Italia e An e rivendica il diritto al dissenso? «Il Pdl - risponde Berlusconi - è il partito più democratico che c'è, dove si discute. Quando si arriva ad una decisione dove c'è una maggioranza, la minoranza si deve adeguare». E lo strumento per costringere la minoranza ad adeguarsi passa per un documento che oggi sarà messo in votazione alla direzione del partito che si riunisce all'Auditorium della Conciliazione. Il documento, discusso ieri nella residenza del Cavaliere, sancirà che le decisioni prese dalla maggioranza impongono alla minoranza di adeguarsi. E questo deve avvenire soprattutto nelle aule parlamentari, dove il premier non è disposto a tollerare voti contro.

Se poi la governabilità non sarà garantita dal voto di tutti parlamentari del Pdl, allora ecco la minaccia di nuove elezioni, meglio andare al voto anticipato. «Quello che voglio e che deve guidare ogni nostra decisione è governare e fare le riforme che il Paese ci chiede: se non c'è questa governabilità allora dobbiamo ridiscutere tutto sino alle estreme conseguenze...». La minaccia è esplicita. Davanti alla prospettiva del voto anticipato, Fini farà marcia indietro? Il presidente della Camera, che ieri sera ha stretto rapidamente la mano al Cavaliere in occasione del ricevimento per il Sessantaduesimo anniversario della nascita dello Stato di Israele, non ha parlato per tutto il giorno. Lo farà oggi.

E il suo intervento è attesissimo. I temi che lo dividono dal premier non riguardano solo la conduzione del partito e il grado di democraticità interna al Pdl ma anche e soprattutto le proposte di legge sulle quali presto si dovrà votare. Ed è difficile immaginare che anche questa volta lo scontro tra i cofondatori del Pdl si possa concludere con l'enesima "tregua armata". Che il rischio scissione sia giunto ormai al punto di non ritorno lo ammette anche Umberto Bossi. Ed anche in questo caso, il messaggio che la Lega spedisce ai finiani sul piede di guerra non cambia: «Quando non si trovano soluzioni accettabili a dei contrasti così evidenti, la cosa migliore da fare è quella di rivolgersi al popolo sovrano».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

	CAMERA	SENATO
Totale	630 deputati	315 senatori più 7 a vita
Maggioranza assoluta	316	162
Maggioranza centrodestra	344	178
Pdl	270	144
Finiani	39	13
Pro Pdl	41	33

ANSA-CENTIMETRI

Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi

ANCHE PISANU GUARDA CON SIMPATIA ALLA SVOLTA

Oltre cento amministratori locali si schierano con il "ribelle"

Beppe Pisanu

di NICOLA CORDA

ROMA Si estende al territorio la pattuglia a favore di Gianfranco Fini. Adesioni che arrivano dal web per dare la carica al presidente della Camera che oggi affronta la platea del Pdl dopo lo scontro con Berlusconi. A sostenere Fini arrivano oltre cento amministratori locali che hanno firmato l'appello promosso da "Generazione Italia". "Io sto con Fini" è il manifesto del network politico fondato proprio a sostegno del leader. «Non sembra proprio che siamo quattro gatti - si legge nel forum - anzi stanno arrivando un fiume di adesioni». Oltre ai cinquantadue tra deputati e senatori, ai quali si sono aggiunti altri cinque parlamentari europei da domani altri che non fanno parte della famiglia di An potrebbero schierarsi. Secondo i tam tam raccolti nelle aule parlamentari, sono in arrivo altri due senatori ex Forza Italia i cui nomi sono stati opportunamente blindati per evitare che dalla sede del partito di Via dell'Umiltà partano le telefonate che in altre occasioni «sono state molto convincenti».

Tra i finiani di domani ci sarà sicuramente Benedetto Della Vedova ma forse anche Beppe Pisanu da qualche tempo dato sempre più vicino al presidente della Camera. «Domani (oggi per chi legge) interverrò e dirò la mia» dice il presidente della commissione antimafia che non si scandalizza della nascita di una corrente. «Dentro il Pdl ci sono più convergenze che divergenze - aggiunge - le minoranze e le maggioranze si possano fare o sciogliere di volta in volta che si discutono gli argomenti» e se ci sono «sensibilità diverse non si possono cancellare o annullare». Pisanu prova a interpretare la strategia di Fini che non è contro il bipolarismo perché «sa che gli italiani non vogliono rinunciare alla democrazia dell'alternanza» cercando pero di evitare di andare verso «un bipolarismo selvaggio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lanzillotta: punti di convergenza con il presidente della Camera

La deputata di Alleanza per l'Italia di fronte alla crisi del bipolarismo confida nel terzo polo di centro

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Gianfranco Fini è di sicuro un interlocutore. Futuro alleato? Potenzialmente sì. Di certo ci sono, con lui, punti di convergenza». Linda Lanzillotta parla dal punto di vista di Alleanza per l'Italia, il nuovo tentativo di centro «di fronte alla crisi conclamata del bipolarismo». E dà una grande rilevanza alla direzione odierna del Pdl: «Potrebbe segnare l'inizio dello sgretolamento della maggioranza».

Onorevole Lanzillotta, che segnale è la corrente interna al Pdl?

È un processo che conferma le difficoltà evidenti del bipolarismo. La conseguenza dell'egemonizzazione dei due poli da parte delle ali estreme. Da una parte il centrosinistra è condizionato dall'Idv e dalla linea giustizialista che gli ha impedito di incamminarsi sulla strada dell'innovazione del Paese, dall'altra il Pdl, dopo le regionali, sotto la direzione leghista, nega la coesistenza a un'area di destra liberale.

La conseguenza?

Posto che chi ha saputo vincere le elezioni non riesce a mettere in agenda le riforme per gli italiani, in primis quella fiscale, la bandiera di Berlusconi, crediamo che si potrà attivare quel processo di cui l'Api è stato il nucleo anticipatore.

Anticipatore del terzo polo?

Di un terzo soggetto che possa raccogliere consensi di gran parte dell'elettorato che alle regionali ha scelto l'astensione non riconoscendosi nelle proposte politiche dei due schieramenti. È il voto moderato e riformista che chiede di portare avanti il cambiamento.

Fini può essere un interlocutore? Un alleato?

La frattura nel Pdl è irreversibile e determinerà un nuovo assetto del quadro politico italiano. Fini è un interlocutore certo nella nuova situazione, alleato vedremo. I punti di convergenza, dalle politiche sull'immigrazione alla questione della cittadinanza, a un federalismo ancorato all'unità nazionale fino ai temi della giustizia e dell'economia, non mancano.

Linda Lanzillotta

Terzo polo con l'Udc?

Come Api non saremo un partitino che riproduca il passato, ma una convergenza con l'Udc è possibile. L'elettorato cattolico sente il disagio dell'egemonia leghista.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Opel Corsa.
Il tuo nuovo movimento.

Nuovo design, nuovi motori, consumi da primato: fino a 31 km/ℓ.
Da soli 98 g di CO_2.

Nuova Opel Corsa. Un nuovo design, nuovi interni, nuovi motori Euro 5.Tua anche GPL Tech.
Sempre con la sicurezza dell'ESP®Plus di serie, obbligatorio dal 2011.

Da € 9.100 con ESP®Plus e Clima.

Wir leben Autos.

Panauto
Più soluzioni per l'auto

Trieste – Strada d. Rosandra 2 – Tel. 040-2610021
Monfalcone – Largo dell'Anconetta 1 – Tel. 0481-411176
Mariano del Friuli – Via Volta 1 – Tel. 0481-699800
Codroipo – Via Pordenone 70 – Tel. 0432-815083
Tavagnacco – Via Palladio 76 – Tel. 0432-575049
Pradamano – Via Manzoni 44 – Tel. 0432-641410

www.nuovaopelcorsa.it Corsa 3p 1.0 Club con clima € 9.100, IPT esclusa, con ecoincentivi Opel rottamazione auto Euro 0/1/2 immatricolata entro 31/12/00 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida ad aprile non cumulabile con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (ℓ/100 km)/Emissioni CO_2 (g/km), da 3,7 a 7,3/da 98 a 172. Dato 31 km/ℓ, consumo extraurbano CDTI 95 CV.

RECEPITE IN COMMISSIONE LE MODIFICHE RICHIESTE DA NAPOLITANO

Lavoro, no all'arbitrato per i licenziamenti

Cisl, Uil e Ugl soddisfatti. Critiche dalla Cgil. Amianto: governo battuto sull'articolo relativo ai risarcimenti

ROMA «La clausola compromissoria sull'arbitrato non può riguardare controversie relative al licenziamento e potrà essere pattuita e firmata solo al termine del periodo di prova o comunque passati trenta giorni dalla stipula del contratto, anche se a termine». Il ddl lavoro, rinviato in Parlamento dal Presidente della Repubblica, si presenta in questa nuova veste dopo il via libera giunto ieri dalla commissione Lavoro della Camera agli emendamenti proposti al provvedimento, che la prossima settimana approderà in Aula. «Abbiamo fatto un buon lavoro che sgombra il campo dalle polemiche che c'erano state a partire dall'art.18», ha commentato il relatore Giuliano Cazzola (Pdl), sottolineando che la maggioranza «ha recepito il senso delle osservazioni «del Capo dello Stato».

Le modifiche sull'arbitrato (art.31) recepiscono anche l'avviso comune siglato dalle parti sociali lo scorso 11 marzo e soddisfano il governo, a partire dal ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, così come i sindacati Cisl, Uil e Ugl. Ma non la Cgil, che già non aveva sottoscritto la dichiarazione comune e ora si prepara a nuove mobilitazioni.

Il governo è stato però battuto in commissione dove l'unico emendamento presentato dall'esecutivo al ddl lavoro e relativo all'articolo 20 sull'esposizione all'amianto dei lavoratori a bordo delle navi di Stato è stato respinto.

Un emendamento che indica il diritto del lavoratore al risarcimento del danno e limita le eventuali responsabilità nei suoi confronti al campo civile, escludendo quelle penali. La proposta di modifica tornerà in Aula identica, ma di matrice parlamentare.

Gli emendamenti

125 in totale, di cui:
- 9 del relatore Cazzola — Approvati
- 11 della maggioranza — Approvati
- 1 del governo — Respinto

La norma sull'arbitrato

Articolo 31 del ddl lavoro approvato dal Parlamento il 4 marzo	**Per risolvere conflitti di lavoro si può ricorrere all'arbitrato** in alternativa alla via giudiziale con tentativo di conciliazione obbligatorio: **la clausola può essere introdotta anche nel contratto di assunzione**
Emendamento presentato dal relatore Cazzola e approvato ieri in commissione Lavoro della Camera	Recepisce l'avviso comune firmato dalla parti sociali, in base al quale l'**arbitrato non può riguardare controversie relative ai licenziamenti**

ANSA-CENTIMETRI

Sulle modifiche all'articolo 31, invece, quasi unanime il consenso delle parti. Sono «modifiche che il governo condivide e che corrispondono alla volontà condivisa delle parti sociali», ha commentato Sacconi. Cisl, Uil e Ugl hanno sottolineato l'importanza di aver recepito l'avviso comune sull'esclusione dalle clausole compromissorie delle controversie relative alla risoluzione del rapporto di lavoro. «È un passo avanti importante» ha detto il leader della Uil, Luigi Angeletti. Mentre per la Cgil si tratta di «qualche modifica alla controriforma del processo del lavoro cui sono stati costretti governo e maggioranza, ma che «non basta per cambiare il senso di una legge sbagliata che continua a mantenere punti evidenti di incostituzionalità».

Martedì prossimo, dopo aver acquisito il parere delle altre commissioni, la commissione Lavoro darà il mandato al relatore a riferire in Aula. L'approdo davanti all'Assemblea di Montecitorio è prevista per il giorno successivo, mercoledì 28 aprile. Il testo dovrà poi passare a Palazzo Madama dove, ha auspicato il sottosegretario al Welfare Pasquale Viezzoli, non vi dovrebbero essere modifiche e vi dovrebbe quindi essere il via libera definitivo sul testo approvato ieri.

IN BREVE

MILANO

Uccisa davanti all'asilo con il bimbo in braccio: 30 anni all'ex convivente

MILANO Il gup di Milano Nicola Clivio ha condannato a 30 anni di reclusione col rito abbreviato Massimo Merafina, l'uomo che uccise a coltellate la sua ex convivente davanti a un asilo comunale di Milano, aggredendola mentre la donna aveva in braccio il loro bambino. Monica Morra, 33 anni, era stata uccisa lo scorso 23 giugno mentre accompagnava il bimbo alla scuola materna.

Massimo Merafina aveva aggredito l'ex compagna colpendola con dei pugni e alcune educatrici erano intervenute per strapparle il figlio dalle braccia, prima che l'uomo estraesse un coltello da cucina e la colpisse con quattro colpi. L'omicida doveva essere in carcere dal 20 giugno come aveva deciso il Tribunale di sorveglianza, che ne aveva disposto l'arresto ma la comunicazione del Tribunale al Commissariato di Quarto Oggiaro non era avvenuta per problemi col fax e le forze dell'ordine avevano cominciato a cercarlo solo il 22 giugno. Un ritardo che è costato la vita alla giovane donne brutalmente aggredita sotto gli occhi del figlioletto.

COMPLEANNO «IN TRANQUILLITÀ»

La Montalcini compie 101 anni e sta recuperando dopo la caduta

ROMA Un compleanno «molto tranquillo»: così la Premio Nobel Rita Levi Montalcini intende trascorrere la giornata odierna in cui compirà 101 anni. Dopo la girandola dei festeggiamenti per i suoi 100 anni, che un anno fa la impegnarono per un'intera settimana tra convegni e incontri in suo onore, quest'anno è decisamente intenzionata a evitare ogni occasione pubblica. D'altro canto la sobrietà è caratteristica del suo stile di vita, considerando che nel 1986, quando le comunicarono che aveva vinto il Nobel per la Medicina, festeggiò l'avvenimento con un brodo e un riso cinese, dopodiché andò a dormire. La "lady di ferro" della scienza italiana, come l'aveva definita la Thacher, si sta riprendendo bene dopo la frattura subita in febbraio del collo di un femore a causa di una caduta tra le pareti domestiche.

NEL PARCO D'ABRUZZO

L'Aquila, giovane orso affamato sbrana 12 pecore e cinque agnelli

L'AQUILA Incursione di un giovane e affamato orso negli allevamenti della zona del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Pnalm). L'animale ha sbranato 12 pecore e cinque agnelli in una stalla in località La Fonte, di Civitella Alfedena. È il quarto episodio del genere negli ultimi due mesi. Dai primi rilievi effettuati dalle guardie del Parco sembrerebbe che l'orso sia un cucciolone di 90 chili, figlio dell'orsa Gemma dalla quale avrebbe ereditato l'abitudine di fare incursioni nei pollai e negli allevamenti alla ricerca di prede relativamente facili da catturare. «Per la prima volta - osservano i dirigenti dell'Ente - si assiste comunque nei primi mesi a una diminuzione dell'entità del danno complessivo. Nel periodo 1 gennaio-15 aprile i sopralluoghi richiesti sono scesi da 142 del 2009 a 99 di quest'anno».

Aggredì Berlusconi: Tartaglia a processo

Lo colpì con un souvenir al volto. Il premier non sarà parte civile

MILANO A poco più di quattro mesi dall'aggressione a Silvio Berlusconi in piazza Duomo, si aprirà oggi a Milano il processo con rito abbreviato per Massimo Tartaglia, il perito elettrotecnico con problemi psichici che lo scorso 3 dicembre, al termine di un comizio, ferì il premier colpendolo al volto con un souvenir. L'uomo, che ora si trova agli arresti domiciliari in una comunità terapeutica, è accusato di lesioni volontarie gravi a cui si aggiungono le aggravanti di aver agito con premeditazione e contro un pubblico ufficiale, il presidente del Consiglio, appunto, che come hanno riferito i suoi legali ha deciso di non costituirsi parte civile.

Il processo, che si celebrerà a porte chiuse davanti al gup Luisa Savoia, salvo sorprese, dovrebbe però, in un certo senso, «fermarsi»: il giudice - questa è la previsione - dovrebbe infatti disporre una perizia psichiatrica, affidata a uno o più esperti, per accertare il grado di infermità mentale di Tartaglia, la sua capacità d'intendere e volere al momento della commissione del reato e quella di stare in giudizio, e la pericolosità sociale. Se così fosse il gup, già oggi oppure in un'altra udienza che verrebbe fissata a distanza ravvicinata, convocherebbe i medici scelti per la nomina e il giuramento e indicherebbe un termine (almeno 60 giorni) entro il quale depositare la relazione. Berlusconi, che è parte offesa, avrà in aula a rappresentarlo, in veste di «osservatore», l'avvocato Massimo Montesano.

LA PROCURA DI LATINA PROCEDE PER OMICIDIO COLPOSO

Ventotene, i parenti di Sara e Francesca: «Non vogliamo nessun politico ai funerali»

LATINA È un vuoto incolmabile quello lasciato da Sara e Francesca che ieri non si sono sedute, come facevano tutti i giorni, nei loro banchi della III E della Scuola media Anna Magnani a Morena, nella periferia Sud di Roma. Genitori, parenti, amici e insegnati venerdì potranno dire addio alle due ragazzine di 14 anni, morte l'altro ieri nel crollo di una parete rocciosa a Ventotene, isola dell'arcipelago pontino: alle 11 nella Chiesa di Sant'Anna ci saranno i funerali in forma privata «lontano da politici e giornalisti, ma solo con familiari e amici», fa sapere il viceparroco rendendo nota la volontà delle famiglie delle due ragazze. E per quel giorno il sindaco di Roma Gianni Alemanno proclamerà il lutto cittadino. Già stasera la gente comune potrà rendere omaggio alle due ragazzine nella camera ardente allestita nella stessa parrocchia dove sono attese le autorità, il sindaco Alemanno e il presidente della Regione Renata Polverini.

È all'oscuro della tragedia, invece, Athena, 14 anni, amica di Sara e Francesca, rimasta ferita nel crollo. Quando ieri mattina si è svegliata le prime parole che ha pronunciato dal letto dell'ospedale dove è ricoverata, sono state per le sue amiche: «Come stanno? Ho visto crollare tutto». Ancora sotto choc, compagni di classe e insegnanti oggi sono ritornati in classe.

Sui banchi delle loro amiche hanno posato dei fiori e hanno inciso sul legno frasi di affetto. Non c'è stato, però, spazio per libri e quaderni, ma solo il ricordo delle «nostre due stelle». Le due classi, la III A e la III E, che sono rientrate in anticipo dalla gita, sono state ieri riunite assieme agli insegnanti e al preside nell'atrio dell'istituto per osservare un minuto di silenzio. Molti studenti sono stati aiutati dagli psicologi a superare il trauma. Negli occhi ancora quell'immagine: un maledetto pezzo di roccia che si stacca e cancella per sempre le vite di due ragazze modello, allegre e sorridenti con tutti, come le descrive chi le conosceva. Ragazze con le stesse passioni che accomunano i loro coetanei: il tifo per la squadra del cuore, gli animali, la passione per i cantanti e gli attori. La migliore amica di Sara piange mentre la ricorda: racconta che erano state appena chiamate per scattare una foto di gruppo su quella maledetta spiaggia, ma non hanno fatto in tempo.

Sara e Francesca, amiche così simili ma anche con storie alle spalle così diverse: le due famiglie probabilmente non si conoscevano, anche se abitano a 200 metri di distanza. Ognuno ora è stretto nel proprio dolore. Sara era bellissima, di carnagione mulatta per via della mamma nata in Sud America, con i capelli lunghi e mossi; Francesca sorridente nel suo caschetto biondo che le incorniciava il viso. Sul piano delle indagini continua l'acquisizione da parte degli inquirenti della documentazione sullo stato idrogeologico dell'isola e in particolare di Cala Rossano che era considerata la parte più sicura dell'isola. La Procura di Latina ha aperto formalmente l'inchiesta ipotizzando i reati di duplice omicidio colposo e lesioni aggravate. Ma al momento, nel fascicolo, non ci sono indagati.

Il punto di Cala Rossano in cui si è verificata la frana e, nel riquadro, Francesca Colonnello, 14 anni, una delle vittime

UN MINORENNE UCCIDE GUARDIA GIURATA, SPARI ALL'IMPAZZATA NELLE SALE GIOCHI

Raid di camorra, video choc a Napoli

NAPOLI Video choc a Napoli con protagonisti baby killer pronti a tutto e raid della camorra nelle sale giochi che "sgarrano". Sequenze agghiaccianti che mostrano spari tra ragazzetti e madri impietriti dal terrore, tra passanti impauriti o addirittura indifferenti.

Il baby killer. Gennaio 2009. Due guardie giurate sono impegnate nel giro di sorveglianza, spunta d'improvviso il killer, protende la mano con la pistola e spara. La missione di morte viene portata a termine poco prima di mezzanotte ma il posto è molto trafficato. Uno dei due vigilanti muore, due persone a bordo di un motorino passano a pochi centimetri mentre una donna sconvolta scappa. Queste le scene immortalate da un video di un delitto di camorra avvenuto a Napoli nella tarda serata del 18 gennaio di due anni fa. Umberto Concilio fu ucciso nei pressi del vecchio Tribunale di Napoli, a Castel Capuano. Un omicidio portato a termine per rapinargli la pistola d'ordinanza. Il video è stato trasmesso davanti alla Corte d'assise del Tribunale dei minori di Napoli che vede imputato un presunto killer, M.B., minorenne all'epoca dei fatti. Il video non è molto nitido ma quello che si intravede con certezza è una persona con un giubbotto smanicato che ferma il motorino, attraversa la strada e avvicina le guardie giurate sparando e uccidendo una delle due che tenta di opporre resistenza. Tutto questo mentre passano decine di auto e moto, tra indifferenza e paura. Sparano alle auto di un parcheggio, alle slot machine, evitando solo per pochi centimetri un uomo.

Far West al bowling. Gli uomini della camorra arrivano con il casco in testa, spaccano tutto, incendiano piste di un bowling sotto gli occhi di famigliole e bambini. Il tutto avviene in un clima di agghiacciante calma. I raid "punitivi" sono stati compiuti il mese scorso in una sala giochi di Giugliano e in un impianto per il bowling di Pozzuoli: quattro malviventi sono stati fermati ieri. Le immagini delle telecamere a circuito chiuso hanno raccontato nei dettagli quanto accaduto. Gesti quasi rallentati, messi a segno con una sicurezza e una baldanza da chi è convinto di essere intoccabile, irraggiungibile. I «manovali» della camorra sparano, distruggono cose, incendiano. Casco in testa, il primo raid è nella sala giochi di Giugliano: è lì che arrivano, armi in mano - pistole e mitragliette - già dalla strada. Entrano, puntano le armi alle testa dei clienti e poi iniziano a sparare contro le slot machine: c'è un uomo, steso a terra, che trema; i colpi quasi lo sfiorano. Fanno cadere di tutto, anche questa volta sfiorando di poco un altro uomo che cerca di trovare riparo.

Poi è la volta del bowling di Pozzuoli. Anche qui è la calma che accompagna tutti i gesti. C'è una famiglia che gioca: padre, madre e due bimbe. I criminali entrano, iniziano a spargere liquido infiammabile. Poi danno fuoco a tutto e tutto si riempie di fumo: le bimbe piangono, urlano. Loro, intanto, continuano a mettere a segno il raid. Alla fine, escono spavaldi e con un fucile a pompa devastano le auto nel parcheggio: tanto per lasciare un segno. Un automobilista tenta la fuga: contro di lui il gruppo spara e le ferisce. È andata bene, ci poteva scappare il morto.

Due fotogrammi ricavati dai video che documentano i recenti raid di camorra

LA CIFRA RAPPRESENTA L'1,2% DEL PIL ITALIANO

I nonni baby-sitter valgono 18 miliardi

Il 64% dei bimbi cresce in parte con loro. Più chance di lavoro per le donne

ROMA Dalla cura dei nipoti all'impegno nel volontariato e nell'aiuto di vicini e parenti: è il lavoro, "senza prezzo", dei nonni e degli anziani ma che l'Ires e lo Spi-Cgil hanno provato a quantificare. Dai loro calcoli emerge che il loro impegno vale oltre 18 miliardi di euro l'anno, l'1,2% del Pil italiano. Solo per la cura dei nipoti, la "risorsa nonni" può arrivare a valere per l'economia del Paese 13,8 miliardi di euro l'anno. Arriva infatti al 64% la quota di popolazione minorile che vive parte della propria infanzia con i nonni i quali - rileva lo Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil - hanno «un ruolo sociale che non trova uguali in Europa».

Ma il contributo degli anziani non si limita al valore intrinseco delle varie attività che svolgono: è infatti generatore di ulteriori economie esterne, specie a favore delle donne. L'aiuto gratis dei nonni sostiene a esempio l'occupazione di 800mila donne: questo non solo garantisce maggiori risorse economiche per le famiglie ma a sua volta incide su altri fattori di sviluppo umano e sociale, come il miglioramento dei livelli d'istruzione e l'abbassamento dei tassi di povertà e fragilità sociale. «I pensionati sono una grande risorsa per il Paese, sostituiscono servizi che non ci sono o sono pochi e poco efficienti: anche perciò occorre rivedere il valore delle pensioni» osserva il segretario generale dello Spi-Cgil Carla Cantone, che ha commissionato lo studio su «il capitale sociale degli anziani».

Nonno con i nipotini

Aiuto informale e volontariato. Gli "over 54" impegnati nell'aiuto gratuito sono circa 4,7 milioni su circa 13 milioni d'italiani impegnati in aiuti informali. Questo aiuto rappresenta oltre il 50% dell'intero monte ore di questo tipo di attività gratuite, il cui valore è di 4,18 miliardi l'anno. Gli anziani impegnati nel volontariato sono invece oltre 300mila su un totale di circa 826mila volontari: valutando solo l'impegno dei volontari sistematici, il loro impegno vale tra i 299 e i 309 milioni di euro l'anno.

Il lavoro dei nonni. L'impegno più rilevante e decisivo delle persone anziane è destinato ai nipoti. Dai dati Ires emerge che in Italia ci sono circa 6,9 milioni di nonni, di cui solo 963mila non si prendono mai cura dei nipoti. L'impegno dei nonni, considerate anche le ricadute su redditi e consumi, vale tra i 7,3 e i 13,8 miliardi l'anno. Se si considera invece solo il "risparmio" assicurato dal loro lavoro, la cifra è tra i 496 milioni e l'1,3 miliardi.

IERI OPERATIVO L'80% DEI VOLI SULL'EUROPA. MONITO UE: I DIRITTI DEI PASSEGGERI VANNO TUTELATI

Il vulcano ha divorato 1,2 miliardi di euro

Sono le perdite delle compagnie aeree: nessun rimborso per hotel, pasti e telefoni. Da oggi normalità

BRUXELLES L'eruzione del vulcano islandese ha perso gran parte della sua intensità; lo spazio aereo europeo è stato pressochè riaperto; gli aeroporti hanno ripreso la loro operatività ma l'emergenza ha lasciato ancora una coda di disagi come dimostrano le tante cancellazioni dei voli nei principali scali europei, Italia compresa, anche nella giornata di ieri.

Il ritorno progressivo alla normalità ha condotto anche a un primo bilancio dei danni: solo le compagnie aeree, stando alle stime della Iata, avrebbero perso quasi due miliardi di dollari.

Motivo in più per l'Associazione internazionale del trasporto aereo di dire "no", di fronte a un «atto di Dio» come l'eruzione vulcanica, al rimborso di pasti, hotel e telefonate dei passeggeri.

Situazione voli. Secondo Eurocontrol, ieri i voli sono stati 22.500 sui 28mila di un normale mercoledì, pari all'80% del traffico aereo. Oggi stando alle previsioni dell'organismo europeo per il controllo aereo, è previsto il ritorno al 100%.

La restrizione dei voli è ormai limitata solo a una piccola zona che comprende gli aeroporti finlandesi e del Nord della Scozia. Verso la normalità anche la rotta transatlantica, con l'arrivo ieri di 338 voli. Si tratta comunque di un ritorno alla routine ancora molto sulla carta, che lascerà inevitabilmente qualche strascico con ritardi e cancellazioni, come già avvenuto ieri.

Ue e diritti passeggeri. La Commissione europea, mentre cerca di dare un colpo di acceleratore nella normativa sul "cielo unico europeo" per rafforzare il coordinamento in ambito Ue di fronte a una nuova emergenza, ha lanciato un monito alle compagnie aeree per il rispetto dei diritti dei passeggeri, molti dei quali costretti a rientrare nei loro Paesi d'origine con mezzi di fortuna e a caro prezzo. «Le eventuali compensazioni accordate alle compagnie aeree saranno ancorate al rispetto degli obblighi nei confronti dei passeggeri» ha detto la portavoce del commissario Ue ai Trasporti Siim Kallas. I passeggeri hanno diritto al rimborso del biglietto ma non a un risarcimento. In questo caso non possono però chiedere né alloggio né ristoro che, invece, è dovuto loro nel caso in cui restino in attesa di un volo o mezzo alternativo per arrivare a destinazione.

Calcolo dei danni. L'Associazione internazionale del trasporto aereo (Iata) stima che la crisi seguita all'eruzione del vulcano sia costata alle compagnie aeree più di 1,7 miliardi di dollari (1,26 miliardi di euro) di mancati introiti. A questi si aggiungono i danni economici anche per altri settori, fino al turismo per il quale il commissario Ue competente Antonio Tajani ha chiesto una valutazione dei danni ai propri servizi.

L'eruzione del vulcano, ha affermato il direttore di Iata Giovanni Bisignani, è «un atto di Dio, fuori dal controllo delle compagnie aeree e anche le compagnie di assicurazione la vedono in questo modo».

Situazione verso la normalità negli aeroporti

Allarme bomba: controlli sui voli per Tel Aviv

ROMA Sono scattati i controlli capillari antiterrorismo all'aeroporto di Fiumicino sui i voli per Tel Aviv in partenza ieri a causa di una telefonata anonima che annunciava la possibile presenza di ordigni a bordo di uno dei voli diretti a Tel Aviv. Per questo motivo un volo per Israele della compagnia Meridiana Fly battezzato con la sigla Ig 5720 che avrebbe dovuto decollare alle 17.30 ha ritardando di oltre tre ore la partenza, per le ispezioni accurate da parte dell'Unità antiterrorismo della Polaria, avvenute sia a bordo dell'aeromobile, sia sui bagagli e sui passeggeri.

COPRÌ ALCUNI SACERDOTI

Pedofilia, cacciato il vescovo di Miami

Ma anche sul successore accuse di omertà

Papa: «Vicino alle vittime»

NEW YORK Tempesta su Miami: il Vaticano rimpiazza un vescovo, anni fa sfiorato da sospetti di omertà su casi di abusi ma la scelta del sostituto non va a genio allo Snap, la più grande associazione americana di vittime del clero pedofilo. Anche monsignor Thomas Wenski, l'arcivescovo metropolita di una diocesi di 800mila anime nominato martedì dal Papa al posto di monsignor John Favalora, avrebbe steso il velo del silenzio sulle denunce di abusi arrivate alla curia.

«Il Papa promuove un vescovo con un passato preoccupante quanto a sicurezza dei bambini» ha detto David Clohessy, direttore esecutivo dell'associazione delle vittime. Il nuovo vescovo, figlio di polacchi, viene da Orlando: progressista sui temi sociali come l'immigrazione, conservatore senza compromessi su aborto, nozze gay, ordinazione delle donne. Parla inglese, spagnolo e creolo; è stato più volte a Cuba e Haiti; va in giro in Harley Davidson. Lo Snap lo accusa d'«inganno, ritardo e spregiudicatezza in tre casi, specie in uno recente che coinvolge un'accusa di stupro commessa da un prete e da un seminarista». Il predecessore, monsignor Favalora, si è ufficialmente dimesso per motivi di salute ma è sospettato di aver a sua volta coperto casi di pedofilia. Il presule, tuttavia, è anche ricordato per avere usato il pugno di ferro contro il fondatore dei Legionari di Cristo, padre Marcial Maciel Degollado. Wenski non è il solo vescovo di nuova nomina su cui lo Snap punta i riflettori: ha protestato anche per la nomina a Springfield (Illinois) di Thomas Paprocki, l'ausiliario di Chicago che tre anni fa attribuì a Satana la spinta dietro le denunce legali contro il clero. E intanto a Washington si preannuncia tempesta per la messa in latino che il cardinale Dario Hoyas Castrillon, in questi giorni al centro di polemiche, è stato invitato a celebrare oggi nella Chiesa del National Shrine dell'Immacolata Concezione, uno dei santuari più importanti degli Usa. La messa è organizzata dal Paulus Institute, gruppo nato tre anni fa «per la propagazione della sacra liturgia». Nove anni fa, da prefetto per la Congregazione del clero, Castrillon si «congratulò» col vescovo francese Pierre Pican per non avere denunciato un prete accusato di abusi su minori e ha poi detto di avere scritto quella lettera con l'approvazione di Papa Giovanni Paolo II. Intanto sta per tornare in libertà in Texas il "prete zero", l'ex sacerdote Gilbert Gauthe, 64 anni, il cui processo per molestie sessuali portò per la prima volta nel 1985 alla luce la piaga degli abusi. Da parte sua il Papa, nel suo recente viaggio a Malta, ha «condiviso la sofferenza» delle vittime degli abusi da parte dei preti pedofili, pregando al loro fianco «con commozione» e «assicurando l'azione della Chiesa» ha ricordato Benedetto XVI ieri nell'udienza generale immediatamente successiva al primo viaggio all'estero dell'anno.

Il Papa all'udienza di ieri

Polonia, il 20 giugno si sceglie il presidente Komorowski favorito

VARSAVIA Polonia al voto il 20 giugno prossimo per eleggere un nuovo capo dello Stato dopo la morte del presidente Lech Kaczynski nella tragedia aerea di Smolensk, in Russia, nella quale morivano lo scorso 10 aprile altre 95 persone, inclusa sua moglie Maria e mezza élite polacca. La data è stata confermata ieri dal presidente del Sejm (Parlamento), Bronislaw Komorowski, candidato del partito di governo Po (Piattaforma Civica) alle presidenziali. Se sarà necessario un ballottaggio, il secondo turno si terrà il 4 luglio.

A 10 giorni dalla morte di Kaczynski, che avrebbe corso per un secondo mandato per il partito conservatore Pis (Diritto e Giustizia), il grande interrogativo resta se l'ex premier e leader del Pis, Jaroslaw Kaczynski, scenderà in lizza al posto del fratello gemello morto. Finora Jaroslaw, distrutto dal dolore, non si è pronunciato e si prevede che lo farà sabato. Un sondaggio dell'Istituto Gfk Polonia dà Komorowski in testa al 49%, il che sorprende perchè dopo la sciagura si prevedeva un supporto emotivo per il partito del defunto presidente.

FUOCO CONTRO LA BASE AVANZATA A BALA MURGHAB, NESSUN FERITO

Afghanistan, razzi contro gli italiani

Gli alpini rispondono con sei colpi di mortaio. Il generale Berto: minaccia neutralizzata

HERAT Battesimo del fuoco per gli alpini della Brigata Taurinense: martedì il generale Claudio Berto, il comandante, ha assunto la guida del Regional Command West - un'area vasta come l'Italia Settentrionale, dove la Nato schiera meno di 6mila soldati, la metà dei quali italiani - e ieri i suoi uomini hanno dovuto ricorrere ai mortai per porre fine a un attacco a colpi di razzi che si protraeva da 48 ore. Alla fine «la minaccia è stata neutralizzata». Nessun ferito tra le forze Nato e afgane; ignoto il numero delle eventuali vittime tra gli "insorgenti".

«I fatti si sono verificati nella provincia di Badghis, la più settentrionale della Regione Ovest, confinante con il Turkmenistan» ricostruisce lo stesso Berto parlando con i reporter nel quartier generale di Herat. «Verso mezzogiorno, ora locale - prosegue - i militari italiani della Task Force North hanno sparato sei colpi di mortaio da 120 millimetri contro il punto di lancio di sette razzi che nelle 48 ore precedenti avevano colpito, senza conseguenze, la base operativa avanzata di Bala Murghab». È una base (la Fob Columbus) non solo italiana ma che ospita anche unità afgane e Usa. Per questo, sottolinea il generale, non si può parlare di attacco mirato ai militari italiani. A suo avviso, al contrario, «gli insorti probabilmente intendevano testare le capacità del nuovo battaglione del 207.o corpo dell'esercito afgano appena subentrato a un'altra unità». Lo scontro, infatti, è avvenuto nell'ambito dell'Operazione Come On, iniziata 11 giorni fa dalle forze Nato e afgane proprio per consentire l'avvicendamento del battaglione. Si è trattato di scortare uomini e mezzi su una strada costellata da insidie e ordigni: diversi sono stati trovati e disinnescati mentre uno è esploso. Ha danneggiando un mezzo spagnolo, con due feriti lievi. Poi la lunga colonna è arrivata regolarmente a destinazione ma il ripetuto lancio di razzi, spiega Berto, «doveva cessare». Un nucleo speciale dell'Esercito Usa ha così individuato il punto esatto di provenienza e, «non prima di avere verificato l'assenza di civili nella zona», sono entrati in azione i mortai del 2.o reggimento alpini di Cuneo. «I colpi - spiega il neo comandante del Regional Command West, veterano dell'Afghanistan avendo combattuto a Khost già nel 2002 - hanno neutralizzato con precisione la minaccia».

Per il generale l'episodio non è significativo di una recrudescenza della guerriglia talebana o, per lomeno, «non abbiamo elementi per dirlo. Posso solo affermare che tutti i contatti da noi avuti con i capivillaggio sono stati positivi: collaborano, perchè si sono stancati della guerra, dei combattimenti e la stragrande maggioranza della popolazione la pensa così. Ancora non tutti, però».

Un alpino di guardia in una base italiana in Afghanistan. Da pochi giorni vi è schierata la Brigata Taurinense al comando del generale Berto, a capo dell'Operazione Nibbio nel 2002, prima missione "combat" dal 1945

IL PROGRAMMA DI RILANCIO APPOGGIATO DALLA BANCA CENTRALE MA CRITICATO DAI SINDACATI

Croazia, austerity della Kosor per entrare nell'Ue

La premier annuncia un piano per risanare i conti: tagli ad amministrazione pubblica e agevolazioni

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA In Europa si ma con i conti risanati o almeno non gravati come quelli attuali. Il traguardo dell'adesione della Croazia all'Unione europea potrebbe essere centrato nel 2012 e per allora il Paese deve essere in qualche modo raddrizzato finanziariamente. Sono gli intendimenti della premier Jadranka Kosor (centrodestra), che ha presentato il programma governativo di rilancio economico, un piano che certuni giudicano fallito in partenza mentre altri lo definiscono una medicina molto amara ma che potrebbe dare risultati importanti.

A 10 mesi dall'avvento ai Banski dvori al posto del dimissionario Ivo Sanader, la Kosor ha esposto lo strategico documento, che avrà bisogno naturalmente dell'avallo parlamentare. C'è di tutto: abrogazione il primo novembre (a due mesi dal termine fissato in precedenza) della tassa del 6% per i redditi superiori agli 827 euro, eliminazione delle agevolazioni fiscali, tagli alle cosiddette pensioni privilegiate, incluse quelle ai reduci della guerra contro i serbi, nuove aliquote d'imposta per i salari, riduzione del 5% del numero di occupati nell'amministrazione statale (3mila persone) e nelle aziende pubbliche (altri 5mila dipendenti). E poi niente più indennizzo ferie, gratifiche natalizie e strenne ai bambini nelle imprese pubbliche e statali, quivi compresa una riduzione salariale del 10%.

Arriverà anche una revisione del Bilancio. Ci sono anche altre misure tese al risparmio, più o meno significative. Comunque il rispetto del programma sarà seguito mese per mese, senza sconti (Kosor dixit) per nessuno. Difficile quantificare in soldoni il modello kosoriano, anche se gli esperti della Banca nazionale croata parlano di risparmi per decine e decine di milioni di euro. Il programma è stato infatti appoggiato dalla Banca nazionale, guidata dal rigoroso governatore Zeljko Rohatinski. Non così invece le associazioni sindacali, che hanno parlato di mosse ingiuste verso i lavoratori, soprattutto quelli più giovani. Il loro futuro, sostengono i leader sindacali, si presenta nero, come pure quello della classe media, destinata a essere tartassata da imposte e limitazioni, che spegneranno questa forza motrice della società. Anche i leader della Confindustria croata hanno stigmatizzato il nuovo credo finanziario del governo, rilevando che le misure vanno soltanto a favore della stabilizzazione delle finanze e della spesa pubbliche. «C'è poca economia in questo piano di risanamento» ha sottolineato il presidente dell'organizzazione, Vladimir Ferdelji, aggiungendo che un simile programma azzererà l'industria nazionale.

La premier croata Jadranka Kosor

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DDL SARÀ PRESENTATO DAL GOVERNO A MAGGIO

Francia, Sarkozy vuole una legge per vietare l'uso del velo integrale

PARIGI Nicolas Sarkozy tiene duro sul bando del velo integrale in Francia. Malgrado l'avvertimento del Consiglio di Stato che un divieto generalizzato andrebbe incontro a «seri rischi» d'incostituzionalità, il presidente francese ha fatto sapere che a maggio presenterà un disegno di legge per proibire nei luoghi pubblici il burqa e il niqab, i veli islamici che coprono volto e corpo delle donne.

Il portavoce dell'esecutivo Luc Chatel ha annunciato che si tratterà di una proibizione generale: non solo nei servizi pubblici (edifici di governo, trasporti, ospedali, scuole) ma anche strade, negozi e mercati. «La proibizione deve essere generale in tutti gli spazi pubblici, perchè la dignità della donna ha limiti» ha detto Chatel, precisando che l'iniziativa si deve mettere in moto senza che «nessuno si senta stigmatizzato». «Stiamo legiferando per il futuro» ha aggiunto il portavoce, ricordando che in Francia sono circa 2mila le donne che portano abitualmente il velo che si vuole proibire. «Portare il velo completo è il segno di una comunità chiusa su se stessa e di rifiuto dei nostri valori» ha precisato ancora Chatel. Il premier Francois Fillon ha insistito che il governo andrà avanti comunque, assumendosi il rischio che il testo eventuale venga bloccato dalla Corte costituzionale. Secondo Chatel, Sarkozy stesso (è stato tra coloro che hanno dato il via al dibattito contro l'uso del burqa in Francia) ha definito il velo «un assalto alla dignità umana». Il progetto di legge dovrebbe essere presentato dal governo a maggio e poi passare in Parlamento per essere sottoposto al dibattito.

Protesta contro il burqa

Lussino, cinghiali nella baia di Cigale Preoccupati gli operatori turistici

Avvistati vicino a una spiaggia. Riunione del Consiglio comunale

LUSSINPICCOLO Oltre alla recessione, potrebbero essere in piccola parte anche i cinghiali a rovinare la stagione turistica a Lussino, con riflessi negativi anche per l'Isola di Cherso. Quanto accaduto di recente nei pressi dell'albergo lussignano "Bellevue" a Cigale, è davvero clamoroso: alcuni ospiti dell'hotel hanno visto un branco di cinghiali che si muovevano tranquillamente a poca distanza dal mare, animali notati anche da diversi isolani. I turisti, superato lo smarrimento dovuto all'inaspettato incontro, si sono rivolti al direttore del "Bellevue" Robert Betic, chiedendo lumi sulla presenza degli irsuti animali a Lussino, ben sapendo che si tratta di una specie non sempre sfuggente e mansueta, ovviamente se provocata come tutti gli animali selvatici.

Betic ha informato l'Asoturistica di Lussinpiccolo e l'ufficio del sindaco Gari Cappelli, dicendo di attendersi misure concrete per evitare in futuro altri "incontri ravvicinati". «Spero che le competenti autorità riescano a risolvere il problema – ha detto Betic –; vanno prevenute eventuali conseguenze che avrebbero un impatto molto pesante sulla nostra isola». Ha poi aggiunto con esagerato timore: «Non possiamo permetterci che Lussino sia etichettata quale destinazione turistica a rischio per l'incolumità dei suoi ospiti». A reagire è stata pure la direttrice dell'Assoturistica Djurdjica Simicic, la quale ha detto che «è inammissibile una situazione del genere, con i cinghiali a costituire un pericolo per abitanti e villeggianti», pur se proprio per incrementare il turismo dei cacciatori la specie fu introdotta nell'isola negli Anni 80.

«Abbiamo di fronte un quadro che abbisogna di misure urgenti – ha asserito la Simicic –; bisogna essere veloci ed efficienti nel risolvere il problema di questa specie alloctona. Sarebbe imperdonabile e oltremodo dannoso che i nostri ospiti dovessero avere esperienze drammatiche con i cinghiali». I mammiferi furono introdotti nella parte Nord di Cherso. Fuggiti dalle zone venatorie a causa di recinti "gruviera", i cinghiali si spinsero progressivamente a Sud, stabilendosi dapprima su tutta Cherso, per poi "marciare compatti" su Lussino, dove sono stati avvistati anche a Lussingrande e fino alle estreme propaggini meridionali dell'isola. Negli ultimi mesi, vederli a Lussinpiccolo non costituisce più una rarità, con le loro scorribande che riguardano Cigale, Val di Sole, il cimitero di Lussinpiccolo, la strada che collega il capoluogo e la vicina Lussingrande e tanti orti.

Uno degli orti in cui sono state notate le tracce dei cinghiali è quello del primo cittadino. «Abbiamo convocato per lunedì una seduta straordinaria del nostro Consiglio comunale – parole di Cappelli – alla quale interverranno anche sindaco e presidente del Consiglio cittadino di Cherso. L'invito è stato diramato a tutti quei soggetti che patiscono danni per la presenza dei cinghiali, specie agricoltori e allevatori di ovini. È stata annunciata la presenza di esponenti delle società venatorie e degli istituti chiamati a controllare l'abbattimento di questa specie molto dannosa per il nostro arcipelago. Ci attendiamo un dibattito concreto, che possa far emergere iniziative serie, capaci di modificare una situazione tutt' altro che invidiabile». I danni maggiori, come da noi già scritto, hanno riguardato e riguardano i proprietari di greggi di ovini e di terreni coltivati, in primo luogo vigneti e oliveti.

Andrea Marsanich

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Gari Cappelli

RETROSCENA

I mammiferi furono introdotti nella zona Sud proprio per attirare i cacciatori stranieri

Una famiglia di cinghiali

Una veduta della Baia di Cigale a Lussino

DENUNCIA ANONIMA, L'INTERESSATO NEGA

Accuse a Miletic «Usati soldi pubblici per farsi eleggere»

POLA Avrebbero usato fondi pubblici per la campagna elettorale del voto amministrativo locale di un anno fa. Questa l'accusa contenuta nella denuncia anonima spiccata nei confronti del sindaco di Pola Boris Miletic, del suo capo gabinetto Bernard Zenzerovic, del segretario della Dieta democratica istriana Tedi Chiavalon e di due rappresentanti dell'agenzia "Manjgura" di Zagabria.

Precisamente Kresimir Macan e Zoran Pucaric, che curato la campagna elettorale. La cifra contestata è di 80mila euro attinta dalle casse municipali di Pola e da quelle di alcune aziende municipalizzate, per la precisione la "Plinara" (azienda del gas), la "Pula Herculanea" (nettezza urbana e manutenzione parchi), la "Pula Parking" (posteggi), la "Pulapromet" (trasporti urbani) e la "Vodovod" (rifornimento idrico). La denuncia, come scrive il portale "Ipress2 è stata inoltrata alla Procura di Stato e all'Uskok, l'Ufficio statale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. Sul caso sta indagando la polizia, come conferma la portavoce della Questura istriana Natasa Rogic. In calce alla denuncia comunque c'è la firma "Vox populi – I cittadini di Pola" dietro la quale, stando a qualche valutazione, si celerebbe il nome di un noto personaggio oppositore della Ddi. I reati contestati sono l'abuso di potere d'ufficio, l'associazione a delinquere e la sottoscrizione di contratti dannosi. Interpellato in merito alla denuncia, il vice presidente della Dieta democratica istriana Damir Kajin ha dichiarato trattarsi di un altro attacco al suo partito senza argomentazioni valide. «Se gli autori della denuncia avessero in mano prove concrete - ha aggiunto - si sarebbero sicuramente firmati».

L'amministrazione cittadina di Pola è al centro di varie critiche per un altro fatto al momento molto più concreto. Vale a dire l'ulteriore riduzione del 20% del sovvenzionamento a favore dei 22 asili privati operanti entro il perimetro urbano. Un taglio, spiegano al palazzo municipale, dovuto alla crisi economica. Cosa significa tutto ciò per i genitori dei 717 bambini che frequentano tali istituzioni? Che si vedranno praticamente raddoppiare la retta mensile, che ora si aggirerà da 130 a 150 euro. Sicuramente una spesa non indifferente per i sempre più modesti bilanci familiari. Dal canto loro i direttori degli asili privati, anche nel timore di dover chiudere i battenti, annunciano una battaglia legale per la parificazione economica tra gli asili pubblici e quelli privati. *(p.r.)*

Il sindaco di Pola Boris Miletic

Veglia, polemiche tra vecchi e nuovi "patrioti"

Una bandiera dell'ex Jugoslavia esposta dagli antifascisti fa arrabbiare i reduci antiserbi

VEGLIA A 20 anni dalla dissoluzione della Jugoslavia, nei giorni scorsi il tricolore della defunta Repubblica federale jugoslava (vessillo blu, bianco e rosso) è tornato a sventolare a Bescanuova (Baska), la nota località turistica nell'Isola di Veglia. La presenza della bandiera jugoslava, simbolo parecchio odiato in Croazia assieme alla stessa Jugoslavia, si è avuta nel corso delle manifestazioni celebrative a ricordo dei 65 anni della liberazione dell'isola altoadriatica dalle forze nazifasciste.

È stata proprio la cerimonia centrale a Bescanuova, che ha visto la partecipazione di numerosi isolani, a essere caratterizzata dall'incidente destinato ad avere conseguenze serie e di cui si fa un gran parlare, a Veglia e non solo. Ad accorgersi del vessillo "nemico" sono stati gli appartenenti all'Associazione dei veterani della Guerra patria (il conflitto croato-serbo degli Anni 90), che hanno abbandonato i festeggiamenti in segno di protesta. «Non possiamo partecipare a un evento – hanno detto ai giornalisti – dove è presente uno dei simboli della Jugoslavia di Tito, contro la quale abbiamo combattuto per fare sì che la Croazia diventasse un Paese indipendente e sovrano. Vogliamo che gli organizzatori delle celebrazioni siano chiamati alle loro responsabilità per quanto avvenuto». A organizzare la manifestazione di Bescanuova è stata l'Associazione dei combattenti antifascisti e degli antifascisti dell'Isola di Veglia, presieduta da Stjepan Starcevic. «Purtroppo c'è stato un errore involontario – ha rilevato Starcevic – che comunque non giustifica quanto verificatosi. E che il presidente della sezione antifascisti di Veglia città, Slavko Karabaic, ha preso per sbaglio il vecchio vessillo dall'armadio dell'organizzazione. Ci scusiamo con tutti». Sarà ma a Veglia giurano in tanti che la bandiera jugoslava, con la scritta cirillica "Morte al fascismo – Libertà al popolo", è già apparsa in altre occasioni, provocando reazioni di sdegno e disapprovazione.

«A prescindere se si tratti di una gaffe volontaria o meno, gli organizzatori avrebbero dovuto accorgersi subito di quell'odioso tricolore – parole di Zdenko Petrak, presidente dei reduci veglioti della Guerra patria – ci muoveremo in tempi rapidi presso le competenti istituzioni, chiedendo che l'accaduto sia sanzionato a norma di legge». Petrak ha aggiunto che l'episodio rischia di compromettere nell'isola i rapporti tra gli antifascisti e coloro che 15-20 anni fa hanno combattuto contro i ribelli serbi della Krajina di Knin, spalleggiati dall'ex Armata federale jugoslava. «I nostri nemici sventolavano all'epoca la bandiera della Jugoslavia – ha concluso il reduce – e ora l'abbiamo ritrovata addirittura a Bescanuova». *(a.m.)*

La bandiera dell'ex Repubblica federale jugoslava esposta a Veglia (foto tratta da www.novilist.hr)

---

†

"Ritorna, anima mia, alla tua pace, poiche' il Signore ti ha beneficato..."
Salmo 116

E' mancata all'affetto dei suoi cari ed ha raggiunto l'amato ALBINO nella Pace del Signore

Ausilia Ulcigrai Fonda

Lo annunciano ALDALINA con ROBERTO, FULVIA con LUCIANO, i nipoti MATTEO con GIORGIA e GIULIA con DANIELE, i fratelli EMILIO, DINA e CLAUDIO con le loro famiglie.

Esprimono sincera gratitudine al Dott. RENATO BRUNI per le amorevoli cure ed un grazie di cuore alle care FRANCESCA e MIRIAM.

Saluteremo la nostra cara mamma nella Chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini con la S.Messa che avra' luogo venerdi' 23 aprile alle ore 10.15.

Trieste, 22 aprile 2010

Ricordiamo

Ausilia

con dolcezza e ci stringiamo affettuosamente ad ALDALINA e FULVIA.
MARY, FABRIZIA e GIULIO
Trieste, 22 aprile 2010

Partecipano commossi al dolore di FULVIA e famiglia, EMMA e ANTONIO.
Trieste, 22 aprile 2010

CLAUDIO, MARIA e VALENTINA sono vicini a FULVIA per la perdita dell' amata mamma.
Trieste, 22 aprile 2010

Partecipa al lutto:
- famiglia MASSAROTTO.
Trieste, 22 aprile 2010

†

E' venuta a mancare

Maria Zudich

Ne danno il triste annuncio il figlio VITTORIO con ADRIANA e i nipoti ANDREA, CHIARA e MARTINA.
Il funerale seguirà sabato 24 aprile alle ore 10.40 a Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2010

Ricorderanno sempre con affetto zia

Maria

ALIDA, PIERLUIGI, STEFANO e SOFIA.
Trieste, 22 aprile 2010

Partecipano al lutto:
- PEROSSA PAOLO e famiglia
Trieste, 22 aprile 2010

I figli annunciano la scomparsa del

MAESTRO

Fiorenzo Muscovi

I funerali avranno luogo sabato 24 aprile alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2010

Ciao

Maestro

- ENRICO
- TANIA
- VALENTINA
- IRENE
- FILIPPO

Trieste, 22 aprile 2010

Le sorelle GRAZIA e CRISTIANA con rispettive famiglie piangono la perdita del caro

Renzo

Trieste, 22 aprile 2010

Grazie

Renzo

"Ballo della verdura e Frajeri"
Muggia, 22 aprile 2010

Sei stato un maestro di musica e di vita.
NACIA.
Muggia, 22 aprile 2010

Sono vicini a PAOLO e STEFANO:
- Gli amici della Scuola 55
Trieste, 22 aprile 2010

Sempre nel nostro cuore:
- BRUNO, PATRIZIA e MONICA.
Muggia, 22 aprile 2010

Si associano al lutto:
- VILMA e MARINA
Trieste, 22 aprile 2010

Ricordandoti con affetto e stima:
- le Compagnie di Carnevale.
Muggia, 22 aprile 2010

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Pavan in Busechian

Ne danno il triste annuncio il marito ITALO, i figli ROBERTO con DANIELA e STEFANO con MONICA, il nipote PIETRO, parenti e amici tutti.
Un sentito ringraziamento al dott.CAVALLIERI, al dott. CIOCCHI, alla dott.ssa SERRA, alla dott.ssa OLIVERIO e tutto il personale del distretto 2 ed in particolare a PAOLA COMUZZI.
Un grazie a zia ARMIDA.
Le Esequie avranno luogo sabato 24 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 aprile 2010

Per

Anna

Un Abbraccio.
MERY
Monfalcone, 22 aprile 2010

†

E' tornata alla Casa del Padre ricongiungendosi con il marito DIODATO

Ida Ghersini ved. Ivis

Sostenuti dalla fede nella Resurrezione lo annunciano la figlia MARIAGRAZIA con il marito MARIO, i nipoti MARCO e PAOLO, il fratello PINO con la moglie MARIA, la consuocera VEGLIA e i parenti tutti.
La S. Messa esequiale verrà celebrata sabato 24 aprile, alle ore 9.15 nella Chiesa del S. Cuore di Gesù, in via del Ronco.

Trieste, 22 aprile 2010

Il giorno 18 aprile ci ha lasciati

Milan Placer

Lo annuncia la figlia IVANA.
I funerali si terranno sabato 24 aprile, dalle 9 alle 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2010

Ciao

Milan

LIBERA con ADRIANA e nipoti tutti.
Trieste, 22 aprile 2010

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Valentina Savron Carlovich Fabiani

Addolorati lo annunciano il marito ALFIO, il figlio MARINO con la moglie GABRIELLA, i nipoti GAIA e ALESSIO.
Il funerale avrà luogo sabato 24 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2010

Vicini all'amico MARINO per la perdita della cara mamma
- i colleghi del 118
Trieste, 22 aprile 2010

Ci uniamo al vosto dolore:
- famiglie DIBIAGGIO e MUGGIA
Trieste, 22 aprile 2010

XXVII ANNIVERSARIO

Iolanda Pavone ved. Rugo

Oltre il tempo, indimenticabile.

LIVIO

Trieste, 22 aprile 2010

Sinceramente dispiaciuti per la perdita di

Franco Jesurun

porgiamo le nostre sentite condoglianze. DAVID STUPAR e tutti della Graphart.
Trieste, 22 aprile 2010

nnec26

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari
4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
4,70 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club,Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA FIAT ANNUNCIA IL PROGETTO FABBRICA ITALIA

Marchionne: «Scorporo dell'auto entro sei mesi»

Le strategie di produzione: «Puntiamo a produrre sei milioni di vetture entro il 2014». Ovazione per il presidente Elkann al Lingotto

di CAMILLA GAIASCHI

TORINO Spin-off delle attività non auto entro l'anno. Il nuovo progetto Fabbrica Italia «una opportunità per il Paese». Sei milioni di auto a regime dal 2014 e target finanziari al di sopra delle attese. Il neoeletto presidente John Elkann l'ha definita una "giornata storica". Iniziata con la standing ovation della comunità finanziaria al nipote dell'avvocato Agnelli, si è chiusa con l'incontro tra Sergio Marchionne e in sindacati, appostati alle porte del Centro Congressi fin dal mattino. Sul confronto con le parti sociali l'ad del gruppo è stato chiaro: il business plan prevede un "forte impegno a massimizzare la capacità produttiva in Italia", con un potenziale aumento degli organici, ma richiede anche "flessibilità di forza lavoro e dirigenti". E se i sindacati remeranno contro, Fiat potrebbe tirare fuori il "piano b". Ovvero: "cominciare a sviluppare la baracca produttiva altrove".

Marchionne non lo ha detto esplicitamente, ma il senso delle sue parole, durante la conferenza stampa di chiusura, è stato chiaro: "Ci sono Paesi che offrono delle opportunità incredibili di produzione – ha detto - se questo Paese vuole produrre l'auto lo deve fare seriamente. Altrimenti, troveremo delle alternative al bisogno di produzione nel mondo". Il piano 2010-2014 presentato ieri prevede un aumento della produzione in Italia, con 1,6 milioni di veicoli venduti nell'ultimo anno del piano, di cui 1 milione per l'esportazione (350.000 in direzione degli Usa). L'aumento della capacità riguarderà tutti gli stabilimenti, compreso quello di Mirafiori, che aveva di recente destato le preoccupazioni dei sindacati e che, ha precisato Marchionne, produrrà modelli Alfa Romeo.

Sergio Marchionne con John Elkann

A livello globale, Fiat intende raggiungere, assieme a Chrysler, 6 milioni di auto vendute entro il 2014, di cui 1.150 milioni in Europa (+20% dal 2009) e 1.125 milioni in America Latina. Saranno dieci i nuovi modelli che verranno lanciati nei prossimi cinque anni, a cui si aggiungono sei "refresh" di modelli esistenti. "Il piano – ha commentato John Elkann a fine giornata – è molto ambizioso, soprattutto nella componente legata all'automobile, con 93 miliardi di ricavi, di cui due terzi per le esportazioni, e una crescita prevista sia in Europa che nei Paesi Bric. Tutto questo senza l'alleanza con Chrysler non sarebbe stato possibile". Ma la svolta "storica" riguarda soprattutto l'atteso spin-off delle attività non auto. Le controllate Iveco e Cnh verranno "separate" entro l'anno ("se lo scenario macro sarà stabile", ha precisato Marchionne) in una società che sarà rinominata Fiat Industrial e che verrà quotata a Milano. Il resto delle attività confluiranno nella nuova Fiat, che beneficerà delle sinergie con Chrysler e che raggrupperà, oltre all'attuale perimetro di Fiat Group Automobiles), le controllate Magneti Marelli, Ferrari & Maserati, la divisione componenti e quella motori (Fpt).

Marchionne ha precisato che la "transazione non danneggia i diritti degli azionisti", che si vedranno assegnati un'azione della (nuova) Fiat e un'azione della Fiat Industrial al posto dell'attuale titolo detenuto in portafoglio. L'operazione potrebbe comportare un finanziamento intersocietario tra le due società "i cui piani di ripagamento – ha precisato Marchionne – non supereranno i 12 mesi". "Sarà un nuovo capitolo per Fiat – ha aggiunto – ora che è terminata la fase di ristrutturazione non c'è più motivo di tenere assieme settori così diversi. Abbiamo la massa critica sufficiente per farlo". John Elkann rimarrà presidente di Fiat Auto e Sergio Marchionne amministratore delegato (oltre che presidente di Fiat Industrial). Elkann, che è anche presidente dell'Accomandita (la Giovanni Agenelli Sapaz) e di Exor (la società che controlla il 30,4% di Fiat), ha rassicurato circa l'impegno della famiglia Agnelli in entrambe le società: "Non ci sarà diluizione – ha detto –confermiamo il nostro commitment".

All'indomani dell'addio di Luca Cordero di Montezemolo, che dopo sei anni di "traghettamento" ha riconsegnato la società all'erede John, i destini di Fiat sono ora affidati alla coppia Elkann-Marchionne, con il primo sempre più proiettato nella gestione finanziaria del gruppo e il secondo che avrà carta bianca sulle decisioni industriali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDO MONETARIO

«L'Italia non corre un rischio Grecia»

WASHINGTON La ripresa economica, seppur «fragile», va «meglio» del previsto, con i timori di una depressione globale ormai alle spalle. Ma restano rischi. In primo luogo l'elevata disoccupazione, che «pone seri problemi sociali», e poi la necessità di risanare i conti pubblici. Il Fmi rivede al rialzo le stime di crescita mondiale, ma avverte: la ripresa è «asimmetrica», con le economie avanzate più lente di quelle emergenti e in via di sviluppo. Mostrandosi più ottimista sulle prospettive economiche degli Stati Uniti, il Fondo osserva invece una maggiore incertezza su quelle europee, dove i rischi al ribasso sembrano essersi accentuati sulla scia dei timori legati alla Grecia e alla possibilità che altre economie dell'area vengano contagiate. La situazione italiana - mettono in evidenza gli esperti del Fmi - è diversa da quella greca. «L'Italia - spiega il numero due del dipartimento ricerca del Fmi, Jorg Decressin - si colloca a metà strada fra Francia e Germania, e Grecia e Portogallo: «L'elevato rapporto debito-pil la avvicina alla Grecia», ma le diversità con Atene sono molte. Le differenze principali con la Grecia sono un «deficit, un disavanzo delle partite corrente e un indebitamento esterno molto più basso». Per l'Italia il Fondo stima una crescita dello 0,8% nel 2010 e dell'1,2% nel 2011, a fronte di un pil europeo in progresso dell'1% quest'anno e dell'1,5% il prossimo.

PARLA LO STORICO AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO DI TORINO AI TEMPI DEGLI AGNELLI

«Ma oggi la vera sfida globale arriva dalla Cina»

«Un giudizio sul nuovo presidente della Fiat? Non mi chiamerei Cesare Romiti se le rispondessi...»

di ANDREA DEUGENI

MILANO Nel giorno in cui Sergio Marchionne svela ai mercati tempi e modalità del nuovo corso del gruppo Fiat, Cesare Romiti, storico manager dal '74 al '98 del Lingotto (prima direttore generale poi amministratore delegato e, infine, presidente), dirige ora la Fondazione Italia-Cina. Ente che raduna decine di personalità imprenditoriali ed aziende interessate al mercato del Paese della Grande Muraglia. L'ex uomo forte di Corso Marconi, che Gianni Agnelli chiamò dall'Alitalia su consiglio di Enrico Cuccia per rimettere in sesto la parte finanziaria dell'azienda, ha accompagnato la Fiat durante la difficile crisi degli anni '70 e il periodo delle aspre battaglie sindacali, accompagnate da forti tensioni sociali. Fasi in cui, come ha ricordato successivamente lo stesso Romiti in un libro-intervista sulla sua carriera nel gruppo di Torino, la società faticava anche a pagare gli stipendi a fine mese. Ora l'azienda degli Agnelli è molto diversa. Sta per scorporare Iveco e Cnh, Marchionne è pronto per portare a termine la fusione con gli americani della Chrysler e Romiti è completamente immerso nel suo nuovo impegno. Tanto che di Fiat non vuol più parlare.

Cesare Romiti

"Non sarei Romiti se non le dicessi che sulla Fiat non ho mai risposto e che, quindi, continuerò a non farlo", taglia corto il manager alla domanda sulla bontà del nuovo piano industriale del Lingotto.

Presidente, mi dica almeno se, dopo l'uscita di Montezemolo, il giovane John Elkann è pronto per guidare uno dei principali gruppi mondiali dell'auto.

Non insista. Mi dispiace, ma io di Fiat non parlo.

D'accordo. Affrontiamo l'argomento Cina. Quali sono i problemi più comuni che si trovano ad affrontare le aziende italiane che si affacciano a questo mercato?

Molti. Il problema principale, però, è che c'è voluto del tempo prima che gli industriali italiani capissero che la Cina è una grande opportunità e non un mercato rischioso. Un Paese verso cui non bisogna soltanto esportare, ma in cui bisogna insediarsi e vendere, perché diventerà il più grande mercato del mondo. Come Fondazione Italia-Cina lo diciamo da molto tempo e abbiamo lavorato per questo. Perfino il ministro Tremonti ha cambiato atteggiamento ed è andato lì a fare una lezione alla scuola del partito comunista.

Quali sono i settori industriali non ancora sfruttati e che costituiscono un'ottima opportunità d'investimento per le nostre aziende che vogliono internazionalizzarsi?

Innanzitutto, i cinesi sono molto interessati a tutto ciò che Made in Italy significa. Quindi, lusso, abbigliamento, design e alimentare. Guardano al nostro Paese con molto interesse. Sono circa 2000 le aziende italiane installate in Cina e 100 quelli cinesi insediate qui da noi. E' un processo da accompagnare e incentivare.

Quale Paese europeo sta cogliendo, meglio di altri, le grandi opportunità offerte dal mercato cinese?

La Germania, sorretta dalla sua tecnologia all'avanguardia. Ma anche la Gran Bretagna e la Spagna. La velocissima metropolitana che unisce Shangai con l'aeroporto di Pudong, per esempio, è un prodotto tedesco. Molto Paesi stanno facendo più degli altri. Noi ci siamo mossi un po' in ritardo. Ora, però, abbiamo finalmente capito cos'è la Cina.

Assieme all'Abi e all'Ice, la Confindustria organizza spesso all'estero delle missioni per incentivare l'internazionalizzazione delle Pmi. Sono iniziative sufficienti?

No. Sono necessarie, ma non sufficienti. Ci vuole un intervento continuativo. Bisogna accompagnare le imprese sul posto e restare lì con loro. Aiutando gli imprenditori a capire il Paese e a muoversi in esso".

La Cina è un colosso che, però, ha anche dei punti deboli...

Sì, necessità di maggiore democrazia, la libertà è limitata e c'è il problema dei diritti umani. Anche se a chi mi ricorda questo, rispondo che, per esempio, gli Stati Uniti, che sono il Paese più liberale al mondo, hanno fatto Guantanamo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo cda per Geox Tiene il fatturato

Polegato: abbiamo reso molto più efficiente la struttura produttiva

di ROBERTA PAOLINI

TREVISO Geox mantiene un buon ritorno per gli azionisti. Ieri l'assemblea degli azionisti ha stabilito la distribuzione di un dividendo di 0,2 euro per azione per un payourt del 78%. Tra le delibere oltre all'approvazione dei conti ed allo stacco della cedola, stabilito per il 24 maggio, c'è stata la nomina del nuovo cda che reggerà il gruppo calzaturiero fino al 2012. A passare è stata la lista presentata dalla finanziaria Lir, il veicolo con cui il presidente Mario Moretti Polegato controlla la maggioranza del pacchetto azionario. Oltre al patron della scarpa che respira, riconfermati Diego Bolzonello (ad) ed Enrico Moretti Polegato (vicepresidente) Renato Alberini, Umberto Paolucci, Francesco Gianni, Alessandro Antonio Giusti e Bruno Barel, nuovo ingresso per Lodovico Mazzolari.

Mario Polegato

«In un contesto particolarmente complesso e dominato da discontinuità e incertezza quale è stato il 2009 – afferma Moretti Polegato - il Gruppo Geox ha conseguito risultati che ritengo soddisfacenti. A fronte di una sostanziale tenuta del fatturato, il gruppo ha agito tempestivamente per razionalizzare e rendere più efficiente la propria struttura produttiva e distributiva, mantenendo un'elevata profittabilità».

Nel 2009 i ricavi consolidati di Geox hanno registrato una flessione del 3% (- 4% a cambi costanti), fermandosi a quota 865,0 milioni di euro. Le calzature hanno rappresentato circa l'89% con una flessione del 5% rispetto al 2008, cresce invece l'abbigliamento, +17%, raggiungendo l'11% del totale del fatturato. L'Italia rimane il mercato principale, con una quota del 38%. I ricavi generati in Europa si riducono del 6%. Il Nord America riporta una crescita del 8% (6% a cambi costanti); gli altri Paesi riportano un fatturato stabile (-3% a cambi costanti).

Geox archivia l'esercizio con una situazione patrimoniale e finanziaria in netto miglioramento: una solida posizione di cassa netta che passa da 58,2 milioni a 102,6 milioni di euro e una riduzione dell'assorbimento di cassa. Il flusso di cassa netto raggiunge quota 120,6 milioni, in netto miglioramento rispetto ai 10,7 milioni del 2008.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 2010 PARTE CON UN SEGNO POSITIVO PER IL GRUPPO EDITORIALE

Espresso: ricavi in crescita, in ripresa il mercato pubblicitario (+11,2%)

Il presidente De Benedetti: «Le azioni strutturali di riduzione dei costi stanno dando risultati importanti». A maggio Repubblica sull'iPad

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Archiviato l'anno orribile, il 2009, con un utile netto che si ferma a 5 milioni e 800mila euro (71,8% in meno rispetto al 2008), senza dividendi, e con un fatturato di 886,6 milioni (-13,5%) il Gruppo Espresso guarda al futuro forte dei conti dei primi tre mesi del 2010. Soprattutto in campo pubblicitario. A fronte di un aumento del settore del 2,7% il Gruppo Espresso registra un incremento dell'11,2%, il che significa che si stanno acquisendo nuove quote di mercato.

Stesso discorso vale per la diffusione. Repubblica nel 2009 è stato il quotidiano più venduto in edicola e, con un mercato che ha perso nei primi due mesi del 2010 il 7,6% di copie, aumenta lievemente la sua diffusione anche quest'anno così come il settimanale L'espresso.

I ricavi da diffusione anche nel 2009 sono stati un punto di forza del gruppo, e non solo con Repubblica

Carlo De Benedetti

(+1,4%) e L'espresso. "I ricavi diffusionali dei quotidiani locali - si legge nella nota stampa sul bilancio 2009 approvato ieri dall'assemblea degli azionisti - così come la diffusione in numero di copie, sono in linea con quelli registrati nel 2008, riflettendo la buona tenuta del portafoglio testate del Gruppo".

"Le azioni strutturali di riduzione dei costi - dice Carlo De Benedetti, presidente del Gruppo Espresso - stanno dando un'inversione di tendenza, risultati importanti". Il gruppo non pensa a nuove acquisizioni: "Ci concentriamo sul lavoro al nostro interno, non prevediamo crescita per linee esterne", dice ancora De Benedetti. E aggiunge che è stato fatto un grande lavoro, ma che c'è ancora molto da fare soprattutto guardando al futuro dei nuovi prodotti digitali.

Non è un caso che Repubblica.It si sia confermata la pagina web di notizie più cliccata con oltre 1 milione e mezzo di utenti unici al giorno e che, come dice l'amministratore delegato del gruppo, Monica Mondardini, abbia "segnato nuovi record a marzo". E non è un caso che a maggio Repubblica sarà pronta a sbarcare sull'Ipad, l'ultimo prodotto Mac.

In prospettiva, ha poi sottolineato De Benedetti rispondendo a una domanda nel corso dell'assemblea degli azionisti, «ci teniamo a riprendere la strada del dividendo, è una strada normale, che abbiamo sempre percorso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SIDER GIGLIO	da Venezia a Af Servola	ore 6.00
SIDER PANAREA	da Piombino a Af Servola	ore 7.00
APOLLOGRACHT	da Spalato a Frigomar	ore 8.00
FT NERVI	da Venezia a S. Sabba 1	ore 14.00
RASHA STAR	da Mersin a Med. Con.	pomer.
AMOL	da Tartus a rada	ore 20.00

IN PARTENZA

UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 3.00
PEONIA	da S. Sabba 1 per Venezia	ore 12.00
MATILDA	per Novorossiysk	ore 12.00
ISABELLA	da Siot 2 per Novorossiysk	ore 18.00
APOLLOGRACHT	da Frigomar per Ravenna	ore 18.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.30

Aiutiamo i giovani nel realizzare i loro progetti
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	25,410	27,370
Argento (per Kg.)	371,850	428,660
Sterlina (v.C)	180,000	202,450
Sterlina (n.C)	180,000	202,450
Sterlina (post.74)	180,000	202,450
Marengo Italiano	141,510	163,200
Marengo Svizzero	140,480	160,000
Marengo Francese	140,480	160,000
Marengo Belga	140,480	160,000
Marengo Austriaco	140,480	160,000
20 Marchi	175,850	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Krugerrand	764,360	857,320

BORSE ESTERE (Indici)

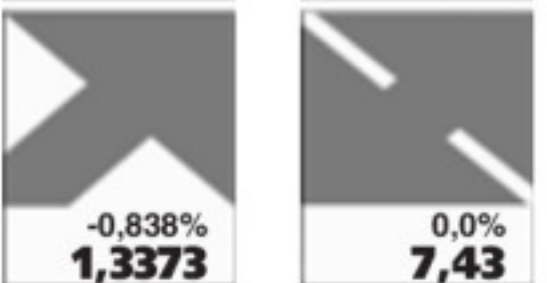
	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1936,43	-1,296
Bruxelles -bel 20	2660,86	-0,754
Dj Euro Stoxx	279,95	-0,899
Dj Euro Stoxx 50	2947,64	-1,191
Francoforte	6230,38	-0,540
Helsinki	7310,33	-0,744
Johannesburg	26596,3	0,029
Londra	5723,43	-1,042
Madrid Ibex 35	11064,7	-2,131
Nasdaq Comp (prov.)	2498,67	0,029
New York (prov.)	11123,9	-0,046
Oslo-top25	353,33	-0,181
Seul Kospi 200	229,09	1,759
Singapore Straits T	2967,65	-0,460
Stoccolma	330,58	-1,201
Tokio Nikkey	11090,0	1,737
Toronto (prov.)	12110,0	-0,029
Vienna Atx	2744,82	-0,239
Zurigo Smi	6814,71	-0,398

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3373
Yen Giapponese	124,6500
Sterlina Inglese	0,8690
Franco Svizzero	1,4329
Corona Svedese	9,5954
Corona Norvegese	7,8955
Corona Danese	7,4421
Dollaro Canadese	1,3335
Dollaro Australiano	1,4387
Fiorino Ungherese	264,1300
Corona Ceca	25,2860
Zloty Polacco	3,8713
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8811
Rand Sudafricano	9,9128
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,3814
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7077
Leu Rumeno	4,1370
Dollaro Singapore	1,8366
Lira Turca	1,9852
Real Brasiliano	2,3426
Peso Messicano	16,3311

DOLLARO

KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,341	1,350	-0,67
Acea	7,695	7,700	-0,06
Acegas-aps	4,340	4,322	0,40
Acotel	61,72	61,58	0,23
Acq. Potab.	1,725	1,730	-0,29
Acsm-agam	0,9405	0,9500	-1,00
Actelios	3,790	3,745	1,20
Aedes	0,2306	0,2289	0,74
Aedes 14 W	0,0752	0,0750	0,27
Aeffe	0,3955	0,4075	-2,94
Aerop. Firenze	13,770	13,610	1,18
Aicon	0,3235	0,3245	-0,31
Alerion	0,6120	0,6175	-0,89
Amplifon	4,053	4,065	-0,31
Ansaldo Sts	15,260	15,360	-0,65
Antichi Pellettieri	0,5600	0,5525	1,36
Apulia Prontopr.	0,4480	0,4310	3,94
Arena	0,0322	0,0331	-2,72
Arkimedica	0,6450	0,6540	-1,38
Ascopiave	1,677	1,694	-1,00
Astaldi	5,580	5,500	1,45
Atlantia	17,620	17,770	-0,84
Auto To-mi	11,590	11,160	3,85
Autogrill	9,190	9,200	-0,11
Autostrade M.	22,35	22,65	-1,32
Azimut H.	9,180	9,410	-2,44
B&c Speakers	2,873	2,922	-1,71
B. Carige	1,950	1,970	-1,02
B. Carige Risp	2,840	2,870	-1,05
B. Desio	4,120	4,205	-2,02
B. Desio R Nc	4,050	4,050	0,00
B. Finnat	0,5600	0,5650	-0,88
B. Generali	8,450	8,530	-0,94
B. Ifis	7,680	7,650	0,39
B. Intermobiliare	4,188	4,188	0,00
B. Pop Mil 13 W	3,680	3,760	-2,13
B. Popolare	5,255	5,275	-0,38
B. Popolare 10 W	0,0260	0,0264	-1,52
B. Profilo	0,5850	0,5875	-0,43
B. Sard. R Nc	10,830	10,870	-0,37
B.P. E.Romagna	10,240	10,350	-1,06
B.P. Etruria E L.	3,895	3,915	-0,51
B.P. Milano	4,735	4,798	-1,30
B.P. Sondrio	7,010	7,120	-1,54
B.P. Spoleto	4,638	4,630	0,16
Basicnet	2,922	2,930	-0,26
Bastogi	2,002	2,007	-0,25
Bb Biotech	49,39	49,39	0,00
Bco Santander	10,240	10,560	-3,03
Bee Team	0,4510	0,4575	-1,42
Beghelli	0,7070	0,7090	-0,28
Benetton	6,400	6,450	-0,78
Beni Stabili	0,6975	0,6970	0,07
Best Union Co.	1,380	1,380	0,00
Bialetti	0,5175	0,5245	-1,33
Biancamano	1,491	1,520	-1,91
Biesse	6,560	6,520	0,61
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,550	1,491	3,96
Bon. Ferraresi	33,48	33,50	-0,06
Borgosesia	1,135	1,120	1,34
Borgosesia Rnc	1,296	1,295	0,08
Brembo	5,920	5,930	-0,17
Brioschi	0,2257	0,2252	0,22
Bulgari	6,285	6,305	-0,32
Buongiorno Spa	1,065	1,082	-1,57
Buzzi Unicem	11,020	10,690	3,09
Buzzi Unicem R Nc	6,880	6,750	1,93
C. Artigiano	1,795	1,800	-0,28
C. Bergam.	25,60	25,80	-0,78
C. Valtellinese	4,860	4,955	-1,92
Cad It	5,095	5,060	0,69
Cairo Comm.	3,020	3,020	0,00
Caleffi	1,081	1,122	-3,65
Caltagirone	2,320	2,368	-2,01
Caltagirone Ed.	2,100	2,160	-2,78
Cam-fin.	0,2855	0,2855	0,00
Camfin 11 W	0,0448	0,0442	1,36
Campari	7,700	7,595	1,38
Cape Live	0,3460	0,3575	-3,22
Carraro	2,615	2,620	-0,19
Cattolica Ass.	23,90	23,84	0,25
Cdc	2,395	2,460	-2,64
Cell Therapeutics	0,4775	0,4830	-1,14
Cembre	4,745	4,700	0,96
Cementir Hold	3,152	3,120	1,04
Cent. Latte To	2,697	2,710	-0,46
Chl	0,1666	0,1678	-0,72
Cia	0,2935	0,3000	-2,17
Ciccolella	0,9095	0,9145	-0,55
Cir	1,699	1,698	0,06
Class	0,5960	0,6075	-1,89
Cobra	1,769	1,767	0,11
Cofide	0,7545	0,7655	-1,44
Cogeme	0,7300	0,7415	-1,55
Conafi Prestitò	1,049	1,047	0,19
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3375	0,3255	3,69
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4385	0,4390	-0,11
Credem	5,080	5,085	-0,10
Crespi	0,1932	0,1901	1,63
Csp	1,109	1,115	-0,54
D'amico	1,268	1,263	0,40
Dada	4,705	4,675	0,64
Damiani	0,9560	0,9520	0,42
Danieli	19,820	19,540	1,43
Danieli R Nc	10,710	10,460	2,39
Datalogic	3,940	3,990	-1,25
De' Longhi	3,067	3,152	-2,70
Dea Capital	1,345	1,350	-0,37
Diasorin	28,30	28,38	-0,28
Digital Bros	2,107	2,100	0,36
Digital M. Techn.	14,680	14,850	-1,14
Dmail Gr.	5,020	4,973	0,96
Ed. Espresso	2,290	2,360	-2,97
Edison	1,080	1,065	1,41
Edison R	1,369	1,360	0,66
Eems	1,665	1,646	1,15
El.En	12,510	12,520	-0,08
Elica	1,896	1,897	-0,05
Emak	4,295	4,300	-0,12
Enel	4,170	4,207	-0,89
Enervit	1,425	1,460	-2,40
Engineering I.I.	24,90	24,90	0,00
Eni	17,580	17,690	-0,62
Enia	6,320	6,280	0,64
Erg	10,340	10,510	-1,62
Erg Renew	0,8150	0,8440	-3,44
Ergy Capital	0,7205	0,7380	-2,37
Ergycapital 11 W	0,1449	0,1490	-2,75
Esprinet	8,115	8,150	-0,43
Eurotech	2,623	2,690	-2,51
Eutelia	0,2245	0,2010	11,69
Exor	13,890	13,930	-0,29
Exor Priv	8,415	8,515	-1,17
Exor Risp	9,740	9,925	-1,86
Exprivia	1,170	1,165	0,43
Fastweb	15,000	14,830	1,15
Fiat	10,600	10,420	1,73
Fiat Priv	6,220	6,470	-3,86
Fiat R Nc	6,460	6,785	-4,79
Fidia	4,190	4,240	-1,18
Fiera Milano	4,425	4,412	0,28
Fil. Pollone	0,6250	0,6400	-2,34
Finarte C.Aste	0,1729	0,1750	-1,20
Finmecc.	10,270	10,410	-1,34
Fnm	0,5900	0,5800	1,72
Fondiaria-sai	11,110	11,250	-1,24
Fondiaria-sai R Nc	7,795	7,840	-0,57
Fullsix	1,140	1,175	-2,98
Gabetti Pr 13 W	0,1270	0,1270	0,00
Gabetti Prop. S.	0,4390	0,4360	0,69
Gasplus	5,960	6,000	-0,67
Gefran	2,250	2,255	-0,22
Gemina	0,6540	0,6555	-0,23
Gemina R Nc	1,560	1,540	1,30
Generali	16,980	17,250	-1,57
Geox	5,080	5,040	0,79
Gewiss	3,140	3,130	0,32
Grandi Viaggi	1,0000	1,014	-1,38
Granitifiandre	3,540	3,550	-0,28
Greenvision A.	5,105	5,200	-1,83
Gruppo Coin	5,485	5,570	-1,53
Gruppo Minerali M.	5,385	5,350	0,65
Hera	1,674	1,674	0,00
Il Sole 24 Ore	1,723	1,770	-2,66
Ima	14,950	14,800	1,01
Imm. Grande Dis.	1,420	1,410	0,71
Immsi	0,8985	0,8960	0,28
Impregilo	2,507	2,533	-0,99
Impregilo R Nc	8,130	8,145	-0,18
Indesit Comp.	9,190	9,230	-0,43
Indesit R Nc	7,975	7,970	0,06
Industria E Inn	2,368	2,368	0,00
Intek	0,6030	0,6020	0,17
Intek 05-08 W	0,0698	0,0675	3,41
Intek R Nc	0,9200	0,9485	-3,00
Interpump	3,825	3,850	-0,65
Interpump 12 W	0,2730	0,2725	0,18
Intesa Sanp. R Nc	2,303	2,308	-0,22
Intesa Sanpaolo	2,763	2,813	-1,78
Inv. E Svil. 12 W	0,0095	0,0096	-1,04
Invest. E Svil.	0,0634	0,0633	0,16
Irce	1,388	1,360	2,06
Iride	1,522	1,498	1,60
Isagro	3,275	3,348	-2,17
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,553	3,550	0,07
Italcementi	9,100	9,075	0,28
Italcementi R Nc	5,115	5,090	0,49
Italmobiliare	32,03	31,75	0,88
Italmobiliare R Nc	22,50	22,43	0,31
Iwbank	1,863	1,867	-0,21
Juventus Fc	0,8270	0,8260	0,12
K.R. Energy 12 W	0,0365	0,0348	4,89
K.R.Energy	0,0953	0,0932	2,25
Kerself	6,810	6,815	-0,07
Kinexia	2,675	2,690	-0,56
Kme Group	0,2990	0,3075	-2,76
Kme Group 06-11 W	0,0235	0,0255	-7,84
Kme Group 09-11 W	0,0203	0,0225	-9,78
Kme Group Rsp	0,6970	0,6970	0,00
La Doria	2,373	2,385	-0,52
Landi Renzo	3,340	3,260	2,45
Lazio	0,3365	0,3335	0,90
Lottomatica	14,140	14,160	-0,14
Luxottica	21,26	20,99	1,29
Maire Tecnimont	3,217	3,132	2,71
Management E C	0,1630	0,1619	0,68
Marcolin	1,742	1,715	1,57
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,050	7,075	-0,35
Mediacontech	2,922	2,922	0,00
Mediaset	6,320	6,340	-0,32
Mediobanca	7,545	7,700	-2,01
Mediobanca 11 W	0,0730	0,0753	-3,05
Mediolanum	4,060	4,152	-2,23
Mediterr. Acque	2,580	2,635	-2,09
Meridiana Fly	0,1354	0,1329	1,88
Meridie	0,4640	0,4790	-3,13
Meridie 11 W	0,0146	0,0146	0,00
Mid Industry 10 W	0,0160	0,0171	-6,43
Mid Industry Cap	12,560	12,900	-2,64
Milano Ass	2,033	2,045	-0,61
Milano Ass R Nc	2,400	2,353	2,02
Mittel	3,723	3,750	-0,73
Molmed	1,431	1,463	-2,19
Mondadori	3,090	3,060	0,98
Mondo Home E.	0,1600	0,1622	-1,36
Mondo Tv	8,000	7,950	0,63
Monrif	0,4615	0,4620	-0,11
Monte Paschi Si	1,176	1,187	-0,93
Montefibre	0,1824	0,1836	-0,65
Montefibre R Nc	0,5230	0,5215	0,29
Monti Ascensori	1,210	1,208	0,17
Mutuionline	5,740	5,745	-0,09
Nice	3,040	3,065	-0,82
Noemalife	6,010	6,010	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4400	0,4345	1,27
Panariagroup I.C.	1,900	1,881	1,01
Parmalat	2,063	2,083	-0,96
Parmalat 15 W	1,056	1,077	-1,95
Piaggio	2,505	2,505	0,00
Pierrel	4,130	4,100	0,73
Pierrel 12 W	0,2870	0,2800	2,50
Pininfarina	2,563	2,640	-2,94
Piquadro	1,358	1,368	-0,73
Pirelli & C R Nc	0,5590	0,5595	-0,09
Pirelli & C R.E.	0,4635	0,4680	-0,96
Pirelli & C.	0,4485	0,4515	-0,66
Poligr. Ed.	0,5400	0,5270	2,47
Poligrafica S.F.	11,710	11,350	3,17
Poltrona Frau	0,8055	0,8135	-0,98
Pramac	1,350	1,330	1,50
Premafin	1,025	1,033	-0,77
Premuda	0,8670	0,8785	-1,31
Prima Ind.	8,080	8,240	-1,94
Prima Ind. 13 W	2,515	2,600	-3,27
Prysmian	14,470	14,610	-0,96
R. Ginori 1735	0,0707	0,0710	-0,42
Ratti	0,2220	0,2195	1,14
Rcf	0,9210	0,9250	-0,43
Rcs Mediag. R Nc	0,8050	0,8015	0,44
Rcs Mediagroup	1,395	1,400	-0,36
Rdb	2,095	2,092	0,12
Recordati	5,900	5,940	-0,67
Reno De Medici	0,2153	0,2235	-3,67
Reply	17,570	16,900	3,96
Retelit	0,3950	0,3705	6,61
Retelit 11 W	0,1045	0,1040	0,48
Ricchetti	0,3990	0,4065	-1,85
Richard Ginori 11 W	0,0270	0,0214	26,17
Risanamento	0,3720	0,3715	0,13
Roma A.S.	0,9790	1,004	-2,49
Rosss	1,040	1,085	-4,15
S.S.B.T. - Screen S	0,6400	0,6425	-0,39
Sabaf	17,320	17,630	-1,76
Sadi Serv.Ind.	0,5100	0,4585	11,23
Saes G.	5,845	5,875	-0,51
Saes G. R Nc	4,900	4,940	-0,81
Safilo Group	0,4825	0,4700	2,66
Saipem	29,50	29,82	-1,07
Saipem Risp	29,93	29,93	0,00
Saras	1,934	1,962	-1,43
Sat	9,655	9,670	-0,16
Save	7,850	7,995	-1,81
Seat P. G.	0,1828	0,1806	1,22
Seat Pg R	1,350	1,490	-9,40
Servizi Italia	5,100	5,125	-0,49
Sias	7,455	7,300	2,12
Snai	2,945	2,965	-0,67
Snam Rete Gas	3,785	3,813	-0,72
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,452	-1,85
Sogefi	2,438	2,450	-0,51
Sol	4,523	4,560	-0,82
Sopaf	0,1052	0,1098	-4,19
Sorin	1,529	1,556	-1,74
Stefanel	0,2800	0,2830	-1,06
Stefanel R	3,550	3,430	3,50
Stmicroelectr.	7,910	7,835	0,96
Tamburi Inv.	1,220	1,250	-2,40
Tas	13,000	13,330	-2,48
Tel. I. Media R Nc	0,8480	0,7990	6,13
Telecom I. Media	0,7645	0,7660	-0,20
Telecom Italia	1,108	1,122	-1,25
Telecom Italia R	0,8870	0,8910	-0,45
Tenaris	15,470	15,710	-1,53
Terna	3,138	3,138	0,00
Ternienergia	3,760	3,768	-0,20
Tiscali	0,1731	0,1740	-0,52
Tiscali 14 W	0,0039	0,0039	0,00
Tod's	55,30	54,50	1,47
Toscana Finanza	1,472	1,470	0,14
Trevi	12,800	12,840	-0,31
Trevisan Comet.	0,7185	0,7221	-0,50
Txt E-solutions	6,915	6,870	0,66
Ubi Banca	10,200	10,430	-2,21
Ubi Banca 11 W	0,0339	0,0339	0,00
Uni Land	0,8325	0,8365	-0,48
Unicredito	2,208	2,237	-1,34
Unicredito R	2,683	2,680	0,09
Unipol	0,8190	0,8235	-0,55
Unipol Priv	0,5690	0,5690	0,00
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1386	-0,72
Valsoia	4,500	4,445	1,24
Vianini I.	1,474	1,474	0,00
Vianini L.	4,668	4,670	-0,05
Vittoria	3,975	3,993	-0,44
Yoox	6,965	7,050	-1,21
Yorkville Bhn	0,1290	0,1275	1,18
Zignago Vetro	4,490	4,510	-0,44
Zucchi	0,5690	0,6445	-11,71
Zucchi R Nc	0,6060	0,6500	-6,77

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,236	1,7
Allianz Az.It. L	21,328	1,68
Allianz Az.It. T	20,975	1,67
Allianz Az.Ita. All Star	4,334	1,24
Anm It.	16,137	1,81
Arca Az.It.	20,421	1,77
Bim Az.It.	7,367	1,71
Bim Az.Small Cap It.	7,336	1,16
Bnl Az It. Pmi	5,567	1,27
Bnl Az.It.	18,264	1,58
Bpvi Az.It.	4,960	1,62
Carige Az.It. A	5,417	1,46
Eurizon Az.It. 130/30	17,428	1,75
Eurizon Az.Pmi It.	4,844	1,11
Eurizon F.Az.It.	12,416	1,7
Euromob. Az.It.	20,495	1,64
Fondersel It.	20,023	1,86
Fondersel P.M.I.	16,046	1,42
Fondit. Eq. It. R	11,562	1,79
Fondit. Eq. It. T	11,664	1,78
Gestielle It. Cl.A	13,297	1,87
Gestielle It. Cl.B	13,630	1,87
Gestnord Az.It.	10,672	1,64
Imi It.	22,974	1,79
Interf.Equity It.	9,048	1,81
Leonardo Ita Opportunity	9,184	1,28
Norvega Az.It. Cl.A	6,426	1,47
Norvega Az.It. Cl.B	6,509	1,62
Optima Az.It.	5,755	1,66
Optima Small Caps It.	5,801	1,22
Pioneer Az.Crescita	13,576	1,68
Prima Geo It. A	14,103	1,53
Prima Geo It. Y	14,481	1,53
Sai It.	17,919	1,86
Symphonia S. Az.It.	11,454	1,52
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,797	1,12
Synergia Az.It.	6,228	1,67
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,872	1,21
Ubi Pra. Az.It.	5,111	1,35
Zenit Az.Cl.I	9,703	1,62
Zenit Az.Cl.R	9,581	1,6
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,734	1,15
Agora Equity	4,282	1,49
Alto Az.	15,063	1,67
Amundi Az.Qeuro	12,882	1,08
Anm Euroland	4,561	1,09
Banco Posta Az.Euro	4,524	1,03
Epsilon Qequity	4,612	1,07
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,631	1,43
Eurizon F.Az.Euro	13,770	1,35
Intra Az.Area Euro	5,802	1,01
Leonardo Euro	5,529	0,82
Prima Geo Euro A	6,406	1,31
Prima Geo Euro Y	6,597	1,32
Symphonia S. Az.Euro	5,757	1,05
Ubi Pra. Az.Etico	5,151	0,98
Ubi Pra. Az.Euro	5,706	0,96
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,498	1,21
Allianz Az.Europa T	16,284	1,22
Allianz Multieuropa	7,225	0,4
Amundi Europe Equity	4,282	0,75
Anm Anima Europa	4,018	1,52
Anm Europa	13,247	1,2
Anm Iniziativa Europa	6,919	1,5
Arca Az.Europa	9,611	1,13
Bim Az.Europa	10,100	0,99
Bnl Az.Euro Crescita	11,784	1,1
Bnl Az.Europa Div	2,912	0,9
Bpvi Az.Europa	3,961	0,87
Carige Az.Europa A	5,587	1,05
Consultinvest Az.	8,963	1,2
Epsilon Qvalue	5,409	1,24
Eurizon Az.Europamult	5,738	0,81
Eurizon Az.Pmi Europa	8,385	1,42
Eurizon F.Az.Europa	8,405	1,17
Euromob. Europe E. F.	13,992	0,97
Fms-equity Europe	9,132	0,92
Fondaco Eu Srieq.Beta	90,235	1,14
Fondersel Europa	13,406	1,17
Fondit. Eq. Europe R	9,307	1,1
Fondit. Eq. Europe T	9,388	1,1
Gestielle Europa Cl.A	7,128	1,24
Gestielle Europa Cl.B	7,293	1,25
Gestnord Az.Europa	8,663	1,05
Imi Europe	18,823	1,19
Interf.Equity Europe	5,989	1,29
Investitori Europa	5,158	1,2
Laurin Eurostock	3,880	1,28
Mc G.Fdf Europa A	6,518	0,7
Mc G.Fdf Europa B	3,694	0,68
Nextam Part. Az.Europa	5,049	1,02
Norvega Az.Europa Cl.A	4,782	0,74
Norvega Az.Europa Cl.B	4,839	0,75
Optima Az.Europa	2,991	1,12
Pioneer Az.Europa	15,006	1,15
Pioneer Az.Val. Europa D	6,866	1,1
Prima Geo Euro Pmi A	20,414	1,55
Prima Geo Euro Pmi Y	21,015	1,55
Prima Geo Europa A	11,036	1,15
Prima Geo Europa Y	11,373	1,15
Ras Lux Equity Europe	41,010	1,11
Sai Europa	10,668	1,16
Sopramo Az.Eu 50	3,982	1,25
Symphonia Ms Europa	5,493	0,18
Synergia Az.Europa	6,295	0,99
Talento Comp.Europa	120,310	0,37
Ubi Pra. Az.Europa	5,822	1,48
Unibanca Az.Europa	6,201	1,19
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,847	0,76
Allianz Az.Amer. T	13,735	0,76
Allianz Multiamer.	5,282	0,53
Alto Amer. Az.	4,590	0,53
Amundi Usa Equity	4,498	0,65
Anm Americhe	9,035	0,68
Anm Anima Amer.	4,312	0,65
Arca Az.Amer.	16,719	0,75
Bim Az.Usa	6,237	0,48
Bnl Az.Amer.	15,159	0,86
Carige Az.Amer. A	2,505	0,28
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,105	1,09
Eurizon F.Az.Amer.	8,979	0,89
Fms-equity Usa	8,263	0,5
Fondersel Amer.	9,885	0,21
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,108	0,87
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,187	0,88
Gestielle Amer. Cl.A	7,825	0,6
Gestielle Amer. Cl.B	8,023	0,61
Gestnord Az.Amer.	11,305	0,69
Imi West	17,967	0,82
Interf.Eq. Usa H	5,404	0,76
Interf.Eq.Usa	5,471	0,83
Investitori Amer.	3,703	0,73
Mc G.Fdf Amer. A	5,563	0,4
Mc G.Fdf Amer. B	4,374	0,37
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,902	0,26
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,964	0,25
Optima Az.Amer.	4,163	0,7
Pioneer Az.Am.	7,035	0,92
Prima Geo Amer. A	4,396	0,73
Prima Geo Amer. Y	4,526	0,73
Sai Amer.	11,933	0,44
Sopramo Az.Su 500	4,140	0,56
Symphonia Ms Amer.	4,011	0,35
Synergia Az.Usa	6,639	0,48
Talento Comp.Amer.	85,326	0,08
Ubi Pra. Az.Usa	4,146	0,97
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,351	0,15
Allianz Az.Pacif. T	5,253	0,15
Allianz Multipacif.	6,952	-0,73
Alto Pacif. Az.	5,767	-0,36
Amundi Pacific Equity	4,718	-0,19
Anm Anima Asia	6,391	0,52
Anm Pacif.	4,905	0,31
Arca Az.Far East	5,741	-0,1
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,356	0,98
Eurizon F.Az.Pacif.	3,965	0,23
Fms-equity Asia	9,000	-0,23
Fondersel Oriente	6,809	-0,19
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,938	0,87
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,908	0,88
Fondit. Eq. Jap. R	2,667	-0,74
Fondit. Eq. Jap. T	2,691	-0,74
Gestielle Pacif. Cl.A	12,535	-0,06
Gestielle Pacif. Cl.B	12,842	-0,06
Gestnord Az.Pacif.	7,053	0,33
Imi East	6,273	-0,13
Interf.Eq. Jap. H	2,424	0,12
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,998	0,18
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,588	0,94
Interf.Equity Jap.	2,741	-0,76
Investitori Far East	5,077	-
Mc G.Fdf Asia A	6,831	0,09
Mc G.Fdf Asia B	3,846	0,1
Norvega Az.Asia Cl.A	4,972	0,77
Norvega Az.Asia Cl.B	5,041	0,78
Optima Az.Far East	3,402	-0,12
Pioneer Az.Area Pacif	3,829	0,03
Prima Geo Asia A	6,401	0,2
Prima Geo Asia Y	6,615	0,2
Sai Fdf Pacif.	3,514	0,31
Sopramo Az.Giap 225	3,227	-0,19
Symphonia Ms Asia	5,223	0,27
Talento Comp.Asia	105,994	0,25
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,312	0,21
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,360	1,15
Allianz Az Paesi Emer T	9,239	1,15
Amundi Global Emerg. Eq	4,960	-0,28
Anm Anima Emerging Mkts	9,489	1,46
Anm Emerging Mkts Equity	7,079	1,09
Arca Az.Paesi Emerg.	9,537	0,95
Bnl Az.Emerg.	9,603	0,88
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,025	1,02
Fms-equity Gl Em Mkt	12,363	0,74
Fms-equity New World	15,989	0,93
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,982	1,02
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,087	1,02
Gestielle Em. Markets Cl	14,649	0,81
Gestielle Em. Markets Cl	15,058	0,81
Gestnord Az.Paesi Em.	9,375	0,96
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,433	1,15
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,004	0,4
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,218	0,4
Pepite Bric	4,167	0,51
Pioneer Az.Paesi Em.	10,792	0,83
Prima Geo Paesiem. A	5,770	0,19
Prima Geo Paesiem. Y	5,956	0,2
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,870	0,57
Symphonia Ms P. Emer.	12,611	0,63
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,325	0,98
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,114	0,81
Allianz Az.Glob T	3,061	0,79
Allianz Multi90	3,753	0,24
Alto Int. Az.	4,279	0,54
Amundi Global Equity	4,329	0,23
Anm Anima Fondo Trand.	13,120	0,9
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,821	0,98
Anm Manag&co. Comp.90	4,193	0,82
Anm Valore Glob.	20,603	0,65
Arca 27 Az.Est.	11,422	0,75
Arca Cinquestelle D/E 75	3,497	0,58
Aureo Az.Glob.	9,230	0,76
Bancoposta Az.Int.	3,552	0,54
Bim Az.Glob.	4,085	0,62
Bpvi Az.Int.	3,554	0,42
Capital It.	74,620	0,66
Carige Az.Int. A	6,209	0,65
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,835	0,65
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,873	0,64
Consultinvest Global	4,209	0,84
Eurizon Az.Mondomult	3,390	0,62
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,594	0,97
Euromob. Az.Int.	11,942	0,59
Fideuram Az.	13,195	0,67
Fondit. Global R	112,583	0,39
Fondit. Global T	113,514	0,39
Gestielle Int. Cl.A	17,226	0,82
Gestielle Int. Cl.B	17,630	0,85
Gestnord Az Trend Set	2,633	0,77
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,101	-0,23
Interf.Global	57,130	0,65
Intra Az.Int.	5,412	0,3
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,355	0,55
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,287	0,52
Optima Az.Int.	4,564	0,75
Pepite	3,709	0,93
Pepite Fondi	2,769	0,18
Pioneer Cim Glob.Quity	33,819	0,85
Prima Geo Glob. A	24,549	0,83
Prima Geo Glob. Y	25,293	0,84
Sai Glob.	8,737	0,52
Sai Linea Aggressiva	3,658	0,74
Symphonia Ms Vivace	5,238	0,1
Symphonia S. Az.Int.	6,633	0,68
Synergia Az.Glob.	6,338	0,65
Ubi Pra. Az.Globali	4,452	0,75
Ubi Pra. Privilege 5	5,046	0,62
Valori Resp. Az.	4,984	1,26
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,122	1,28
Gestielle Cina Cl.B	10,390	1,29
Gestielle East Europe Cl	15,498	1,06
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	6,339	0,84
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	6,037	0,92
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,437	1,18
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,026	0,22
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,952	0,88
Fondit. Eu Financials R	6,049	1,26
Fondit. Eu Financials T	6,089	1,26
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,181	0,36
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,053	0,77
Fms-eq.Glob.Resources	10,959	0,04
Fondit. Eu Cyclicals R	11,265	2,17
Fondit. Eu Cyclicals T	11,379	2,17
Fondit. Eu Defensive R	11,767	0,87
Fondit. Eu Defensive T	11,885	0,87
Fondit. Euro T.M.T R	5,685	0,85
Fondit. Euro T.M.T T	5,725	0,85
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,492	0,12
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,470	0,12
Inter.Int.Sec.New Ec	34,381	0,43
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,283	0,61
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,283	0,61
Optima Tecnologia	2,785	0,47
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,566	0,64
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,873	0,26
Euromob. Dinamico	33,361	1,
Fondit. Core 3 R	10,360	0,46
Fondit. Core 3 T	10,456	0,46
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,591	0,72
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,641	0,72
Imindustria	12,740	0,74
Primaforza 5 A	3,941	0,23
Primaforza 5 B	3,943	0,23
Primaforza 5 Y	4,008	0,23
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,367	0,41
Ubi Pra. Privilege 4	5,286	0,46
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,920	0,06
Alto Bil.	16,284	0,33
Anm Int.	12,605	0,25
Anm Manag&co. Comp.50	5,116	0,51
Arca Bb	31,595	0,64
Arca Cinquestelle C 50	4,686	0,39
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,060	0,42
Azimut Bil.	24,144	0,53
Bancoposta Mix 2	6,054	0,3
Bim Bil.	22,675	0,34
Carige Bil.50 A	5,973	0,57
Consultinvest Bil.	5,308	0,76
Epsilon Dlongrun	6,267	0,45
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,904	0,39
Eurizon Soluzione 40	6,282	0,34
Eurizon Soluzione 60	24,824	0,53
Euromob. Bil.	27,229	0,69
Fideuram Performance	12,116	0,26
Fondersel	46,506	-0,02
Fondit. Core 2 R	10,325	0,34
Fondit. Core 2 T	10,405	0,35
Gestielle Global Asset 2	12,610	0,33
Gestnord Bil.Euro	14,978	0,5
Imi Capital	31,158	0,6
Mc G.Fdf Bil.A	6,230	0,02
Mc G.Fdf Bil.B	4,625	0,02
Nextam Part. Bil.	6,232	0,5
Norvega Sintesidinamico	5,774	0,02
Primaforza 4 A	4,361	0,09
Primaforza 4 B	4,362	0,09
Primaforza 4 Y	4,436	0,09
Sai Bil.	3,708	0,27
Sai Linea Dinamica	4,525	0,51
Symphonia Ms Largo	5,714	0,02
Symphonia S Patr. Glob.	5,290	0,4
Synergia Bil.50	5,758	0,56
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,610	0,21
Ubi Pra. Privilege 3	5,505	0,33
Valori Resp. Bil.	6,877	0,85
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,877	-
Amundi Qbalanced	8,694	0,3
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,119	0,47
Anm Manag&co. Comp.30	5,343	0,3
Anm Mix	5,792	0,33
Anm Visconteo	34,895	0,39
Arca Cinquestelle A/B 25	5,499	0,18
Arca Te	16,502	0,19
Aureo Ff 1cl. Valore	5,027	0,38
Azimut Scudo	7,654	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,467	0,07
Bnl Protezione	22,827	0,11
Carige Bil.30	5,274	0,38
Euromob. Moderato	6,539	0,18
Fondit. Core 1 R	10,580	0,19
Fondit. Core 1 T	10,654	0,19
Gestielle Global Asset 1	8,946	0,19
Med. Elite 30 L	5,246	0,11
Med. Elite 30 S	10,067	0,1
Norvega Sintesiaudace	5,639	0,11
Primaforza 3 A	4,971	0,02
Primaforza 3 B	4,971	0,02
Primaforza 3 Y	5,050	0,02
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,518	0,62
Symphonia Ms Adagio	5,891	-0,02
Synergia Bil.30	5,521	0,33
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,947	0,42
Ubi Pra. Port. Moderato	5,908	0,08
Ubi Pra. Privilege 1	5,617	0,11
Ubi Pra. Privilege 2	5,616	0,23
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,860	-0,05
Alto Mon.	7,090	-0,01
Amundi Breve Termine	7,481	-0,01
Anm Mon.	12,172	0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,915	0,01
Arca Mm	14,766	-0,04
Bancoposta Mon.	6,200	-0,02
Bg Focus Mon.	16,411	-0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,545	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,491	-0,05
Bpvi Breve Termine	6,301	-0,02
Carige Mon. Euro A	11,637	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,502	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,553	-0,04
Consultinvest Breve Term	5,001	-
Cs Mon.-i	7,833	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,276	0,01
Euromob. Prudente	8,481	-0,01
Fideuram Security	9,568	0,01
Fondersel Redd.	14,155	-
Fondit Eur Bnd Short T R	7,924	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	7,961	-0,04
Fondit. Eu Currency R	7,860	-
Fondit. Eu Currency T	7,891	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,571	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,624	-
Gestielle Cedola	6,383	-
Imi 2000	16,866	-
Interf.Euro Currency	6,679	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,677	-0,02
Laurinmoney	6,924	-0,01
Leonardo Mon.	6,102	-
Mediolanum Ri. Co.	13,853	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,988	-0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,868	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,909	-
Optima Redd. Bt	6,674	-0,04
Optima Riserva Euro	5,298	-
Passadore Mon.	7,145	-
Pioneer Monet. Euro	13,177	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,171	0,01
Prima Fix Obb.Bt Y	10,183	-
Sopramo Pronti Termine	5,131	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,067	-0,02
Teodorico Mon.	7,485	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,753	-0,01
Unibanca Mon.	5,749	-
Valori Resp. Mon.	5,865	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,568	-0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,527	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,525	-0,16
Allianz Redd. Euro T	31,876	-0,16
Anm Anima Obb.Euro	7,182	-0,03
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,467	-
Anm Europe Bond	7,503	-0,03
Arca Rr	9,018	-0,07
Azimut Redd. Euro	15,618	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,877	-0,03
Bim Obb.Euro	6,883	-0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,820	-0,09
Bpvi Obb.Euro	6,675	-0,12
Carige Obb.Euro A	10,826	-0,06
Carige Obb.Euro Lt A	5,602	-0,09
Epsilon Qincome	7,442	-0,04
Eurizon F.Ob. Euro	14,096	-0,04
Euromob. Redd.	15,451	-0,07
Fondaco Eurogov Beta	120,267	-0,13
Fondersel Euro	8,006	-0,1
Fondit. Eu B. Long T R	7,274	-0,12
Fondit. Eu B. Long T T	7,330	-0,14
Fondit. Eu B. Med. T R	10,899	-0,08
Fondit. Eu B.Med. T T	10,965	-0,07
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,224	-0,07
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,307	-0,07
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,057	-0,06
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,196	-0,05
Imi Rend	9,382	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	8,237	-0,13
Interf.Euro Bond Med. T	8,209	-0,09
Interf.Euro Short Term 1	6,969	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,564	-0,04
Intra Obb.Euro	5,978	-0,13
Leonardo Obb.	7,607	-0,03
Mediolanum Euromoney	6,423	-0,05
Mediolanum Italmoney	6,570	-0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,345	-0,07
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,530	-0,09
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,603	-0,09
Optima Obb.Euro	6,986	-0,06
Prima Fix Obb.Mlt A	5,831	-0,07
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,841	-0,09
Ras Lux B. Europe	57,128	-0,08
Sai Eurobb.	12,897	-
Synergia Obb.Euro Mt	5,179	-0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,927	-0,04
Unibanca Obb.Euro	5,820	-0,03
Vrg Coro Redd.	5,641	-0,19
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,430	-0,33
Amundi Corporate Giu 201	5,090	-0,39
Anm Corporate Bond	7,420	-0,01
Arca Bond Corporate	7,058	-0,04
Carige Corporate Euro A	6,593	-0,03
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,657	-0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,541	0,04
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,450	-0,06
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,494	-0,06
Interf.Euro Corporate Bd	5,028	-0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,642	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,781	-0,02
Prima Fix Imprese A	6,542	-0,05
Prima Fix Imprese Y	6,622	-0,05
Sai Obb.Corporate	6,608	-0,02
Synergia Obbl Corporate	5,412	-0,06
Ubi Pra. Euro Corp.	7,839	-0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,285	0,04
Fondit Bnd Eu High Yield	14,345	0,08
Fondit Bnd Eu High Yield	14,285	0,07
Interf.Bond Eu High Yiel	7,850	0,06
Prima Fix High Yeld Y	8,209	0,1
Prima Fix High Yield A	8,061	0,1
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,772	-0,01
Azimut Redd. Usa	5,862	-0,07
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,050	0,02
Fondit. Bond Usa R	8,205	0,01
Fondit. Bond Usa T	8,263	0,01
Gestielle Bond Dollars C	8,797	0,06
Gestielle Bond Dollars C	8,914	0,07
Interf.Bond Usa	7,135	0,01
Nordfondo Obb.Doll.	13,856	0,02
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,571	-0,23
Allianz Redd. Glob T	15,275	-0,23
Alpi Obb.Int.	7,222	-0,11
Alto Int.Obb.	6,180	0,03
Anm Pianeta	9,481	-0,26
Arca Bond	12,409	-0,19
Aureo Obb.Glob.	8,002	-
Bim Obb.Glob.	5,810	-0,31
Bpvi Obb.Int.	5,786	-0,38
Carige Obb.Int. A	5,743	-0,52
Eurizon Ob. Int.	8,404	-0,17
Euromob. Int.Ation. B.	8,628	-0,09
Fondersel Int.	14,139	-0,23
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,347	-0,11
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,439	-0,11
Imi Bond	15,674	-0,27
Mc G.Fdf Global Bond A	5,326	-0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	5,273	-0,08
Mediolanum Intermoney	6,332	-0,17
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,738	-0,47
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,800	-0,46
Optima Obb.Euro Global	6,915	-0,06
Prima Fix Obb.Glob A	8,789	-0,18
Prima Fix Obb.Glob Y	8,807	-0,19
Sai Obb.Int.	7,921	-0,25
Ubi Pra. Obb.Globali	5,641	-0,18
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,757	0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,704	0,15
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,556	-0,86
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,130	0,1
Arca Bond Paesi Em.	13,459	0,14
Bnl Obbl Emerg.	22,421	0,12
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,292	0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,039	0,1
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,412	0,13
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,454	0,13
Gestielle Em. Markets B.	10,383	0,07
Gestielle Em. Markets B.	10,210	0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,732	0,15
Mc G.Fdf High Yield A	7,257	0,01
Mc G.Fdf High Yield B	5,247	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,710	0,05
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,335	-0,07
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,438	-0,07
Optima Obb.Em. Market	7,476	0,17
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,922	0,21
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,040	0,26
Amundi Obb.Euro	5,517	-0,05
Anm Anima Convertibile	6,281	0,05
Azimut Trend Tassi	8,923	-0,02
Consultinvest Obb.	5,240	0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,164	-
Eurizon F.Ob. Cedola	6,163	0,03
Eurizon Obb.Etico	5,433	-0,06
Fondit. Eu Yield Pl R	9,465	0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,523	0,01
Fondit. Inflat Linked R	13,622	0,03
Fondit. Inflat Linked T	13,697	0,03
Gestielle Obb.Corp. A	7,209	-0,01
Gestielle Obb.Corp. B	7,314	-
Groupama Ibondselfunds	5,785	-0,09
Interf.Inflation Linked	13,479	0,04
Mediolanum Ri. Re.	11,113	0,03
Mediolan. Vasco Degama	10,171	0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,531	0,18
Pioneer Cim Eurofixincom	15,906	-0,1
Pioneer Obb.Euro Distr	6,540	-0,08
Prima Fix Emerg. A	13,068	-
Prima Fix Emerg. Y	13,334	-
Primaforza 1 A	5,076	-0,02
Primaforza 1 B	5,077	-0,02
Primaforza 1 Y	5,109	-0,04
Primaforza 2 A	4,617	-0,04
Primaforza 2 B	4,618	-0,04
Primaforza 2 Y	4,664	-0,04
Ras Lux Short T. Dollar	144,823	0,13
Ras Lux Short T. Eur.	66,108	0,03
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,466	-0,03
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,950	0,08
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,606	0,09
Alto Obb.	8,836	0,07
Anm Anima Fondimpiego	20,054	0,15
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,322	0,21
Anm Sforzesco	9,996	0,05
Arca Obb.Europa	8,362	0,08
Azimut Solidity	7,928	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,888	0,07
Bim Corporate Mix	5,512	-0,05
Bnl Per Telethon	5,904	0,02
Carige Bil.10	5,558	0,13
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,533	0,09
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,657	0,09
Eurizon Diversetico	8,045	0,11
Eurizon Rend.	6,047	0,25
Eurizon Soluzione 10	6,950	0,1
Fondo Fucino Dynamic	4,624	-0,11
Gestielle Etico Per Ai	6,418	0,14
Gestielle Etico Per Ai	6,469	0,15
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,739	0,19
Leonardo 80/20	6,128	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	6,061	0,08
Nordfondo Etico Obmisto	6,657	0,03
Norvega Sintesimoderato	5,589	0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,155	0,01
Sai Linea Prudente	4,932	0,28
Sai Performance	17,399	0,06
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,129	0,1
Synergia Bil.15	5,317	0,13
Total Return Obb.	4,328	-0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	6,089	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	6,115	0,15
Zenit Obb.Cl.I	8,232	-0,05
Zenit Obb.Cl.R	8,185	-0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,927	0,06
Anm Premium-prot.	6,503	-0,02
Anm Risparmio	7,762	-0,03
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,994	0,02
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,058	-0,02
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,999	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,112	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,983	-0,12
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,994	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,344	-0,04
Aureo Cash Dynamic	5,226	0,04
Bg Focus Obb.	6,727	-0,04
Bnl Target Return Liquid	9,990	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,735	-0,09
Civ. Forum Iulii Strat B	5,859	-0,07
Consultinvest High Yield	5,763	0,1
Consultinvest Mon.	5,531	0,05
Consultinvest Redd.	7,497	0,09
Euromob. Total Ret Flex	6,607	0,02
Ritorni Reali	6,013	-0,03
Symphonia C. Bond Fless.	5,145	-
Ubi Pra. Active Duration	5,667	-0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,531	-0,05
Volterra Tr Obb.	5,185	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,559	-0,07
Allianz Liquidita' A	5,597	-
Allianz Liquidita' At	5,070	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,718	-
Amundi Eonia	-	-
Amundi Liquidita'	8,972	0,02
Anm Anima Liquidità	6,620	-
Anm Fondo Liquidità	7,602	-0,01
Arca Bt Breve Term.	8,760	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,775	0,02
Aureo Liquidità	5,717	0,02
Azimut Garanzia	12,328	0,01
Bnl Cash	22,214	-
Carige Liquidita' Euro A	6,325	-
Epsilon Cash	6,280	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,667	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,706	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,305	0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,478	0,01
Euromob. Conservativo	11,112	-
Fideuram Moneta	14,613	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,264	0,
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,052	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,088	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,483	-
Nextam Part. Liquidità	5,840	-
Nordfondo Liquidità	6,210	-
Norvega Mon. Cl.A	5,867	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,904	0,02
Optima Money	6,157	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,062	-
Prima Fix Mon. A	8,528	-
Prima Fix Mon. I	8,623	-
Prima Fix Mon. Y	8,608	0,01
Sai Liquidità	11,571	-
Symphonia S. Monetaria	7,433	-
Synergia Mon.	5,022	-0,02
Synergia Tesoreria	5,048	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,291	-
Vrg Coro Tesoreria	5,647	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,376	0,02
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,659	-0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,163	0,35
8a+ Gran Paradiso	5,245	-0,02
8a+ Monviso	5,133	0,06
Abis Flessibile	5,645	-
Agora Selection	4,840	-0,06
Agora Valore Prot.	6,301	-0,19
Agoraflex	6,734	-0,27
Alarico Re	4,759	0,27
Alkimis Cap Ucits	5,064	-
Allianz F100 L	4,318	0,89
Allianz F100 T	4,242	0,88
Allianz F15 L	5,442	0,04
Allianz F15 T	5,366	0,04
Allianz F30 L	5,291	0,21
Allianz F30 T	5,217	0,23
Allianz F70 L	28,475	0,55
Allianz F70 T	27,915	0,55
Amundi Absolute	5,283	0,15
Amundi Az.Trend	100,984	0,83
Amundi Dyn. Allocation	5,255	0,15
Amundi Equipe 1	5,275	-
Amundi Equipe 2	5,226	0,02
Amundi Equipe 3	5,211	-
Amundi Equipe 4	4,889	0,08
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,218	-0,02
Amundi Eu China Dw	5,589	-0,96
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,037	-0,81
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,141	-0,27
Amundi Eu Double Call	5,486	-0,2
Amundi Eu Double Win	5,654	-0,14
Amundi Eu Dowin 2013	5,064	-0,9
Amundi Eureka Dragon	6,197	-0,03
Amundi Eureka Rip. 2014	5,273	-0,19
Amundi Eureka Rip.2 2014	5,028	-0,26
Amundi Eureka Sett.2016	4,907	-0,08
Amundi Foeureqop2 2013	4,568	-0,17
Amundi Fogaemeqre 2014	5,054	-0,04
Amundi Fogaemeqre2013	5,037	-0,22
Amundi Fogaeqre2 2013	4,910	0,06
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,546	-0,15
Amundi For Gar Due 2013	4,918	0,27
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,697	0,14
Amundi For. Priv. Div. O	4,946	0,06
Amundi Forgaeqre 13	4,897	0,1
Amundi Forgaeqre 14	5,290	-0,17
Amundi Forgarhidiv 14	4,896	0,16
Amundi Formula Gar.2012	5,081	0,2
Amundi Formula Gar.2013	4,894	0,2
Amundi Piu'	5,643	-
Amundi Premium Power	5,187	0,06
Amundi Private Alfa	4,866	0,1
Amundi Qreturn	5,757	0,82
Amundi Soluzione Az.	4,920	0,84
Amundi Strategia 95	4,987	0,16
Anm Anima Fondattivo	14,064	0,64
Anm Flessibile	2,879	0,38
Anm Obiettivo Rendimento	5,861	0,05
Aqqua	4,935	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,237	0,15
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,075	-
Arca Corporate Bt	5,548	-
Arca Rendimento Assol T3	5,209	0,1
Arca Rendimento Assol T5	4,992	-
Aureo Defensive	5,080	0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,444	0,04
Aureo Finanza Etica	6,114	-
Aureo Flex Euro	9,861	0,81
Aureo Flex It.	17,601	1,29
Aureo Flex Opportunity	4,835	0,21
Aureo Plus	5,987	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,679	0,23
Azimut Str. Trend	5,144	0,31
Azimut Trend	19,765	0,31
Azimut Trend Amer.	9,212	0,64
Azimut Trend Europa	12,647	0,93
Azimut Trend It.	15,957	1,85
Azimut Trend Pacif.	6,498	-0,11
Banco Posta Extra	5,304	0,11
Banco Posta Step	5,000	-
Banco Posta Trend	4,991	0,06
Bancoposta Centopiu'	5,317	0,25
Bancoposta Centopiu' 07	5,277	0,09
Bg Focus Az.	23,050	0,47
Bim Flessibile	3,984	0,58
Bnl Target Return Cons.	5,070	0,08
Bnl Target Return Dinam	12,713	0,21
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,470	0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,106	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,573	0,33
Bnpp Equipe Centrocampo	4,837	0,14
Bnpp Equipe Difesa	5,436	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,204	-0,06
Carige Flessibile Piu'	4,533	-0,11
Consultinvest Alto Div.	3,313	0,98
Consultinvest Mercati Em	5,095	0,53
Consultinvest Multi Flex	5,005	0,52
Consultinvest Plus	5,258	0,1
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,060	-0,02
Epsilon Qreturn	6,533	0,82
Eurizon F.Gar. 03/13	5,185	-0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,271	0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,151	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,993	0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,237	0,06
Eurizon F.Gar. Isem06	5,301	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,194	0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,153	-0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,130	-0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,145	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	5,311	0,21
Eurizon F.Profilo Moder.	5,350	0,06
Eurizon F.Profilo Prud.	5,476	0,05
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,239	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,521	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,940	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,118	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,004	0,05
Eurizon Team 1 Cl G	6,004	0,05
Eurizon Team 2 Cl A	5,691	0,04
Eurizon Team 2 Cl G	5,681	0,02
Eurizon Team 3 Cl A	4,766	0,11
Eurizon Team 3 Cl G	4,783	0,1
Eurizon Team 4 Cl A	4,015	0,25
Eurizon Team 4 Cl G	4,033	0,25
Eurizon Team 5 Cl A	3,894	0,44
Eurizon Team 5 Cl G	3,913	0,44
Euromob. Real Assets	4,190	0,14
Euromob. Strategic Flex	13,557	0,23
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,630	0,15
Federico Re	5,216	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,309	0,15
Fondaco Global Opport.	98,259	0,21
Fondersel Duemila	95,312	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,606	0,72
Fondit Flexib Dynamic T	6,594	0,67
Fondit. Flex Multi R	9,580	0,01
Fondit. Flex Multi T	9,657	-
Fondit. Flexib Growth R	8,998	0,19
Fondit. Flexib Growth T	9,067	0,19
Fondit. Flexib Income R	8,568	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,599	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,924	0,06
Fondit. Flexib Opp T	7,965	0,06
Formula 1 Alpha Plus 20	6,616	0,29
Formula 1 Conservative	6,581	0,2
Formula 1 High Risk	7,061	0,5
Formula 1 Low Risk	6,746	0,16
Formula 1 Risk	6,711	0,54
Gestielle Brasile	5,020	0,22
Gestielle Ga Plus	5,402	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,403	-
Gestielle Harmonia Mod.	5,329	0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,478	-
Gestielle Total Return	14,421	0,32
Gestielle Tr Ob Piu'	5,056	0,22
Gestnord Asset Allocatio	4,865	0,35
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,070	0,27
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,107	0,27
Interf.System Evolution	10,196	-0,01
Interfund System 100	9,611	0,01
Interfund System 40	11,157	-0,01
Interfund System Flex	10,363	-0,05
Intra Assoluto	5,545	-0,07
Intra Flessibile	6,203	-0,37
Investitori Flessibile	6,398	0,31
Italfor. Glob Tot Ret	18,530	0,27
Kairos P.Income	6,693	-0,01
Kairos P.Small Cap	9,582	0,63
Kairos Partners	5,892	0,82
M.Gestion Trend Global	5,001	0,02
Macro F.O.	4,153	0,34
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,214	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,205	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,483	0,52
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,809	0,5
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,802	0,09
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,843	0,08
Mediolanum Fles. Ita.	17,016	1,57
Mediolanum Fles.Glo.	14,639	0,6
Nextam Part. Flessibile	4,810	0,56
Nordest Sic	4,190	-0,71
Norvega Flessibile Cl.A	7,230	-0,75
Norvega Flessibile Cl.B	7,241	-0,75
Norvega Rendimento Cl.A	5,339	-0,22
Norvega Rendimento Cl.B	5,353	-0,24
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,558	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,816	-
Parit. Orchestra	73,483	-
Pioneer Target Controllo	5,372	0,07
Pioneer Target Equilibri	5,389	0,15
Pioneer Target Sviluppo	22,743	0,28
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,188	0,5
Primastrat A-rt 100 A	5,150	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,159	-
Primastrat A-rt 200 A	4,922	-0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,931	-0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,377	-
Primastrat A-rt50 A	16,357	-
Primastrat Eu Altopot A	2,275	0,31
Primastrat Eu Altopot Y	2,291	0,31
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,215	0,49
Primastrat It Altopot A	4,795	0,19
Primastrat It Altopot Y	4,839	0,19
Profilo Best Funds	5,933	0,08
Profilo Elite Flessibile	5,586	-0,13
Sofia Flex	0,703	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,180	-0,27
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,200	-0,27
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,217	-0,27
Sopramo Contrarian A	3,820	0,55
Sopramo Contrarian B	3,827	0,55
Sopramo Global Macro A	4,950	-0,3
Sopramo Global Macro B	5,004	-0,3
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,504	-0,04
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,476	-0,04
Sopramo Relat Value A	5,352	-0,04
Sopramo Relat. Value B	5,404	-0,04
Symphonia C. Asia Fless.	5,968	0,86
Symphonia C. It. Fless.	5,171	0,58
Symphonia S. Fortissimo	2,680	0,94
Synergia Total Return	5,289	0,23
Total Return	2,299	0,31
Ubi Pra. Active Beta	4,738	0,11
Ubi Pra. Alpha Equity	5,148	0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,035	0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,148	-0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,130	-0,08
Unibanca Plus	5,287	0,04
Volterra Dinamico	5,367	-0,02
Volterra Tr Glob.	5,590	0,41
Vrg Coro Rendimento	5,378	0,15
Zenit Absolute Return Cl	5,709	0,55
Zenit Absolute Return Cl	5,634	0,55
Zenit Zerocento Fdf	4,710	0,53
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,090	0,65
Bpn Un Overl	5,480	-0,36
Cu V Allegro	4,540	-0,22
Cu V Andante	6,510	0,15
Cu V Balan.	5,390	-0,37
Cu V Eb $ B	5,160	0,39
Cu V Eb Dutc	3,340	-1,47
Cu V Eb Emub	7,180	0,14
Cu V Eb Eur.	3,950	-1,5
Cu V Eb Itf	1,340	-1,47
Cu V Eb Jap.	2,550	-0,39
Cu V Eb Na	2,820	-1,4
Cu V Eur.	5,850	-0,68
Cu V Eur.	4,100	-1,44
Cu V Eur.C	29,670	-0,03
Cu V Gl. B	5,170	-
Cu V Global	5,070	-1,17
Cu V Jap.	27,180	-0,29
Cu V Mosso	5,310	-0,38
Cu V Plus	10,997	-0,06
Cu V Prest.	4,550	-1,3
Cu V Pro.	10,970	-
Cu V Pro. 70	5,830	-0,85
Cu V Pro. 80	5,840	-0,51
Cu V Pro. 90	5,850	-0,34
Cu V Tech.	2,130	-0,47
Cu V Usa C.	27,740	-0,18
Ina Val Att	4,127	-
Ina Val Est	1,129	0,18
Nv Ina Va At	7,884	0,03
Rea Bil.Agg	6,752	-0,12
Rea Bil.Att	8,849	-0,01
Rea Cap Eu	12,868	0,09
Rea Din Prot	12,932	0,34
Rea Imp Em	14,347	-0,79
Rea Imp It	7,352	-0,53
Rea Imp Mon	7,456	-0,37
Rea L Equ	9,572	-0,18
Rea L Futuro	7,986	-0,22
Rea L Gar	9,330	0,04
Rea Obb.	12,053	0,16
Rea Trasf.	9,733	-
Sai Alfa2000	4,850	0,41
Sai Beta2000	4,660	-
Sai Omeg2000	7,220	-
Sai Quota	20,390	-

SAAB
move your mind™
Nuova Saab Cabrio Special Edition:
da 36.050 euro
SISTEMA MULTIMEDIALE INCLUSO
Autosalone Girometta Srl
Via Flavia 132/2 - Trieste
Tel. 040384001 - www.girometta.it
Consumi (l/100 km) ciclo misto: da 5,8 a 11,0. Emissioni CO_2 (g/km): da 154 a 263.

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,614	101,573
BTP 15/06/10 2,75%	100,319	100,339
BTP 01/08/10 4,5%	101,068	101,107
BTP 01/11/10 5,5%	102,498	102,547
BTP 01/11/11 1,9%	101,400	101,096
BTP 15/03/11 3,5%	102,331	102,364
BTP 15/09/11 3,75%	103,627	103,632
BTP 01/02/11 3,75%	102,241	102,279
BTP 01/09/11 4,25%	104,169	104,191
BTP 01/08/11 5,25%	105,257	105,323
BTP 15/09/12 1,85%	105,239	105,296
BTP 15/12/12 2%	100,801	100,821
BTP 01/07/12 2,5%	102,170	102,228
BTP 01/03/12 3%	102,984	103,040
BTP 15/04/12 4%	105,049	105,094
BTP 15/10/12 4,25%	106,323	106,414
BTP 01/02/12 5%	106,449	106,513
BTP 15/12/13 3,75%	105,600	105,630
BTP 01/08/13 4,25%	107,284	107,330
BTP 15/04/13 4,25%	106,815	106,923
BTP 01/02/13 4,75%	108,124	108,174
BTP 15/09/14 2,15%	106,543	106,497
BTP 01/06/14 3,5%	104,516	104,550
BTP 01/08/14 4,25%	107,650	107,668
BTP 15/04/15 3%	101,672	101,686
BTP 01/08/15 3,75%	105,217	105,259
BTP 01/02/15 4,25%	107,635	107,657
BTP 01/08/16 3,75%	104,765	104,823
BTP 15/09/17 2,1%	104,478	104,338
BTP 01/02/17 4%	105,677	105,808
BTP 01/08/17 5,25%	113,363	113,489
BTP 01/02/18 4,5%	107,686	107,838
BTP 01/08/18 4,5%	107,067	107,214
BTP 15/09/19 2,35%	104,187	104,323
BTP 01/02/19 4,25%	104,716	104,886
BTP 01/09/19 4,25%	103,978	104,149
BTP 01/03/19 4,5%	106,442	106,638
BTP 01/09/20 4%	100,644	100,747
BTP 01/03/20 4,25%	103,184	103,350
BTP 01/02/20 4,5%	105,391	105,579
BTP 01/08/21 3,75%	98,602	98,773
BTP 15/09/23 2,6%	103,947	104,109
BTP 01/08/23 4,75%	105,255	105,509
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	148,355	148,619
BTP 01/03/25 5%	106,621	106,870
BTP 01/11/26 7,25%	132,342	132,652
BTP 01/11/27 6,5%	123,692	123,831
BTP 01/11/29 5,25%	108,087	108,420
BTP 01/05/31 6%	117,627	118,035
BTP 01/02/33 5,75%	114,406	114,779
BTP 01/08/34 5%	104,270	104,496
BTP 01/02/37 4%	90,007	90,280
BTP 15/09/35 2,35%	103,828	103,930
BTP 01/08/39 5%	104,171	104,521
BTP 01/09/40 5%	103,532	103,904
BTP 15/09/41 2,55%	102,867	103,098
CCT 01/06/10 T.V.	100,056	100,060
CCT 01/12/10 T.V.	100,149	100,153
CCT 30/06/11 T.V.	98,825	98,833
CCT 01/05/11 T.V.	100,149	100,151
CCT 01/11/11 T.V.	100,126	100,135
CCT 01/11/12 T.V.	99,982	99,983
CCT 01/03/12 T.V.	100,093	100,104
CCT 01/07/13 T.V.	99,816	99,845
CCT 01/03/14 T.V.	99,605	99,606
CCT 01/12/14 T.V.	99,403	99,407
CCT 01/09/15 T.V.	99,166	99,191
CCT 01/07/16 T.V.	98,681	98,733
CCT 01/03/17 T.V.	98,110	98,145
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,995	99,992
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,738	99,736
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,220	99,220
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,367	98,382
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,524	97,542

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,84	0,52
B.P. Italiana 00-10 4,	100,12	-0,01
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,74	0,20
B.P.E.Rom. 10-15 4%	111,82	-0,09
Bca Carige 03-13 1,5%	113,57	-1,01
Bca Carige 10-15 4,75%	108,66	0,01
Bco Popolare 10-14 4,7	110,81	0,20
Beni Stabili 06-11 2,5	99,40	0,12
Bim 05-15	91,69	0,27
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90,18	-0,10
Cogeme 09-14	100,34	-1,52
Cr.Valt. 10-14 4,25%	103,35	0,08
Sias 05-17 2,625%	95,70	0,20
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	54,71	0,00
Ubi Banca 2013 5,75%	109,69	0,04
Vittoria Ass. 01-16 5,	221,89	0,00

L'INTERVISTA
LE MANOVRE SUL CREDITO

L'avvocato costituzionalista nominato dalla Fondazione Cariparo nel consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo

Bortolissi: «Le Fondazioni sono autonome»

«La Lega sbaglia, si rileggano la legge Amato-Ciampi. La politica resti fuori»

di ALESSANDRA CARINI

PADOVA Nel suo studio, tra volumi di diritto, classificatori zeppi di sentenze e volumi diversi, campeggia un poster dell'incantevole Audrey Hepburn in un altrettanto incantevole ed elegante vestito da sera. «L'ho comprato al volo in un negozio, durante le ferie di Natale, nel bel mezzo delle discussioni su veline, escort, festini. È stato una sorta di antidoto contro il virus di uno spettacolo deprimente, pensare ad un'epoca» dice Mario Bertolissi.

Avvocato costituzionalista, è nominato dalla Fondazione Cariparo nel consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo. Si sa che i costituzionalisti sono uomini un po' all'antica. Ma Bertolissi (nella foto) non è da oggi, che è stato chiamato ai vertici di Intesa Sanpaolo, che si occupa di temi d'attualità come quello del rapporto banche fondazioni. Nel passato ha partecipato ad alcune delle battaglie che hanno contraddistinto la vita della Fondazione padovana, che è tra i maggiori azionisti di Intesa.

Mario Bertolissi

Che cosa ne pensa di questa battaglia sulle nomine ai vertici di banche e Fondazioni?

«Credo che sia inevitabile una tale esposizione mediatica data la dimensione raggiunta dai gruppi bancari e il loro peso nel mondo finanziario, anche europeo. Ma oggi se le due maggiori banche italiane sono quel che sono lo si deve anche alle Fondazioni».

Non pensa che tutto questo polemizzare sulle nomine sia già di per sé la fine di un'epoca?

«No, credo che per una parte l'enfatizzazione sia giustificata dal fatto che abbiamo a che fare con personaggi di grande statura, che sono stati i protagonisti, della politica di fusioni che ha costruito questi grandi gruppi».

E per l'altra?

«In ballo ci sono nomi altrettanto noti e interventi di personalità politiche che hanno aperto contrasti e temi di dibattito».

Allude alla richiesta della Lega?

«Non solo, penso a personaggi autorevoli e stimabili come il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino».

Pensa che abbiano sbagliato?

«Invece di polemizzare bisognerebbe andare a rileggere la legge Amato-Ciampi sulle Fondazioni e la sentenza della Corte costituzionale in risposta alle norme della finanziaria del 2002, adottate da Tremonti, che ponevano le Fondazioni sotto il controllo degli enti locali».

Perché?

«Sono disposizioni perentorie e che non lasciano adito a dubbi».

E cioè?

«Il primo dettato è che gli enti locali non possono essere predominanti nelle designazioni ai vertici delle Fondazioni, perché, così dice la sentenza della Corte, il concetto di territorio presuppone una complessità che va al di là delle designazioni fatte dai rappresentanti eletti dalla politica e comprende istituzioni civili. Secondo fatto è che il potere assegnato a chiunque nelle nomine è solo un "potere di designazione": i nominati, cioè, non rispondono neanche agli enti che li hanno designati ma debbono essere pienamente autonomi, altrimenti le fondazioni, dice la Corte, finirebbero per diventare enti collaterali e strumentali di quelli territoriali. Terzo che alle Fondazioni è "vietato" entrare nel merito dell'attività bancaria, in tutto ciò che riguarda dunque la distribuzione del credito».

Quindi la Lega sbaglia nelle sue richieste?

«Sì, se sono quelle di volere riservare agli enti locali la maggioranza delle designazioni, o di volere entrare nel merito dell'attività bancaria. Se invece per questo si intende la volontà di contare, per la sua parte, nelle designazioni dei rappresentanti designati dagli enti locali mi pare che sia una richiesta assolutamente legittima».

Ma oggi non si possono cambiare questi principi?

«La Corte si è pronunciata. Se si tentasse una nuova legge, qualcuno potrebbe fare ricorso. E poi non vedo tutto questo interesse, neppure guardandolo con gli occhi della Lega, a modificare queste norme».

Forse lei non lo vede, ma Umberto Bossi lo dice chiaro e tondo: deve contare il territorio, le banche devono dare credito alle imprese...

«Il territorio conta eccome. Anzi tutta questa dialettica, che è nata dopo le fusioni, sulla necessità di "banche dei territori", e di tenere in conto, nella gestione del credito, delle realtà locali, è intervenuta ben prima di questa vicenda delle nomine. E poi l'autonomia delle Fondazioni è anche una garanzia per la politica: oggi qualcuno vince, ma domani può perdere ed essere estromesso. E allora?»

Non mi dirà che anche le Fondazioni non abbiano qualcosa che va rivisto. Per esempio la quota di patrimonio investita nelle banche, soprattutto in Veneto, Cariparo e Cariverona che sono tra i primi azionisti di Intesa e Unicredit.

«Certo che è una priorità, e le Fondazioni credo sappiano bene che c'è un problema di diversificazione degli investimenti. Anche se fin qui i dividendi delle banche sono stati premianti».

Poi c'è chi lamenta l'"autoreferenzialità" di alcune fondazioni che finiscono per generare i loro vertici e la politica di investimento, che non è sottoposta al controllo da nessuno. Non c'è solo Luca Zaia con Cassamarca, a chiederlo.

«L'autoreferenzialità è, in una certa misura, l'eterno problema di chi controlla i controllori nel caso di organismi non elettivi. Ma la soluzione non sta nel sostituire un padrone con un altro, o scegliere la politica al posto dell'autoreferenzialità. Non si può colpire l'autonomia delle Fondazioni che è non solo data per legge ma che finora ha funzionato».

Come si fa allora ad intervenire?

«Nei casi estremi, quando cioè ci siano norme che consentano un'autoreferenzialità troppo spinta, si possono cambiare gli statuti. Ma in generale il problema si affronta con lo scegliere per i vertici persone autorevoli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AD BONO: «MANTENIAMO GLI 8 SITI PRODUTTIVI»

Oggi Fincantieri presenta i risultati 2009

TRIESTE Oggi a Roma il cda di Fincantieri esaminerà il progetto di bilancio 2009. Il management della Fincantieri non ha abbandonato l'idea della quotazione in borsa anche se il momento non è opportuno: «Ci vogliamo andare ma i tempi devono maturare e prima vogliamo irrobustire il portafoglio ordini», ha detto l'amministratore delegato del gruppo, Giuseppe Bono, conversando con i giornalisti al termine di un'audizione alla commissione Industria del Senato.

Nel suo intervento in commissione il top manager ha ribadito la validità della scelta della quotazione: «La battaglia per la borsa era sacrosanta ed assolutamente necessaria per reperire le risorse: il governo poi ci ha ripensato ed è andata come è andata, con lo Stato che attraverso Sintecna ha dovuto fare una ricapitalizzazione da 300 milioni».

«Questa crisi lascerà molti cadaveri sul terreno» ha proseguito l'ad rilevando che «tutti i governi in Europa sono intervenuti per sostenere le aziende del settore perchè i cantieri sono un volano per l'economia. Anche il nostro governo - ha affermato Bono - ha avviato un tavolo sulla cantieristica al ministero dello Sviluppo economico impegnandosi per commesse pubbliche che erano nell'aria».

I PIANI DELL'AUTHORITY

Il porto di Venezia sbarca a Vienna: «Merci nell'area danubiana in sole 72 ore»

VENEZIA Il porto di Venezia, ospite della Camera di Commercio Italiana a Vienna, partecipa al road-show che si tiene nella capitale austriaca per presentare la prima grande novità del 2010 dedicata ai mercati del Centro Europa e della Baviera. Si tratta del servizio di linea che da Venezia raggiungerà ogni settimana i porti di Alessandria (Egitto) e Tartous (Siria) e del servizio "door to door" operato da Venice Green Terminal che porterà le merci da Venezia alla regione danubiana in sole 72 ore.

Il porto di Venezia è rappresentato in questa vetrina internazionale da Venezia Logistics, la società dell'Autorità Portuale nata con la mission specifica di sviluppare i collegamenti marittimi intramediterranei, quelli ferroviari (nazionali e internazionali) e il trasporto fluvio-marittimo che sta dando già grandi risultati con la partenza della prima chiatta a container dedicata ai traffici da e per la Pianura Padana (Veneto e Lombardia orientale). Tra i primi obiettivi di Venetia Logistics quello di rendere più funzionali i servizi ferroviari da Venezia a Vienna entro il 2010, garantendo insieme ad altri partner italiani e stranieri collegamenti più frequenti fra il porto veneziano e quest'area europea anche al servizio delle compagnie armatoriali internazionali.

Paolo Costa

Venezia Logistics, diretta da Alberto Lisatti, ha anche il compito di sviluppare quei servizi necessari alla gestione dei traffici a terra e l'inoltro delle merci e più in generale la promozione di nuove iniziative e infrastrutture che il Porto di Venezia mette a disposizione del mercato dello shipping e del ricchissimo retroterra in cui si inserisce.

Medio Oriente e Nord Africa saranno quindi ancora più vicini all'Europa grazie al servizio express di trasporto "door to door" che garantisce la consegna in 72 ore da Alessandria a tutta la regione danubiana di prodotti ortofrutticoli altamente deperibili con semirimorchi frigoriferi.

Il Centro Europa, e in particolare l'Austria, sono un target prioritario, perciò l'offerta di nuovi servizi portuali-logistici da e per Venezia si sta arricchendo di collegamenti dedicati a questo mercato che dista solo 500 km ed è già oggi collegato via strada e ferrovia in tempi competitivi con transit time dimezzati rispetto ai porti del nord Europa. Solo per fare un esempio da Port Said a Vienna, passando per Venezia le merci impiegheranno 5 mila minuti rispetto ai 12 mila via Rotterdam.

IL PRESIDENTE USCENTE DEL LEONE POTREBBE NON ACCETTARE LA PRESIDENZA ONORARIA

L'ira di Bernheim: «Bolloré mi ha tradito»

Banca Generali, ok dell'assemblea ai conti: 350 milioni di raccolta nel primo trimestre

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Per le Generali il 2009 è stato «un anno decisamente positivo, in un ambito difficile», Giovanni Perissinotto ieri ha presieduto l'assemblea di Banca Generali, la corazzata bancaria del Leone che ha cominciato bene il 2010 con 350 milioni di euro di raccolta netta nel primo trimestre. L'ad del Leone, destinato a diventare capo-azienda del gruppo rafforzando i suoi poteri nelle Generali dell'era Geronzi, si trincera dietro un no-comment quando gli si chiede se la grande partita delle deleghe per i nuovi vertici del gruppo si sia conclusa: «Dovete aspettare l'assemblea di sabato», risponde. Domani sera l'annunciata cena fra vecchi e nuovi azionisti dovrebbe rappresentare il rendez vous finale per suggellare il nuovo assetto che uscirà dal cda post-assembleare.

In assemblea Perissinotto spiegherà che le Generali sono una grande realtà internazionale finanziariamente molto robusta: «Registriamo un aumento di 5 miliardi dei mezzi propri e ciò dimostra la nostra solidità patrimoniale. Teniamo presente che abbiamo operato in un contesto difficile, dove i nostri concorrenti - ha concluso - hanno subito perdite per svariate centinaia di milioni».

Ma intanto l'ottuagenario presidente del gruppo Antoine Bernheim, che si prepara a dire addio alla compagnia per lasciare il passo alla nuova presidenza di Cesare Geronzi, affida nuovamente alla stampa francese il suo disappunto, e questa volta nei confronti di Vincent Bolloré, prossimo vicepresidente delle Generali (l'altro sarà l'ad di Mediobanca Alberto Nagel), e capo-cordata dei soci transalpini di Mediobanca: «Vincent mi ha tradito. Dice di avermi sostenuto, ma lo ha fatto fiaccamente». Non usa mezzi termini il presidente uscente delle Generali, riferendosi al suo "ex" pupillo, secondo il settimanale *Le Nouvel Observateur*. E ancora: «Oggi - prosegue Bernheim riferendosi al tradimento di Cesare da parte del suo figlio adottivo nella storia dell'antica Roma - quando mi presento a un pranzo, la domanda che mi pongono i miei amici è perché non sia venuto con il mio Bruto».

Sempre secondo *Le Nouvel Observateur*, dalla torre di Puteaux, sede del suo gruppo alle porte di Parigi, Bolloré si difende: «Nessuna società quotata in Europa è guidata sul piano operativo da un presidente al suo 86.o anno d'età». Nonostante il "successo" di Bernheim, «gli italiani non volevano più rinnovargli il mandato», dice ancora Bolloré. Per Bernheim si profila una presidenza onoraria per acclamazione in assemblea ma nel suo ultimo discorso da presidente potrebbe anche declinare l'offerta. Intanto l'assemblea di Banca Generali guidata dall'ad Giorgio Girelli ha approvato un bilancio 2009 che si è chiuso con un utile netto di 63,2 milioni, circa otto volte superiore ai 7,9 del 2008. L'assemblea ha deciso inoltre la distribuzione di un dividendo di 45 centesimi per azione. Il margine operativo lordo di Banca Generali è più che raddoppiato, a 111,3 milioni (+165,1%), così come il risultato operativo, salito a 105,5 milioni di euro (+188%). Il totale dell'attivo del Gruppo al 31 dicembre 2009 è risultato pari a 3.988,1 milioni di euro. Il patrimonio netto consolidato è di 268,5 milioni. L'assemblea ha infine approvato il bilancio 2009 della controllata

Antoine Bernheim

Banca Bsi Italia, che ha una perdita di 21,9 milioni. Generali ha smentito i rumors di cessione di Bsi svizzera, mentre per la controllata Banca Generali l'integrazione del ramo italiano Bsi (per le attività di private banking) ha una valenza "strategica e di efficienza sul conto economico" che finora ha portato a risparmi per 5-6 milioni di euro. Anzi, il Leone per Bsi Italia sta coltivando piani di espansione in Oriente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

De' Longhi: «Consumi ancora deboli» Utile giù del 19,4%

VICENZA L'assemblea di De' Longhi, riunitasi ieri, ha approvato i conti 2009. Inoltre ha deliberato la distribuzione di un dividendo lordo di 0,08 euro per azione (stacco previsto per il 3 maggio) e la nomina del nuovo cda. Tutti gli amministratori nominati sono stati tratti dall'unica lista depositata dal socio De' Longhi Soparfi S.A. A sedere in consiglio sono Giuseppe De' Longhi (presidente), Alberto Clò, Fabio De' Longhi (vicepresidente e ad), Silvia De' Longhi, Renato Corrada, Giovanni Tamburi, Carlo Garavaglia, Dario Melò, Giorgio Sandri, Silvio Sartori. L'Assemblea ha anche deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie fino ad un massimo di 28 milioni di azioni ordinarie.

Il 2009 si chiude per il gruppo del Pinguino con ricavi netti in flessione dell'8,4% a 1,4 miliardi di euro. L'utile netto è in contrazione del 19% circa, a 32,4 milioni di euro. In riduzione marginalità e redditività: il margine operativo lordo (Ebitda) ante oneri non ricorrenti si attesta a 143 milioni (10,2% dei ricavi) in calo rispetto all'esercizio 2008. Mentre il risultato operativo (Ebit) scende a 92,4 milioni, scontando maggiori oneri non ricorrenti per 24,9 milioni di euro. Anche se migliora l'incidenza percentuale di entrambi gli indicatori sui volumi. Per contro risulta in recupero l'esposizione finanziaria l'indebitamento netto, che migliora nei 12 mesi di 129,4 milioni. Il debito netto era a 117,1 milioni contro i 246,5 milioni del 2008.

«L'esercizio 2009 è stato caratterizzato da un andamento complessivamente debole della domanda di beni di consumo e di investimento – si legge nella nota della società - che tuttavia ha mostrato un progressivo miglioramento durante il secondo semestre. Il quarto trimestre infatti, rispetto ai trimestri precedenti, ha evidenziato una dinamica dei ricavi meno penalizzante - in ambedue le divisioni Household e Professional - che unitamente ai progressi sul fronte del mix di prodotto ha permesso al Gruppo di conseguire margini operativi in miglioramento (prima delle componenti non ricorrenti)».

Inoltre, in un contesto economico particolarmente difficile, il Gruppo,ha mantenuto e spesso incrementato le proprie quote di mercato, grazie al positivo riscontro ottenuto dai numerosi nuovi prodotti presentati durante l'anno e all'impegno di risorse riservato dal Gruppo alla ricerca e sviluppo (33,6 milioni contro i 32 milioni nel 2008) e all'investimento in pubblicità e attività promozionali (in tutto 96 milioni). *(r.p.)*

APPROVATO IL BILANCIO 2009 DELL'ISTITUZIONE SCIENTIFICA TRIESTINA

L'Area di ricerca resiste alla crisi: «Conti solidi»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Nel 2009 calano i ricavi operativi di Area Science Park (da 22,7 a 21,1 milioni) ma l'autonomia finanziaria del parco scientifico ha continuato a crescere, fino a 1,43 punti. Ciò significa che a fronte di una progressiva diminuzione delle risorse pubbliche (8,3 milioni nel 2009 contro gli 8,4 del 2008), cresce la capacità di Area di autofinanziarsi: per ogni euro di finanziamento ricevuto dallo Stato o da altri enti pubblici Area è riuscita a garantirsene autonomamente ulteriori 1,43. Il rapporto tra le entrate proprie e quelle che derivano dai contributi in conto gestione di provenienza pubblica è salito costantemente negli ultimi anni: nel 2007 era di 1,09, nel 2008 di 1,30 e nel 2009 è stato, per l'appunto, di 1,43.

"In un momento come quello attuale, nel quale il Governo e, a cascata, tutti gli altri enti tirano la cinghia – dice il presidente di Area, Giancarlo Michellone, commentando i dati del bilancio appena approvato – questo per noi è probabilmente il dato più rilevante perché dimostra che siamo in grado di far fruttare la ricerca e averne un ritorno economico che, a sua volta, ci garantisce una capacità operativa tutta nostra". Il risultato d'esercizio nel 2009, al lordo degli ammortamenti, è stato positivo per circa 640mila euro, seppure in flessione rispetto agli 1,7 milioni dell'anno precedente. Una flessione, come detto, che ha riguardato anche il valore della produzione (passata, per l'appunto, dai 22,7 milioni nel 2008 ai 21,1 del 2009) e il margine operativo lordo (da 2,8 a 1,7 milioni). E anche se per l'Area l'utile non rappresenta la stella polare alla quale orientarsi, Michellone sottolinea ugualmente come "l'ultima riga del conto economico rappresenti comunque una fonte alla quale attingere per sostenere nuove spese in conto capitale, altrimenti impossibili".

Nel 2009 sono stati investiti 3,4 milioni, coperti al 42% da fondi propri. Le entrate correnti del Parco sono state di 20,3 milioni, in crescita del 4% rispetto ai 19,5 del 2008. Sono salite anche le spese correnti, passate da 17,9 a 19,6 milioni (+10%). Su questa voce ha pesato, tra gli altri fattori, l'ingresso nei campus di Padriciano e Basovizza di nuovo personale: in totale 48 unità (tra dicembre 2008 e dicembre 2009 i dipendenti sono passati da 116 a 164).

Di queste 48 nuove professionalità, 28 sono direttamente coinvolte in Basilicata Innovazione, il grande progetto partito lo scorso anno che vede Area Science Park impegnata nell'aprire a Potenza a un centro di ricerca e di trasferimento tecnologico. Più che un progetto, però, si potrebbe definirlo un vero investimento: il fatturato atteso nel 2010 di Basilicata Innovazione toccherà i 3,3 milioni, parte dei quali convergeranno su Trieste, dove si svolgono una parte importante delle attività di supporto alla struttura potentina. "Quello del trasferimento tecnologico sta diventando il nostro core business – sottolinea Michellone -. In Italia se ne fa ancora molto poco. Noi, in quest'ambito, ci stiamo imponendo con forza".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACATO: «RINUNCI AL RIMBORSO». FONTANINI: «SCELTA PERSONALE»

Gli autisti delle auto blu contro Ballaman

TRIESTE «Perché non rinuncia al rimborso mensile? Allora sì che darebbe un segnale di austerità e risparmio». Gli autisti delle auto blu non perdonano Edouard Ballaman, il presidente del Consiglio regionale "reo" di aver appiedato uno di loro, Primo Vaccher, rinunciando all'Audi A6 di rappresentanza, ma non al rimborso forfettario di 3.210 euro al mese per i chilometri macinati a bordo della sua Rover 75. «La scelta del presidente del Consiglio, dettata da motivazioni personali e di partito sulle quali non ci sembra giusto fare commenti, porta come conseguenze quella di aumentare la spesa pubblica dei contribuenti e di lasciare "disoccupati" i dipendenti della Regione addetti alla guida» afferma Luca Stilli, segretario nazionale del Siar, sindacato degli autisti di rappresentanta, con «quasi 2mila iscritti in tutta Italia». In Friuli Venezia Giulia, in verità, gli autisti di rappresentanza non molti: «Una settantina in tutto e, di questi, ben 25 in Regione. E 5 sono stati assunti solo poche settimane fa».

Ma, al di là dei numeri, quello che il sindacato non gradisce affatto è la «mossa propagandistica» di Ballaman: «Perché non rinunciare al rimborso? In fin dei conti - attacca Stilli - solo i politici hanno rimborsi per recarsi sul posto di lavoro. E, ancora, perché non convocare le riunioni ufficiali nel salotto di casa? Sarebbe un bel risparmio». Dopo di che, assicurato che quello di Ballaman è un caso unico in Italia, il segretario nazionale del Siar accetta scommesse:

Edouard Ballaman con la sua Rover 75 in piazza Oberdan

«Sono preoccupato per lui... E sono sicuro che tra qualche mese farà dietrofont».

La Lega, nel frattempo, liquida come "scelta personale" quella del presidente del Consiglio: «E un'idea di Ballaman, non so che calcoli ha fatto...» afferma, interpellato, il segretario regionale Pietro Fontanini. Sia chiaro: «L'uso delle macchine blu va contingentato. Ballaman ha deciso di non utilizzarla in maniera assoluta, ed è una scelta sua, non un input della Lega». Ha fatto male i conti? «Il problema è un altro. Il rimborso, non pensato certo per Ballaman, è eccessivamente alto» conclude Fontanini.

Tabelle della cultura, tagli dal 10 al 40% E l'assessore lancia l'sos: «Finiti i soldi»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Roberto Molinaro completa la "missione impossibile": fa approvare le tabelle della cultura, le più povere della storia, finanziando 118 associazioni, enti, istituti. Subito dopo, però, avverte: il piatto è ormai vuoto. Associazioni, enti e istituti ancora in attesa di contributi, e sono la grande maggioranza, possono solo sperare nelle variazioni di bilancio, e in almeno 3 milioni di euro freschi. Ma non è finita: l'assessore regionale alla Cultura guarda sin d'ora avanti e, temendo che il 2011 sia un anno non meno "orribile" di quello in corso, stana i consiglieri regionali. Almeno, ci prova: «Il disegno di legge sulla cultura, già approvato in giunta nei mesi scorsi, va approvato rapidamente pena il ripetersi delle difficoltà attuali». Basterà a vincere le resistenze feroci degli inquilini di piazza Oberdan? E a disincagliare un disegno di legge che, "insabbiato" da mesi, chiuderebbe il mercato più florido di Palazzo?

Per tutti gli esclusi è rimasto solo un milione Erano 4 un anno fa

TABELLE Nell'attesa delle risposte, nella giunta di ieri, Molinaro porta all'approvazione il programma straordinario della cultura per il 2010: vale solo 7,4 milioni di euro, anziché i 12,5 milioni di un anno fa. E sconta, oltre al maxi-taglio del 40%, le «indicazioni puntuali» dei consiglieri regionali: ben 6,3 milioni di euro, ma erano 8,5 nel 2009, alimentano le tabelle della cultura. Le ambitissime tabelle che danno diritto a chi vi entra, talvolta con una "spintarella", a un contributo blindato.

BENEFICIARI I beneficiari sono 118, gli stessi del 2009, ma fanno i conti con le ristrettezze di bilancio: subiscono tagli che oscillano dal 10 al 40%. I motivi della diversa penalizzazione? Chissà, magari investono proprio le «indicazioni puntuali» dei consiglieri e i bonus inconfessabili di Palazzo. Di sicuro, comunque, i contributi si abbassano per tutti: vanno da un minimo di 25mila euro, anziché 40mila euro, a un massimo di 120mila euro, mentre nel 2009 non c'era un tetto.

NON SOLO TABELLE I 118 beneficiari, alla fin fine, non possono nemmeno lamentarsi troppo. Le vere "vittime", quelle che rischiano di restare a quota zero, sono tutte le associazioni e le istituzioni pubbliche che, non entrate né nelle tabelle né in un capitolo ad hoc della Finanziaria, hanno presentato domanda di contributo ordinario per i programmi e i progetti culturali: devono fare i conti con un taglio che sfiora il 75%. «Siamo passati da 4 milioni del 2009 a 1,1 milioni di euro di quest'anno» conferma Molinaro. Ricordando che quelle briciole vanno assegnate in base alla popolazione: la provincia di Trieste, calcolatrice alla mano, otterrebbe il 19,4%. Più o meno 200mila euro: un'inezia. Quella di Gorizia ancor meno. L'11,5%.

Insabbiato in commissione il disegno di legge sul sistema di finanziamento

LE VARIAZIONI L'assessore alla Cultura, non a caso, lancia l'allarme: «È una condizione molto difficile, come mai era accaduto negli anni precedenti, per la quale è necessario verificare in assestamento di bilancio la possibilità di stanziare ulteriori risorse». Servono almeno 3 milioni di euro, insomma: altrimenti, i conti non tornano affatto.

LA RIFORMA Al contempo, però, visto che gli effetti della crisi sulle entrate regionali non si esauriranno nel 2010, serve metter mano all'intero meccanismo di finanziamento alla cultura. Ed ecco perché Molinaro, l'assessore che avrebbe voluto "superare" le tabelle già quest'anno ma si è dovuto piegare alla volontà dei consiglieri, sollecita la rapida approvazione del disegno di legge di riforma delle modalità di selezione e contribuzione dei progetti culturali di interesse regionale. C'è un problema, però: quel ddl, che toglie di fatto un pezzo di potere ai consiglieri, giace in commissione da gennaio. E non è nemmeno stato calendarizzato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva un euro in più per abbattere le rette delle case di riposo

Vladimir Kosic

TRIESTE Aumenterà di un euro al giorno il contributo regionale per l'abbattimento delle rette delle case di riposo. L'incremento varrà sin dal 1° gennaio 2010 per tutti gli anziani non autosufficienti accolti nelle strutture residenziali autorizzate. Lo prevede la delibera a firma Vladimir Kosic approvata ieri. La giunta, come spiega lo stesso assessore alla Salute, la giunta ha deciso che «il sistema di abbattimento delle rette verrà graduato sia sulla base della valutazione economica della persona anziana sia sul livello di non autosufficienza». In attesa dell'avvio del nuovo sistema di valutazione, però, la giunta ha scelto di riconoscere a tutti sin d'ora un aumento di un euro e di rinviare a un successivo provvedimento, da adottare entro il prossimo 30 giugno, la definizione delle modalità e delle procedure per il riconoscimento, sempre a decorrere da inizio anno, dell'ulteriore quota di aumento legata alla situazione economica del beneficiario. In un terzo tempo, verranno infine definite le modalità e le procedure per il riconoscimento di ulteriori abbattimenti legati alla condizione di non autosufficienza.

I contributi 2010 per gli organismi culturali di interesse regionale

	€
Organizzazione stagioni teatrali e musicali	
Associazione Culturale Teatro Pasolini	85.000,00
Teatro Club Udine	85.000,00
Fondazione Luigi Bon	70.000,00
CIT - Centro Iniziative Teatrali di La tisana	55.000,00
Comune di Sacile - Teatro Zancanaro	35.000,00
Teatro comunale Gustavo Modena di Palmanova	35.000,00
Ass.Collettivo Terzo Teatro di Gorizia	35.000,00
Rassegne e premi musicali e teatrali a carattere internazionale	
No Border Music Festival	110.000,00
Udin& Jazz	90.000,00
Circolo Controtempo	75.000,00
Comune di Azzano Decimo Fiera della musica	95.000,00
Associazione Culturale Onde Mediterranee	54.000,00
Comune di Tolmezzo ñ Carniarmonie	64.000,00
Associazione Culturale Rototom	25.000,00
Associazione Culturale Spaesati	40.000,00
Associazione culturale Musica Viva	30.000,00
Associazione Musica Libera Trieste	35.000,00
Operetta Friuli Venezia Giulia	65.000,00
Associazione Culturale Musicale Punto Musicale	33.000,00
Concorsi strumentali e di musica da camera a carattere internazionale	
Concorso Internazionale Violino Rodolfo Lipizer	80.000,00
Premio Trio di Trieste	85.000,00
Concorso Giovani Concertisti Città di Porcia	64.000,00
Centro chitarristico Mauro Giuliani	25.000,00
Società dei concerti	25.000,00
Concorsi corali a carattere internazionale	
Concorso Corale Seghizzi	64.000,00
Festival rassegne e premi di danza	
Associazione culturale e sportiva La Melarancia	35.000,00
Adeb - Associazione danza e balletto	30.000,00
Rassegne folkloristiche a carattere internazionale	
Gorizia - Festival Mondiale del Folklore	80.000,00
Carnevale Muggesano	75.000,00
Festival dei Cuori	64.000,00
Festival Internazionale del Folklore	64.000,00
Gruppo folkloristico Lis Primulis di Zampis	55.000,00
Festival delle minoranze etniche	30.000,00
Carnevale cittadino e del Palio di Trieste	30.000,00
Carnevale monfalconese	35.000,00
Associazioni che operano nelle arti figurative	
Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia	95.000,00
Comune di San Vito al Tagliamento - Palinsesti	55.000,00
Triennale Europea dell'Incisione	50.000,00
Trieste Contemporanea	55.000,00
Monfalcone - Galleria d'Arte Contemporanea	45.000,00
IRPAC	35.000,00
Istituti e associazioni di cultura e formazione musicale	
Associazione Società Filarmonia	120.000,00
CEI Youth Orchestra	64.000,00
Comune di Trieste - La Cappella Civica	50.000,00
Coro Polifonico di Ruda	60.000,00
Cinquantacinque Soc. Coop. a r.l.	35.000,00
Associazione Culturale Farandola	30.000,00
Istituto di Musica Vivaldi	35.000,00
Chromas Associazione Musica Contemporanea	35.000,00
Associazione musicale Sergio Gaggia	35.000,00
Istituto musicale Guido Alberto Fano	25.000,00
Pro Latisana Scuola di Musica	35.000,00
Associazioni di spettacolo, teatro e teatro dialettale	
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe	110.000,00
Associazione Teatrale Friulana	80.000,00
L'Armonia - Associazione	55.000,00
Compagnia di Arti e Mestieri	60.000,00
Gruppo Teatrale per il Dialetto di Trieste e Gorizia	45.000,00
Associazione Topolò Topoluolve	45.000,00
Coordinamento operatori teatrali Pordenone	35.000,00
Scuola Sperimentale dell'Attore	30.000,00
Associazione Culturale La Cantina	35.000,00
Associazione culturale Nuova compagnia di prosa	30.000,00
Complessi orchestrali di musica da camera	
Orchestra e Coro San Marco	120.000,00
Accademia Musicale Naonis	64.000,00
Camerata strumentale italiana	25.000,00
I cameristi triestini	25.000,00
Nuova Orchestra da Camera Busoni di Trieste	25.000,00
Orchesra civica di fiati di Gorizia	25.000,00
Enti di cultura umanistica, letteraria e scientifica	
IRSE-Istituto Regionale di Studi Europei	120.000,00
Istituto Internazionale Jacques Maritain	110.000,00
Associazione Il Globo	70.000,00
ICM-Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei	70.000,00
Fondazione Progresso e Libertà delle Scienze	70.000,00
CCIAA Pordenone - Pordenonelegge	120.000,00
Associazione Culturale Thesis	90.000,00
Pro Pordenone	95.000,00
Circolo Culturale Menocchio	64.000,00
Mutuo Soccorso e Istruzione di Pordenone	64.000,00
Laboratorio Internazionale della Comunicazione	64.000,00
Consorzio Culturale del Monfalconese	50.000,00
Museo della Vita Contadina Cjas	62.000,00
Associazione Guide Turistiche	64.000,00
Centro Culturale Italo-Tedesco	30.000,00
Associazione Culturale don Gilberto Presacco	30.000,00
Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia	30.000,00
Associazione Culturale Studium Fidei	45.000,00
Associazione Culturale La Bassa	45.000,00
Fondazione Palazzo Coronini Cronberg	41.000,00
Circolo della cultura e delle arti	25.000,00
Associazione culturale Mitteleuropa	49.000,00
Associazione culturale Novecento	30.000,00
Circolo Il Colle	35.000,00
Ecoistituto del Friuli Venezia Giulia	25.000,00
Associazione culturale Il Villaggio	40.000,00
Progetto Patriarcato di Aquileia	25.000,00
Associazione Centro Culturale Veritas	30.000,00
Associazione culturale Inoltre di Trieste	30.000,00
Circolo culturale l'Antica quercia di Campoformido	35.000,00
Associazione culturale Eureka	30.000,00
Ad Undecimum di San Giorgio di Nogaro	30.000,00
Associazione culturale Carlo Catteneo	35.000,00
Istituti di studio nelle scienze giuridiche, economiche e sociali	
Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia	120.000,00
Istituto Studi Giuridici Regionali	50.000,00
IRES	43.000,00
IRTEF	35.000,00
CREF	35.000,00
Istituti di studi storici	
Ist.Liberazione del Friuli Venezia Giulia	80.000,00
Ist.Movimento di Liberazione	80.000,00
Centro studi Silentes Loquimur	90.000,00
Ist.Movimento Sindacale Livio Saranz	80.000,00
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia	60.000,00
Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa in Friuli	57.000,00
Historia - Gruppo Studi Storici e Sociali	64.000,00
Associazione Partigiani Osoppo-Friuli	60.000,00
Istituto di Storia Sociale e Religiosa	43.000,00
Documentazione Storica Sociale Leopoldo Gasparini	35.000,00
Istituto giuliano di storia cultura e documentazione	30.000,00
Lega nazionale di Trieste	35.000,00

ADARTE

APPROVATO IN GIUNTA IL CALENDARIO 2010-2011

Scuola, tre giorni di vacanza in più a marzo

Chiusura obbligatoria dal 7 al 9 per favorire le "settimane bianche"

TRIESTE L'anno scolastico 2010-2011 inizierà lunedì 13 settembre 2010 e finirà sabato 11 giugno 2011. Un totale di 207 giorni di lezione, secondo le regole ministeriali. Ma non manca, stavolta, una novità. La Regione, su proposta dell'assessore con delega all'Istruzione Roberto Molinaro, fissa tre giorni di vacanza obbligatoria, dal 7 al 9 marzo. Una pausa che le scuole, con una loro autonoma aggiunta, potranno allungare a una settimana. La "settimana bianca" che avvicinerà il Friuli Venezia Giulia al modello Austria: le famiglie in montagna sulla neve. La proposta di legge sfornata a fine dicembre dell'anno scorso da un gruppo di consiglieri di maggioranza, primo firmatario Roberto Asquini, ha dunque avuto un seguito. La giunta, che già aveva fatto suo un ordine del giorno sul tema durante il varo della Finanziaria 2010, inserisce nel prossimo anno scolastico tre giorni di vacanza, che nel 2011 coincideranno con la fine del Carnevale. Un'imposizione che lascia però spazio agli istituti di decidere autonomamente se allungare o meno la pausa dalle lezioni con altri tre giorni «a spot». In sostanza, come aveva anticipato Molinaro, saranno le scuole a decidere o meno se consentire lo svolgimento di settimane bianche o altre attività in famiglia. Il calendario prevede inoltre che nelle scuole dell'infanzia le lezioni inizino il 13 settembre e si concludano il 30 giugno (223 giorni complessivamente). E ancora, alle festività già stabilite a livello nazionale, si aggiunge in regione il 2 novembre. Le vacanze natalizie andranno dal 23 dicembre all'8 gennaio e quelle pasquali dal 21 al 26 aprile. «Questo calendario - commenta Molinaro - valorizza l'autonomia della scuola e il rapporto con le famiglie. Le novità potranno venire introdotte su indirizzo del consiglio d'istituto e potrebbero rivelarsi un'opportunità per frequentare le stazioni sciistiche del Friuli Venezia Giulia».

Ieri, dopo il rinvio della delibera sui libri in comodato gratuito (è previsto uno stanziamento di 3,5 milioni di euro), la giunta, su proposta Molinaro-Rosolen, ha quindi approvato il Piano per la formazione professionale 2010 che prevede l'utilizzo di 118 milioni di euro (92,8 comunitari, 14,8 statali, 11,2 regionali) per la realizzazione di 72 programmi formativi su sette direttrici strategiche. Via libera anche a un contributo di 1.086.963 euro all'Ater di Pordenone per la realizzazione di 40 alloggi di edilizia residenziale pubblica a Cordenons. *(m.b.)*

Il calendario scolastico 2010-2011

INIZIO LEZIONI
13 settembre 2010

LE VACANZE NATALIZIE
dal 23 dicembre all'8 gennaio

LE VACANZE PASQUALI
dal 21 al 26 aprile

LE VACANZE INVERNALI
dal 7 al 9 marzo*

LE ALTRE FESTIVITÀ
- 1 novembre
- 2 novembre
- 8 dicembre
- 25 aprile
- 1 maggio
- 2 giugno
- Santo Patrono

FINE LEZIONI
- 11 giugno 2011
- 30 giugno 2011 (scuole dell'infanzia)

* i tre giorni aggiuntivi di vacanza per consentire settimane bianche o altre iniziative

ADARTE

RIPARTE LA TRATTATIVA SUL RINNOVO DEL CONTRATTO

Comparto unico, oggi il verdetto

E la Cisl apre alla riforma Garlatti: domani il confronto pubblico

TRIESTE Oggi il tavolo lungamente atteso sul rinnovo del contratto strascaduto dei 16mila dipendenti del comparto unico. Domani la tavola rotonda sull'annunciata e delicata riforma del comparto del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia. I destini dei dipendenti pubblici tengono banco: si inizia oggi, con il confronto tra datori di lavoro e sindacati sul rinnovo del contratto, 27 milioni di euro a disposizione e, a quanto trapela, posizioni in avvicinamento sugli aumenti. Sarà accordo o rottura?

Domani, all'Europalace di Monfalcone, a partire dalle 9.15, si tiene invece una tavola rotonda sulla riforma del pubblico impiego regionale: organizza la Cisl, partecipano l'assessore regionale Andrea Garlatti, il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini e il presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto. Ma sin dalla vigilia la Cisl del Friuli Venezia Giulia si dichiara disposta al confronto sulla riforma. «Da parte nostra - commentano i segretari della Cisl e della Fps Cisl, Renato Pizzolitto e Pierangelo Motta - c'è la volontà di esaminare le proposte datoriali, senza pregiudiziali e con senso di responsabilità. Del resto, la Cisl non si è mai sottratta al confronto». Il sindacato chiede che la riforma del pubblico impiego regionale nasca da «un progetto completo, idoneo quindi a far comprendere dove si voglia arrivare, con quali tempi, modi e risvolti economici».

VERSO IL CHIARIMENTO DI MAGGIORANZA

Fontanini gela i paladini della jota: Violino non si tocca

Il segretario leghista: «Dimissioni? Non fatemi ridere». Domani il vertice con Gottardo, Menia e Compagnon

TRIESTE «Se Roberto Menia chiede le dimissioni di Claudio Violino? Mi verrà da ridere». Pietro Fontanini difende l'assessore del suo partito, quello che tira dritto sul marchio "friulano tipicamente friulano", dagli attacchi del Pdl triestino. «Si tratta solo di quattro consiglieri critici su un tema non all'ordine del giorno», afferma il segretario leghista alla vigilia del pranzo di domani, a Udine, con i colleghi del centrodestra. Di mettere in discussione Violino, dunque, nonostante il vicecoordinatore pidiellino condivida la rivolta della jota dei consiglieri triestini, «non se ne parla». Fontanini mostra anzi di condividere lo slogan voluto dall'assessore all'Agricoltura nel giorno in cui, in Provincia a Udine, sigla con la Cciaa locale l'accordo "Eccellenze in tour", progetto di valorizzazione dell'enogastronomia e del turismo friulani. Ma domani di che si parla? «Dobbiamo fare il punto della situazione a metà percorso, ci sono alcune cose da mettere a posto». Le deleghe? «Ne discuteremo ma non è una questione urgentissima. Si tratta tra l'altro di attendere che il Pdl recuperi un po' di serenità». Renzo Tondo, è confermato, non ci sarà. Lo scopo del pranzo fra i segretari della coalizione «è quello di fissare la data dell'incontro di maggioranza», precisa nuovamente Isidoro Gottardo.

Pietro Fontanini

«Sarà in quella sede - prosegue il coordinatore del Pdl ipotizzando il vertice nella seconda metà di maggio - che si entrerà nel merito delle questioni oggetto del confronto all'interno della coalizione. Ci prepariamo all'appuntamento con la responsabilità che compete al partito di maggioranza relativa: prima di deleghe o altre questioni è importante definire che cosa si farà nei prossimi tre anni, con quali priorità e contenuti». *(m.b.)*

LE GROTTE DI POSTUMIA

a cura della
Manzoni & C. Pubblicità

POSTUMIA - META IDEALE PER GITE O PER DELLE VACANZE ATTIVE

Anche la strada più breve, che conduce dall'interno verso il litorale o viceversa, merita una sosta. O ancor meglio, di dirigersi verso una nuova destinazione turistica. Vi suggeriamo, quindi, di scegliere come destinazione turistica la zona di Postumia (Postojna), che vi offre innumerevoli possibilità di trascorrere un periodo di riposo tranquillo o ricco di eccitanti avvenimenti, che vi faranno scorrere più veloce il sangue nelle vene, di visitare le curiosità del luogo in gruppo o di contemplare soli e indisturbati la vita intorno a voi in un ambiente integro. Qui potrete immergervi nella natura, avvicinarvi alla gente e alle bellezze del luogo, dedicarvi al vostro benessere fisico, concedervi il lusso di fare cose per le quali altrove non avete mai tempo o l'opportunità di farlo, oppure perché no, assaggiare i piatti tipici del luogo. Per farla breve, potreste essere diversi rimanendo pur sempre fedeli a se stessi.

LE GROTTE DI POSTUMIA

Nelle immediate vicinanze di Postumia sorgono le famose Grotte di Postumia, uno dei più bei sistemi di grotte al mondo. Le Grotte di Postumia sono conosciute già da lunghi secoli. Nel periodo preistorico i loro ingressi fungevano da rifugio alla gente del luogo, più tardi invece, le sale d'accesso furono sempre più frequentate dai visitatori, come si può dedurre dalle firme risalenti al secolo XIII, fra le quali la più antica è del 1213. Le prime, ancora molto fantastiche ed irreali descrizioni delle grotte, furono pubblicate nel 1689 nella «Gloria del Ducato di Carniola» dal polimata e primo promotore turistico del Carso Janez Vajkard Valvasor.

Secondo il suo parere, le Grotte di Postumia non erano solo le più grandi e le più lunghe, ma anche le più mostruose. Alle ricerche dei fenomeni naturali della Carniola si dedicò il matematico viennese J. N. Nagel, in seguito all'ordine ricevuto dall'imperatore Francesco, marito dell'imperatrice austriaca Maria Teresa. Tra l'altro egli visitò le Grotte di Postumia e la Grotta Nera. Si è conservata la sua cartina del 1748, raffigurante la sezione d'accesso alle Grotte di Postumia, la Galleria dei Nomi antichi e la Grande sala.

Questo è quanto si sapeva sulle Grotte di Postumia fino al secondo decennio del secolo XIX. Allora i gestori, incoraggiati dalle nuove scoperte, decisero di aprirle al pubblico e di attrezzarle in modo da poter accogliere i turisti. Così furono tracciati i sentieri, installato l'impianto di luce elettrica ed organizzato il servizio di guide.

Le Grotte di Postumia, che ormai da due secoli attirano masse di visitatori da tutto il mondo, sono sempre state una sfida per gli intrepidi esploratori che, avventuratisi nel sottosuolo, progredivano con pazienza e perseveranza sempre più in profondità alla scoperta dei suoi segreti. Grazie alla politica lungimirante dell'amministrazione delle grotte, le nuove sezioni furono molto presto rese accessibili alle visite di massa.

Il visitatore soddisfa la propria curiosità apprendendo dati e fatti sulla formazione delle grotte, visitando le gallerie e le sale sotterranee, ammirando le concrezioni calcaree che pendono dal soffitto o s'innalzano dal pavimento delle grotte, si uniscono in colonne, creano drappeggi ondulati e tutta una sequenza di forme e figure fantastiche.

Il sistema delle Grotte di Postumia comprende 21 chilometri di sezioni scoperte fino ad oggi, fra cui le più note sono le Grotte di Postumia, la Grotta di Otok, l'Abisso della Pivka, la Grotta Nera e il Cavernone di Planina. Le sezioni asciutte sono per la maggior parte aperte alle visite turistiche, mentre l'accesso a quelle acquatiche, che i sifoni rendono in alcuni punti addirittura impraticabili, è più difficile.

Ciò che rende così interessanti le grotte ed attira i visitatori sono le concrezioni calcaree che si formano dai depositi di carbonato di calcio. Queste strutture crescono in modo quasi impercettibile (si stima che le stalagmiti e le stalattiti delle Grotte di Postumia siano vecchie da diverse decine a diverse centinaia di migliaia d'anni). Il loro sviluppo dipende dall'afflusso d'acqua e dal suo contenuto di carbonato di calcio. La colorazione dei depositi di calcite (calcio carbonato) varia dal bianco puro al rossastro marrone o al grigio, in conformità alla quantità di sostanze sciolte nelle gocce d'acqua.

L'ambiente sotterraneo non è tanto soggetto ai cambiamenti di temperatura come quello in superficie. Durante tutto l'anno si registra una media costante di circa 10°C. D'estate aumenta un po' sotto l'influsso del calore all'esterno, mentre d'inverno diminuisce di alcuni gradi. Il tasso d'umidità dell'aria è alto. Ai visitatori delle grotte si consiglia di scegliere abbigliamenti adatti alla stagione. Per ragioni di sensibilità ambientale, i visitatori devono seguire le istruzioni delle guide.

TURIZEM KRAS
DESTINACIJSKI MANAGEMENT

L'ANGOLINO DEI RICORDI

Le visite di personaggi famosi contribuirono ad accrescere la fama delle grotte e ad attirare nuovi curiosi. In due secoli di turismo le Grotte di Postumia sono state visitate da membri di famiglie reali e patrizie d'Europa, dell'America del Sud e d'Asia nonché da artisti, personaggi politici e uomini d'affari di tutto il mondo. Le grotte suscitarono particolare interesse presso gli arciduchi del casato degli Asburgo (l'imperatore Francesco Giuseppe I le visitò due volte) e, nel periodo tra la prima e la seconda guerra mondiale, presso i Savoia. Le annotazioni conservate nei libri dei visitatori dal 1819 in poi riflettono l'entusiasmo dei visitatori provato alla vista delle bellezze naturali del mondo sotterraneo.

10 PARTICOLARITÀ DELLE GROTTE DI POSTUMIA

- Le firme di visitatori attestano che le grotte erano conosciute già nel XIII secolo.
- La prima mappa delle sezioni scoperte fino allora fu pubblicata dal matematico viennese J. N. Nagel nel 1748.
- Le Grotte di Postumia figurano tra le prime grotte turistiche che hanno introdotto le visite a pagamento (1824) e il servizio di guide turistiche (1825).
- Il libro dei visitatori è stato istituito nel 1819.

- Il primo abitante sotterraneo, il coleottero nominato «drobnovratnik» o collominuto (Leptodirus hochenwartii), è stato scoperto nelle Grotte di Postumia nel 1831.
- La prima guida delle grotte è stata pubblicata nel 1821, la prima guida in lingua slovena nel 1863.
- La tradizione delle manifestazioni sotterranee risale al 1825, l'anno del primo ballo del Lunedì di Pentecoste.
- Le fiaccole e le candele sono state sostituite dall'illuminazione elettrica già nel 1884.
- Il primo trasporto di visitatori con carrelli spinti sui binari dalle guide risale al 1872. Il trenino trainato da una locomotiva con motore a benzina cominciò a viaggiare nel 1914.
- Fino ad oggi le grotte sono state visitate da più di 30 milioni di visitatori.

LE PARTICOLARITÀ DEL MONDO ANIMALE SOTTERRANEO

Ad eccezione del pesciolino umano, la cui esistenza era avvolta nel mistero ed oggetto di superstizioni, la fauna cavernicola restò a lungo sconosciuta. Fu la scoperta del coleottero «drobnovratnik» o Leptodirus hochenwartii – trovato nel 1831 da Luka Čeč, lo scopritore delle sezioni interne delle Grotte di Postumia – che incoraggiò il proseguimento delle ricerche. Il primo che si dedicò allo studio della fauna cavernicola fu Ferdinand Schmidt. Egli diede al coleottero il nome di «drobnovratnik», vale a dire, tradotto letteralmente, «collominuto», e scoprì il collembolo cavernicolo, lo pseudoscorpione e il crostaceo anfipode. Il primo ragno trovato nelle Grotte di Postumia fu descritto dal naturalista danese J. C. Schiödte.

Dalle ricerche successive si venne a conoscenza che nelle grotte vivevano 84 specie di particolari animali cavernicoli (36 specie terrestri e 48 specie acquatiche). Nelle sezioni aperte ai turisti non si riscontrano più, mentre si sono preservati nella Galleria variopinta e nelle sezioni inondate dell'Abisso della Pivka e della Grotta Nera. L'ambiente carsico risente fortemente dell'impatto dei nocivi fattori esterni, in particolare dell'inquinamento, perciò la sopravvivenza della speleofauna dipende dalla nostra capacità, o meno, di proteggere l'ambiente e le condizioni di vita. Al Vivaio Proteus ci si può fare un'idea della vita cavernicola. Questa stazione speleobiologica continua la tradizione del laboratorio speleologico fondato negli anni Trenta del secolo scorso. Il Vivaio si trova vicino all'ingresso delle Grotte di Postumia ed è aperto ogni giorno.

LE SPECIALITÀ DEL RISTORANTE JAMSKI DVOREC

Al ristorante del maniero Jamski dvorec potete gustare non solo dei cibi tipici della cucina slovena in generale, ma anche le specialità culinarie proprie di questa zona carsica della Notranjska. Un particolare interessante della cucina del ristorante è che i cibi si preparano alla maniera classica – in padella!

Fra gli antipasti freddi dovete assolutamente provare quello con prosciutto crudo del Carso, olive e melone oppure l'affettato d'Erasmo. Per un antipasto caldo, invece, vi consigliamo di assaggiare i famosi « štruklji» sloveni (rotoli) oppure la «frtalja» (frittata) casereccia. La difficoltà della scelta si ripresenta al momento del secondo piatto. Noi vi suggeriamo il medaglione delle grotte di Postumia, la bistecca del conte, oppure la "bacalca" (agnello) con gli "žlikrofi" d'Idria (una varietà di ravioli). Il tutto accompagnato dagli ottimi vini delle più note cantine slovene. E per finire in "dolcezza", le crêpe imperiali oppure lo strudel di mele fatto in casa. Buon appetito e benvenuti!

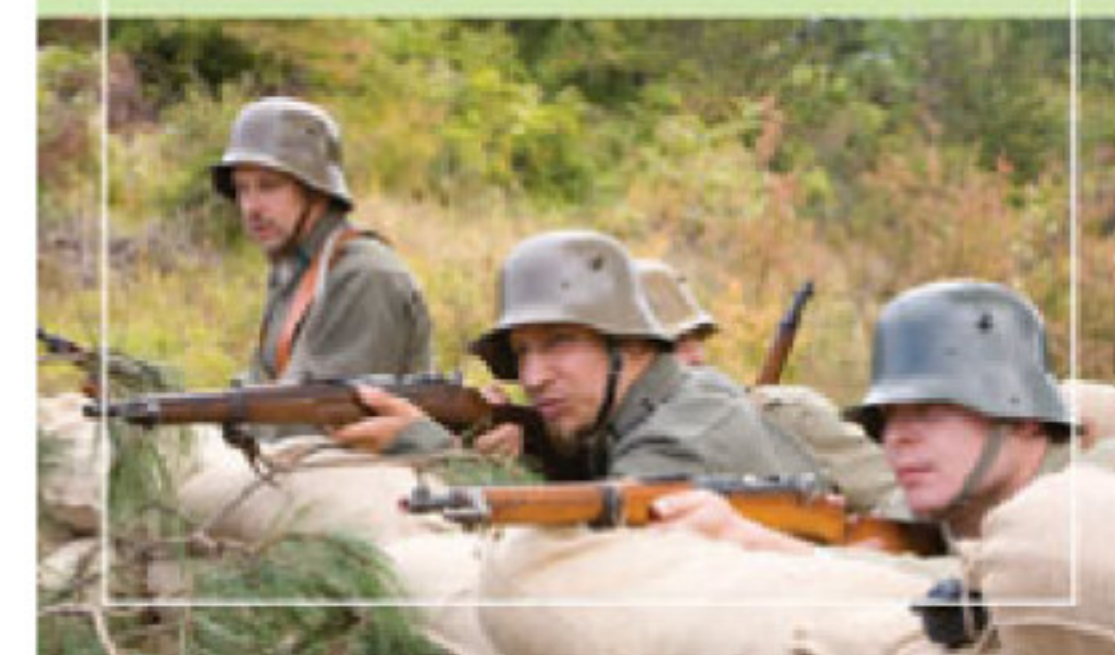
UNA LEGGENDA MEDIEVALE

A soli 10 chilometri dalle Grotte di Postojna (Postumia) si trova uno dei più pittoreschi miracoli della storia dell'uomo, il Castello di Predjama. Il Castello, da oltre 800 anni, domina dalla roccia alta 123 metri...

LA GROTTA SOTTO IL CASTELLO DI PREDJAMA

La grotta sotto il Castello di Predjama si articola in più piani ed ha più ingressi. La visita esige dai visitatori una buona dose di coraggio e di forma fisica per potersi arrampicare e calare lungo i tratti che conducono nel sottosuolo, illuminato soltanto dalle lampade portatili.

IL PARCO DELLA STORIA MILITARE PIVKA

Racconta le vicende del ricco patrimonio militare e delle fortificazioni di uno dei punti più strategici d'Europa. Al suo interno è possibile visitare la collezione permanente e guardare la presentazione multivision sulla millenaria storia militare di Pivka, nonché osservare modelli di carri armati e altre armi pesanti. Partecipate al vario programma di manifestazioni che si svolgono durante tutto l'anno.

IL CASO "BUFERA" SULLA A4

Una lettera del manager genera tensioni durante la riunione del consiglio di gestione di Friulia Holding

Autovie, scontro Marescotti-Melò sui compensi

L'ad minaccia di rimettere le deleghe, poi l'allarme rientra: «Tutto superato»

di MARTINA MILIA

TRIESTE Autovie Venete perde per qualche ora l'amministratore delegato. Dario Melò è stato dichiarato "decaduto" dal comitato di gestione di Friulia, guidato da Federico Marescotti, e cioè dall'amministratore delegato della società che controlla Autovie e addirittura siede nel cda della concessionaria. Un dispetto tra uomini? Un atto dovuto? O, come dice qualcuno, uno sgambetto politico? Qualunque sia la verità, mentre l'allarme su un'Autovie priva del timone è rientrato in poche ore, lo stesso non si può dire delle tensioni. Dopo l'attrito tra ad e presidente di Autovie per una questione di sponsorizzazioni, la conflittualità si accentua e coinvolge addirittura la società controllante. Il tutto mentre Autovie dovrebbe occuparsi di reperire le risorse finanziarie per un piano da 2,3 miliardi di euro e mentre è in ballo la successione di Giorgio Santuz alla guida della spa.

IL CASO L'episodio potrebbe avere un risvolto quasi comico se si pensa che i due protagonisti, Melò e Marescotti (ad di Friulia), siedono nello stesso consiglio di amministrazione: quello di Autovie, appunto. Lo scorso 12 febbraio Melò ha inviato al rappresentante della holding una lettera nella quale chiedeva chiarimenti sui compensi stabiliti per lui dall'assemblea dei soci. Secondo l'ad di Autovie, infatti, le condizioni pattuite non sarebbero state rispettate: l'interessato chiedeva pertanto di perfezionare gli accordi entro il 30 di marzo. Diversamente avrebbe restituito le deleghe e si sarebbe limitato a svolgere il ruolo di semplice consigliere di amministrazione. La lettera, evidentemente "congelata" per un po', ieri mattina è approdata in comitato di gestione della holding ed è stata messa agli atti. La spa, non avendo ricevuto contrordini da Melò, ha quindi ritenuto valida la volontà dell'ad di dimettersi.

A sinistra, un'immagine dell'autostrada A4. Sopra, a sinistra Dario Melò, amministratore delegato di Autovie. A destra Federico Marescotti, ad di Friulia Holding

L'EMERGENZA L'emergenza – se di vera emergenza si può parlare visto che il provvedimento per diventare concreto avrebbe dovuto ricevere l'ok del consiglio di sorveglianza di Friulia – sembra però essere rientrata dopo qualche ora. Melò, venuto a sapere della decisione del comitato, ha prontamente inviato a Marescotti e al presidente di Autovie una comunicazione nella quale indica in poche righe che la questione della restituzione delle deleghe era già stata superata, come dimostra il fatto che non aveva formalizzato alcun atto di dimissioni al cda di Autovie.

LE TENSIONI Se l'allarme sulla perdita dell'amministratore delegato è rientrato nel giro di qualche ora, non si può dire lo stesso per le tensioni sempre crescenti. Come saranno d'ora in poi i rapporti tra Melò e Marescotti? I due siedono entrambi nel cda di Autovie. Melò, inoltre, è candidato a ricoprire il ruolo di presidente e non solo quello di ad per cui la "sfiducia" della società controllante suona doppiamente pesante. Il braccio di ferro tra Melò e Marescotti arriva a pochi giorni di distanza da quello tra Melò e Santuz: l'ad di Autovie aveva bacchettato – sempre via lettera – il presidente della società per la mancata sponsorizzazione al Golf Club di Asolo.

LE CONSEGUENZE Le nuove tensioni arrivano in un momento particolarmente delicato per la società. Il piano finanziario da 2,3 miliardi, quello su cui si regge la terza corsia, attende ancora il via libera dei ministeri competenti. La società, oltre ad essere in attesa dell'appoggio formale di Bei e Sace per ottenere le garanzie richieste, deve lavorare gomito a gomito con la controllante. Friulia e Autovie, infatti, devono collaborare per svolgere al meglio il ruolo di advisor della terza corsia (ovvero l'elaborazione del bando che porterà a individuare il finanziatore dell'opera). C'è poi in ballo la "poltrona" della presidenza di Autovie di mezzo: la settimana prossima l'assemblea di Fvg strade si riunirà per approvare il bilancio e nominare Santuz nuovo presidente. Secondo gli accordi dovrebbe essere Melò a svolgere queste funzioni. Le scintille delle ultime settimane, però, rischiano di complicare ulteriormente la situazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NORMA SULLE PARTECIPATE

Insiel, dubbi dei Cittadini sulla legge

TRIESTE Dubbi di legittimità sulla proposta di legge della maggioranza in tema di partecipate, oggi all'esame della I Commissione. Li solleva il capogruppo dei Cittadini, Pietro Colussi, secondo cui "se la maggioranza pensa di salvare così il patrimonio di conoscenze e il personale di Insiel, è fuori strada". Il testo propone di considerare come attività strumentale della Regione non solo quelle definite dal decreto Bersani ma anche quelle che Insiel andrebbe a svolgere a favore degli enti del Servizio sanitario regionale e degli enti locali, "aggirando – secondo Colussi - le norme a tutela della concorrenza stabilite a livello nazionale ed a livello comunitario". Per l'esponente della lista civica "è un' operazione di dubbia legittimità costituzionale e comunitaria perché la disciplina della tutela della concorrenza è di esclusiva competenza legislativa statale e non è consentito alla Regione introdurre norme restrittive delle logiche di mercato". Secondo Colussi "se i proponenti vogliono che tutto il comparto pubblico si rivolga obbligatoriamente ad Insiel, allora la soluzione è quella di allargare la base azionaria della società. Una strada che non può essere percorsa per via legislativa". *(r. u.)*

VERTICE FRA L'ASSESSORE E I MEDICI SULLA PILLOLA ABORTIVA

Ru486: in Fvg due giorni di ricovero

Si stimano 50 richieste all'anno. Lupieri (Pd): «Aprire più centri»

di ELENA ORSI

TRIESTE Sarà necessaria la firma di un consenso informato da parte della donna e l'applicazione di un protocollo condiviso e unitario per tutta la regione per applicare la somministrazione della Ru486: somministrazione che comunque avverrà secondo le regole previste dalla normativa, ovvero con un ricovero di almeno due giorni. Sono queste le indicazioni emerse dall'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio tra l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, e i medici ostetrici e ginecologi responsabili dei centri ove si attua l'interruzione volontaria di gravidanza, al fine di definire linee operative condivise sull'attuazione di tale pratica con il farmaco Ru486. Come ha spiegato l'assessore Kosic, «la somministrazione avverrà come da indicazione del ministero, ovvero con ricovero ordinario», mentre la Ru potrà essere somministrata dai centri «una volta che si saranno chiuse le linee organizzative». Nel corso dell'incontro è si è deciso, all'unanimità, di procedere alla definizione di un documento condiviso che contenga le informazioni per una scelta consapevole da parte della donna e per l'espressione del «consenso informato alla interruzione volontaria di gravidanza con metodo farmacologico». Importante è stato poi ritenuto anche definire una procedura corretta di approccio clinico-scientifico al problema a cui tutti gli specialisti della regione si dovranno uniformare, a cui si aggiunge rà una valutazione sul corretto dosaggio dei farmaci (mifepristone e prostaglandine) che porterà alla realizzazione di un protocollo condiviso di utilizzo che tutte le strutture regionali interessate dovranno osservare. In ogni caso, secondo le previsioni basate sui dati in possesso al Sistema sanitario regionale, si prevede che in Fvg l'uso della pillola non sarà molto esteso, anche in considerazione delle indicazioni predisposte dal Ministero della Salute, che prevedono il ricovero ordinario della donna e un attento "follow up". Si stima pertanto che le richieste non supereranno, su tutto il territorio regionale, il numero di 50 all'anno relative a donne entro la settima settimana di gestazione. Nel frattempo, è il Partito Democratico a rispondere alla Lega Nord in merito alla mozione, anticipata ieri, riguardante l'uso della Ru486.

Una mozione giudicata «inutile». «A quanto abbiamo potuto vedere, quello che si richiede in pratica è quanto già previsto dalla normativa nazionale – spiega il consigliere regionale del Pd, Sergio Lupieri – che è chiara e precisa, e non ha certo bisogno di essere interpretata dalla Lega Nord, bensì solo applicata». La questione, secondo Lupieri, è invece un'altra. «Una volta appurato che la somministrazione andrà fatta secondo la massima tutela sia fisica che psichica della donna, quello che è necessario è che il trattamento possa essere reso disponibile in varie strutture regionali, non un solo centro, così da garantire l'accessibilità alle donne che ne debbano fare uso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Confezioni della «Ru486» distribuite negli ospedali

SEMPRE PIU' I CASI SEGNALATI DI POVERTA'

Gorizia, il parco diventato l'«hotel» dei senzatetto

Sono almeno una trentina le persone che pernottano nelle automobili abbandonate o sulle panchine dei giardini

GORIZIA Sta diventando l'hotel dei senza-tetto. È il Parco della Rimembranza che ospita, periodicamente, diversi barboni. Nel luglio dello scorso anno in tutta Gorizia ce n'erano 29. Oggi il loro numero è rimasto pressappoco lo stesso, anche se qualcuno una sistemazione dignitosa e temporanea l'ha trovata. Sono una presenza invisibile ai più che è tornata alla ribalta della cronaca dopo la scoperta che ci sono due (o forse più) barboni che hanno occupato abusivamente un vecchio negozio nel piazzale della Casa rossa.

Ed è un fenomeno inedito. Mai prima d'ora c'erano così tante persone in difficoltà, costrette addirittura a "eleggere" una panchina o un edificio abbandonato a propria dimora. Due di questi 29 senza-tetto dormivano sino a poco tempo fa sotto i porticati della chiesa dei Cappuccini, alcuni sulle panchine del parco della Rimembranza, uno in auto. Segni di giacigli "temporanei" c'erano alla Casermette e agli ex Bagni pubblici di via Cadorna prima che le due strutture venissero chiuse e sprangate. All'aeroporto c'è uno stabile che è stato addirittura murato: lì non si entra più. Gli altri senza-tetto - quelli più fortunati - hanno ottenuto alloggi al Polivalente o alla Caritas.

Il caso dei barboni del piazzale della Casa rossa ha portato alla luce un problema scomodo, che una città sempre ai vertici della classifica del benessere vorrebbe scansare. Ma a Gorizia le persone senza una casa, senza un letto ci sono. E si stanno moltiplicando. Il fenomeno, ha evidenziato non molto tempo fa l'assessore comunale al Welfare Silvana Romano, è cresciuto negli ultimi anni.

«Molte volte, tali situazioni non emergono perché queste persone hanno una grandissima dignità e stentano a chiedere aiuto. Attualmente, ci sono sedici persone ospitate al Polivalente, altre otto alla Caritas, senza contare coloro che trasformano le panchine del parco della Rimembranza in giacigli improvvisati». A tutte queste persone, il Comune sta cercando di dare una risposta. In molti casi, vengono in soccorso gli amici che mettono a disposizione un tetto, magari di fortuna, a chi ha bisogno. In altre parole, c'è solidarietà, c'è tolleranza. Ci sono anche casi particolari in cui la povertà c'entra relativamente: sono scelte di vita di persone che si sono trovate, in un particolare momento della loro esistenza, di fronte a pesanti traversie.

Un dormitorio improvvisato

VIA AI LAVORI DELL'AUTOSTRADA

Cimpello-Gemona, pronto il bando Pedaggio a 10 euro

TRIESTE Tra un paio di settimane, un mese al massimo, la Regione predisporrà il bando per i lavori della Cimpello – Gemona. Ieri la Giunta regionale ha preso atto dell'istruttoria condotta dagli uffici della Direzione centrale infrastrutture sullo studio di fattibilità, realizzato da Autovie Venete, Rizzani De Eccher e Impregilo, mentre nel pomeriggio è tenuta una giornata di audizioni in IV Commissione consiliare con l'assessore Riccardo Riccardi, gli uffici regionali e i sindaci interessati dal tracciato. «Con l'atto di Giunta nasce un percorso che sarà molto lungo. – ha affermato in Commissione l'assessore Riccardi – L'intenzione comunque è quella di dialogare a 360 gradi». Lo studio di fattibilità, illustrato ieri dagli uffici regionali ("che non ha ricevuto alcun parere dalla Giunta la quale ha solo manifestato l'interesse pubblico per l'opera" ha puntualizzato Riccardi), parla di un'opera da 816 milioni di euro che comporterà il raddoppio della tratta tra Cimpello e Sequals, oggi a due corsie, e la realizzazione dell'asse Sequals – Gemona a quattro corsie, con una larghezza complessiva di 22 metri, due barriere (Zoppola e Majano) e tre svincoli ad Arzene, Spilimbergo e Sequals. Secondo lo studio di fattibilità la tariffa che consentirebbe di ammortizzare i costi nell'arco di 55 anni di concessione (di cui 5 per i lavori) sarebbe di 0,141 euro a chilometro per il traffico leggero e 0,263 euro a chilometri per i mezzi pesanti, con un costo medio di circa 10 euro per l'intera tratta.

Cimpello-Gemona, lo studio di fattibilità

- 16 MILIONI DI EURO il costo di realizzazione
- 9 MILIONI DI EURO il costo annuo della manutenzione
- 58 CHILOMETRI la lunghezza della tratta
- 22 METRI la larghezza della sede stradale
- 2 le corsie per senso di marcia
- 0,141 EURO A CHILOMETRO il pedaggio per le automobili
- 0,263 EURO A CHILOMETRO il pedaggio per i tir

ADARTE

«Verrà avviata una procedura aperta – ha spiegato Riccardi – all'interno della quale ci potranno e dovranno essere elementi migliorativi rispetto allo studio di fattibilità sui fattori economici, quali le tariffe, ma anche di altra natura». Una volta predisposto il bando ci saranno 6-8 mesi per la presentazione dei progetti dopo di che si aprirà la fase delle osservazioni da parte dei soggetti interessati e delle eventuali modifiche al progetto. "La Regione deve avere la responsabilità di decidere. – ha affermato Riccardi - Sicuramente non sarà passeggiata e non vedremo prime pietre in questa legislatura; ci vorranno molti anni e non tutti saranno contenti. Ma il nostro obiettivo è avere più contenti che scontenti".

Nel corso delle audizioni i sindaci di Forgaria, Pierluigi Molinaro, e di Pinzano, Luciano De Blasio, hanno espresso la loro contrarietà all'opera considerandola "devastante sul piano territoriale e per lo sviluppo economico dell'area". Pareri sostanzialmente favorevoli sono stati espressi dagli altri sindaci presenti in aula. Per Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd, "il pedaggio rischia di comportare contraccolpo non indifferenti per i cittadini delle aree interessate dall'opera, oltre a effetti negativi per la rete stradale minore, senza contare l'impatto ambientale e paesaggistico".

Roberto Urizio

I DATI DEL MINISTERO

Assenze per malattia: Area di ricerca virtuosa

TRIESTE L'Area di ricerca di Trieste è risultato uno degli enti più virtuosi a livello nazionale per giorni di assenza per malattia nel marzo del 2010. Con 0,19 giorni di malattia pro capite il Consorzio triestino ha visto una riduzione del 67,7% delle assenze dei suoi dipendenti rispetto allo stesso mese del 2009. In fatto di calo di giorni di assenza hanno fatto meglio il Comune di Tarvisio (-74,1%) e il Comune di San Vito al Tagliamento (-68,9%) che tuttavia registrano una media di assenze più elevata (rispettivamente 0,26 e 0,28 giorni pro capite). Situazione decisamente meno positiva nei Comuni capoluogo dove il cosiddetto 'effetto Brunetta' sembra essersi esaurito.

Secondo i dati forniti dal Ministero della funzione pubblica, Pordenone ha visto crescere le giornate di assenza per malattie del 23,6% rispetto a marzo 2009 (0,75 i giorni di assenza pro capite), Trieste sale del 29,1% e ha un indici di assenza di 1,40 (inferiore solo all'1,44 del Comune di Grado), a Udine le assenze crescono del 29,9% (1,04 le giornate di assenza per dipendente) mentre a Gorizia l'incremento è addirittura del 71,8% con un indice di assenze di 1,17. Nell'amministrazione regionale le giornate di assenza sono 0,79 per dipendente con un incremento a marzo del 19,6% rispetto allo stesso mese del 2009. *(r.u.)*

Università, dai tre rettori uno "stop" ai Consorzi

TRIESTE I Consorzi Universitari «sono enti strumentali al supporto degli atenei» e non devono far parte della nuova Conferenza del sistema universitario regionale, prevista dal ddl approvato dalla 6.a commissione del Consiglio regionale. Lo hanno chiesto rettori delle Università di Trieste, Peroni, di Udine Compagno, e della Sissa del capoluogo giuliano, Fantoni, con una lettera inviata al presidente della Giunta Tondo. La presa di posizione dei tre rettori segue le pressioni dI vari consiglieri regionali di Gorizia e Pordenone che vorrebbero che della Conferenza facciano parte anche rappresentanti dei Consorzi delle due province.

PROMEMORIA

La Trieste Trasporti informa che, a causa del protrarsi dei lavori Acegas di sostituzione di alcuni pali della luce nella zona compresa tra campo Cologna e salita Conconello, il servizio tranviario della linea 2 rimarrà sospeso anche oggi. Saranno attivi il servizio sostitutivo con i bus della 2/ e il prolungamento della linea 3.

L'Associazione per la difesa di Opicina con Italia Nostra, Wwf, Legambiente organizza oggi alle 20.30 alla Bcc (via del Ricreatorio 2, Opicina) un dibattito pubblico su «Scempio del territorio - Conseguenze della variante al Prg sull'ambiente carsico».

PARTITE LE NOMINE, RIORGANIZZAZIONE GENERALE

Dirigenti della Sanità, via al giro di poltrone

Organigrammi ridefiniti dai nuovi direttori. Contento e Santin, due donne ai vertici

di GABRIELLA ZIANI

Cambiamento generale nella Sanità triestina, dopo la recente nomina dei nuovi direttori generali. A poche settimane di distanza, ecco gli organigrammi rifatti. Due sole «pedine» restano in bilico. Per il resto, gran giro di poltrone nelle direzioni sanitarie e amministrative dell'Azienda sanitaria, di quella ospedaliero-universitaria e anche del Burlo Garofolo. Con l'ingresso di due donne (anzi tre o quattro) alle massime cariche.

È prassi, anzi diritto dei manager coprire con propria scelta autonoma i ruoli che completano la triade di governo delle Aziende, e di solito anche questi mandati, a ruota con le nomine regionali, sono a scadenza.

Ecco dunque che cosa succede e troverà compimento effettivo a maggio, a giugno e perfino ad agosto. All'Azienda sanitaria, dove dal 19 marzo la direzione generale è di **Fabio Samani**, il direttore sanitario di epoca Rotelli, **Mario Reali**, non solo ha chiuso il mandato ma è andato anche in pensione. Per adesso un sostituto non c'è. Subentra nella carica, come da mandato di sostituzione preesistente, **Carlo Sacchi**, responsabile della struttura di Medicina convenzionata.

Per la direzione amministrativa invece le decisioni son prese. Esce dal ruolo, ma rimane, **Fulvio Franza**, che immediatamente diventa capo del Personale in seguito a diritti acquisiti per concorso. Al suo posto arriva **Cinzia Contento**, già responsabile dell'Ufficio finanza e controllo della stessa Azienda sanitaria, anche se in questo periodo in aspettativa perché distaccata alla Direzione regionale della Sanità.

Ed è questa la prima donna che, fra così poche dirigenti (in precedenza solo Daniela Gerin come direttore amministrativo dell'Azienda ospedaliera) assume adesso una posizione di vertice. La seconda, un po' a sorpresa, è **Costanza Santin**, 40 anni, che proviene dalla direzione amministrativa dell'Ordine dei medici. Il nuovo direttore del Burlo Garofolo, **Mauro Melato**, l'ha scelta come direttore amministrativo dell'ospedale pediatrico. Essendo stato per due volte presidente dell'Ordine, Melato ne ha evidentemente apprezzato le qualità e l'ha chiamata a dirigere le finanze del Burlo. La Santin s'insedierà però all'inizio di giugno, e nell'interregno il posto sarà coperto da **Benedetta Smedile**, che all'ospedale di via dell'Istria è attualmente responsabile del servizio Affari generali e legali. Il direttore precedente, **Andrea Cannavacciuolo**, passa invece nello staff della Direzione regionale.

> Ass: in pensione Mario Reali, non ancora scelto il sostituto. Il pediatra Dino Faraguna tornerà in agosto all'ospedale infantile

Per restare al Burlo, la carica di direttore sanitario vede un «giro» di dirigenti. Il vertice attualmente in carica, **Giampaolo Canciani** (già dirigente a Pineta del Carso prima di questo incarico) passa alla medesima funzione all'Azienda ospedaliera, nominato dal direttore **Francesco Cobello**. Sulla sua poltrona Melato ha chiamato **Dino Faraguna**, pediatra formatosi al Burlo stesso e attualmente direttore del Dipartimento materno-infantile dell'Azienda sanitaria isontina. Melato, che a Gorizia-Monfalcone ha diretto fino a poco fa il Dipartimento di Anatomia patologica, ne ha già fatto pubbliche lodi e oggi afferma: «È un medico cresciuto al Burlo, è molto bravo e inoltre conosce la realtà isontina quindi sarà capace di far agire l'ospedale pediatrico nell'Area vasta».

Faraguna però pare mediti di andare nel frattempo in pensione da questo incarico, assumendo l'incarico manageriale. Per completare queste o altre pratiche di carriera si insedierà a Trieste appena il 1.o agosto. Nel frattempo a farne le veci è stata incaricata **Patrizia Visconti**, da anni in direzione sanitaria e ora vicedirettore.

Infine All'Azienda ospedaliero-universitaria, detto di Canciani che qui si sposta sempre nel ruolo di direttore sanitario, la nomina di un nuovo direttore amministrativo è ancora in gestazione ma pare che il riserbo durerà solo qualche giorno. Per adesso è rimasto ancora in sella il direttore precedente, **Marco Fachin**. Se n'è andato subito il direttore sanitario precedente, **Luca Lattuada**, che è riuscito a cogliere l'attimo e ad avvicinarsi al luogo di residenza. Da qualche giorno è già direttore sanitario all'ospedale di Gemona. Milanese, vive tuttavia a Tolmezzo.

«Tutte buone scelte - commenta Melato -, professionisti competenti, altri promossi, certi giovani, e certe donne».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità, chi entra e chi esce

AZIENDA SANITARIA
direttore generale
Fabio Samani

Direttore sanitario:
MARIO REALI in pensione.
Gli subentra **pro tempore** il suo sostituto,
CARLO SACCHI,
responsabile della struttura di Medicina convenzionata

Direttore amministrativo:
CINZIA CONTENTO,
già responsabile dell'Ufficio Finanza e controllo dell'Ass1, attualmente in distacco alla Direzione regionale della Sanità.
Il predecessore,
FULVIO FRANZA,
diventa capo del Personale

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
direttore generale
Francesco Cobello

Direttore sanitario:
GIAMPAOLO CANCIANI,
già con lo stesso incarico al Burlo Garofolo.
LUCA LATTUADA
è diventato direttore sanitario all'ospedale di Gemona

Direttore amministrativo:
nomina non ancora effettuata.
L'attuale è
MARCO FACHIN

BURLO GAROFOLO
direttore generale
Mauro Melato

Direttore sanitario:
DINO FARAGUNA,
attualmente direttore del Dipartimento materno-infantile dell'Azienda sanitaria Isontina. Entra ad agosto, nel frattempo l'incarico è affidato a
PATRIZIA VISCONTI,
già vicedirettore sanitario.
L'attuale,
GIAMPAOLO CANCIANI,
passa all'Azienda ospedaliero-universitaria con lo stesso ruolo.

Direttore amministrativo:
COSTANZA SANTIN,
già direttore amministrativo dell'Ordine dei medici.
Fino a giugno incarico pro tempore a
BENEDETTA SMEDILE,
ora responsabile del servizio Affari generali e legali del Burlo.
ANDREA CANNAVACCIUOLO
passa alla Direzione regionale della Sanità.

Burlo, Delendi se ne va e "premia" 38 dipendenti

Oltre trentamila euro distribuiti, riconosciute «prestazioni individuali»

Nella disponibilità dei direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere (essi stessi premiati in denaro se raggiungono gli obiettivi annuali indicati dalla Regione) ci sono somme da largire come «premio qualità per prestazione individuale». E Mauro Delendi, poco prima di lasciare la stanza di direttore generale del Burlo Garofolo, i premi li ha dati, a 38 dipendenti, per un totale di oltre 30 mila euro, di cui 9000 distribuiti a quattro dirigenti medici e un dirigente sanitario. La quota più alta è andata a due medici: 3000 euro ciascuno. La più bassa a dirigenti delle professioni (sette) con 350 euro a testa.

La valutazione dei professionisti, pur vagliata da organi tecnici, appartiene al direttore generale, il quale dà anche le motivazioni della scelta. Per l'abilità nello sviluppare «rapporti collaborativi con altre aziende ospedaliere per sviluppare sinergie tradottesi in vantaggi obiettivi per la visibilità del Burlo» 3000 euro al dottor Stefano Pensiero. Per «il grande impegno profuso con successo sul versante dell'attrazione extraregionale» 3000 euro al primario di Ortopedia, Marco Carbone. Per eccellenti ed eccezionali risultati nei rispettivi campi d'azione, 1500 euro ai medici Federico Marchetti e Marina Busetti. Per essersi impegnata nel difficile coordinamento del lavoro teso a ottenere l'accreditamento Joint Commission, 1200 euro a Elisabetta Danieli.

In controluce le motivazioni del direttore generale mostrano su quali collaboratori abbia riposto maggiore fiducia o più aspettative, e anche fra quali difficoltà e fatiche gli operatori del Burlo abbiano talora lavorato a causa dei cantieri sempre «accesi», di come abbiano «garantito ampia disponibilità di intervento anche al di fuori dell'orario lavorativo (compresi sabati, domeniche e feste comandate)», o accettato mansioni diverse a causa di personale non sostituito, o dimostrato «flessibilità» anche nella «riprogrammazione delle ferie per venire incontro a esigenze operative».

Alcuni, «in assenza di titolare», si sono sobbarcati compiti ulteriori, anche in materia contabile e di bilancio, o hanno lavorato sodo di fronte a «consistenti assenze di personale del medesimo ufficio». C'è chi ha collaborato in modo straordinario al trasferimento dell'archivio e chi «si è impegnato nello sgombero di aree da tempo impropriamente occupate», mentre un gruppo di sette ha attivato la «squadra trasporti interna a supporto dei reparti». A questi ultimi solo 350 euro a testa, ma è il segno di gratitudine che conta. Comunque la quasi totalità dei premi è andata alle professioni sanitarie, amministrative e di supporto. Medici «premiati» in quantità quasi infinitesimale. *(g. z.)*

DIBATTITO PROMOSSO DAL CCA SUL FUTURO IN TANDEM DI TRIESTE E UDINE

«Medicina, sì a facoltà "federaliste"»

Rosolen: Università autonome da Roma, ci stiamo lavorando da due anni

Kosic, Rosolen, de Manzini e Della Rocca

Facoltà di medicina a Trieste e a Udine "in rianimazione" per mancanza di docenti, impossibilitate a produrre sufficienti medici per il fabbisogno regionale: in vista una fusione, una integrazione, oppure l'invio a Roma di un muscoloso giocatore di rugby al posto di educati funzionari per piegare un ministero che straccia progetti e richieste della Regione sulle scuole di specializzazione?

C'è una terza via: rendere autonome da Roma le due università, e segnatamente le facoltà di Medicina, in nome dell'autonomia del Friuli Venezia Giulia in fatto di Sanità, al costo del 52% del suo bilancio. Vista la mala parata, perché non costruire il proprio diritto a dotarsi autonomamente anche dei medici necessari? Se questo è lo scenario, che sia «matrimonio d'amore o d'interesse», per Udine e Trieste lo sposalizio s'ha da fare. Siamo al fidanzamento ufficioso.

Questo è stato detto ieri al dibattito organizzato dal Circolo della cultura e delle arti nel Ridotto del teatro Verdi, protagonisti gli assessori alla Salute, Vladimir Kosic, e all'Università, Alessia Rosolen, ma prima ancora le facoltà di Medicina. C'era il preside di Trieste, Nicolò de Manzini, invece il preside di Udine, Massimo Bazzocchi (già autore di un allarme sulla fusione come destino per drammatica carenza di medici-docenti) è stato sostituito dal docente di Anestesia e rianimazione Giorgio Della Rocca. Moderatore Gianfranco Guarnieri, direttore della Clinica medica di Cattinara e del Dipartimento di scienze cliniche, nonché responsabile del settore medicina per il Cca. Il quale ha avvertito: «Le facoltà potrebbero presto non avere più i requisiti minimi per essere autorizzate dal ministero, e preparando meno medici fanno ipotizzare un futuro con professionisti tutti importati, perfino dall'estero perché l'Italia (e non solo) è in queste condizioni». Ipotesi non augurabile, secondo de Manzini, per l'impossibilità di verificare il grado di formazione degli stranieri. Il preside, dicendo che mancano docenti per assicurare il numero minimo di ore di didattica, ha indicato la via: «Non campanilismi, ma guardare ai numeri, e collaborare con corsi comuni, come per le professioni sanitarie già si fa, in silenzio e bene». Sulla medesima linea l'udinese Della Rocca, che ha chiesto strategie comuni, e «un occhio di riguardo della politica regionale verso chi cura, ma anche forma nuovi medici».

E qui Kosic ha spiegato come «tutto il possibile sia stato fatto» per vedere approvato il piano regionale delle scuole di specializzazione federate, «neanche preso in considerazione», con accento severo sul governo, e la colorita ipotesi appunto di «mandare a Roma la prossima volta un giocatore di rugby». Espressione alla quale ha reagito subito dopo il segretario del Pd, Roberto Cosolini, presente in sala: «Faccia tosta o incompetenza? Il ministro Fazio a Trieste ha attribuito responsabilità dirette alla Regione, e oggi Kosic afferma che facendo qualche lettera e mandando qualche funzionario si è fatto tutto, e scherzando con grave superficialità aggiunge che il prossimo anno per avere peso manderà un rugbista. Il peso che è mancato - scrive Cosolini - è politico e ne sono responsabili solo Tondo e Kosic». La Regione pagherà di tasca propria 12 borse di studio, quelle mancanti.

Rosolen, chiedendo al governo una riforma che rialzi l'Italia ai livelli europei, ha annunciato: «Quanto succede a Medicina può estendersi a ogni facoltà. Pensiamo al modello Trento, dove sarà la Provincia a gestire l'università. Da due anni stiamo studiando lo strumento giuridico per una università "federalista" in senso responsabile. Siamo gli unici ad aver già legiferato su autonomia, programmazione, valutazione. Ora, seconda fase: far lavorare l'Università col territorio, anche per il finanziamento». Fondazione? Non è detto. Fusione? No. Ma integrazione sì, eccome. *(g. z.)*

NUOVE POVERTÀ

Fondazione Zancan, il nono rapporto

In duemila a caccia del bonus bebè

Sono famiglie in difficoltà con redditi che non superano i 20mila euro

Il convegno al Mib della Fondazione Zancan (Foto Bruni)

Sono duemila le domande per il bonus bebè arrivate sul tavolo dei servizi sociali del Comune nel solo 2009. Duemila famiglie in difficoltà e quasi tutte con redditi non superiori a 20 mila euro. Così, sempre più famiglie, pressate dalla crisi, sono in affanno e chiedono aiuto per affrontare le spese di ogni giorno.

La presentazione, ieri, del nono volume della Fondazione Zancan sulla povertà e sull'esclusione sociale, dedicato quest'anno alle "Famiglie in salita", è stata un'occasione per discutere di un fenomeno che va via via crescendo anche a Trieste. A confrontarsi, i diversi attori locali che hanno messo in campo strumenti per fronteggiare i nuovi fenomeni di povertà: i Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo, Duino Aurisina, la Provincia, l'Azienda sanitaria, l'Itis, l'Ater, la Caritas e la cooperativa sociale Ida.

Rassegnarsi alla povertà o ripartire dai poveri? «La povertà va sfidata ora o mai più», suggerisce Tiziano Vecchiato, direttore della Fondazione Zancan: «La crisi amplifica i problemi e li rende più comprensibili, più facili da affrontare assieme».

La forbice dei cosiddetti "poveri relativi" negli ultimi tempi si è allargata: una coppia con un reddito di 1000 euro al mese è considerata povera, una persona con 1100 quasi povera. Sfumature, ma in questo insieme di povertà entrano quasi 10 milioni di italiani che vanno a sommarsi ai 3 milioni di poveri assoluti.

«Gli indici di povertà oggi sono gli stessi di trent'anni fa. Molto è stato fatto ma i risultati sono praticamente nulli», spiega ancora Vecchiato. La domanda è: perché? «La risposta sta nel metodo che in Italia si usa per far fronte ai fenomeni di povertà - spiega - Sostanzialmente si tratta spesso di puri e semplici trasferimenti di denaro, senza un preciso percorso di responsabilizzazione. Solo l'1,7% della popolazione gode dei benefici dei trasferimenti ed esce dalla povertà».

Tante le soluzioni proposte dalla Fondazione. «Sei miliardi di euro, ad esempio, vengono erogati ogni anno alle famiglie sotto forma di assegni familiari. Con gli stessi soldi si potrebbe migliorare il loro benessere, trasformando gli assegni in servizi. Una proposta che, in questa sede, rilancio all'assessore comunale Carlo Grilli», dice Vecchiato. «Responsabilità che deve essere condivisa», risponde l'assessore di piazza Unità. «La lotta alla povertà è un fenomeno che deve essere visto da tutta la comunità ognuno con le sue responsabilità». Ma come si è attivato il Comune per fronteggiare la crisi? Nel 2009 sono stati stanziati 62 milioni di euro che hanno interessato interventi a favore dei bambini, gli adulti e anziani. Lo scorso anno hanno ottenuto un sostegno 3202 nuclei familiari per una spesa di 6,4 milioni di euro. Sussidi che aiutano a sostenere spese per la salute, per l'affitto e le bollette.

Anche l'Azienda sanitaria triestina da anni mette in campo misure a sostegno del welfare. Progetti mirati come le microaree che da dieci anni lavorano in sinergia con il Comune sul territorio, perché come è stato indicato i fattori non sanitari, come un basso reddito ad esempio, determinano differenze importanti anche sullo stato di salute della comunità.

Ivana Gherbaz

I RISULTATI SECONDO L'AGENZIA INTERNAZIONALE

Bilancio, il Comune fa meglio di Milano e Torino

I conti analizzati dalla Fitch Ratings, giudicato moderato il debito di 210 milioni

di UGO SALVINI

Meglio dei Comuni di Roma, Milano e Torino, di Regioni come la Lombardia e il Piemonte, delle Province di Firenze, Venezia e Udine. Uguale a uno Stato come la Slovenia, migliore della Repubblica Ceca.

Il Comune di Trieste, a livello di bilancio, è molto solido. Lo hanno annunciato ieri il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore alle Risorse economiche e finanziarie Giovanni Battista Ravidà, in base alla classificazione fatta dall'agenzia internazionale Fitch Ratings di Londra che ha attribuito un punteggio di "AA" (il massimo è AAA, si scende poi a B, C...) al debito di lungo termine e di "F1+" a quello a breve dell'amministrazione comunale.

Complessivamente il Comune presenta in bilancio circa 210 milioni di euro di mutui e prestiti obbligazionari. «Valutazioni molto positive – ha detto Federico Alfonsi, esperto della Fitch Ratings intervenuto all'incontro con la stampa – che mettono il Comune in testa alle classifiche nazionali sotto il profilo della credibilità finanziaria». In sostanza, se il Comune fosse una spa, una notizia come quella resa nota ieri farebbe salire di molto la quotazione in Borsa.

La durata media dell'indebitamento del Comune è di circa sette anni e mezzo: le rate da pagare in questo momento non andranno dunque a riflettersi sulle gestioni successive al 2018. Sotto il profilo tecnico i giudizi di "AA" e "F1+" sono definiti "rating", termine con cui s'intende un'opinione sulla capacità di far fronte puntualmente al rimborso del proprio debito di poter accedere ai mercati finanziari. Tutti parametri che vedono il Comune ai primi posti sia a livello nazionale che internazionale. La "AA" di medio e lungo termine rappresenta una qualità del credito molto elevata, che denota un basso rischio di credito e

Federico Alfonsi, della Fitch Ratings di Londra

Prevista una tendenziale stabilità delle entrate correnti per i prossimi due anni, causa la frenata dell'economia locale

una capacità di rimborsare le rate di mutui e prestiti molto forte. Mentre la "F1+" del breve termine evidenzia la buona capacità di rimborso degli impegni finanziari in scadenza entro i 18 mesi.

«Ottenere questi positivi risultati in un momento di generale crisi dell'economia è motivo di soddisfazione - ha sottolineato Ravidà - e conferma la validità dell'azione dell'amministrazione che, con una gestione oculata, ha garantito servizi ai cittadini nel pieno rispetto dei bilanci e della spesa». Sta poi nei cittadini valutare se i servizi sono adeguati.

Un commento positivo è giunto anche da Dipiazza: «Il Comune ha sempre operato con bilanci seri, concreti e veri, che ci pongono ai primi posti nelle statistiche nazionali».

Entrando nel dettaglio, i trasferimenti dalla Regione continueranno a rappresentare circa il 50% delle entrate correnti del Comune e comprenderanno contributi pluriennali per il rimborso debiti per oltre il 20% delle rate per mutui e prestiti obbligazionari. La Fitch Ratings prevede una tendenziale stabilità delle entrate correnti nei prossimi due anni, a causa del rallentamento dell'economia locale a cui i trasferimenti correnti regionali sono correlati, nonché della limitata flessibilità tributaria, in quanto le aliquote Irpef e Ici sono già al livello massimo consentito dalla legislazione.

Un nuovo programma di investimenti potrebbe essere avviato dal 2012, con conseguenti pressioni sul fabbisogno. Il debito attuale, di circa 210 milioni di euro, pari al 70% delle entrate correnti, è considerato moderato. Al netto del debito contratto ma non ancora speso, mutui e prestiti rappresentano il 50% delle entrate correnti. Alla luce del rating ottenuto il Comune potrebbe pensare a emettere "Boc", cioè i Bot comunali: «Ma per il momento – ha concluso Ravidà – si tratta solo di un'ipotesi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore al Bilancio, Giovanni Ravidà, con il sindaco Roberto Dipiazza

PUBBLICATI I BANDI PER ACCEDERE ALLE RISORSE

Affitti, contributi in arrivo

Il Comune informa che sono stati pubblicati i bandi di concorso per l'erogazione di contributi a sostegno delle locazioni. Il primo bando, rivolto a chi prende un alloggio in affitto, è finalizzato alla concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione. Il secondo bando, invece, è rivolto ai proprietari, pubblici o privati, che mettono a disposizione abitazioni a favore di locatari meno abbienti.

Per informazioni e per l'assistenza alla compilazione dei documenti richiesti, tra cui gli indicatori Ise e Isee, gli interessati possono rivolgersi allo Sportello Casa dell'Ater in piazza Foraggi 5/1/A, aperto da lunedì a venerdì con orario 8.30 - 12 e, il lunedì e il mercoledì, anche nel pomeriggio dalle 15 alle 16.15.

I bandi e i moduli per le domande sono in distribuzione, oltre che allo Sportello Casa dell'Ater, anche all'Urp del Comune, nei Centri Civici e nelle sedi dei Sindacati inquilini. Bandi e moduli possono anche essere scaricati dai siti internet di Comune e Ater. Le domande vanno consegnate proprio all'Ater entro venerdì 21 maggio.

Vigili, salto d'inquadramento Sì del giudice a un ricorso-pilota

Nuova azione legale dopo quelle avviate da 185 dipendenti: riconosciuta una progressione

di MATTEO UNTERWEGER

Dall'armamento all'inquadramento professionale. Al centro, sempre il personale della Polizia municipale. In questo caso però non si tratta della delibera sulle pistole, bensì di ricorsi al giudice del lavoro. O meglio di un ricorso pilota che ha dato ragione, in primo grado, a chi lo ha presentato. Lo riferisce la Cisl, per voce del suo rappresentante Walter Giani. Il quale chiarisce l'oggetto del contendere, cioè «il riconoscimento della doppia progressione dalla posizione di Pla3 a Pla5 (l'acronimo sta per Polizia locale categoria A, *ndr*), in virtù del doppio scivolamento che già aveva portato i dipendenti nel tempo da Pla1 a Pla3 e del fatto che l'interpretazione sul loro inquadramento iniziale da parte dell'amministrazione era risultata errata». Un'azione legale che, in effetti, segue a un altro cospicuo gruppo di ricorsi, presentati da 185 dipendenti. La richiesta, nella fattispecie, era stata quella di un risarcimento pari a 250-300 euro a testa per i mesi trascorsi dal 1° agosto del 2002 al 31 dicembre dello stesso anno, periodo nel quale - secondo i dipendenti - per tutti gli assunti dal 1° gennaio del 1998, stando all'accordo sul comparto unico, sarebbe dovuto scattare l'inquadramento alla posizione Pla3, ovvero quella dei sottufficiali.

Il Municipio aveva effettuato l'adeguamento a partire dal 1° gennaio del 2003, applicando in precedenza le cosiddette progressioni orizzontali decise sulla base di criteri meritocratici. Proprio a questi salti in avanti ha fatto riferimento il ricorso pilota: posto che l'inquadramento di partenza (prima della progressione) avrebbe dunque dovuto essere quello di Pla3, con il doppio scatto - è la motivazione dei ricorrenti - i diretti interessati si sarebbero attestati sulla posizione di Pla5. Con tanto di conseguente aggiustamento economico. «Per ogni livello si tratta di circa 50 euro lordi in più al mese», aggiunge Giani. Che specifica come si tratti «di sentenza di primo grado. Quindi, ci potrebbe essere ora un ricorso in appello da parte dell'amministrazione comunale».

Un vigile urbano

A proposito, al Comune converrà provare a vedere riconosciute le proprie ragioni in sede legale, di fronte probabilmente anche ad altri procedimenti simili, o provvedere a venire direttamente incontro ai dipendenti, adeguandone lo stipendio? L'assessore con delega al Personale Michele Lobianco, per ora, prende tempo: «Aspettiamo di leggere le motivazioni della sentenza, che dovrebbero uscire a luglio - spiega l'esponente della giunta Dipiazza -. Valuteremo a quel punto. In ogni caso, è un problema che coinvolge tutti gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e che andrà trattato su altri tavoli, anche su quello regionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCEDONO TRA MILLE INTOPPI GLI ITER BUROCRATICI

Porto, piano regolatore a Roma il 20 maggio

Domani il Cipe potrebbe finalmente assegnare 30 milioni alla Piattaforma logistica

di SILVIO MARANZANA

Di tribolazione in tribolazione. Dovrebbe finalmente essere quella di domani la seduta decisiva del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, per l'assegnazione di 30 milioni alla Piattaforma logistica del porto di Trieste. È saltata proprio ieri invece la possibilità che nella medesima giornata di domani, come aveva preannunciato il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli che comunque si era detto non convinto al cento per cento, il Consiglio superiore dei lavori pubblici dia il proprio parere favorevole al Piano regolatore generale del porto. Lo strumento urbanistico triestino è stato infatti messo all'ordine del giorno, come primo punto oltretutto, della seduta che il Consiglio superiore terrà il 20 maggio. La notizia è emersa ieri dopo l'incontro preliminare svoltosi a Roma tra Boniciolli, che era affiancato dal segretario generale dell'Authority Martino Conticelli e dal direttore tecnico Eric Marcone, con il nuovo presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici Franco Karrer e il presidente della terza commissione, competente per i porti, Massimo Sessa.

Ma il lavoro langue ancora Al Molo Settimo possibili altre 13 settimane di "cassa"

È un passaggio decisivo, questo del Piano regolatore, in base al quale l'Authority potrà implementare la documentazione su cui il Ministero dell'Ambiente dovrà fornire la Valutazione d'impatto ambientale prima che la Regione dia l'avvallo definitivo. Senza Piano regolatore non si può tra l'altro raddoppiare il Molo Settimo, realizzare il Molo Ottavo, spostare il Terminal traghetti turchi, allungare le banchine della Marittima per le crociere. Al contrario possono partire i lavori per la Piattaforma logistica prevista dalla Legge obiettivo che dovrà sorgere tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola e diventare il principale terminal multipurpose del porto di Trieste. In questo caso però non ci sono ancora i soldi sufficienti. Per coprire il primo lotto (132,4 milioni la spesa inizialmente prevista) mancano 51 milioni. Secondo quanto preannunciato dal sottosegretario triestino all'Ambiente Roberto Menia ora il Cipe dovrebbe stanziarne 30, sufficienti per far partire la gara. E da un anno però che dura l'attesa e negli ambienti portuali pochi sono disposti a giurare su domani.

La situazione dei traffici intanto continua a essere difficile. Trieste marine terminal, la società che gestisce il Molo Settimo ha convocato per questa mattina i rappresentanti sindacali con l'obiettivo di prolungare l'accordo sulla cassa integrazione per ulteriori 13 settimane (le prime 13 scadono a fine mese). Non è detto che verranno applicate per intero perché un nuovo servizio transoceanico diretto dal Far East curato dalla taiwanese Evegreen, dalle coreane Hyundai e Hanjin e da United arab shipping e che dovrebbe scattare dai primi di maggio porterà nuovo lavoro.

Un'immagine dall'alto del Molo Settimo

Una riunione del comitato portuale

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Lo scalo con la nuova legge perde 13 milioni»

Secondo Kocijancic (Rifondazione) è la cifra che l'Authority ci rimetterà ogni anno

Nomina del presidente senza coinvolgere le realtà locali, niente autonomia finanziaria, procedure semplificate per approvare i Piani regolatori e cassa integrazione per il lavoro portuale.

Con queste sostanziali, peraltro in parte già note, variazioni il Consiglio dei ministri ha varato il disegno di legge sui porti che modificherà la normativa del 1994.

«Vorrei proprio sapere cosa ne pensano il sindaco Dipiazza, il presidente Tondo – ha commentato ieri Igor Kocijancic, consigliere regionale di Rifondazione comunista – e soprattutto la Lega Nord. Se fossi un consigliere di quel partito sarei imbarazzato, considerando che la proposta va contro il federalismo».

Se il testo verrà approvato dal Parlamento saranno Regione e Governo a nominare i presidenti delle Authority, escludendo così i pareri dei Comuni, delle Province e delle Camere di commercio, mentre sarà più semplice approvare i Piani regolatori generali, con minor burocrazia e – si suppone – minori controlli. I porti dovrebbero poi perdere l'autonomia finanziaria, cioè quel 5% delle entrate erariali dovute, che a Trieste ammonta a circa 13 milioni di euro l'anno (tanto per fare un paragone a Genova sono 250 milioni). Si tratta di fondi da spendere in infrastrutture che non saranno più disponibili direttamente nelle casse delle Autorità portuali.

Prevista nel disegno di legge anche la "stabilizzazione" del lavoro portuale attraverso l'utilizzo della cassa integrazione. «Qui siamo al trionfo dell'ipocrisia – ha commentato ancora Kocijancic – perché sappiamo dove conduce questo bizzarro concetto di stabilizzazione».

Igor Kocijancic

Sempre secondo il consigliere regionale vanno rilevate in città la disattenzione e la mancanza di reazione a questi temi, al contrario di ciò che sta accadendo in Liguria dove deputati e senatori locali del Pd hanno già preannunciato una massiccia campagna di protesta nei confronti dei ministri Matteoli e Tremonti.

Lo scorso anno, commentando le prime indiscrezioni sulla proposta di legge di Luigi Grillo, presidente della commissione Lavori pubblici del Senato, le istituzioni locali si erano dichiarate perplesse sui cambiamenti relativi alla nomina dei presidenti delle Authority, soprattutto sulla possibilità, contenuta oggi nel disegno di legge, che le realtà locali fossero escluse dal gioco delle nomine stesse. Ora però tacciono. Nelle prossime settimane la parola spetterà al Parlamento, a meno che il Governo non decida di porre la fiducia evitando, di fatto, emendamenti che potrebbero modificare il disegno di legge.

Riccardo Coretti

» IN BREVE

SEMINARIO IN TRIBUNALE

Assistenza ai malati terminali Medici e giuristi a confronto

Si intitola "Etica e deontologia nei momenti finali dell'esistenza" il seminario promosso dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri e dalla magistratura triestina, in programma domani nell'aula di Assise del Tribunale. L'evento prende spunto dalla necessità, avvertita tanto dai medici quanto dai giuristi, di confrontarsi sui comportamenti e le pratiche da porre in essere nel particolare momento professionale dell'assistenza al malato terminale, nel rispetto della legge e del codice di deontologia medica. Di qui la scelta di organizzare un approfondimento sulla delicata materia, ritornata di grande attualità dopo i casi Welby e Englaro, con particolare riferimento agli stati vegetativi e alle cure palliative.

Ai lavori - articolati in due momenti, dalle 9 alle 13.30 e dalle 15 alle 18.30 - parteciperanno rappresentanti delle professionalità mediche più coinvolte sull'argomento, che si confronteranno con i maggiori interpreti di diritto. La sessione mattutina sarà aperta dai saluti dell'assessore regionale alla Sanità Kosic e moderata dal sostituto procuratore Federico Frezza e dal presidente dell'Ordine dei medici Claudio Pandullo.

APPELLO DEI CONSIGLIERI DEL PD

«Parco del Mare, si attivi al più presto un confronto nelle sedi istituzionali»

Più chiarezza sul progetto del Parco del Mare. A chiederla sono gli esponenti del Pd in consiglio comunale che, vista l'importanza della posta in gioco, sollecitano un rapido e puntuale confronto nelle sedi istituzionali. «Se il progetto, come sostiene il sindaco, è tuttora al vaglio dell'assessore Ravidà - osservano Alessandro Carmi, Mario Ravalico e Igor Svab -, aspettiamo quanto prima che in Commissione bilancio ci vengano forniti dati, notizie, risultati di questa analisi. Le domande sono tante: ci chiediamo, per esempio, quanti soldi investirà il Comune e con quali tempi».

«Sul Parco del Mare assistiamo a continue uscite contradditorie - aggiunge Marco Toncelli -. Paoletti che accusa il sindaco e il sindaco che chiama in causa il suo assessore alle Finanze. Il risultato è che, al di là dei proclami, ad oggi non esiste nessun progetto cantierabile».

NEL CORSO DEI MESI SI ERANO VOLATILIZZATI CIRCA 30MILA EURO

Incassi spariti, in cella una commessa

Ammanchi in un negozio delle "Torri", la donna fermata con 1800 euro nella borsetta

di CORRADO BARBACINI

Alla fine del suo turno di lavoro è andata nel retrobottega, ha salutato le colleghe ed è uscita dal negozio. Dopo pochi metri è stata avvicinata da due carabinieri. «Apra la borsetta», le hanno chiesto. Angela Petroniro, 28 anni, ha esitato. Poi ha fatto quanto le era stato chiesto. Nella borsetta, nascosta in una pochette, c'era una busta che conteneva 1800 euro: i soldi dell'incasso che poco prima aveva preso da un cassetto nel retrobottega del negozio Tally Weijl al terzo piano del centro commerciale Torri d'Europa, in via D'Alviano. «Sono soldi miei», si è difesa la commessa. A quel punto i militari hanno controllato una fotocopia che avevano con sé: i numeri di serie delle banconote erano proprio gli stessi. La donna è finita in carcere.

«Era da tempo che cercavamo di capire come sparissero i soldi degli incassi», raccontano i carabinieri ai quali si era rivolto Andrea De Piero, il titolare del negozio. L'imprenditore aveva sporto denuncia raccontando che in molti mesi di euro ne erano spariti circa 30mila. Tanti, troppi soldi per ricondurre il tutto a un problema di mera contabilità.

Così i carabinieri della stazione e del nucleo operativo di via Hermet hanno organizzato, dopo l'ok del pm Massimo De Bortoli, un particolare servizio di appostamento. Per giorni nel negozio al terzo piano delle Torri si sono alternati decine e decine di clienti, sia uomini che donne, anche coppie. Ma erano tutti carabinieri. Hanno guardato la merce, hanno anche provato qualche capo. Ma soprattutto hanno controllato i movimenti delle commesse. Sono rimasti lì per ore e ore. Fino all'altro pomeriggio, quando hanno adocchiato Angela Petroniro. L'hanno notata mentre andava nel retrobottega e poco dopo, quando è uscita dal negozio per tornare a casa.

Il negozio di abbigliamento all'interno del centro commerciale

I militari sapevano che i soldi degli incassi giornalieri venivano riposti nelle buste custodite in un cassetto del retrobottega. Sopra ogni busta era annotata la specifica data di riferimento. Poche ore prima quei soldi erano stati fotocopiati.

A quel punto è scattata la trappola. Nella pochette all'interno della borsetta c'era la busta e i soldi contenuti corrispondevano alle banconote segnate dai militari. Denaro che corrispondeva alla giornata del 17 aprile. Inevitabile l'arresto della donna.

Ma ora le indagini, sulle viene mantenuto il massimo riserbo, puntano a risalire anche agli altri ammanchi. Ovvero alla somma di 30mila euro sparita nei mesi dalla cassa del negozio delle Torri d'Europa. I militari stanno cercando di ricostruire quegli ammanchi. Lo faranno anche verificando il flusso dei versamenti nel conto corrente riconducibile alla donna.

Domani Angela Petroniro sarà interrogata dal gip alla presenza del difensore Sabrina Della Putta. Dovrà spiegare perché lo ha fatto. Il titolare del negozio non ha voluto fare commenti. Ha detto solo che la commessa lavorava nel negozio da un paio d'anni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Carabinieri all'esterno delle "Torri" (Foto Bruni)

LA LITE VIOLENTA IN VIA DEL PRATO

«Lui cercava di colpirmi, ho dovuto usare il coltello»

«L'altra sera mi sono trovato davanti alla porta il signor Izzo. Non ne potevo più delle sue azioni violente, perché già in passato mi aveva aggredito. Il coltello l'avevo preso per spaventarlo: lui brandiva una spranga di ferro. Ha cercato di colpirmi e per questo mi sono dovuto difendere con il coltello».

Dice così Antonio Macchi, 40 anni, l'uomo che l'altra sera ha accoltellato un vicino di casa. L'episodio si è verificato in un condominio Ater di via del Prato 6. Macchi racconta la sua versione dei fatti: «Ho subito più volte aggressioni violente da Izzo. Mi ha preso a pugni e a testate. Altre volte mi ha picchiato con un bastone. Esiste una denuncia, che ho presentato alla polizia, in cui racconto di queste aggressioni avvenute nei mesi scorsi. Le cassette della posta della casa sono state ripetutamente forzate e ho ritenuto fosse proprio Izzo. L'altra sera ho visto la mia cassetta nuovamente forzata. Mi sono arrabbiato e ho inveito contro di lui. Poco lontano c'era la figlia che gli ha riferito tutto».

Da qui la zuffa, l'uno con il coltello e l'altro con la spranga di ferro. I due sono rotolati sul pavimento picchiandosi. In breve sono arrivate in via del Prato varie pattuglie. Agenti e militari, saliti fino al pianerottolo del terzo piano, con la pistola in pugno hanno raggiunto Alberto Izzo e poi l'altro, che era già rientrato nel proprio alloggio. Sull'episodio il sostituto procuratore Massimo De Bortoli ha aperto un fascicolo. Al momento a carico di Alberto Izzo e Antonio Macchi è scattata una denuncia per lesioni personali, minacce e possesso illegale di armi improprie come il coltello da cucina e il tubo di ferro. *(c.b.)*

VISTO DA MARANI

IL PM CHERGIA HA CHIUSO LE INDAGINI

Lo perseguita per mesi via sms

«Patetico, infame, spilorcio»: ma lui conserva i messaggi e la denuncia

Lei padovana, lui triestino. Daniella P. gli aveva inviato, risentita forse per una storia finita male, messaggini fin troppo chiari. Ma soprattutto offensivi e minacciosi, secondo il pm Maddalena Chergia che nei giorni scorsi ha firmato il decreto di chiusura delle indagini. La protagonista di questa vicenda aveva definito l'ex amico Francesco T. «patetico, infantile, spilorcio». Ma lo aveva apostrofato anche con parole decisamente più pesanti, utilizzandone tanto la versione in lingua italiana quanto quella in dialetto. Di certo era andata giù dura tanto nel lessico quanto nel contenuto dei messaggi sms, chiamando l'uomo anche «infame» e lasciandosi andare anche con a un volgarissimo «gran m.».

Lui, che riceveva i messaggi, anziché cancellarli li aveva però di volta in volta memorizzati. Alla fine ha denunciato l'accaduto alla Procura della Repubblica.

Quella messa in atto da Daniella P. era stata una vera e propria persecuzione, praticamente una pioggia torrenziale di Sms partiti tra i mesi di agosto e ottobre del 2009 dal suo cellulare alla volta di quello dell'ex amico triestino.

Il palazzo di giustizia di Foro Ulpiano

Certe volte, come si legge nel capo di imputazione, Daniella addirittura si era definita fessa, specificando però come lei e lui lo fossero entrambi. In un'altra occasione aveva anche puntato il dito verso il suo ex tirandone in ballo i presunti orientamenti sessuali.

Ma il pm ha ravvisato nel comportamento di Daniella P. anche l'ipotesi di reato di minacce. «Avrà una spiacevole sorpresa», aveva infatti scritto la donna in un'occasione. In vena di performance poetiche, in un altro frangente aveva inventato un «se indirizzo non mi dai sorpresina avrai». La frase lascia intendere che l'uomo, per evitare che la persecuzione diventasse ancora più incalzante, si era ben guardato dal riferire il proprio indirizzo all'amica padovana diventata inevitabilmente ex in tutti i sensi. Ma lei non si era fermata nemmeno di fronte all'eloquente silenzio. «Prossimi giorni sarò lì, così vediamo», aveva scritto annunciando una visita mai avvenuta.

Ora invece a Trieste Daniella P., nata nel 1958, difesa dall'avvocato Claudio Bragaglia, ci dovrà per forza venire. Dovrà andare in Tribunale. Spiegare al giudice cosa era accaduto tra agosto e ottobre 2009. Messaggini alla mano. *(c.b.)*

"PLAGIO LETTERARIO", DOPPIA CONDANNA

Traduzione "copiata", tre mesi

di CLAUDIO ERNÈ

Tre mesi di carcere per la docente universitaria croata Sanja Roic, ritenuta responsabile di un episodio di «plagio letterario». Stessa pena per il traduttore e funzionario del nostro ministero degli Esteri, Alessandro Iovinelli, già addetto all'ambasciata di Zagabria. Assoluzione invece per Francesco Cenetiempo, fondatore della casa editrice triestina il Ramo d'oro, vittoriosamente difeso ieri dall'avvocato Franco Ferletic che ha dimostrato, attraverso due contratti, la buona fede del suo assistito. I due condannati, a cui il giudice Francesco Antoni ha concesso il beneficio della condizionale, dovranno inoltre versare per il plagio un risarcimento di 40 mila euro alla docente di italianistica dell'Università di Padova Luciana Borsetto.

A questa somma dovranno aggiungere altri 22 mila euro, quanto la docente ha speso a livello legale per far valere di fronte al Tribunale le proprie ragioni. Si riteneva "espropriata" della traduzione del racconto "Il garofano dalla tomba del poeta" dell'autore croato August Senoa e aveva chiesto l'intervento della magistratura perché la sua traduzione era poi comparsa a firma di Alessandro Iovinelli e con la prefazione della professoressa Roic su un volumetto edito dal "Ramo d'oro".

Va aggiunto che il giudice Francesco Antoni, nel dispositivo della sentenza letta ieri in aula, ha annunciato che gli atti del processo saranno inviati alle autorità amministrative. Dovrà essere esaminata la posizione dell'editore, risultato innocente sul piano penale ma le cui scelte, secondo il magistrato, meritano un approfondimento a livello amministrativo.

La rappresentante dell'accusa, il pm Lucia Baldovin, aveva chiesto la condanna di tutti e tre gli imputati a duemila euro di multa. L'avvocato Debora Provolo, legale delle professoressa Luciana Borsetto, oltre alla condanna degli imputati aveva chiesto 50 mila euro di risarcimento congiunti a una provvisionale immediatamente esecutiva di 30 mila, che è stata però negata dalla sentenza.

Il giudice Francesco Antoni

Il volumetto, uscito nel 2004 - mille copie con un prezzo di copertina di 12 euro - era stato ritirato dallo stesso editore all'insorgere della vertenza. Doveva contribuire a far conoscere in Italia August Senoa, un narratore, poeta, drammaturgo e critico croato nato nel 1838 e morto nel 1881. "Il garofano dalla tomba del poeta" era stato dedicato dall'autore al grande poeta sloveno France Preseren. Ora, a causa del ritiro dal commercio, è divenuto introvabile e le prime copie acquistate dai lettori rischiano di diventare, anche per la realizzazione grafica, un rarità bibliografica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfreccia in moto a 110 all'ora Patente ritirata a un centauro

Sarà stato l'inizio della bella stagione, sta di fatto che al "gran premio di via Flavia" hanno partecipato non solo piloti di automobili, ma anche i motociclisti. Il primo posto, è andato a un ragazzo di 17 anni che in sella alla sua Yamaha 125 è stato pizzicato mentre sfrecciava a 110 km/h. Al secondo posto un altro centauro, S.S. di 41 anni, che ha raggiunto, dove il limite è di 50 km/h, la velocità di 105 km/h. Terzo posto, pari merito per due automobilisti: una donna, G.N. di 23 anni, alla guida di una Peugeot e un uomo, M.A. di 27 anni, al volante di una Focus. Entrambi viaggiavano a 96 km/h. A ognuno dei quattro motociclisti e automobilisti è arrivata una sanzione di 370 euro della polizia municipale. Dalla loro patente sono spariti 10 punti, presto arriverà la sospensione del documento da uno a tre mesi.

Le Pellicerie

Mec & Gregory's

Comunicano:

la vendita di tutte le collezioni di pellicce pregiate di alta moda (linci, linciotti, zibellini, visón, persiani, etc etc...) a prezzi molto convenienti.

NOTA DI SERVIZIO: rimesse a modello, riparazioni e puliture. (Custodie gratuite)

Trieste - via Dante, 3

Orario di apertura: 09.00 - 13.00 e il pomeriggio 15.30 - 19.30

Chiuso Domenica e Lunedì mattina

DECINE I POSTI AUTO IN PIÙ DOPO LE CONVENZIONI CHIUSE DAL COMUNE

Park a San Giovanni, è concorrenza tra gestori

Nuovi stalli disponibili da via Cologna a piazzale Gioberti, Amt parte con le tariffe ribassate

di MATTEO UNTERWEGER

Una sessantina di posti coperti ancora liberi e già disponibili all'interno del Park San Giovanni in viale Sanzio 33, gestiti dalla Amt spa (Agenzia per la mobilità territoriale, società controllata dal Comune di Trieste). Poco più giù, all'altezza della Rotonda del Boschetto, altri 134 stalli (112 singoli, 10 doppi e 12 riservati a motocicli) praticamente pronti per essere occupati al primo piano del polo Dreher, la cui responsabilità è stata affidata dal Comune a Saba Italia attraverso un'apposita convenzione. E non è finita: in futuro, entro l'autunno, altri 120 posti si aggiungeranno sul lastrico solare del centro commerciale Il Giulia, sempre amministrati da Saba Italia.

Scendendo ancora di alcune centinaia di metri e spostandosi su via Cologna, 42 posti auto e altri 8 per le moto si materializzeranno entro la fine dell'anno sulla copertura del Park Cologna.

Insomma, nell'area compresa fra largo Tomizza (già largo Giardino) e piazzale Gioberti, a San Giovanni, fioccano i parcheggi. E' scatta di conseguenza la concorrenza fra operatori. L'Amt infatti ha deciso di muoversi subito, proponendo da maggio le nuove tariffe con prezzo ribassato: l'abbonamento annuale a un posto auto coperto nel Park San Giovanni costerà 900 euro e non più 1100, quello trimestrale 250 invece di 300, il mensile 90 al posto di 110. Ma non solo: ecco anche l'abbonamento diurno (dal lunedì al sabato in orario compreso fra le 8 e le 18) o notturno (dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 8 del mattino, più il sabato e i festivi per tutte le 24 ore) mensile a soli 50 euro, o annuale a 500. La soluzione notturna è applicabile anche «ai 100 posti che si trovano sul lastrico solare - aggiunge il direttore di Amt, Davide Fermo - e che durante il giorno sono stalli a rotazione». Davanti alla concorrenza, insomma, i prezzi degli abbonamenti scendono e nascono nuove formule.

Il parcheggio di viale Sanzio a San Giovanni gestito dalla Amt

All'interno del parcheggio al polo Dreher denominato Rotonda del Boschetto, la cui gestione spetta a Saba Italia (che gestisce anche i park di Foro Ulpiano, del Silos, di San Giacomo nonché i posti a raso da piazza Oberdan fino a piazza Giotti), i posti vengono invece venduti (con la formula della concessione per 99 anni), a prezzi concordati dall'azienda con l'amministrazione comunale. A 18mila l'uno i 112 spazi singoli, a 34.200 euro quelli doppi e a 5mila euro i parcheggi per moto. A queste cifre va aggiunta però l'iva.

«La concorrenza è sempre salutare - commenta l'assessore comunale con delega ai project financing Paolo Rovis -, perché alla fine va a favorire l'utenza. I parcheggi in questione rispondono alle necessità di un'area popolosa e mirano a risolvere anche il problema della sosta selvaggia. L'importante è ora che i cittadini li usino». Davanti a un'offerta diversificata, però, c'è chi chiede come fa il consigliere comunale Mario Ravalico di lasciare liberi una parte dei futuri 42 stalli, ricavati sopra il tetto del park di Cologna, ma davanti alla creazione di nuovi posti auto l'indicazione è ormai quella dell'abbonamento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lastrico solare sopra il park de "Il Giulia" mai utilizzato

E gli utili di Amt superano il milione di euro

Lobianco: risultato operativo cresciuto del 14%. Pagamenti via cellulare, raggiunti gli 800 utenti

Ammontano a milione e 52mila euro gli utili del 2009 di Amt spa che finiranno nelle casse del Comune. È questo il dato positivo che il consiglio di amministrazione della società, che gestisce buona parte dei parcheggi pubblici, ha presentato ieri davanti alla terza commissione del Consiglio comunale.

Il presidente Rocco Lobianco ha comunicato ai consiglieri le attività condotte nell'ultimo anno, rivendicando un bilancio in positivo e un minor costo dei servizi: «Nel 2009 il risultato operativo è aumentato del 14 per cento - ha dichiarato – a fronte di una riduzione dei costi del 15 per cento tra 2004 e 2009. Inoltre agli utili del 2009 vanno sommati gli 860mila euro che ogni anno versiamo al Comune per le concessioni di suolo pubblico». Amt gestisce per conto del Comune, che detiene la maggioranza assoluta della società, strutture di parcheggio per un totale di circa 1100 stalli: affidati all'Agenzia sono il Park Le Piane riservato ai camper e i parcheggi di via Tor San Piero, San Giovanni, Sant'Andrea, via del Rivo e via di Scorcola (recentemente si è aggiunta anche via Salem).

«Tutte le strutture sono in positivo – ha affermato il presidente – e con il nuovo piano per San Giovanni ci prefiggiamo di aumentare l'operatività di questo parcheggio, che al momento non è sfruttata appieno». Ai posteggi in struttura si aggiungono 900 posti macchina in superficie, sparsi su tutta la città: «I posti in superficie erano meno di 800 nel 2007 – ha spiegato il direttore Davide Fermo – e sono saliti a 846 nel 2008 e alla cifra attuale nel 2009». Tra i risultati ottenuti i dirigenti annoverano anche gli 800 utenti di Telepark (adottato anche dalla Trieste terminal passeggeri, ma non dalla Saba Italia), il nuovo servizio di pagamento tramite cellulare: «Un numero insistentemente alto per una città che ha le dimensioni e le caratteristiche di Trieste». Per il futuro della società l'assessore Paolo Rovis, con delega alle partecipate, non esclude la privatizzazione: «La legislazione nazionale richiede al Comune di vendere parte della sua partecipazione entro il 2011 – ha spiegato alla commissione -, stiamo valutando tre alternative: la possibilità di mantenere comunque Amt sotto il controllo comunale, la vendita del 40 per cento ad un privato qualificato, la vendita completa della società. Posso dire che l'ultima opzione è esclusa a priori».

Un parcometro dell'Amt

I componenti della commissione hanno espresso soddisfazione per l'esposizione: «Anche se per Amt è un atto dovuto – ha detto il consigliere di opposizione Roberto Decarli (Cittadini per Trieste) – apprezziamo che i dirigenti di una società comunale si presentino davanti alla commissione, cosa che non avviene con realtà come Acegas». La riunione si è conclusa con un battibecco quando i "Bandelli Boys" Salvatore Porro e Andrea Pellarini sono usciti per protesta dalla sala. «Rovis non risponde nel merito alle mie domande» - ha detto Porro, dopo aver denunciato l'assenza di parcheggi per bus turistici a Trieste. «L'afflusso di bus turistici è un fenomeno fortunatamente in aumento – ha risposto l'assessore ai consiglieri ormai assenti – ma è concentrato nei mesi primaverili e non è tale da giustificare la creazione di un'area apposita».

Giovanni Tomasin

IL BUDGET È CALATO DI 117 MILA EURO. PRESENTATE 365 DOMANDE

Provincia, fondi ridotti per le attività culturali

Centodiciassette mila euro in meno, dai 549.337 euro del 2009 ai 432.065 euro di quest'anno. A tanto ammontano i tagli al budget di palazzo Galatti - a sua volta colpito dalle decurtazioni piovute sulle amministrazioni pubbliche - a sostegno delle attività culturali. Tagli pesanti in un settore cruciale per i quali la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, durante la presentazione del riparto provvisorio, non ha nascosto la propria insoddisfazione. «Nonostante il budget ridotto, però – fa notare Bassa Poropat – ci siamo mossi in fretta: anche i contributi ai sensi delle leggi regionali 68/81 e 45/83, che ammontano quest'anno a 93.900 euro, siamo in grado di comunicarli adesso anziché, come in passato, a fine anno, con un notevole vantaggio per i soggetti interessati, soprattutto per le associazioni che organizzano eventi, per cui la tempistica è fondamentale».

Le domande pervenute sono state quest'anno 365. Nell'erogazione dei contributi sono stati privilegiati i progetti volti a esaltare siti e luoghi di pregio storico, artistico, archeologico e ambientale, le iniziative che valorizzano il Teatrino e il Parco di San Giovanni - che la presidente della Provincia mira a trasformare nel primo esempio di "distretto culturale evoluto"-, quelle che coinvolgono comunità e tradizioni culturali, i festival cinematografici che presto avranno la loro Casa del Cinema, la cui gara per i lavori è prevista a breve, i progetti per la promozione della cultura femminile, teatrale, musicale e scientifica. Nel dettaglio 67 mila euro sono stati ripartiti tra le 103 associazioni che hanno fatto domanda, 133 mila euro sono stati destinati a 40 progetti di interesse provinciale, che saranno realizzati in regime di convenzione con la Provincia, 80 mila euro ai Comuni, 23 mila euro a musei e Università della terza età, 35 mila euro ai teatri. «Un discorso a parte – prosegue Bassa Poropat – va fatto per il Teatro sloveno, di cui ci occuperemo con un provvedimento ad hoc per un finanziamento straordinario, vista la situazione di criticità in cui si trova».

Esclusi dai finanziamenti, le richieste di contributo inferiori a 500 euro, i soggetti che hanno fatto più di una richiesta (in questi casi è stata soddisfatta una sola domanda), e le associazioni con meno di un anno di attività alle spalle. Scorrendo la lista delle associazioni che hanno ricevuto contributi suddivisi in tre fasce (500, 700 e 900 euro), si nota come si spartisca il budget fissato per il 2010 dall'amministrazione di palazzo Galatti saranno associazioni musicali, teatrali, cinematografiche e culturali tra le più svariate.

Maria Teresa Bassa Poropat

Tra i beneficiari del contributo più sostanzioso, quello da 900 euro, anche quest'anno numerose associazioni musicali, dalla Banda cittadina di Muggia al Coro dell'Università cittadina.

Giulia Basso

SINDACATO IN ALLARME, IL QUESTORE RIDIMENSIONA

In officina la volante destinata a Rozzol Melara Sap: sicurezza a rischio

Fino a poco tempo fa gli abitanti di Rozzol Melara la vedevano girare per le strade del rione praticamente ogni giorno. Dal 9 aprile scorso, invece, della "volante" in dotazione al commissariato di zona si sono perse completamente le tracce. Sparita, scomparsa, "desaparecida".

Un giallo sul quale fa ora chiarezza il Sap (Sindacato autonomo di polizia): l'auto, una Fiat Marea con tanti anni di servizio alle spalle, è ferma in officina e a causa del taglio dei fondi alle forze dell'ordine deciso dall'ultima Finanziaria rischia di non essere riparata. E, quel che è peggio, nemmeno rimpiazzata. «Il servizio che solitamente garantisce il controllo del territorio di competenza del commissariato di Rozzol Melara - denuncia il segretario provinciale del Sap Lorenzo Tamaro - è stato sospeso. Tutto per colpa di un banale problema alla vettura che lo espletava. Vettura vecchia e usurata che ha raggiunto già i 160 mila chilometri».

Il quadrilatero di Rozzol Melara

E visto che di soldi per riparare le auto il ministero dell'Interno in questo periodo non ne stanzia, prosegue il Sap, l'unica scelta possibile è stata appunto la cancellazione del pattugliamento. «Il servizio è stato sospeso perché manca una vettura sostitutiva equipaggiata idoneamente per questo tipo di attività - prosegue Tamaro -. Risultato? Il controllo del territorio in uno dei quartieri più popolari di Trieste viene ridimensionato, se non addirittura annullato. E questo nonostante da tempo il Sap abbia più volte richiamato l'attenzione sulle gravi carenze del parco macchine che, oltre a provocare disagi agli operatori di polizia, ora mettono in difficoltà anche i cittadini del rione».

Un allarme che il questore invita tuttavia a ridimensionare. «Il controllo del territorio, a Rozzol come nel resto della città, è pienamente assicurato - commenta Francesco Zonno -. Questa mattina (ieri *ndr*) avevo in giro 9 macchine: un numero che, anche alla luce delle dimensioni della provincia, mi sembra buono e adeguato. Quanto alla volante di Rozzol, effettivamente, ha dovuto essere ricoverata in officina per un problema ai cristalli. Un problema che, se dovesse rivelarsi irrisolvibile, farà scattare la sostituzione. Nel frattempo però il rione non resta sguarnito: pur in assenza della volante, vale a dire dell'Alfa 159 o della Fiat Marea attrezzata con una particolare blindatura, a Rozzol circola comunque un'altra auto di vigilanza, per la precisione una Fiat Grande Punto. Il controllo del territorio, insomma, prosegue pur senza volante».

Le parole del questore non bastano però a placare gli animi degli esponenti del Sap che puntano il dito pure contro una seconda, e altrettanto pesante, criticità. «Non possiamo non denunciare anche l'ennesimo ritardo nel pagamento delle indennità previste per i poliziotti trasferiti d'ufficio in città diverse da quelle di origine - chiarisce ancora Tamaro -. Indennità che danno diritto al rimborso del canone d'affitto ma che, a causa di tagli e mancati stanziamenti decisi dall'amministrazione centrale, non sono ancora arrivate. Diversi operatori che prestano servizio a Trieste, quindi, oltre a dover vivere lontano dalle rispettive famiglie, si trovano da un paio di mesi a essere insolventi nei confronti dei padroni di casa. Una condizione disdicevole e inopportuna per chi dovrebbe essere d'esempio agli occhi dei cittadini. Non solo quindi siamo costretti a operare senza i mezzi necessari a garantire un servizio professionale e moderno alla cittadinanza ma - conclude il segretario provinciale del Sindacato autonomo di polizia - ci viene anche negato il riconoscimento sociale ed economico previsto dalle leggi». *(m.r.)*

Riva Traiana sommersa dalle immondizie

Il "muro della vergogna" all'esterno del Porto Nuovo dove stazionano i camionisti

Lattine, bottiglie, avanzi di cibo, flaconi, scatole di plastica, vasi di vetro, carte e cartoni. C'è di tutto lungo quei 200 metri di muro che separano Riva Traiana dal parco ferroviario del porto. Un "muro della vergogna" che quasi nessuno sembra notare, fatta eccezione per i gabbiani che fanno banchetto con i generi alimentari cibo abbandonati qua e là.

«È scandaloso», sottolinea Mario Melozzi, spedizioniere doganale che vive quotidianamente in mezzo al mondo dei camionisti che attendono di entrare in porto con i loro mezzi. «Lavoro da una vita in questa zona – sbotta Melozzi – ma non ho mai visto tanto degrado. Anni fa c'erano dei bottini per i rifiuti fissati al muro, poi li hanno tolti. Intanto le immondizie dilagano anche dall'altra parte dello spartitraffico».

Camion e immondizie in Riva Traiana all'ingresso del Porto (Foto Lasorte)

Ma non c'è solo il problema dei rifiuti abbandonati a creare in Riva Traiana una situazione da Terzo mondo. La aree esterne al porto, per quanto vi sostino ogni giorno (e ogni notte) decine di Tir, sono prive di servizi igienici. «Basta muoversi fra i camion – fa presente sempre lo spedizioniere doganale – per avvertire odori non certo piacevoli. Dopo il varco del porto ci sono dei servizi igienici vicino alla rampa della strada sopraelevata, e nel terminal dei traghetti turchi, ma all'esterno, dove i Tir parcheggiano anche per molte ore, non c'è assolutamente nulla. I camionisti si arrangiano quindi come possono».

La questione sollevata dallo spedizioniere doganale ne apre un'altra: di chi è la competenza per la pulizia di Riva Traiana? Alla società "Porto servizi", braccio operativo dell'Autorità portuale, che cura anche le pulizie all'interno dello scalo, precisano che di loro competenza in Riva Traiana c'è solo la manutenzione della segnaletica.

Non resta che chiamare in causa l'AcegasAps, ma dall'azienda non arrivano chiarimenti. L'unico a pronunciarsi è l'assessore comunale alle società partecipate, Paolo Rovis: «Intanto facciamo fare una pulizia di emergenza – dichiara –. Dopo le opportune verifiche sulla competenza per le pulizie, vanno comunque presi provvedimenti che garantiscano il decoro della zona». *(gi. pa.)*

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

SONO 650, VERRANNO RIDOTTE: TELECOM LE STA MONITORANDO PER INDIVIDUARE QUELLE MENO USATE

Soppiantate dall'uso del cellulare in pensione le cabine telefoniche

di LAURA TONERO

Nella provincia di Trieste le cabine telefoniche sono oggi 650. Ma molte sono destinate al "pensionamento" nei prossimi mesi. Con l'obiettivo di definirne il numero esatto Telecom Italia le sta monitorando una a una, evidenziando quelle che non vengono utilizzate per tre o quattro giorni di fila. E quelle dalle quali non partono più chiamate verranno smantellate.

Parte così anche nella nostra città il piano di rimozione di una parte considerevole degli impianti di telefonia pubblica. Una sorta di "rottamazione" alla quale l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni ha dato il via libera dopo aver condotto un'indagine che ha rilevato come dal 2001 al 2008 la nostra provincia abbia registrato una riduzione del numero di chiamate da cabine pari a circa l'88%.

«A giorni - spiega Damiano Caramia, responsabile dell'ufficio relazioni esterne di Telecom Italia - anche a Trieste sulle cabine destinate alla rimozione cominceremo ad affiggere un cartello che avviserà il pubblico che entro 60 giorni la cabina verrà tolta. Un modo per dare la possibilità ai cittadini, alle associazioni e agli enti di intervenire qualora ritenessero invece quella precisa postazione di particolare utilità».

Chi vuole "salvare" la cabina telefonica del suo quartiere ha dunque ancora una possibilità. Bisognerà contattare, entro 30 giorni dalla comparsa dell'avviso sulla cabina, il numero telefonico gratuito indicato sul cartello affisso o scrivere un messaggio all'indirizzo di posta elettronica "cabinatelefonica@agcom.it".

«I criteri della direzione Agcom sulla scelta delle cabine da rimuovere - precisa Caramia - terranno conto del concreto utilizzo del telefono, della richiesta di mantenimento da parte di un significativo numero di residenti nel comune interessato, della richiesta motivata del sindaco, di eventi ricorrenti di vandalismo, di intralcio stradale, di decoro urbano e della presenza di altre postazioni entro 400 metri da quella oggetto di rimozione».

Negli anni, di pari passo con la riqualificazione di alcune aree della città, diverse cabine telefoniche sono già state rimosse. Non ne esistono più in piazza della Libertà, in piazza Goldoni, in piazza Venezia, sulle Rive; né verranno ricollocate, a fine lavori, quelle che un tempo esistevano in piazza della Borsa. È previsto anche che le postazioni doppie vengano quantomeno rese singole.

«Non spariranno - precisa Caramia - le postazioni di telefonia pubblica in scuole, ospedali, luoghi di culto, caserme, negli uffici della pubblica amministrazione aperti al pubblico, nei centri ricreativi e sociali, nei mercati comunali e rionali, nei centri sportivi e nei luoghi di lavoro dove è proibito l'uso del cellulare». Non verranno cancellate nemmeno quelle all'interno del carcere del Coroneo, della stazione ferroviaria e all'interno dei centri commerciali Il Giulia, Torri d'Europa e Freetime Montedoro.

Il lento pensionamento delle cabine è iniziato già da anni; basti pensare che se nel 2000 in Italia erano 300 mila, oggi se ne contano la metà. Il progetto prevede ora di smantellarne 30 mila all'anno, 82 al giorno.

«Sia ben chiaro che quella di Telecom Italia non è un'azione di smantellamento degli impianti - sottolinea il referente della compagnia telefonica - bensì una razionalizzazione a fronte della massiccia diffusione della telefonia mobile». I dati nazionali dell'Agcom parlano infatti di meno di tre chiamate al giorno nell'80% delle cabine. Sarà anche garantito che il 50% delle postazioni di telefonia pubblica che rimarranno sul nostro territorio funzioneranno a moneta, mentre il taglio minimo delle schede prepagate sarà di 3 euro. Va inoltre segnalato che il 75% delle cabine all'aperto resterà accessibile anche agli utenti diversamente abili.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gettone e disco per comporre il numero telefonico da chiamare, un pezzo da collezione

Una cabina telefonica moderna, destinata comunque al "pensionamento" (Foto Silvano)

SUGLI APPARECCHI SITUATI IN ALCUNE ZONE LE INTERCETTAZIONI ERANO LA NORMA

Dagli amori alla droga, mille vite nella cornetta

E c'è chi fece incetta di gettoni quando il loro valore negli anni '80 raddoppiò

di CLAUDIO ERNÈ

Cabine telefoniche addio e addio anche alle "intercettazioni" telefoniche a cui erano costantemente sottoposti alcuni apparecchi pubblici, quelli posizionati in zone ritenute a rischio. In piazza Cavana il telefono posto all'angolo di un edificio da troppi anni in ristrutturazione era ascoltato dalle forze di sicurezza nel presupposto che fosse usato con una certa frequenza da spacciatori e consumatori di droga. I prezzi di spinelli, acidi, fumo, ma anche altre droghe più pesanti e pericolose venivano trattati sul filo telefonico. Altri, in divisa, ascoltavano e annotavano. Altri ancora ben mimetizzati osservavano.

Altri telefoni "controllati" erano posti a Valmaura, a pochi metri dal muro di cinta del vecchio stadio Grezar, in viale XX settembre e a Campo San Giacomo. Nessuna intercettazione invece per le cabine che per quasi 25 anni hanno richiamato centinaia di persone all'interno della galleria Fenice.

Oltre agli apparecchi - i più vecchi con il classico disco, quelli con la tastiera - accanto alle cabine l'allora Sip schierava un buon numero di "gettoniere". Cinquanta lire un gettone, cento lire due. C'è chi si è arricchito con queste macchinette quando, all'inizio degli Anni Ottanta, il prezzo del gettone era raddoppiato alla mezzanotte di un sabato. Un amico romano aveva avuto la "soffiata" giusta in grande anticipo sull'ora di entrata in vigore del provvedimento. E si era dedicato allo svuotamento di tutte le gettoniere disponibili. Si era fatto accompagnare in macchina da un punto all'altro della città.

«Ecco una cabina: fermati». Due robusti sacchi di media taglia, l'uno zeppo di monete, l'altro destinato ai gettoni. Il primo si svuotava col passare delle ore, l'altro si riempiva. In quel fine settimana di trent'anni fa Enrico T., appassionato di canottaggio e bene introdotto nelle segrete cose del potere, aveva raddoppiato il valore del proprio capitale. Un milione e 200 mila lire del sabato, la domenica mattina valeva due milioni e 400 mila in gettoni. All'epoca i dischetti di rame con le scanalature sulle due facce, fungevano anche da «spiccioli». Rideva Enrico T., e molti lo guardavano con un po' di invidia. Lui per mesi si era trascinato nella borsa decine e decine di gettoni con cui acquistava i giornali, pagava il caffè e talvolta anche telefonava.

Gettoni e lire per telefonare

Tasche piene di gettoni le avevano anche i militari di leva costretti nelle caserme a mettersi in fila per chiamare casa o la ragazza. Suonava il metallo dei tanti gettoni nelle ampie tasche delle "mimetiche".

Gettoni, ma in numero minore, li avevano sempre a portata di mano gli amanti clandestini. Una chiamata dalla cabina, tre squilli per segnalare la propria identità e l'appuntamento veniva fissato. Oggi basta un telefonino delle cui chiamate resta però un vistoso e rintracciabile segno sui tabulati delle società. All'epoca, dalla cabina, chi chiamava aveva la presunzione di restare anonimo. A meno che non chiamasse da piazza Cavana. Ma questa è un'altra storia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PET THERAPY

Educare i bambini a curare gli animali

Alla scuola Stella Marina domani primo incontro per il progetto di Petra

Domani con il primo incontro alla Scuola dell'infanzia Stella Marina parte il progetto "Petra-Pet in classe con gli animali". Al progetto, realizzato dall'associazione di volontariato Petra presieduta da Alda Paoletti con il sostegno della Regione, partecipano i bambini delle classi prime e seconde della scuola e l'equipe tecnica che vede a fianco di Paoletti, le psicologhe Monica Stener e Laura Zancola, il gruppo delle Unità cinofile soccorso nautico coordinato da Giovanni Tius e il gruppo Lens (educazione cinofila) guidato da Erika Tramarin.

Altri incontri si susseguiranno fino alla fine dell'anno scolastico con una serie di interventi nelle singole classi e una visita in fattoria con gli scopi particolari di favorire l'integrazione degli alunni portatori di handicap fisico e psichico e di educare alla cura e al rispetto degli animali. A conclusione del percorso progettuale vi sarà una simulazione di salvataggio in mare con i cani.

BONUS

Procedure difficili, clienti scoraggiati

Caccia ai motorini "incentivati"

Bene anche la nautica, ma il sistema di prenotazione è andato in tilt

Dopo una settimana dal lancio degli incentivi statali, anche a Trieste il sistema di prenotazione degli sconti è andato letteralmente in tilt. L'attenzione da parte dei clienti c'è, ma gli inceppi nelle procedure stanno raffreddando l'interesse. Interesse che in città si manifesta soprattutto per il settore dei motocicli (Trieste è ai primissimi posti a livello nazionale per incidenza di due ruote sulle nostre strade), degli elettrodomestici e della nautica. Meno gettonato sembra essere invece il settore dei mobili da cucina.

«Dopo infiniti tentativi faccio prima a fare lo sconto che a mettere in pratica tutta la complicata procedura per far accedere il cliente all'incentivo - ammette Antonio Albanese, titolare dell'omonima rivendita di elettrodomestici in via Settefontane - c'è una confusione pazzesca».

E anche tra i clienti si raccoglie l'insoddisfazione. In molti si erano presentati nei negozi di Trieste prima della partenza degli incentivi per sceglierne il prodotto ripromettendosi poi di tornare con l'inizio degli sconti. Ma le difficoltà della procedura, le complicate modalità di prenotazione e la lentezza per verificare la disponibilità dell'incentivo hanno fatto fare retromarcia a più di un acquirente.

Moto e scooter lungo corso Italia; un negozio di elettrodomestici

«Il call-center da contattare per notificare i dati è sempre occupato, non si prende la linea e il cliente deve attendere un mucchio di tempo - spiega Stefano Cecchini, amministratore della Padovan e Roetl, la concessionaria di motocicli di via Flavia - è un disastro. Peccato, perché gli incentivi sono buoni e l'interesse dei triestini pure».

L'iter prestabilito prevede che il cliente, scegliendo il prodotto da acquistare, fornisca al negozio i propri dati. A quel punto spetta al venditore verificare, contattando un preciso numero di telefono, la possibilità per il cliente di ricevere l'incentivo.

La legge impone ai negozianti di stipulare subito il contratto d'acquisto, dando loro due giorni di tempo per verificare telefonicamente la sussistenza delle risorse. Dopo due giorni, se la risposta sarà positiva, il cliente dovrà versare l'acconto che lo vincolerà al successivo acquisto. Se invece la risposta sarà negativa, ovvero se per quel tipo di prodotto il fondo sconti è esaurito, l'acquirente non ha obbligo di acquisto e il commerciante dovrà stracciare il contratto.

«I primi giorni ho fatto dei tentativi - racconta Albanese - ma poi mi sono accorto che il sistema è dispendioso, complicato. Con i problemi che ci sono oggi mi impongono anche di attendere 120 giorni per incassare. Perfino le ditte - continua - si sono accorte che qualche cosa non ha funzionato: mi propongono degli sconti extra per offrire un prezzo più basso e vendere comunque il prodotto al cliente che spera nell'incentivo».

«Il budget messo a disposizione è irrisorio - evidenzia Cecchini - e per il settore dei motocicli sta per terminare. Purtroppo il sistema messo a punto non funziona: noi siamo rimasti aperti anche domenica pur di avvantaggiare i clienti, ma il contatto con il call-center non funzionava».

A essere penalizzati sono soprattutto i negozi di piccola o media grandezza. «Forse solo i grossi centri riescono a stare dietro a un simile iter - conferma Albanese - che implica una perdita di tempo non indifferente. E non tutti hanno questa disponibilità». *(l.t.)*

ALLA SCUOLA INTERPRETI

"Trieste '45", tutto esaurito per il libro di Raoul Pupo

Aula magna della Scuola interpreti gremita di pubblico durante la presentazione del libro di Raoul Pupo (Foto Bruni)

Sala gremita ieri per la presentazione di "Trieste 1945", l'ultimo libro di Raoul Pupo: «Un volume di sintesi che tiene in debita considerazione quanto scritto finora – spiega lo storico Roberto Spazzali – riportando grazie all'uso delle testimonianze gli eventi storici alla loro dimensione umana». «Il mio lavoro di storico consiste nell'incrocio delle fonti – dice l'autore – ma la parte più difficile è stata incrociare le sensibilità: non è semplice per chi è immerso in un determinato punto di vista nazionale, ma nella storia postnazionale sta il futuro della ricerca».

Sullo spinoso capitolo dell'occupazione titina lo storico sostiene che «si è trattato della propagine occidentale della lotta di liberazione jugoslava, cui si aggiungono le caratteristiche di un movimento rivoluzionario. Sostanzialmente il 1945 è stato un 1918 alla rovescia, pur con tutte le differenze». Secondo Marta Verginella, dell'università di Lubiana, «il pregio del libro è il tentativo di adottare punti di vista plurimi». Secondo la storica rimangono però aperti altri margini d'indagine: «Come la storia del collaborazionismo tedesco o il ruolo della componente urbana della comunità slovena». Per un avanzamento nelle ricerche è necessario, secondo Verginella, un reciproco confronto tra storici dei due lati del confine: «Diversamente da altri luoghi – afferma – la frattura di queste terre non si è composta, così come prosegue l'uso strumentale della storia».

Alla presentazione, organizzata dalla libreria Luigi Einaudi e dalla facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Ateneo cittadino, è seguito un intenso dibattito sul tema delle Foibe.

Giovanni Tomasin

LE OPERAZIONI ESEGUITE DAGLI ARTIFICIERI DELLA MARINA MILITARE GIUNTI DA ANCONA

Via al brillamento delle bombe della Sacchetta, saliti a 120 gli ordigni ritrovati sui fondali

Ammontano a oltre 120 le bombe antiaeree della seconda guerra mondiale rinvenute in Sacchetta nei pressi del molo Fratelli Bandiera proprio davanti agli spazi per gli ormeggi delle motovedette della Guardia di finanza, della polizia e dei carabinieri. Solo fino all'altra sera ne erano state recuperate settanta. Ieri mattina, quello che non è esagerato definire un vero e proprio arsenale rimasto per oltre cinquant'anni sott'acqua, è stato fatto brillare. Le operazioni sono state eseguite attorno alle 11 dagli artificieri della Marina militare, giunti da Ancona, a circa 2,5 miglia dalla costa all'altezza del castello di Miramare. Le bombe sono state trasportate fino alla posizione prestabilita e poi portate dai sommozzatori sott'acqua. Infine, nella massima sicurezza, sono state attivate. Sul posto le vedette della Capitaneria e della Finanza.

Le operazioni nella Sacchetta (Foto Lasorte)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

BANDO DI GARA PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA AZIENDALE PROCEDURA NEGOZIATA

ESTRATTO

La Trieste Trasporti S.p.a. intende procedere all'assegnazione del servizio di mensa aziendale, come verrà meglio descritto nel capitolato di gara. CIG n. 0464997FA5. R.U.P.: Dario Del Bo – via dei Lavoratori, 2 – 34100 TRIESTE

Il contratto avrà durata 36 mesi (dal 01/09/2010 al 31/08/2013 - con eventuale proroga fino al 31/08/2016).

Le Società interessate potranno richiedere informazioni concernenti il ritiro del bando integrale - scaricabile anche dal "Profilo di committente" c/o il sito www.triestetrasporti.it - all'Ufficio Contratti tel. 040-7795394.

Le domande di partecipazione, recanti quanto prescritto nel bando integrale, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 04/05/2010.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Cosimo Paparo

IL PICCOLO Pubblicità Legale

COMUNE DI TRIESTE

Estratto avviso di appalto aggiudicato

Si rende noto che in data 22.03.2010 è stato aggiudicato all'Impresa SETTIMO COSTRUZIONI GENERALI S.r.l. di Trieste l'appalto dei lavori di restauro e di adeguamento alla normativa antincendio della scuola media statale "Divisione Julia" – 2° lotto – 1° stralcio.

L'avviso integrale di appalto aggiudicato sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 5^ serie speciale n. 44 del 19.04.2010.

Trieste, 16.04.2010

IL RESPONSABILE DI P.O.
- Guido GIANNINI -

COMUNE DI TRIESTE

Estratto avviso di appalto aggiudicato

Si rende noto che in data 16.03.2010 è stato aggiudicato all'Impresa NOTARIMPRESA S.p.A. di Novara l'appalto dei lavori di rifacimento spogliatoi e riqualificazione dei locali a servizio del campo di calcio di San Giovanni.

L'avviso integrale di appalto aggiudicato sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 5^ serie speciale n. 44 del 19.04.2010.

Trieste, 16.04.2010

IL RESPONSABILE DI P.O.
- Guido GIANNINI -

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

ABITAZIONE 150 mq disposta su 3 piani: cucina soggiorno 5 camere 2 bagni!! Rara possibilità famiglie numerose. Incredibile è 1 casetta!! Geom. Marcolin 040366901.

BAIAMONTI: trilocale in buone condizioni al quarto e ultimo piano. Euro 75.000 Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

BERLAM soggiorno, terrazzo, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box auto. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

CALCARA 040632666 Austria Carinzia appartamenti villette casette oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000.

CALCARA 040632666 Colle di Scorcola ingresso soggiorno cucina matrimoniale due bagni ripostiglio euro 120.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare mansarda su due livelli ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio. Euro 220.000 trattabili. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Opicina via Papaveri in villa trifamiliare con giardino privato ingresso soggiorno cucina quattro camere tre bagni poggiolo taverna cantina garage euro 380.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via dell'Istria ampio soggiorno cucina due stanze grande bagno discrete condizioni termoautonomo 110.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno euro 120.000. www.calcara.it

CAMPO Monteverdi: saloncino, matrimoniale, singola, cucina, terrazza, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ultimo piano, ascensore, euro 136.000. Posto auto euro 12.000. 040766676 www.pizzarello.it

CAPANNONE industriale Noghere 1100 mq recente costruzione con uffici magazzino scoperto di proprietà. Vendesi o affittasi. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CASACITTÀ piazza San Giacomo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, balcone, ripostiglio, euro 129.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ Roiano ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, euro 84.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Schiaparelli vista mare, pari primingresso, salone con zona cucina, due camere matrimoniali, bagno completo, ripostiglio, terrazza abitabile, euro 203.000 040362508.

CASACITTÀ zona bowling Duino, ingresso, cucina, soggiorno, due camere matrimoniali, bagno, terrazza abitabile e poggiolo, cantina, parcheggio condominiale, euro 85.000 040362508.

COMMERCIALE alta: cucina abitabile, 3 stanze, bagno, poggiolo, cantina, 1° piano, euro 96.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

CROAZIA Umago Zambratia privato vende villetta 2 piani terrazze garage giardino vicino mare prezzo interessante 3338089415.

D'ANGELI tranquillo in palazzina corridoio cucina con balcone soggiorno camera stanzino/studio bagno cantina. Ottimo arredato impianto d'allarme euro 120.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

DEL Veltro: arredato, 71 mq ingresso saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, ripostigli, 1° piano, euro 123.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto, euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone, cucina, camera con bagno, due camere, secondo servizio completo, box doppio, euro 320.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo, euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 139.000.

GABETTI San Giacomo graziosissimi, ristrutturati, 45 mq ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, vista aperta. Euro 72.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dell'Istria inizio casetta bipiano, 200 mq totali, due posti auto; ristrutturata. Termoautonoma. Euro 410.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Arco di Riccardo locale d'affari di 60 mq al piano terra. Possibilità vendita o affitto. Cod. 040/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissima mansarda primingresso monolocale con bagno completo, ripostiglio. Cod. 1010/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro appartamento da rimodernare: ingresso, soggiorno, cucina, balcone, matrimoniale, servizi. Cantina. Euro 93.000. Cod. 380/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni, ascensore. Attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento. Monovano con bagno. Euro 185.000. Cod. 909/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY F. Severo appartamento di ingresso, soggiorno, cucina, balcone, matrimoniale, servizi separati, cantina. Euro 85.000. Cod. 918/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto. Euro 79.000. Cod. 543/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centralissimo ottimo appartamento di ampia metratura soggiorno cucina due matrimoniali grande bagno ripostiglio. Cod. 23/P 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico appartamento due livelli soggiorno salotto con caminetto cucina tre camere doppi servizi. Cod. 18/P 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico casetta tre livelli taverna cucina abitabile grande matrimoniale bagno sottotetto euro 150.000. Cod. 1/P 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Porto S. Rocco appartamento soggiorno/angolo cottura con caminetto tre camere due bagni terrazze cantina posto auto. Cod. 44/P 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia via Frausin appartamento all'ultimo piano soggiorno cucinino due matrimoniali bagno terrazzino cantina euro 110.000. Cod. 46/P 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Poggi Paese appartamento ottimo, vista aperta/verde, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, ripostiglio, posto auto. Euro 155.000. Rif. 255/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno. Euro 129.000. Cod. 74/P. 0402908343. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto adiacenze per prossima chiusura attività vendesi locale con vetrine frontestrada. Ottime condizioni. Euro 125.000. Cod. 971/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Commerciale alta uso investimento appartamento: soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza, ripostiglio. Parcheggio condominiale. euro 98.000. Cod.943/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali a uso archivio. Cod. 630/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso miniappartamento: cucina, stanza, bagno, poggiolo. Piano alto, ascnesore. Euro 90.000. Posto auto euro 30.000. Cod. 883/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Portizza mini appartamento con zona notte/giorno, cucina arredata, bagno. Euro 155.000. Cod. 1014/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IL Quadrifoglio Barcola in corso di costruzione appartamenti con diverse particolari modernissime soluzioni abitative anche con giardini terrazze e posti macchina. Informazioni presso nostri uffici 040630174.

IL Quadrifoglio Battisti in ottimo palazzo d'epoca appartamento di circa 106 mq in condizioni manutentive molto buone al terzo piano con ascensore e riscaldamento centralizzato 040630174.

IL Quadrifoglio Chiadino alta zona verde e panoramica appartamento con atrio soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio terrazza abitabile di circa 15 mq 040630174.

IL Quadrifoglio nella parte finale della via Revoltella appartamento luminosissimo con ampia cucina con poggiolo soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio e cantina. 040630174.

IL Quadrifoglio Rossetti in signorile palazzo liberty appartamento da ristrutturare ingresso grande cucina con poggiolo saloncino due stanze ampio bagno cantina 040630174.

IL Quadrifoglio zona Ospedale spazioso appartamento da ristrutturare ingresso cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio cantina euro 98.000. 040630174.

LOCALE commerciale centralissimo circa 200 mq ampie vetrine e servizio. Possibilità subentro leasing. Vendesi o affittasi. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

LOCALI commerciali via Cadorna adiacenze piazza Venezia. Da 60 mq ristrutturati in splendido stabile totalmente restaurato. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

MONTEDORO prossima consegna piccolissimo complesso nel verde con soli dieci alloggi con giardino o con mansarda. Per 168.000 euro: cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo giardino cantinona 2 posti auto. Visite cantiere sabato. Sit 040633133.

MUGGIA appartamento in villa: soggiorno con angolo cottura matrimoniale terrazzi bagno posto auto ottimo. Norbedo Imm. 040368036.

MUGGIA via Battisti bellissimo e giovanile alloggio su 2 livelli: cucina soggiorno bagno matrimoniale + soppalco e 2 camere mansardate. Perfette condizioni. Geom. Marcolin 040366901.

NOVITA' via dei Porta villa epoca indipendente bipiano grande giardino con accesso auto; taverna attrezzata 3 cantine p.t.: cucina dispensa saloncino 2 stanze bagno; p. 1.o: altro alloggio indipendente con soppalco da ultimare. Sit 040636222.

OPICINA cucina poggiolo soggiorno matrimoniale singola bagno cantina posto auto termoautonomo 205.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

OPICINA piccola palazzina ventennale con ascensore appartamento di 90 mq con terrazzino doppi servizi cantina soffitta e posto auto coperto termoautonomo. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

PIAZZA Puecher potenzialmente delizioso appartamentino ultimo piano! Ascensore splendida vista città! Soggiorno + cottura matrimoniale bagno e poggiolo 75.000 euro. Geom. Marcolin 040366901.

PONZIANA ingresso, 2 matrimoniali, cucinino, tinello, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, aria condizionata, euro 130.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

POZZECCO Immobiliare adiacenze parco Revoltella in palazzina signorile inserita in un contesto alberato attico panoramico di 140 mq con favolose terrazze abitabili box auto + 2 posti auto coperti 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Baiamonti bassa defilati da traffico nel verde dell'area condominiale totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo autometano euro 138.000 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Duino Aurisina recente casetta a schiera giardino di proprietà posto auto termoautonomo soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo accessori euro 175.000 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare laterale via Giulia mini alloggio super tranquillo pari primo ingresso adatto a single o coppie stupendo terrazzamento di 16 mq in mezzo al verde euro 98.500 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare novità via Cancellieri recente ultimo piano con poggiolo ascensore stupenda vista mare 50 mq + soffitta di 50 mq comunicabile all'alloggio euro 89.000 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Roiano stabile recente ascensore ristrutturato 110 mq atrio soggiorno cucina a vista disimpegno 3 stanze + veranda studio poggiolo doppi servizi ripostiglio cantina euro 198.000 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare S. Giovanni adiacenze piscina in bifamiliare alloggio luminoso con 3 esposizioni 85 mq soggiorno cucina abitabile due stanze stanzetta bagno autometano posto auto. Euro 155.000 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Teatro Romano palazzo epoca rifatto ultimo piano ascensore due livelli 139 mq pari 1.o ingresso ottime finiture terrazzino interno autometano. Euro 360.000 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Maddalena recente ultimo piano ascensore vista mare atrio soggiorno cucina abitabile camera bagno ripostiglio terrazzo euro 105.000 040660386 0403400543 3343538739.

RABINO 040368566 Aurisina Santa Croce porzione di villa bifamiliare due livelli totali 110 mq accesso auto giardini ottime condizioni generali euro 298.000. Rif. 1510.

RABINO 040368566 Basovizza casetta due livelli taverna con caminetto angolo cottura ripostiglio cantina bagno veranda d'ingresso soggiorno cucina aperta camera matrimoniale camera singola poggiolo soffitta portico giardino 300 mq recintato euro 330.000. Rif. 2910.

RABINO 040368566 Canova quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo euro 78.000. Rif. 0110.

RABINO 040368566 Concordia terzo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile con poggiolo servizi separati cantina termoautonomo euro 98.000 rif. 1310.

RABINO 040368566 Faro adiacenze totale vista golfo meraviglioso attico tre posti macchina enorme terrazza ampia metratura oasi di pace euro 690.000. Rif. 1810.

RABINO 040368566 Fiera adiacenze nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000. Rif. 10209.

RABINO 040368566 Flavia vista aperta quarto piano ascensore soggiorno ampia veranda cucina semi abitabile matrimoniale bagno ripostiglio soffitta posto macchina condominiale euro 125.000 rif. 1210.

RABINO 040368566 Giulia adiacenze casetta accostata su due livelli cucina camera matrimoniale bagno ottimo investimento euro 49.000 rif. 2610.

RABINO 040368566 Muggia ottimo investimento monolocale con bagno completamente ammobiliato e corredato piano terra palazzo anni '70 buone condizioni generali facilità di posteggio euro 65.000. Rif. 2810.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina euro 138.000. Rif. 3709.

RABINO 040368566 Rive vista mare da ristrutturare piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali servizi separati due poggioli euro 175.000. Rif. 1910.

RABINO 040368566 Valmaura adiacenze graziosa casetta accostata con cortile di proprietà veranda d'ingresso cucina abitabile camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio esterno posti macchina euro 150.000. Rif. 10709.

ROZZOL in villino trifamiliare graziosissimo alloggio indipendente giardinetto proprio recintato; corridoio zona cottura in muratura soggiorno armadi a muro matrimoniale bagno ripostiglio. Possibilità posto auto. Termoautonomo. No spese cond. esente mediazione. Euro 80.000 Sit 040636618.

SAN Luigi zona tranquilla in piccola palazzina ottimo bilocale con terrazzino esposto su giardino condominiale. Cantina termoautonomo euro 114.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SCALA Bonghi casetta di testa disposta su 2 livelli con cantina e sottotetto. Giardino su 3 lati. Molto tranquilla e soleggiata. Vista mare. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SISTIANA zona tranquilla vicina al centro ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq soffitta e parcheggio condominiale euro 185.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Stadio alloggio recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Roncheto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 162.000 Università recente alloggio di cucina saloncino 3 camere bagno e 2 terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 185.000 Viale (adiacenze) mansardina di prima entrata di cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno autometano/condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Tor S. Piero (zona) alloggio ampio di cucina salone 4 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 250.000 Rozzol disposta su 2 piani casetta di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni e piccolo cortile.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 320.000 villino indipendente (zona) Revoltella su 2 piani taverna cantina.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio.

SPAZIOCASA 030369950 a euro 380.000 villa bellissima a Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 030369950 a euro 85.000 Navali (zona) alloggio con vista di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 030369960 a euro 258.000 Cologna alloggio di cucina saloncino 2 camere taverna giardino 2 posti auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 75.000 San Giacomo alloggio con vista aperta di cucina camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 030369960 a euro 75.000 Sonnino in palazzo recente alloggio di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 030369960 a euro 90.000 Giuliani (via) alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Baiardi in piccola palazzina alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 villino indipendente (zona) Felluga su 2 piani garage giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 77.000 Madonnina in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 periferico in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 145.000 piazza Ospedale (zona) mansardina di angolo cottura saloncino/letto bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 180.000 Università alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo, possibilità box. (A00)

TECNOCASA San Giovanni Rotonda del Boschetto appartamento bilocale con cucina abitabile euro 120.000. Posto auto condominiale. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni Strada per Longera appartamento di 60 mq con posto auto condominiale palazzina anno '70. Euro 98.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni viale Sanzio appartamento trilocale sopra la banca Unicredit. Euro 140.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo euro 87.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Rossetti trilocale di 95 mq possibilità 3.a stanza euro 146.000. 0405708131.

TOLMEZZO via: atrio salone terrazzi cucina tre stanze doppi servizi posto auto vista mare. Norbedo Imm. 040368036.

Continua in 26.a pagina

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954

E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!

IN EDICOLA LA DECIMA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli e la decima cartolina a soli € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano

GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

Il raro francobollo del valore di oltre 20.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE HA INCONTRATO A PREPOTTO GLI OPERATORI

Tondo: farò crescere l'agricoltura del Carso

Il governatore: «Velocizzare gli iter di sviluppo. Mi impegno ad avviare la discussione coi consiglieri»

di MAURIZIO LOZEI

PREPOTTO «L'agricoltura è tra i settori che possono e devono ripartire in questo periodo di crisi. E quella triestina, a cui si devono riconoscere produzioni d'eccellenza, merita di essere sostenuta con fatti concreti. Mi farò parte in causa per aiutarla a crescere». Questo l'impegno del presidente della Regione, Renzo Tondo, che ieri si è recato in visita a alcune aziende agricole e vitivinicole del Carso per conoscere "sul terreno" la realtà del settore primario triestino, incontrando poi i principali operatori nella sede dell'azienda Zidarich di Prepotto.

Un'occasione, propiziata dal consigliere regionale Igor Gabrovec (Unione slovena), per verificare sul posto le problematiche che condizionano lo sviluppo dell'agricoltura locale, e approfondire i contenuti di quell'accordo di programma, fortemente voluto dagli agricoltori triestini, nell'ambito della messa a punto della nuova Doc interregionale Prosecco. Un accordo, va ricordato, siglato dopo non poche traversie, pochi giorni fa, nella cornice del Vinitaly veronese dal vicepresidente della Regione Luca Ciriani e dal neo governatore del Veneto Luca Zaia.

La visita del presidente Tondo era stata programmata già da qualche tempo dal consigliere Gabrovec, tra i più sensibili alle richieste degli agricoltori triestini nella delicata fase di nascita della Doc interregionale Prosecco, che ora tutelerà milioni di bottiglie del noto prodotto vinicolo italiano nel mondo.

«È un accordo importante quello recentemente siglato tra la nostra Regione e quella del Veneto – ha ricordato Gabrovec, rivolto a Tondo –. Ora, dopo le firme, i nostri produttori attendono fatti concreti per il rilancio del territorio carsico e, in generale, dell'agricoltura locale. Non cerchiamo di ottenere del puro assistenzialismo – rimarca il consigliere –. L'intero comparto agricolo triestino chiede soltanto di poter lavorare e di essere liberato da vincoli e pastoie burocratiche che sono d'ostacolo alla crescita di un settore che ha dimostrato di saper creare eccellenza».

Vigneto sul ciglione carsico

GABROVEC (US)

«Dopo la firma per la Doc Prosecco i produttori adesso attendono fatti concreti»

«Abbiamo bisogno di nuove regole per una nuova agricoltura – hanno continuato il sottolineato Franc Fabec e Dimitri Zbogar, rispettivamente presidenti dell'Associazione agricoltori e della Coldiretti –. Il protocollo dev'essere una base di partenza per lo sviluppo locale. E visto che è stato firmato dal vicepresidente della Giunta regionale, dev'essere appoggiato e perseguito da tutti i consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione».

«Sono tra quelli che in regione hanno riconosciuto da tempo il valore e le capacità del vostro comparto – ha risposto Tondo – e come voi intendo privilegiare un approccio concreto e non ideologico alle questioni. Anche se non conosco nei dettagli i termini dell'accordo – ha aggiunto – mi assumo la responsabilità per cercare di velocizzare i diversi iter necessari al vostro sviluppo. Evidenziate le criticità esistenti, e mi impegnerò a avviarne la discussione tra maggioranza e opposizione al fine di individuare le soluzioni più opportune».

Sulla necessità di mettere a punto i piani di gestione necessari alle attività agricole, attualmente congelate dai vincoli comunitari, Tondo ha ammesso la necessità di dare una scossa alle procedure Sic e Zps, che impediscono di fatto agli agricoltori locali di svolgere la loro attività in quasi tutta l'area carsica della provincia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro di Tondo con gli operatori agricoli (foto Lasorte)

Nasce "ViviMuggia" per rilanciare il commercio

Circa 80 operatori hanno accettato lo statuto proposto dal Comune. Coesistenza con l'Asecot

Negozi nel centro storico di Muggia

MUGGIA Dopo le polemiche, si ricompatta il fronte del commercio muggesano. Lunedì prossimo verranno eletti i nove consiglieri e il presidente di "ViviMuggia", neonata associazione cui fa capo un'ottantina di operatori commerciali che hanno accettato la bozza di statuto elaborata dal Comune, e che nel Comune troveranno un'interfaccia istituzionale per il rilancio del settore.

Rispetto al "Centro in via", il progetto sul quale da mesi l'amministrazione stava cercando di far convergere gli interessi dei commercianti, cambia solo il nome: obiettivi e sostanza rimangono inalterati.

Confermata anche la coesistenza tra ViviMuggia e Asecot, l'associazione degli esercenti del commercio e degli operatori turistici presieduta dal ristoratore Paolo Cigui, composta da una quindicina di soci per lo più attivi nel campo alberghiero, della ristorazione e dei pubblici esercizi, che già da un mese ha rotto gli indugi dandosi una forma autonoma e un'identità propria.

Quasi tutti i suoi componenti ora si iscriveranno anche a ViviMuggia, pur mantenendo integra e pienamente operativo anche l'originario sodalizio. A un rappresentante di Asecot dovrebbe anche essere riservato un posto tra i consiglieri.

Consiglieri che saranno nove, uno per ogni settore di attività, i quali a loro volta nomineranno il presidente. Resta da definire la periodicità con la quale verranno indetti gli incontri tra i rappresentanti: Paolo Cigui avrebbe optato per uno ogni due mesi, il sindaco Nerio Nesladek suggerirebbe di dimezzare la frequenza.

«Siamo tutti molto impegnati – ribadisce Cigui –. Non sempre è facile trovare un giorno libero ogni mese: forse è meglio diradare ma essere sicuri che tutti siano presenti, piuttosto che intensificare ma con il rischio di poche presenze».

Tra le prime richieste che l'associazione avanzerà al Comune, l'assegnazione di una sede che possa fare da punto di riferimento per tutti gli iscritti.

«Da parte nostra – garantisce Nesladek – c'è la piena disponibilità ad accogliere le richieste dei commercianti, studieremo anche la possibilità di assegnare all'associazione uno spazio fisico».

«Non posso che essere soddisfatto – commenta Edmondo Bussani, assessore allo Sviluppo economico e regista dell'operazione –. La nascita dell'associazione e la collaborazione garantita anche da Asecot confermano la bontà del percorso intrapreso. Ora l'auspicio è che all'interno di ViviMuggia confluiscano più operatori possibile, per coinvolgere nel processo di rilancio l'intera città». *(g.l.)*

SAN DORLIGO. L'INIZIATIVA CHE HA "IMITATO" QUELLA FATTA IN SLOVENIA

Rifiuti in Val Rosandra, raccolte due tonnellate

SAN DORLIGO Oltre due tonnellate di rifiuti. Questo il lauto "bottino" raccolto nei giorni scorsi da parte di di una cinquantina di volontari residenti nel territorio di San Dorligo della Valle, che hanno deciso di "imitare" sul territorio comunale l'iniziativa "Ripuliamo la Slovenia in un giorno", svoltasi nella vicina repubblica.

«Copertoni di automobili, vestiti usati, bottiglie di vetro e plastica è quello che abbiamo raccolto nella Val Rosandra. Purtroppo altri rifiuti sono rimasti, ma ci penseremo il prossimo anno se non prima», ha commentato Alen Kermac, uno degli organizzatori dell'evento.

I partecipanti hanno dunque ripulito ampie zone della riserva naturale regionale, nonché varie frazioni del territorio tra le quali Dolina, Bagnoli della Rosandra, Sant'Antonio in Bosco, Moccò e Prebenico.

L'iniziativa si è avvalsa anche della collaborazione del Comune di San Dorligo, per la fornitura dei sacchi per la raccolta differenziata, e dei volontari della Protezione civile comunale e dell'associazione dei Vigili del fuoco volontari Breg per il servizio di asporto dei materiali raccolti.

Decisamente soddisfatta dell'iniziativa, e del suo proficuo esito, il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin: «Ritengo che le buone idee non debbano avere confini – ha commentato – e quindi siamo felici che il Comune possa aver contribuito, seppur con una piccola parte, a questa iniziativa così costruttiva e utile per il nostro ambiente».

Il primo cittadino ha poi evidenziato come i rifiuti siano stati tutti «regolarmente differenziati come vuole la prassi nel nostro Comune», ma ha anche auspicato «una maggior senso civico, e rispetto verso la natura e verso il prossimo da parte delle persone che, in maniera sconsiderata, gettano i rifiuti nella Val Rosandra, patrimonio non solo del comune di San Dorligo della Valle ma di tutti».

Il tema dei rifiuti, e in particolare la raccolta differenziata e alcune modifiche al regolamento per l'applicazione della Tia (la tariffa per l'asporto), saranno al centro dei dibattito nel consiglio comunale convocato per lunedì mattina.

Riccardo Tosques

Veduta dall'alto della Val Rosandra

ALLE 18 CON CLAUDIO VENZA

Celebrazioni del 25 Aprile Oggi il via a Muggia, conferenza alla sala Millo

MUGGIA Nell'ambito della manifestazioni per la festa della Liberazione, il Comune promuove oggi, alle 18, nella sala convegni del centro culturale Millo (piazza della Repubblica), la conferenza del prof.Claudio Venza, docente di Storia contemporanea, dal titolo "Prima e dopo il 25 aprile. Antifascismo, Resistenza, Repubblica". L'appuntamento, che prevede anche una proiezione a cura del prof. Franco Cecchi, è realizzato in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste - Dipartimento di storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo e con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia.

Le celebrazioni per il 25 aprile proseguiranno sabato, alle 14.30, quando da piazza Marconi partirà una delegazione per la deposizione di corone ai monumenti e cippi dedicati a Alma Vivoda (a Trieste), a E. Mariani e O. Buttoraz, al cimitero dei partigiani, al monumento ai Caduti di Santa Barbara, a L. Mauro a Muggia Vecchia, e al monumento ai Caduti di Chiampore.

Il centro culturale Millo a Muggia

Domenica, piazza Marconi sarà il centro delle celebrazioni. Alle 8.45 è prevista la deposizione di una corona alla lapide di Luigi Frausin, nella sala del Consiglio comunale.

Alle 9 inizierà il comizio celebrativo, preceduto dalla lettura della motivazione della medaglia d'argento al valor militare per l'attività partigiana.

Dopo il saluto del sindaco Nerio Nesladek, sono previsti gli interventi della prof. Marta Ivašic, storico; di Fabio Vallon, membro della presidenza provinciale dell'Anpi; del prof. Marco Puppini, ricercatore che si occupa del Movimento di liberazione; e dello studente Thomas Iavernig.

Al termine degli interventi, dalla piazza partirà il corteo per la deposizione di una corona al monumento ai Caduti nella guerra di liberazione di Muggia. Nel corso della cerimonia il coro Jadran e il coro Aida intoneranno alcuni inni celebrativi.

Gli effetti del piano regolatore Incontro pubblico a Opicina

TRIESTE È intitolata "Scempio del territorio" (sottotitolo "Conseguenze della variante al piano regolatore di Trieste sull'ambiente carsico") l'assemblea-dibattito sul nuovo piano regolatore di Trieste che si tiene oggi alle 20.30 nella sala esposizioni della Banca di Credito Cooperativo del Carso a Opicina (via del Ricreatorio 2).

L'iniziativa è promossa dall'Associazione per la difesa di Opicina, in collaborazione con le sedi locali di Italia Nostra, Legambiente e Wwf. Aprirà l'incontro Paolo Milic, co-presidente dell'Associazione per la difesa di Opicina, al quale seguiranno gli interventi del prof. Livio Poldini (Università di Trieste) su "Osservazioni sulla variante al piano regolatore di Trieste relativamente al territorio carsico", dell'arch. Luciana Boschin (Italia Nostra) su "Le carenze della variante al Prgc in materia di tutela del paesaggio e dell'architettura carsica", dell'arch. Lucia Sirocco (Legambiente) su "Le nuove zone residenziali previste dal piano e la riduzione squilibrata degli indici edificatori" e di Dario Predonzan (Wwf) su "Misfatti del piano: ampliamento del campo di golf e zona turistica di Padriciano, zone 'strategiche', funicolare Barcola-Monte Grisa, ecc.".

Seguirà il dibattito, moderato da Maurizio Lozei, con gli interventi del pubblico in sala. L'intento degli organizzatori è di illustrare alla cittadinanza i tanti aspetti critici del piano regolatore, in particolare per quanto concerne i suoi effetti sull'ambiente.

All'assemblea gli organizzatori hanno invitato, tra gli altri, il sindaco Roberto Dipiazza, i consiglieri comunali e le Circoscrizioni, ma anche l'assessore regionale alla pianificazione territoriale Federica Seganti e i consiglieri regionali eletti in provincia di Trieste.

SAN DORLIGO. OGGI LA CONSEGNA

"Dimenticati" 200 composter

SAN DORLIGO Poco più di 200 composter da giardino, della capienza di 400 litri. Questo il numero dei recipienti per compostaggio domestico dei rifiuti organici e vegetali, richiesti dai cittadini ma ancora nel garage della sede municipale di San Dorligo della Valle.

In proposito l'Area lavori pubblici ed ambiente del Comune annuncia che oggi, dalle 11 alle 13.30, presso il municipio verranno distribuiti i composter ai residenti che ne avevano fatto richiesta. «A scanso di equivoci ricordiamo che i composter si presentano sotto forma di scatolone, con misure di circa un metro per 50 centimetri, e non sono affatto pesanti», spiega il responsabile del procedimento unico Mitja Lovriha.

I cittadini interessati devono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento e di una fotocopia dello stesso, in quanto dovranno firmare il modulo per il ritiro con allegata la copia del documento.

I bidoni per il compostaggio sono l'ultimo tassello del mosaico della raccolta differenziata "porta a porta" adottata dall'amministrazione Premolin. I composter erano stati distribuiti già in una prima fase tempo addietro, ed è quasi scontato che tra un paio di settimane verrà fatto un ultimo appello ai cittadini per ritirarli. Per i ritardatari, gli uffici comunali hanno già preannunciato che saranno costretti a contattare i richiedenti direttamente a casa, per un solerte ritiro. «Confidiamo che chi non è ancora passato a ritirare il composter venga quanto prima in municipio», ha commentato Lovriha. *(r.t.)*

SGONICO. INCONTRO DI GIACCHETTI CON IL SINDACO E LA GIUNTA

Sardoc espone al prefetto il problema della rotatoria

Il sindaco Mirko Sardoc

SGONICO Controllo della velocità delle automobili nei centri abitati di Gabrovizza e Campo Sacro, e costruzione della rotatoria nei pressi della zona artigianale sull'ex statale 202. Queste due delle tematiche più scottanti che il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc ha posto all'attenzione del prefetto Alessandro Giacchetti, recatosi in visita alla giunta comunale della località carsica.

Alla presenza del vicesindaco Rado Milic e dell'assessore Monica Hrovatin, il primo cittadino ha illustrato la storia del territorio comunale, le sue peculiarità naturalistiche, agricole, produttive, descrivendo poi le attività culturali e sportive, gestite dai vari circoli in sinergia con l'amministrazione comunale, attività che – come ha ricordato lo stesso Sardoc – «svolgono sicuramente un ruolo fondamentale nel mantenere un corretto equilibrio in quest'area multietnica».

Il sindaco di Sgonico, dopo essersi soffermato sui progetti Interreg in collaborazione con i Comuni transfrontalieri, soprattutto con riguardo alla gestione del territorio carsico, ha poi posto l'accento su due punti dolenti, quali l'elevata velocità dei veicoli nelle frazioni di Gabrovizza e Campo Sacro e la creazione di una rotonda per l'entrata e l'uscita dalla zona artigianale sull'ex statale 202, nei pressi dello svincolo per Prosecco «per la quale – ha ricordato Sardoc – si è in attesa di contributi promessi da parte della Regione».

Non dimenticando poi argomenti quali il Corridoio 5 e le potenzialità di sviluppo della struttura ferroviaria di Prosecco Stazione, Sardoc ha raccolto la promessa da parte del prefetto di una «proficua collaborazione futura» e «per quanto di propria competenza di mettersi a disposizione di sindaco e giunta».

L'incontro tra primo cittadino, vicesindaco, giunta e prefetto si è concluso con la consegna a Giacchetti di un libro con la presentazione del territorio, una brochure e un cd sul Carso, e infine un bicchiere con lo stemma comunale di Sgonico. *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

22 APRILE

- **IL SANTO** San Leonida M.
- **IL GIORNO** È il 112° giorno dell'anno, ne restano ancora 253
- **IL SOLE** Sorge alle 6.05 e tramonta alle 19.59
- **LA LUNA** Si leva alle 12.49 e cala alle 2.46
- **IL PROVERBIO** Chi compra da un ladro vale quanto un ladro

LA SOPRINTENDENZA HA RADDOPPIATO I "TOUR"

Piazzetta Santa Lucia, "boom" per le visite guidate ai reperti della villa Augustea

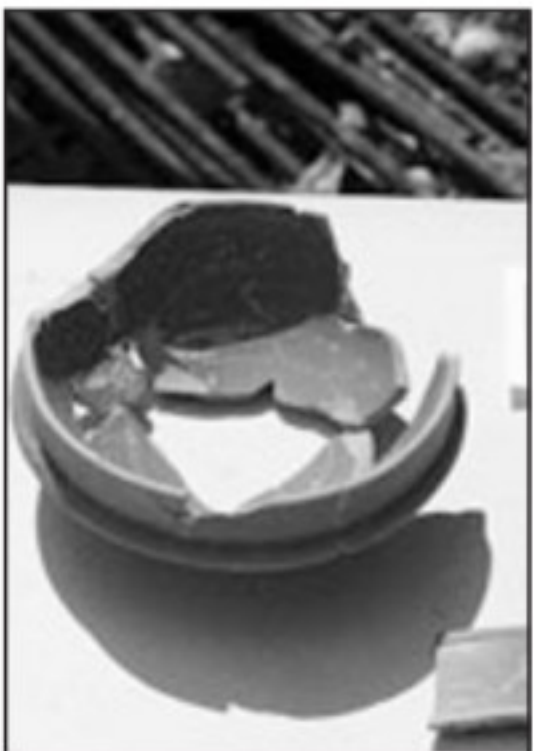
Una bilancia, una testa, un'antica dama, due lucerne: ci sarà un percorso nell'area sottostante il parcheggio

Uno degli esperti mostra i reperti rinvenuti negli scavi per il parcheggio in piazzetta S. Lucia (f. Lasorte)

Più di cento le iscrizioni alla visita guidata agli scavi di piazzetta Santa Lucia, organizzata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia e curata da Paola Ventura e Paolo Casari in occasione della Settimana della cultura. Per la prima volta i cantieri sono stati aperti al pubblico, che ha risposto con un numero di adesioni ben oltre le aspettative, prova di come la Tergeste romana continui a incuriosire i triestini.

Viste le numerose richieste la Soprintendenza ha deciso di portare da una a sei le visite guidate, in modo da rispondere alle richieste pervenute senza ignorare le esigenze di sicurezza dettate dalle norme del cantiere. In esposizione per il pubblico, che ha potuto visionare gli scavi allo stato attuale, anche una serie di oggetti rinvenuti all'interno della villa di età Augustea, scoperta nel 2006 durante le indagini preliminari per la costruzione di un parcheggio privato nell'area di piazzetta Santa Lucia.

Pezzi di una lucerna

Un ritrovamento importante, perché la villa, andata a fuoco nella seconda metà del III secolo d.C., è stata poi sepolta, "cristallizzandosi" così come accaduto a Pompei e conservando quindi pavimenti a mosaico e muri dell'epoca. Dagli scavi di piazzetta Santa Lucia arriva anche un contributo alla conoscenza della Tergeste romana di tarda età repubblicana (20 a.C. -20 d.C.), con il ritrovamento della vecchia banchina che delimitava l'antica linea di costa.

Tra gli oggetti ritrovati nel corso degli scavi ed esposti al pubblico da segnalare una stadera (antica bilancia simile a quelle ritrovate a Pompei), una testina bronzea raffigurante la dea Atena, una tavola in marmo lavorato con pedine in pasta vitrea per il "ludus latrunculorum", gioco antico simile alla dama, una campana, alcune chiavi, due lucerne, un amuleto fallico, un falcetto e altri manufatti in bronzo, ceramica e ferro. Tutti risalgono a un periodo che va dall' età augustea alla metà del III secolo dopo Cristo.

Le visite agli scavi, sottolineano dalla Soprintendenza, sono state rese possibili grazie alla disponibilità dell'impresa incaricata dei lavori per la costruzione del parcheggio, Epoca srl, che ha dimostrato grande sensibilità, interesse e sostegno fin dai primi ritrovamenti, nonostante i disagi apportati all'esecuzione dei lavori, notevolmente ritardata dalla sorprendente scoperta. Per il futuro si prevede una valorizzazione simile a quella realizzata per la metropolitana di Roma, con la creazione di un percorso di visita nella zona sottostante il parcheggio e l'esposizione al pubblico dei mosaici.

Giulia Basso

ALLE SERRE

Espone Baistrocchi

I colori dell'Amazzonia e quelli del Carso, il caos di forme della società globale a caccia di un passato e proiettata verso il futuro, la forza dirompente della natura che non riesce da sola a salvarsi dalla distruzione e dall'inquinamento.

È il messaggio che trasmettono i quadri di **Giulio Massimo Baistrocchi**, giovane pittore che ha scelto il Friuli Venezia Giulia come rifugio per la sua arte, e che farà rivivere la serra triestina di villa Revoltella con le sue opere ispirate alla natura selvaggia e alle bellezze dei fiori. La mostra d'arte, patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune e organizzata dall'associazione culturale Cattleya e da Elite di Luca Bernardis, sarà inaugurata **sabato alle 17.30** in via Marchesetti 37 dall'assessore Massimo Greco.

Giulio Massimo Baistrocchi cresciuto fra Brasilia, Madrid, Londra e Roma porta con sè i molteplici aspetti delle culture che ha vissuto e li riversa nella propria pittura. La passione per la natura selvaggia, per i fiori e per le orchidee ci riconducono a una sorta di "affinità elettiva" con questo fiore tormentato e carnoso che suscita ambiguità e stupore: la regina di questo mistero, la Cattleya.

DIBATTITO AL MINI-MU

La "fuga" dei talenti

La recente crisi economica e l'attuale abitudine "culturale" italiana a emarginare chi possiede talento sono tra le cause della fuga verso centri di formazione esteri, anche nel campo dell'arte e della cultura come nelle altre discipline. Così scrive sul numero di febbraio di Social News, dedicato alla crisi nel settore dell'arte, il direttore Massimiliano Fanni Canelles. Social News, testata di attualità e promozione sociale patrocinata dal Segretariato sociale della Rai, promuove quindi "Socialmente", un i**ncontro-dibattito sul tema della crisi dell'arte e della cultura al Mini-Mu, il museo dei bambini nel Parco di San Giovanni, sabato alle 16**.

Dopo il saluto della presidente della Provincia, Bassa Poropat, interverranno Paolo Santangelo, segretario generale della Fondazione CRTrieste, Sauro Gelichi, professore ordinario di Archeologia medievale Università Ca' Foscari, Maurizio Fanni, presidente del Gruppo Immagine, Giovanna Corsetti, giornalista Rai educational e Report, Alessandro Bracci, Ufficio di Gabinetto Mibac-Legislativo

L'incontro, moderato da Massimiliano Fanni Canelles, sarà allietato dalle musiche del Quartetto della Società Filarmonica di Trieste, con Daniel Chaim e Paolo Skabar ai violini, Silvia Taverna alla viola ed Anna Stankevich al violoncello che eseguiranno alcuni waltzer di Johann Strauss.

La polenta, dai Maya fino a Tomizza

Il libro dei coniugi Rorato miscela storia, cultura, iconografia e ricette

Profumo di polenta alla libreria Lovat, dove si è svolta la presentazione – promossa dalla "Compagnia del cibo sincero" di Monfalcone – del libro **"La polenta" appunto, (Dario De Bastiani editore, pagg. 181, euro 18,50) scritto dai coniugi Giampiero e Liliana Rorato**, per la prima volta "complici" in qualità di autori di un testo. Sento molto questi appuntamenti, ha esordito Giuditta Lagonigro, presidente del sodalizio monfalconese, sottolineando che il libro dei Rorato va letto con la stessa attenzione che si presta a un libro di storia. Questa pubblicazione, infatti, cura molto la parte storica con riferimenti non solo all'antica Roma, ma anche alla civiltà dei Maja e degli Aztechi. E prima dell'intervento di Giampiero Rorato è stato il sommelier Adriano Bellini a riandare al tempo di guerra e alla fame, quando la polenta era sempre presente sulla tavola e veniva gustata in tanti modi, e ha ricordato in particolare la squisita polenta con la marmellata e quella con il latte.

Sono arrivato alla polenta, ha detto l'autore che è trevigiano e ha firmato una cinquantina di pubblicazioni di carattere storico-culinario, perché ne ho mangiata tanta, e volevo sapere se era un cibo per i poveri o era un cibo della tradizione. E ha voluto evidenziare come "La polenta" sia soprattutto un libro di cultura che ha comportato approfondite ricerche nelle quali la moglie Liliana, che è triestina ed è laureata in filosofia morale, si è rivelata davvero un aiuto insostituibile. A tal proposito ha rammentato tra l'altro come ogni sera sua moglie consultava attentamente i classici latini per cercare riferimenti: così, ha detto, è nata questa ricerca che riassume la storia del mais e della polenta, certamente, ma nella quale sono inseriti anche racconti di autori di varie epoche, poesie e canzoni, e splendide illustrazioni pittoriche e grafiche.

Giampiero e Liliana Rorato: la polenta tra succulente ricette e cultura (foto Bruni)

A questo alimento va un merito: quello di aver debellato la fame nel 1500, favorendo la crescita e l'aumento di galline e maiali nella campagna italiana. La polenta abbia ispirato pittori, poeti e scrittori, e ha citato Pascoli, Boito e lo stesso Tomizza, soffermandosi a ricordare quella struggente pagina del friulano Davide Maria Turoldo, ove tra l'altro si legge «... a cuocerla era sempre la mamma, e mi sembrava che dentro vi battesse il cuore...». Ma Rorato ha anche parlato della differenza tra polenta bianca che è più vellutata, e quella gialla che è più saporita ma anche un po' più grezza, precisando come la prima si usava soprattutto nella zona di Treviso, Padova, Venezia – a Venezia, infatti, la cucina di pesce richiede l'abbinamento con la "bianca" –, mentre la seconda prevaleva nella zona veneto-friulana. E ha concluso sostenendo che «dobbiamo capire come la polenta rappresenti la nostra civiltà, la nostra storia, la nostra cultura», e ha stuzzicato il palato del pubblico citando abbinamenti ideali quali polenta e formaggio, polenta e salame, polenta e tocio e i gustosissimi umidi di carne. Infine, l'intervento di Alberto Tomizzo del ristorante "Al Ferarut" di Rivignano che ha spiegato la ricetta dei garusoi in umido con zuppa di mais precoce e grano bruciato. Di lui sta per uscire pure un libro intitolato «La cucina friulana dalle risorgive al mare».

Ricordiamo che il raffinato libro dei Rorato si conclude con delle succulenti ricette – foto eloquenti ne rispecchiano il risultato finale – che invogliano almeno a essere citate. "Baccalà in agrodolce mantecato", ma forse, "Uovo fritto in crosta di polenta con asparagi, fonduta e tartufo nero" è davvero irresistibile.

Grazia Palmisano

LA DOCENTE AMAROLI INVITATA DALL'ASSOCIAZIONE ITALIA-ISRAELE

Sport e razzismo, tutto comincia con le Olimpiadi del '36

Il tema del razzismo si gioca anche nel campo dello sport, un problema in atto sin dallo scorso secolo, annidato in ogni livello e disciplina e soprattutto ancor privo di veri rimedi. Su questa base si è articolato l'incontro promosso dalla sezione di Trieste dell'Associazione Italia-Israele, ospitato al Museo Sartorio, sotto il titolo "Fuori gioco! - Il razzismo e lo sport" e aperto dal saluto della presidentessa del sodalizio, Luisa Fazzini.

In cattedra la docente Alessandra Amaroli, responsabile didattica dei seminari di Comunicazioni di massa, Teoria e tecniche del linguaggio radio - Televisivo dell'Università di Bologna.

Un appuntamento corredato da qualche luce e un'imperdonabile ombra. Quest'ultima si è legata all'assoluta mancanza di un debito coinvolgimento della platea giovanile, e non necessariamente universitaria (poco più di una dozzina gli spettatori), il target che sulla carta avrebbe dovuto e potuto vivacizzare un tema oggi più che mai scottante e attuale, documentato per l'occasione anche da un video creato dagli studenti del corso di Elementi di regia audiovisiva dell'Ateneo bolognese.

La docente Alessandra Amaroli, a sinistra, e Luisa Fazzini (f. Silvano)

La parte di interesse è emersa aprendo un capitolo come le Olimpiadi di Berlino del 1936, dove il razzismo proiettato nello sport ha scritto una delle pagine più intense nella storia. Furono infatti i Giochi dello sfarzo e della svastica, dove l'antisemitismo germanico, a differenza di quanto si sarebbe potuto supporre, non stipulerà alleanze con le discriminazioni razziali degli Stati Uniti e dovrà fare i conti con il valore degli atleti di colore in lizza, tra l'altro vincenti.

Tra questi Jesse Owen, il "lampo d'ebano" che dopo aver trionfato nei 100 e 200 m, nella staffetta e nel salto in lungo, non troverà la stretta di mano del Führer ma quella del suo antagonista maggiore, il velocista Long, atleta di punta proprio della Germania nazional-socialista.

Dallo scorso secolo sino ai nostri giorni, il razzismo sportivo sembra radicato prevalentemente nel calcio, la vetrina che gode di maggior luminosità e speculazioni: «Eppure si può parlare di trasmissione onesta della "memoria" - ha premesso la relatrice Alessandra Amaroli - anche nel veicolo dello sport l'uomo può scegliere, non allinearsi, seguire i veri valori».

Francesco Cardella

IL PICCOLO 50 ANNI FA

22 aprile 1960 *di R. Gruden*

● L'Inps provvede, anche quest'anno, ad avviare gratis alle cure marine e montane i figli, dai sei ai dodici anni, degli assistiti nell'assicurazione per la tubercolosi. Le domande vanno presentate in via Coroneo 2.
● Per il secondo anniversario della fondazione dell'Associazione ex allievi dell'Istituto «Duca d'Aosta», la Duchessa Anna ha inviato al suo presidente, Tullio de Martini, un quadro dell'Eroe dell'Amba Alagi.
● Il trasferimento della capitale brasiliana, da Rio de Janeiro a Brasilia, è stato ricordato a Trieste con un solenne «Te Deum» celebrato nella Cattedrale di San Giusto, presenti il Console e il Sindaco Franzil.
● È stato estratto il biglietto vincente del primo premio in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte, consistente in un quadro della pittrice Amalia Glanzmann.
● Ha cantato ieri sera, alla Società dei Concerti, il gruppo corale «G. Tartini» con un programma di musiche polifoniche; all'organo Maria Puxeddu. Costituito nel 1950, il coro è diretto da Giorgio Kirschner.

FARMACIE

■ **DAL 19 AL 24 APRILE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Largo Sonnino 4	tel. 040/660438
via Alpi Giulie 2	040/828428
via Mazzini 1/A - Muggia	040/271124
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040/208731

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Largo Sonnino 4	
Via Alpi Giulie 2	
piazza S. Giovanni 5	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040/208731

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni 5	040/631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	120,5
Via Carpineto	µg/m³	94,6
Via Svevo	µg/m³	162,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	31
Via Carpineto	µg/m³	39
Via Svevo	µg/m³	49

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	120
Monte San Pantaleone	µg/m³	–

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

PROVINCIA DI TRIESTE: INIZIATIVA INDIRIZZATA AI NON VEDENTI

Anche in Braille la guida informativa “Disabili e lavoro”

Favorire l’inclusione sociale e la promozione occupazionale nel nostro territorio. Con questo scopo, per la prima volta nella Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste ha realizzato un’iniziativa specificamente indirizzata ai disabili sensoriali.
È stata infatti presentata venerdì scorso la brochure “Disabili e lavoro”, trascritta in braille dall’Istituto Regionale Rittmeyer per i ciechi. Nella guida informativa è possibile trovare informazioni utili riguardo i servizi e gli strumenti per l’integrazione lavorativa delle persone con disabilità.

Al centro l’Assessore Adele Pino, a sinistra Vincenzo Zoccano e a destra Hubert Perfler

All’evento, tenutosi presso il Centro per l’Impiego di Scala Cappuccini n.1, hanno partecipato l’Assessore alle Politiche attive del lavoro Adele Pino, il Presidente della Consulta provinciale Disabili Vincenzo Zoccano e il Presidente della sezione triestina dell’Unione Italiana Ciechi Hubert Perfler.
L’opuscolo è una guida sintetica trascritta in braille che spiega nel dettaglio i servizi offerti dal Centro per l’impiego provinciale alle persone diversamente abili: dall’iscrizione al collocamento mirato, all’attivazione di tirocini formativi volti all’assunzione e finalizzati all’acquisizione di competenze con incentivo economico, al rimborso spese e alla copertura sanitaria a carico della provincia, fino all’inserimento lavorativo, assicurando inoltre un importante servizio di incrocio domanda/offerta di lavoro.
“Questa è una delle molteplici iniziative realizzate nell’ambito del Protocollo d’Intesa firmato con la Provincia - ha dichiarato il Presidente della Consulta Provinciale Disabili Vincenzo Zoccano - e ringraziamo l’Assessore Pino per la sensibilità che ha sempre dimostrato verso le nostre proposte”. “L’iniziativa della Provincia - ha sottolineato il Presidente Hubert Perfler - ci riempie di soddisfazione perché è una tappa importante per la realizzazione di un’educazione inclusiva”. La scrittura Braille, infatti, è universalmente utilizzata dalle persone non vedenti e ha permesso nel tempo l’accesso all’istruzione.

L’incontro di venerdì scorso è stato occasione utile per dare il via alla distribuzione delle brochure trascritte in braille “Disabili e lavoro” ai soggetti interessati.
Il materiale è già disponibile presso:
- l’Ufficio Collocamento mirato del Centro per l’Impiego, Scala Cappuccini 1;
- la sede dell’Unione Ciechi, via Battisti 2;
- lo Sportello Disabili dell’Università di Trieste, Piazzale Europa 1, edificio A, piano seminerrato - ala destra.

Nei prossimi giorni la Provincia diffonderà il materiale capillarmente sul territorio rendendo l’opuscolo disponibile presso il SIIL – Servizio di Integrazione e Inserimento Lavorativo, all’URP regionale, di Trieste e degli altri comuni, alle scuole superiori a all’Università degli Studi di Trieste.

MISURE SPECIALI PER I LAVORATORI DISOCCUPATI DEI SETTORI DI CRISI

Incentivi per favorire la maturazione del diritto al trattamento pensionistico

Contrastare la crisi occupazionale e favorire il diritto al trattamento pensionistico. Per questo motivo, all’interno dei Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale regolati dalla legge regionale n.18 del 9 agosto 2005, la Provincia eroga dei contributi in base alle Misure Speciali regionali volte a favorire la maturazione del diritto al trattamento pensionistico. Si tratta di contributi a fondo perduto destinati al raggiungimento dei livelli minimi di pensione e possono essere richiesti dai datori di lavoro per l’assunzione di lavoratori disoccupati provenienti dai settori di crisi dichiarati dalla Regione.
In via sperimentale, gli incentivi sono concessi alle imprese e ai loro consorzi, associazioni, fondazioni, soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria e le cooperative e loro consorzi, purché iscritti ai rispettivi registri o albi, che assumano con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, lavoratori disoccupati che soddisfino entrambi i seguenti requisiti:
- essere esclusi dalla percezione dei benefici economici derivanti dagli ammortizzatori sociali;
- mancare di non più di cinque anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la vigente normativa.

Gli incentivi sono concessi anche per assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, di lavoratori disoccupati che in questo caso devono soddisfare entrambi i seguenti requisiti:
- essere esclusi dalla percezione dei benefici economici derivanti dagli ammortizzatori sociali;
- mancare di non più di tre anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la vigente normativa.

Inoltre, nel caso di un contratto di lavoro a tempo determinato, anche parziale, la durata non deve essere inferiore ad un anno e deve corrispondere ad almeno la metà del periodo di contribuzione necessario al soggetto assunto per maturare il diritto al trattamento pensionistico, secondo la vigente normativa.

Come fare
Compilare in ogni sua parte la domanda reperibile presso la sezione “Modulistica” (percorso: www.provincia.trieste.it/lavoroeorientamento/Politicheattivedellavoro/contributi) ed inoltrarla tramite lettera raccomandata AR o consegnarla a mano (prima delle assunzioni) a:
PROVINCIA DI TRIESTE
Ufficio Protocollo,
Piazza Vittorio Veneto, 4
34132 Trieste TS

Per maggiori informazioni:
telefono 040 3798547 - 040 3798536

LA PROVINCIA PUBBLICA ANCHE QUESTA SETTIMANA NUOVE POSSIBILITÀ D’IMPIEGO NEL NOSTRO TERRITORIO

Impiegati e aiuto cuoco

disponibile anche posto di barman e addetto al front e back office bancario

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**.
Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s’intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo

■ **aiuto cuoco**, iscritto alle liste di mobilità, con esperienza lavorativa coerente, conoscenza ottima della lingua inglese e conoscenza discreta della lingua tedesca. Offresi inserimento con contratto a tempo determinato.
Prot. Rif. 99/10

■ **barman**, iscritto alle liste di mobilità, con esperienza lavorativa coerente, conoscenza ottima della lingua inglese e conoscenza discreta della lingua tedesca. Offresi inserimento con contratto a tempo determinato.
Rif. Prot. 98/10

OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45** (stanza 12).

Ricerchiamo

■ **Magazziniere**, addetto alla gestione, spedizione e catalogazione materiale. Costituirà titolo preferenziale il possesso della patente di tipo B. Inserimento full time, verrà proposto tirocinio formativo volto ad assunzione con contributo economico oppure assunzione a tempo determinato a seconda dell’esperienza lavorativa maturata.
Rif. Prot. 111/10

■ **Addetto al front e back office bancario e addetto all’assistenza telefonica del cliente**, Diploma di scuola superiore o laurea, età inferiore ai 40 anni, discreta conoscenza dell’inglese e buona conoscenza del pacchetto Office. Inserimento part time o full time a seconda delle esigenze con contratto a tempo determinato.
Rif. Prot. 110/10

■ **Impiegato tecnico addetto all’attività di testing**, diploma di perito elettronico telecomunicazioni, età da 18 a 50 anni, con patente di tipo B ed automunito, buona conoscenza di Office. Inserimento full time con contratto a tempo determinato.
Rif. Prot. 109/10

■ **Impiegato tecnico addetto all’attività di pianificazione, logistica/produzione e approvvigionamento**, diploma di perito tecnico- elettronico, età da 18 a 50 anni, con patente di tipo B ed automunito, buona conoscenza di Office e preferibilmente di SAP. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato.
Rif. Prot. 108/10

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO
Per aderire alle offerte di tirocinio formativo e di orientamento, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ricerchiamo

■ **tirocinante area informatica**, in possesso di laurea in ingegneria o informatica (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), ottima conoscenza dei principali applicativi informatici e di almeno uno dei seguenti ambiti: database e SQL (MySQL, Postgres o Oracle), programmazione e sviluppo software (Java, JSP/Servlet), system administration linux con conoscenza shell e shell-scripting, protocolli e standard di rete (TCP/IP, http, HTML, CSS, XML). Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese e prospettiva di assunzione.
Rif. Prot. 078/10

■ **tirocinante area amministrativa presso ente**, laureato (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo) in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio o equipollente, buona conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese.
Rif. Prot. 104/10

PROVINCIA di TRIESTE
CENTRO PER L’IMPIEGO
Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it - LAVORO & ORIENTAMENTO - Centro per l’Impiego
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l’Impiego
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l’interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l’immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DAL ROSSETTI ALL'INTERNATIONAL SCHOOL

Incontro con Sofia e Scott

Un avvenimento inconsueto **si terrà oggi alla International School of Trieste**: grazie alla collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, i due protagonisti del musical **"West Side Story"** saranno protagonisti **oggi alle 14** di un incontro con gli studenti delle sezioni medie e superiori.

Sofia Escobar e Scott Sussman, che sul palcoscenico del Politeama Rossetti interpretano Maria e Tony - accompagnati dal tour manager Rainer Tominski - conosceranno i giovani allievi della International School of Trieste e con loro si intratterranno su argomenti legati al loro lavoro nel mondo del musical e alla storia di West Side Story, così vicina a noi con le sue riflessioni sull'integrazione (in questo caso dei sudamericani negli Stati Uniti), con la descrizione di scontri fra bande giovanili, del tumulto di ragazzi alla ricerca di una propria identità e alle prese con i primi sentimenti profondi...

Gli interpreti di West Side Story

I ragazzi hanno visto lo spettacolo al Politeama Rossetti, accompagnati dai loro insegnanti.

Il musical, allo Stabile regionale in esclusiva per l'Italia, è prodotto BB Promotion di Michael Brenner in associazione con Sundance Inc. New York, è un allestimento originale, internazionale ed il cast è americano: cosa che permetterà agli allievi della International School of Trieste di avvicinarsi all'ambiente a cui fanno riferimento e di "intervistare" e conversare con i due artisti in inglese...

Il musical West Side Story va in scena - fino al 25 aprile - al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, grazie al sostegno e al contributo della Fondazione CRTrieste. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet del Teatro www.ilrossetti.it

OGGI NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

Cinque scuole a "Musichiamo insieme"

L'istituto comprensivo di Valmaura organizza la seconda edizione di "**Musichiamo insieme**", rassegna provinciale delle scuole medie a indirizzo musicale che si svolgerà **oggi alle 9 nel teatrino del parco di S. Giovanni. La manifestazione vedrà come protagoniste cinque scuole: Carlo Stuparich, Lionello Stock, Santi Cirillo e Metodio, Giuseppe Caprin e Giancarlo Roli** con la presenza di circa 250 alunni.

È questo il momento finale che corona l'insegnamento della musica durante l'anno scolastico e offre la possibilità agli allievi delle singole classi strumentali (che comprendono pianoforte, violino, tromba, flauto, clarinetto, percussioni, fisarmonica e chitarra) di esibirsi in formazione solistica e d'insieme davanti ai maestri che li hanno preparati, avendo come spettatori altri ragazzi che come loro hanno scelto di approfondire le discipline musicali.

L'associazione corale "Giuseppe Caprin"

La rassegna, che si svolge in orario scolastico, oltre che offrire un'opportunità formativa e di confronto di diverse esperienze, promuove l'incontro fra le realtà scolastiche e offre ai giovani una giornata di divertimento insieme. Gli autori prescelti vanno dal Barocco alla musica contemporanea e si estendono da Bach, Haydn, Giuliani, Carulli a Schumann per arrivare fino alle colonne sonore di film. Una piccola formazione orchestrale eseguirà il "Te deum" di Charpentier e un altro pezzo forte sarà la "Marcia del leone" dal Carnevale degli animali di Saint-Saens. Nelle pause fra un brano e l'altro i ragazzi presenti in platea intoneranno coralmente canoni proposti in maniera estemporanea. Fra i progetti che incontrano il favore delle pubbliche istituzioni è già in fase di costituzione un'orchestra interscolastica formata da strumentisti delle cinque scuole.

Liliana Bamboschek

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Luciana Calligaris L'Erario (22/4) da Livia 90 pro Casa famiglia Gesù Bambino.
– In memoria di Romano Puzzer (22/4) da Caterina, Romana e Umberto 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Elisa Righi nel XVII anniv. (22/4) e di Armando Righi nel XVIII anniv. da Cornelia 30 pro Chiesa S. Bartolomeo di Barcola (don Elio).
– In memoria di Silvia Saccone nell'anniv. (22/4) da L.M.S. 10 pro Airc, 10 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Francesco Boscolo da Pompeo Boscolo e Bruna Sopantschitsch 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Marco Erzegovic da E.M. Bidovec 25 pro Ass. de Banfield (assistenza anziani disabili).
- In memoria di Ottavia Fachin dagli inquilini di via Dell'Eremo 158 155 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Massimiliano Forti dal gruppo veterani calcio Muggia 100 pro Centro tumori Lovenati.

CLUB AMICI DELLA TOPOLINO

Auto storiche nel weekend al raduno "Città di Trieste"

Primo appuntamento, sabato alle 12, alla Marittima

È ormai un classico di primavera per gli amanti delle auto d'epoca il **Raduno Città di Trieste che sabato e domenica prossimi** celebrerà in particolare sulle strade del Carso la sua **21° edizione**. La tradizionale kermesse è una delle manifestazioni di punta del Club Amici della Topolino guidato dalla fondazione con passione e competenza da Antonio Lombardi assieme allo staff del rinnovato direttivo: Giovanni Girardi, Francesco Curci, Carlo e Andrea Panic, Sivio Iviani, Alessandro Loy, Giuliano Habian e Giovanni Palumbo revisore dei conti.

Dopoché lo scorso anno il raduno - in omaggio al suo ventennale - era stato riservato alle sole Topolino, quest'anno ritorna la formula aperta alle auto di interesse storico di tutte le categorie.

L'appuntamendo dei radunisti per la punzonatura di rito è fissato **tra le 12 e le 14 di sabato nel piazzale antistante la Stazione Marittima**. Seguirà la partenza della carovana verso l'altipiano con obiettivo Borgo Grotta Gigante dove verrà visitata l'azienda agricola Suc. Seguirà lo sconfinamento in Slovenia per la visita alla Grotta di Vilenica. I radunisti chiuderanno la giornata con la cena di gala al ristorante della Lega Navale.

La domenica mattina, **dal ritrovo alla Marittima i partecipanti al raduno si trasferiranno in piazza Oberdan** dove renderanno omaggio alla storica linea traviaria servendosene per raggiungere l'Obelisco e proseguire con una passeggiata panoramica sulla Napoleonica. La conclusione del ritrovo sarà celebrata con premiazioni e i rituali arrivederci alla Marinella.

● ROTARY TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi in assemblea straordinaria per la discussione generale sul progetto pluriennale «La via della seta», alle 13 al Savoia Excelsior.

● MARATONA DI LETTURA
Oggi, dalle 8 alle 24, allo spazio Villas del parco di San Giovanni, si terrà una «Maratona di lettura» tratta da «Il marinaio russo», romanzo inedito dell'artista e scrittore Sergio Miniussi. Sul palcoscenico si susseguiranno quindici attori guidati da Gianfranco Sodomaco. Sabato visita al teatro romano e all'Antiquarium di via Donota con gli apprendisti Ciceroni delle scuole superiori dalle 16 alle 18. Il 25 aprile dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18.

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa, «Il piacere di sentire». Relatori: Andrea Palmieri, otorinolaringoiatra, e ing. Giacomo Patanè, della Oticon Italia.

● PANTA RHEI
Oggi alle ore 17.30, nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, è in programma la prolusione all'opera in cartellone Madama Butterfly di Giacomo Puccini. A cura di Paolo Petronio.

● ITALIA E SLOVENIA
«Italia e Slovenia fra passato, presente e futuro» oggi alle 18 alla Libreria Minerva, via San Nicolò 20. Interverranno: Milos Budin, Raoul Pupo, Renzo Codarin, Stelio Spadaro, Roberto Weber, Patrick Karlsen. Saranno presenti i curatori del volume: Massimo Bucarelli e Luciano Monzali, e, fra gli autori, Anna Millo.

● UNIVERSITÀ POPOLARE
Oggi alle 17.30, nella sede di piazza del Ponterosso 6, Irene Visintini tratterà il tema «L'attività culturale svolta in Istria, Fiume e Dalmazia, dall'Università Popolare di Trieste». L'ingresso è libero.

● CANTI PER LA TERRA
Oggi, alle 18.30, al Rifugio Premuda a Bagnoli della Rosandra, ci ritroviamo per generare amore e gratitudine per gli alberi e per Madre Terra. All'incontro parteciperà anche la cantante triestina Denise Myriam Cannas con dei canti sacri celtici e di altre tradizioni.

● FILMATI USIS
All'Archivio di Stato (via La Marmora 17) oggi alle 16.30 saranno presentati i filmati realizzati dall'United States Information Service di Trieste negli anni del Governo Militare Alleato.

● CIRCOLO GRAMSCI
Quali alternative alla società capitalistica? Una discussione su altre economie, consumi consapevoli, democrazia partecipata. Relatore: Paolo Cacciari. Oggi alle 18 nella Casa del Popolo Antonio Gramsci, via Ponziana 14. Ingresso libero.

● CIRCOLO GENERALI
Oggi alle 18 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) si terrà un concerto commemorativo per il bicentenario della nascita di Fréderic Chopin con i pianisti Martina Salateo, Tea Sala e Luca delle Donne; direzione artistica di Doriana Dorligo.

● CONTROLLI PNEUMATICI
Oggi controlli gratuiti sui pneumatici al parcheggio Pam di viale Campi Elisi. Domani alle Torri d'Europa, sabato al Montedoro Freetime.

● PRO SENECTUTE
Sono aperte le iscrizioni per la Festa di Primavera che si terrà giovedì 29 aprile alle 16 al Centro diurno «Com.te M. Crepaz». Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30: pomeriggio dedicato al ballo.

● STUDIUM FIDEI
Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, oggi alle ore 18 al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1), il prof. don Giuseppe Costa, direttore della Libreria Editrice Vaticana, e mons. Giuseppe Scotti, segretario del Pontificio consiglio delle Comunicazioni, terranno un incontro su «Media e religione ieri e oggi».

● SPAZIO GRETTA
Habitat Microarea invita i residenti del rione di Gretta a partecipare al IV incontro con l'associazione Kallipolis. Proveremo insieme i modi, le tecniche, le attrezzature per capire come vogliamo sia realizzato il nostro progetto di riqualificazione di uno o più spazi verdi del rione. Appuntamento alle 17 nel Portierato sociale di via Toffani 2. Per informazioni. tel. 040-418552, oppure cell. 348-5265771.

● PUGLIA CLUB
Oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione culturale Puglia Club di via Revoltella 39, continuano gli incontri aperti a tutti e dedicati alla musica, alla poesia, alla prosa e alla cultura.

● UNIONE ISTRIANI
Oggi alle 16.30 e alle 18, all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Serena Del Ponte terrà una videoconferenza dal titolo: «Ocrida: il lago tra Albania e Macedonia».

● DEGUSTAZIONE VINI
Oggi alle 20.30, al Centro culturale sportivo di Longera n. 267, l'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) dedica una serata alla degustazione dei vini dell'Azienda agricola Specogna di Corno di Rosazzo. Prenotazione obbligatoria e vincolante al cell. 334-7786980 oppure al 340-6294863.

● SI PARLA DI FOTOTERAPIA
Oggi nella sede Unitre di Muggia, via XXV Aprile (16-16.50) la dottoressa L. Marzi: «Parliamo di fototerapia».

● FIORI DI BACH E GRAFOLOGIA
L'Agi, Associazione grafologica italiana, organizza oggi alle 18 al circolo della Stampa, in corso Italia 13, la conferenza a ingresso libero: «Fiori di Bach e Grafologia» tenuta dal prof. Luciano Massi. Informazioni tel. 040-367034.

● IL FOTOROMANZO IN ITALIA
L'Associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus organizza un incontro sul tema: «Il fotoromanzo nell'Italia del dopoguerra». Ne parlerà Loretta Marsilli, pubblicista esperta di genere «rosa», alla Casa della Musica, in via dei Capitelli, oggi alle 17.45.

● VENZA A MUGGIA
Oggi alle 18 nella sala Millo a Muggia si terrà una conferenza di Claudio Venza sul tema «Prima e dopo il 25 aprile 1945. Antifascismo, Resistenza, Repubblica». Proiezione di immagini a cura di Franco Cecotti. Ingresso libero.

● AGENTE CONSOLARE USA
Oggi dalle 18 alle 19, un agente consolare Usa sarà nella sede dell'American Corner all'Associazione italo americana, via Roma 15. L'agente sarà disponibile per una sessione di domande e risposte riguardante l'immigrazione, visti per diversi motivi, documenti di naturalizzazione e per fornire informazioni generali. Aperto al pubblico.

● CLUB CINEMATOGRAFICO
Alle 17, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino organizza una serata tecnica sostenuta da due videomaker molto evoluti: David Cok e Jordan Piscanc. Potranno essere ammirate alcune attrezzature di avanguardia, tra cui alcune videocamere semiprofessionali ad alta definizione. Ingresso libero. Informazioni 040-942432.

● STUDIO THERAPEIA
Oggi alle 19.30 allo Studio Therapeia (v.le XX Settembre 24) si terrà una conferenza esperienziale di meditazione e rilassamento (Yoga nidra). Pratiche antiche ma utili oggi per contrastare ansia e stress. Inf.: Vittoria, cell. 328-1839881.

● LIONS ALTO ADRIATICO
I soci del Lions Club Trieste Alto Adriatico si ritroveranno oggi alle 20.15 da Suban per la conviviale aperta a coniugi ed amici. Ospite della serata sarà il poeta Claudio Grisancich.

● DIBATTITO SUL CARSO
A cura dell'Associazione per la Difesa di Opicina e in collaborazione con Livio Poldini, oggi alle 20.30 alla Banca di Credito cooperativo del Carso, in via del Ricreatorio 2, avrà luogo un dibattito su «Lo scempio del territorio», conseguenze della variante al piano regolatore. Il dibattito sarà moderato da Maurizio Lozei.

● PIANO FESTIVAL
Oggi alle 20 da Panauto di Strada della Rosandra 2, concerto di apertura della terza edizione di Piano Festival, organizzato dall'Associazione «Caetani Buzzai». Il pianista triestino Pierpaolo Levi eseguirà l'integrale degli Studi di Chopin, op. 10 e op. 25, su uno strumento gran coda Steinway. L'ingresso è libero.

● CIRCOLO CHAPLIN
oggi alle 20.30, alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24, a cura del circolo Charlie Chaplin verrà proiettato il film di animazione «Persepolis» di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud.

● MAMME E PAPÀ SEPARATI
Questa sera alle 20.30 in via Donizetti 5/a all'Ass. Mamme e papà separati onlus (sede Banca etica), incontro condotto dallo psicologo Paolo Falconer. Supporto psicologico e consulenza legale gratuita. Info: 040-9896736, trieste@mammeepapaseparati.org.

● SCIOPERO TRASPORTI
Le segreterie provinciali della Filt-Cgil, Uilt-Uil e Faisa hanno comunicato l'adesione allo sciopero generale dei trasporti di 24 ore, previsto per domani, e che interesserà il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano dell'Azienda autoservizi Fvg Spa-Saf. È fatto salvo il rispetto delle fasce orarie di servizio garantito, rispettivamente dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15.

● I PINOT NERO DEL MONDO
Degustazione guidata di undici varietà di Pinot Nero provenienti da tutto il mondo (Nuova Zelanda, California, Borgogna, Slovenia, Italia), con annate dal 2003 al 2009. L'evento è organizzato dalla delegazione Ais (Associazione italiana Sommelier) di Trieste, e si svolgerà domani all'Hotel Greif Maria Theresia, viale Miramare 109, alle 20.30. Al termine verrà servito un primo piatto. Info: 0432-204688.

VARIE

AMICI DELLA LIRICA

■ L'Associazione organizza una trasferta a Bologna per il 19 giugno per assistere al Teatro Comunale alla rappresentazione dell'«Edgar» di Giacomo Puccini. Adesioni entro il 27 aprile. Info: il martedì e giovedì dalle 10 alle 12 in via Ponchielli 3, pr. Ass. Operetta, o telefonare allo 040-308337.

LABORATORI PER BAMBINI

■ Sabato prossimo, alle 16.30, alla libreria Giunti al Punto in via Imbriani, laboratori scientifici per bambini insieme a «Editoriale scienza». Geografia, attualità e cultura. I laboratori vanno prenotati al tel. 040-636067, trieste@giunti.it.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Se qualcuno avesse smarrito gattina pezzata che porta collare rosso con medaglietta su cui si legge Kira sappia che è stata avvistata all'area verde nella zona di via di Caboro. Info Andrea 339-8187576.

■ Smarrito martedì 20 aprile un paio di occhiali da vista fusto rosa da donna in zona piazza Unità-Università Vecchia. Tel. al numero 335-5350897.

■ In data 20 aprile 2010 ho smarrito sulla via Commerciale un braccialetto Tiffany. Prego l'onesto rinvenitore di chiamarmi al 348-7632545. Ricompensa.

■ Smarrito gatto soriano tigrato grigio-nero in zona via San Michele. Peso fra i 4 e i 5 kg, età 2 anni. Risponde al nome di Mescal. Chiamare il 348-7900608.

AUGURI

SILVA E BRUNO 60 anni insieme! Ai miei cari genitori, auguri da Cristina con Carlo, nipoti Alessandro e Valentina e parenti tutti

GIANNI 60 primavere sono passate senza lasciare segno! Auguri da Rosanna, mamma Pia, figli Alan con Katia, Massimiliano e nipotine Noa e Luna

MARIAGRAZIA Per i 50 anni, tantissimi auguri dal marito Roby, da Jessica con Roberta, parenti e amici

Università della Terza Età

via Corti 1/1

Aula computer, 9.30-11.30: Word; Aula A, 11-12.40: Lingua spagnola Livello 5 - conversazione - C1; Aula B, 10-10.50: Lingua inglese Livello 5 - conversazione - C1 - conclusione corso; Aula B, 11-11.50: Lingua inglese Livello 5 - conversazione - C1 conclusione corso; Aula C, 9-10.30: Biedermayer; Aula C, 10.30-12.10: Patchwork - II corso; Aula D, 9-10.20: Disegno ad acquarello il docente riprenderà le lezioni; Aula D, 10.30-11.50: dopo il 29 aprile; Aula Professori, 9-11: Maglia; Aula 16, 9-11: Maglia; Aula Razore, 10-10.30: riunione assistenti: Aula A, 15.30-16.20: L'arte olandese: il '400 Fiammingo; Aula A, 16.30-17.20: Corso di Medicina: La voce; Aula A, 17.30-18.20: Canto corale; Aula B, 15.30-16.20: Idrologia del Friuli - inizio corso; Aula B, 16.30-17.20: Paesi - Popoli ed espressioni artistiche; Aula B, 17.30-19: Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica; Aula D, 15.15-17.20: Pittura su seta; Aula Professori, 15.10-17.30: Non solo hardanger; Aula Razore, 15.10-17.20: Lingua inglese - Livello 2 - base - A2; Aula Razore, 17.30-18.30: Heidegger e il suo rapporto con l'opera d'arte.

V. Coroneo 15: 9-10: Ginnastica presso la Soc. Germanica di Beneficenza.

SEZIONE DI MUGGIA. Sala UNI3, 8.30-10.20: Lingua inglese - Livello 4 intermedio avanzato - B2; Sala UNI3, 17-17.50: Dimmi come scrivi: scoprire il carattere e la personalità attraverso la scrittura.

SEZIONE DI DUINO AURISINA. Casa della Pietra, 15-17: Informatica: Word 2.

Università della Liberetà

largo Barriera Vecchia, 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P.Veronese, 1
Ore 15-17: Lavori con la creta e Sviluppare la creatività; 15-17: Creazioni di moda; 15.30-17: Lingua e cultura inglese II "A; 16-17: Storia della spiritualità cristiana orientale; 16-17.30: Lingua e cultura slovena II livello; 17-18: Fiori e piante da interno e da balcone; 17.30-19: Lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19: Lingua e cultura inglese avanzato.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli, via P. Veronese, 3
Ore 15.30-17 Esercitazioni di chitarra.

Palestra Scuola Media "Campi Elisi", via Carli, 1
Ore 19.30-20.30: Ginnastica.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DA UN "IMPROBABILE" CAMERA DI COMMERCIO

«Strana telefonata a caccia di un'inquilina»

Il 16 aprile sulla mia utenza privata, verso le 14.45, è giunta una telefonata, con la cui interlocutrice ho avuto un breve dialogo: «Buongiorno signora, sono della Camera di commercio. Parlo con la via Capodistria 42?», confermo perché se chiama ovviamente lo sa già.
«Conosce la signora XX? Abbiamo dei documenti che non riusciamo a farle avere e già due volte ci sono ritornati indietro... Questo è l'indirizzo che ci è stato dato dal Comune. La signora abita lì?»
«C'è una signora con questo nome (già lo sanno), ma non conosco il cognome che lei mi dice».
«Vi è un portiere nel vostro stabile... per lasciare questi documenti? Non sappiamo come fare...». «No» (basta venire per vedere che non c'è).
«E una signora di circa... anni e di professione fa...?».
«Questo alla Camera di commercio deve risultare!».
«Infatti, lo sappiamo. E la signora XX, nata a... il... A lei risulta che stia lì?». «Guardi lavoro in una pubblica amministrazione in (cito l'ufficio) e come lei saprà questi sono dati personali che non si possono divulgare».
La telefonata si chiude. A questo punto mi chiedo se ci sia effettivamente qualcuno della Camera di commercio che pur di rintracciare un soggetto X telefona ai vicini di casa fornendo i dati di questo e, ancora come questa persona sia riuscita a trovare un altro condomino dello stesso stabile al quale telefonare (mi chiedo se si sia sfogliata tutto l'elenco o sia andata a vedere sui campanelli?).
Non si usano più gli avvisi per il ritiro dei plichi? Gradirei una risposta dalla Camera di commercio e dove questa fosse negativa un interessamento e l'attivazione delle forze dell'ordine che sempre chiedono ai cittadini di attivarsi e di segnalare.

Lettera firmata

REPLICA

Nessun pinguino

In riferimento alle numerose segnalazioni pubblicate relativamente a quella che erroneamente è stata definita una «missione pinguini» intendo precisare che ero alcuni giorni in Sud Africa come presidente dell'Unioncamere del Friuli Venezia Giulia nella missione di scouting coordinata dalla Camera di commercio di Udine. Un'attività internazionale volta alla definizione di contatti istituzionali per portare a breve aziende del Friuli Venezia Giulia in Sud Africa per investire o trovare partner per le loro attività. Ho avuto occasione, invitato dalle autorità locali, di vedere un parco naturale dove erano presenti dei pinguini, ma la cosa si esaurisce qua.

Antonio Paoletti
presidente della Camera di commercio di Trieste

GARA

Europrogettazione

In riferimento alla gara di Europrogettazione indetta dalla Provincia di Trieste, di cui agli articoli del 7 e del 9 aprile pubblicati dal Piccolo in riferimento alla sentenza del Tribunale amministrativo del Friuli Venezia Giulia R.G. 375/2009, si evidenzia quanto segue. Il primo articolo afferma che la Provincia dovrà rifondere assieme alla Euroservice srl le spese sostenute per il giudizio della Dgr Consulting srl nonché un adeguato risarcimento per i danni patiti, il che non corrisponde a verità, in quanto i giudici amministrativi hanno posto le suddette somme esclusivamente a carico della Provincia. Inoltre nell'articolo si afferma che le motivazioni dei giudici apparirebbero ancora più chiare quando, ad esempio, si legge che l'Euroservis Srl, che è stata consulente della Provincia di Trieste negli ultimi anni sui progetti europei, avrebbe utilizzato le informazioni interne a lei sola accessibili per proporre una serie di iniziative da sviluppare mentre il bando richiedeva la proposizione di un modello organizzativo degli uffici. Anche ciò non corrisponde a verità, in quanto la menzionata sentenza, nella parte contenente tali affermazioni, si limita a riportare quanto affermato dalla ricorrente Dgr nel proprio ricorso introduttivo del giudizio e, quindi, non trattasi di giudizi dei giudici amministrativi.

Euroservis Srl

La senzenza del Tar è chiarissima e dice che la gara non doveva essere vinta dall'Euroservis, bensì dalla Dgr. L'errore costerà tra i 10 e i 15mila euro di denaro pubblico che dovrà essere versato – come è stato scritto – a chi aveva diritto all'assegnazione dell'incarico e che invece ne è stato escluso.

c.e.

ANNUNCIO

Cercasi farmacista

«Cercasi farmacista bella presenza massimo trentacinquenne». Questo è un annuncio che abbiamo letto su «Il Piccolo» di domenica 18 aprile. Dato per scontato che sia un annuncio di lavoro, ci chiediamo semplicemente: la paga è la stessa che prende una cubista? Il titolare garantisce prestanza fisica? ha massimo 40 anni? Pensavamo che la professione del farmacista fosse una cosa seria.

Monica Pellegrino
Chiara Longhi
Alberto Zuccheri
farmacisti

PRECISAZIONE

Riflessi garibaldini

Ringraziando «Il Piccolo» per aver segnalato sulla pagina di cultura del 16 aprile, il volume «Riflessi garibaldini», edito, interamente a spese e con esclusiva cura redazionale dell'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione di Trieste e Gorizia, nella collana «I seminari di Pécs» dell'Istituto di italianistica dell'Università di Pécs, ci preme sottolineare, rettificando quando suggerito dall'autore del pezzo, che, come specificato nella prefazione del libro, il merito dell'idea e dell'organizzazione della Giornata di Studi triestina (2007) sul «Mito di Garibaldi nell'Europa Asburgica» spetta totalmente al suddetto Istituto Giuliano. Con grande disponibilità il prof. Luigi Tassoni ha successivamente accettato di accogliere il volume con i saggi del convegno, aggiungendovi un proprio contributo, nella collana di studi dell'Olasz Tanszek (Dipartimento di italianistica).

Dario Padovani
presidente dell'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione

L'ALBUM

Si ritrovano colleghi e amici della Tripmare Rimorchiatori

In un celebre locale cittadino, hanno festeggiato i trenta e oltre anni di servizio i colleghi nonché gli amici della società Tripmare, Rimorchiatori di Trieste. Ecco il gruppo nella tradizionale foto ricordo a fine serata, trascorsa serenamente tra ricordi, aneddoti e molta allegria. Alla prossima...

REPERTI

Ricerche in Cittavecchia

La straordinaria notizia del ritrovamento degli «ornamenti della Villa Romana», citato nell'articolo pubblicato il 4 aprile sui lavori di scavo iniziati in piazzetta Santa Lucia per costruire un parcheggio dietro la Curia, ha potuto dimostrare ancora una volta che il sottosuolo di Cittavecchia continua a conservare altri importanti resti di carattere archeologico.
L'attuale scoperta ha però causato all'esecuzione delle opere del parcheggio un ritardo di quattro anni, determinando anche una modifica del progetto, obbligato conseguentemente a ridurre in modo consistente il numero preventivato di posti macchina.
Sarebbe quindi auspicabile se in sede politica, venisse proposto un piano di studi e ricerche nella zona di Cavana per scoprire altri prevedibili reperti archeologici e soprattutto per evitare situazioni svantaggiose come quella verificatasi in piazzetta Santa Lucia poco prima d'iniziare la costruzione di un parcheggio.

Guido Placido

STORIA

Opposti nazionalismi

Su «Il Piccolo» del 2 aprile il professor Spadaro formula l'auspicio, rivolgendosi al Pd di Trieste, di opporsi ai nazionalismi italiano e sloveno: l'invito non può non trovarmi d'accordo, in linea teorica.Ma a ben vedere, l'auspicio suddetto mi richiama alla mente la teoria degli anni '70 -'80, cosiddetta degli opposti estremismi. Tutto andrebbe bene, pensavo infatti, se non ci fosse stata la creazione, nel 2004, sotto forti pressioni, e sappiamo bene di quali movimenti ed associazioni della nostra città, del Giorno del Ricordo. Pensiamoci bene: noi siamo, in Europa, l'unico paese ad avere due, e sottolineo due, giorni della memoria. Come a dire: nella città giuliana c'è la Risiera, prova tangibile della barbarie, dell'orrore nazista ma, badate bene, italiani che poco o nulla sapete del confine orientale, è esistita (e forse trova ancora rifugio?) un'altra barbarie, un altro orrore, quello slavo-comunista, non inferiore per efferatezza alla banalità del male, appunto nazista, e trova nelle foibe la sua testimonianza ed espressione, ed al pari della Risiera ha un suo monumento, quello situato a Basovizza. Ecco allora il sindaco di Trieste, rivolgersi ai martiri delle foibe, nella Risiera di San Sabba, di fronte ad una folla sgomenta e allibita di parenti dei partigiani ed ebrei uccisi o deportati nei lager dal nazifascismo che nulla hanno da condividere, con le cavità carsiche. Perché con quella legge istitutiva il giorno del Ricordo si è creata una memoria asimmetrica – dice Boris Pahor, ed ha ragione – una memoria zoppa e sbilanciata verso il male patito e che non si cura del male perpetrato molto tempo prima dal fascismo, fenomeno tutto italiano, per il quale nessuna autorità ufficiale del nostro Stato ha mai chiesto scusa. Né per le violenze degli anni '20, né per il genocidio culturale effettuato nei confronti del popolo sloveno, né in seguito per l'occupazione di Lubiana, poi recintata con il filo spinato e le conseguenti fucilazioni dei resistenti, né per gli incendi dei villaggi nel Carso sloveno né, infine, per i campi di Gonars, di Arbe-Rab, di Visco e Monigo. Mi torna allora in mente, la visione del cancelliere Willy Brandt che, in ginocchio, chiese perdono alle vittime ed a tutta l'umanità di fronte ai muti cancelli di ferro del campo di Auschwitz per i crimini e le offese tremende compiuti dai nazisti tedeschi. E di fronte a cineprese e telecamere non ebbe alcun timore di piangere. Noi italiani, invece, della Venezia Giulia e di tutta la penisola abbiamo fatto altrettanto? No, caro Spadaro, il nostro Governo di allora ed attuale non solo ha, con l'amnistia del ministro Togliatti, assolto tutti i criminali di guerra conclamati - nel lontano 1946 -, i vari Roatta, Robotti ecc., ma ha parlato, ancora, rincarando la dose, di pulizia etnica. Quando sappiamo bene, ce lo dicono fonti autorevoli tra cui citerò il professor Giovanni Miccoli, le persone sparite nel '45 non possono certo essere presentate come pulizia etnica ma quale «irrazionale e crudele risposta alle persecuzioni ed alla repressione violenta e sistematica alle quali sono state sottoposte le popolazioni slovena e croata».
Per concludere, direi che in luogo di nazionalismo sloveno sarebbe più giusto e onesto parlare di assidua e continua ricerca di identità e dignità di un popolo che, dapprima calpestato nei suoi giusti e basilari diritti, si è visto dileggiare anche dopo la guerra, da una città «italianissima» con l'epiteto ricorrente di «s'ciavo», ed è stato spesso emarginato come corpo estraneo ed ostile.

Claudio Cossu

L'INTERVENTO

«Ricordando Pasolini, il Pd sfidi la destra sull'estensione dei diritti»

Identità del Partito democratico e diritti degli omosessuali. Potrei parlare degli immigrati o delle donne, perché sempre di diritti di cittadinanza si tratta. Ma voglio parlare degli omosessuali perché davanti agli attacchi scomposti delle gerarchie della Chiesa i laici, prima ancora che gli omosessuali, del nostro partito devono fare affidamento su Sarkozy per trovare una parola chiara in termini di rispetto della persona. È parlo dei diritti degli omosessuali anche perché Sergio Chiamparino su Repubblica li ha utilizzati per spiegare come il Pd debba ripartire dall'identità con un programma in tre capitoli – diritti civili, sviluppo e federalismo – proponendo i diritti civili così: «Sì alle unioni di fatto, no alle adozioni per le coppie omosessuali». Ma così, l'approccio scelto per delineare la nostra identità è sbagliato. Anzitutto legare i diritti delle coppie omosessuali alla questione adozioni è sbagliato perché dà legittimità a una delle motivazioni strumentali del no al riconoscimento giuridico delle famiglie omosessuali. Sbagliato perché la questione adozioni non è tra le rivendicazioni del movimento omosessuale italiano. Ma è sbagliato perché traduce il riformismo in conformismo, schierando fin da subito il Pd a rimorchio delle tesi più oltranziste della Lega o del Vaticano. Sarebbe stato lo stesso se al posto dei diritti degli omosessuali e delle coppie di fatto, avesse parlato dei diritti degli immigrati e della sicurezza o dei diritti delle donne e della pillola Ru 486. È sbagliato perché propone una visione rigida dei diritti senza così saperne cogliere la loro naturale evoluzione. È sbagliato politicamente perché perpetua l'errore dei partiti progressisti di arrivare sempre in ritardo sulla maturazione del sentire comune, invece di guidare o almeno accompagnare tale maturazione. Sbagliato perché nega che proprio attraverso le battaglie per i diritti civili si può promuovere un'alterità sociale e culturale rispetto all'identità proposta oggi dalla destra.
E qui arrivo a Pasolini. Con una certa nostalgia, visto che oggi l'intellettuale di riferimento del centrosinistra sembra essere Beppe Grillo. Arrivo a Pasolini e al suo discorso letto al congresso del Partito radicale nel 1975, due giorni dopo esser stato ammazzato. Pasolini affermava come bisogna lottare per la conservazione di tutte le forme alterne e subalterne di cultura e ritrovarle dappertutto: al centro della città e negli angoli più lontani, più morti, più infrequentabili. Perché sarà anche vero che i diritti civili sono entrati a far parte della coscienza e della dinamica della classe dirigente italiana progressista, ma la passione per la libertà si è codificata, ha acquistato la certezza del conformismo, creando appunto come contesto alla propria ideologia un contesto di falsa tolleranza e di falsa laicità, di falsa realizzazione dei diritti civili. Abrogando o rinunciando così a ogni reale alterità. Era il 1975, ma questo è anche il rischio a cui va incontro oggi il Pd.
Contro tutto questo - invitava Pasolini - dobbiamo continuare imperterriti, ostinati, eternamente contrari a pretendere, a volere, a identificarci col diverso, a scandalizzare, a bestemmiare. Contro tutto questo – invito io – il Pd deve sfidare la destra sull'estensione dei diritti e delle libertà dei cittadini, sul rispetto delle scelte individuali, sulla valorizzazione delle differenze e sull'esercizio responsabile della libertà, rinunciando da subito a quella sorta di «riduzionismo» che ha caratterizzato fino a ora la nostra politica.

Fabio Omero

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Polidipsia e poliuria: malattie se c'è troppa sete

Con l'arrivare del caldo e delle lunghe passeggiate complice il bel tempo i nostri cani cominceranno a bere un po' di più. Esiste però un comportamento patologico legato all'ingestione di un'eccessiva quantità d'acqua e il termine che lo descrive è "polidipsia" (tanta sete): quasi sempre si accompagna alla "poliuria" (tanta urina prodotta).
In un animale disidratato tra le cause possibili è probabile che il problema primario sia la poliuria e che la polidipsia sia un tentativo (insufficiente) dell'organismo di compensazione. Raramente invece la polidipsia è primaria (ad esempio nella polidipsia psicogena, o nel caso di animali che bevono di più per problemi irritativi alla gola) e la poliuria è conseguente.
Le cause di poliuria più probabili in un gatto anziano, magro e con appetito conservato o aumentato sono il diabete mellito e l'ipertiroidismo, mentre se l'appetito è scarso e magari compare qualche episodio di vomito va sospettata l'insufficienza renale. Nel cane è sempre consigliato un monitoraggio della quantità di acqua consumata (misurando la capacità della ciotola) e nel caso di eccessi si suggerisce un esame delle urine e del sangue.
L'analisi delle urine costituisce un esame complementare di notevole importanza clinica per molte patologie: di semplice esecuzione e a basso costo, è eseguibile in tempi brevi, senza la necessità di disporre di attrezzature sofisticate e dunque è facilmente realizzabile in qualsiasi ambulatorio, laddove siano presenti un microscopio, una centrifuga, un rifrattometro per il peso specifico e un test rapido per urine in stick, che si avvale di una scalacolorimetrica di riferimento. Un esame delle urine permette quindi di confermare il sospetto di poliuria attraverso la fondamentale valutazione del peso specifico. Le urine non sono tanto diverse tra cane e gatto (risultano ben concentrate con un peso specifico superiore a 1030-1035) e la valutazione va fatta come nelle persone raccogliendo in maniera quanto più pulita possibile un campione in un contenitore sterile.
Con il peso specifico e uno stick si può escludere già il diabete nel caso non si rinvenga glucosio né chetoni. Gli esami del sangue completi sono da considerare complementari a quelli delle urine e valutando la funzionalità di vari organi, permettono di capire l'origine del sintomo.
Insomma la lista delle cause possibili comprende numerose malattie tra le quali le più comuni sono l'insufficienza renale cronica, il diabete mellito, l'effetto di farmaci (steroidi) e l'ipertiroidismo (nei gatti anziani).
In rari casi (come il diabete insipido) sono necessarie prove ulteriore o tentativi terapeutici mirati.

INTIMIDAZIONE

Con Giurastante

Abbiamo appreso dal Piccolo che al noto ambientalista Giurastante, presidente di Greenaction, nonché portabandiera di tante battaglie in difesa dell'ambiente, dei cittadini, della salvaguardia del suolo, del Carso e tanto altro, è giunta una inequivocabile minaccia attraverso tipico e tristemente noto segnale della mafia, la testa sanguinante di un capretto dinanzi alla soglia di casa.
Tutto ciò è avvenuto dopo oltre un anno di intensa battaglia quotidiana con ogni mezzo per informare la città sulla enorme, stravolgente pericolosità della possibile realizzazione di un rigassificatore nelle acque tra Muggia e il terminal petroli.
A fronte di ciò, sembra che nessuna forza politica abbia captato l'inequivocabile segnale, o al contrario, a tutte le forze politiche che non hanno esternato solidarietà, vada bene la possibilità di tacitare questo difensore dei diritti della maggioranza dei cittadini, coscienti, lor signori che tale tipo di minaccia solitamente precede la eliminazione fisica del soggetto puntato. Questo è il pensiero di centinaia e centinaia di pensionati.

Antonio Farinelli
segretario Anap sezione di Trieste

RINGRAZIAMENTI

■ Vorrei ringraziare pubblicamente l'agenzia Sportello del cittadino di via Carducci 37. Il signor Morgan con un paio di telefonate ed e-mail è riuscito a sbrogliare una situazione che il mio avvocato trascinava da mesi.

Fulvio Fabi

■ Nel giorno dell'annuncio della liberazione di Matteo Dell'Aira, Marco Garatti e Matteo Pagani, desideriamo ringraziare dal profondo del cuore tutti coloro, individui e associazioni, che sabato 17 aprile sono venuti a portare al nostro banchetto solidarietà ad Emergency. In una giornata in cui davanti al gazebo c'era quasi sempre la coda per firmare l'appello "Io sto con Emergency" sono state raccolte circa 300 firme.
I fondi andranno a finanziare il Fap (posto di primo soccorso) di Angharam, nella valle del Panshir in Afghanistan, dove ogni anno vengono prestate cure gratuite a circa diecimila persone, l'80% donne e bambini, progetto adottato dai volontari di Trieste per l'anno 2010.

Stefania Simioni
Pierpaolo Brazzani
responsabili comunicazione del gruppo Emergency di Trieste

■ Durante le festività pasquali sono stata ospite, assieme ai miei genitori e alcuni miei amici, del Centro didattico naturalistico di Basovizza gestito dal Corpo forestale regionale. Volevo segnalare il nostro apprezzamento per la struttura che oltre a illustrare la natura, la storia e la cultura del Carso più in generale insegna ad apprezzare e a rispettare la natura e l'ambiente, a qualsiasi latitudine e sotto qualsiasi forma. Oltre a ciò, durante la visita spicca la cortesia, la pazienza e la disponibilità dimostrata dal personale del centro stesso. Continuate così!

Elisa Fragiacomo

PROMEMORIA

L'unica registrazione esistente della voce di Evangelista Gorga (1865-1957), il primo tenore ad interpretare "Bohème" di Giacomo Puccini, è l'inedito documento contenuto nel film-documentario "Il tenore collezionista" che sarà presentato domani alla Direzione generale del Cinema, da Bruno Cagli, Mario Lolli-Ghetti, Louis Godart.

Tokyo si prepara a dire addio a uno dei suoi simboli più conosciuti e longevi, il Kabuki-za nel quartiere di Ginza, da oltre un secolo tempio del teatro tradizionale Kabuki, che in maggio sarà abbattuto per fare spazio a un grattacielo di 29 piani.

OSPITE DEL FESTIVAL DELLE CITTÀ IMPRESA

Oggi al Mart di Rovereto proverà a "Immaginare il futuro» mentre esce per Fazi editore il suo nuovo libro

Jacques Attali dell'Università di Parigi-Dauphine e École Polytechnique (foto Ap-Archivio LaPresse)

Sette regole d'oro di Attali per sopravvivere alle crisi

di ELISABETTA D'ERME

Che cosa è realmente accaduto nel mondo della finanza internazionale dalla nazionalizzazione della britannica Northern Rock al crollo dei mercati azionari del marzo 2009? Quali meccanismi hanno scatenato un crash globale di dimensioni mai sperimentate? Quali gli effetti, le conseguenze e la possibile durata di questa crisi? e - soprattutto - quali le possibili strategie per affrontarla e per prevenirne altre in futuro? Questi i temi trattati dall'economista francese **Jacques Attali** in **"Sopravvivere alle crisi. Sette lezioni di vita"** (traduzione di Emilia Bitossi, **Fazi editore, pagg. 190, euro 17,50**).

In maniera chiara e precisa Attali spiega le dinamiche che hanno caratterizzato questa crisi epocale, costata milioni di miliardi ai contribuenti degli stati sovrani intervenuti per salvare dal fallimento il sistema finanziario globalizzato e - per traslato - l'intero sistema capitalistico. Attali passa poi a fornire una sorta di guida alla sopravvivenza, vere e proprie istruzioni per l'uso per far fronte a ogni tipologia di crisi, sia questa di natura economica, che personale, sentimentale, imprenditoriale o di una nazione.

Jacques Attali, dell'Università di Parigi-Dauphine e l'École Polytechnique, è stato consigliere di Mitterrand, presidente della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo e ha presieduto la Commissione per la Liberazione della Crescita nel governo Sarkozy. È fondatore di PlaNet Finance, organizzazione no-profit che opera nella micro-finanza e che ha sostenuto anche i progetti del premio Nobel Muhammad Yunus. È autore di romanzi, un testo teatrale e una serie di saggi tra i quali "L'uomo nomade" (Spirali 2006), "Karl Marx. Ovvero, lo spirito del mondo" (Fazi 2006) e "La crisi e poi?" (Fazi 2009).

Jacques Attali è tra gli ospiti del Festival delle Città Impresa, che quest'anno lancia lo slogan "La cultura ci fa ricchi, che ha organizzato un incontro tra l'economista francese, Riccardo Illy e Andrea Romano sul tema **"Immaginare il futuro"**, che si terrà oggi, alle 21, al Mart di Rovereto.

La tavola rotonda verterà sulle ipotesi d'individuazione degli asset per orientare produzione, tipologia di prodotti, contenuti simbolici e tecnologici di quanto si produrrà nei decenni a venire. Ma per immaginare un futuro caratterizzato da una crescita sostenibile, bisogna conoscere gli sbagli del passato, capire le difficoltà del presente e operare scelte strategiche, personali e collettive, per rispondere alle sfide che ci attendono.

«La crisi attuale, come tutte quelle precedenti, qualunque fosse la loro natura, terminerà un giorno, lasciandosi alle spalle tantissime vittime e qualche raro vincitore», scrive Jacques Attali in "Sopravvivere alle crisi" e aggiunge: «Ecco perché possiamo uscirne fin d'ora in condizioni migliori di quando vi siamo entrati. A patto, però, di comprenderne logica e sviluppo, di utilizzare le nuove conoscenze che apprenderemo in diversi campi, di fare affidamento solo su noi stessi, di prenderci sul serio, di diventare attori principali del nostro destino e di abbracciare audaci strategie di sopravvivenza individuale».

Attali sottolinea che «i sette principi che si possono ricavare da questo processo di apprendimento saranno applicabili a ogni epoca e a qualunque minaccia o crisi; sia che si tratti di una crisi economica come quella presente o di una carestia, di una guerra o dell'avvento di una dittatura, di uno tsunami o di una valanga, sia di una tragedia privata, della fine di un amore o di un attacco di cuore. Ma a condizione di utilizzare questi principi ogni volta in maniera diversa a seconda dei vari approcci e metodi; e di farlo confidando in alleati e consigli differenti in base alla natura stessa delle minacce. Chi li metterà in pratica già nella congiuntura presente, e chi ne ripeterà continuamente l'applicazione, avrà più chances degli altri di sopravvivere alla crisi».

Quali sarebbero dunque le regole suggerite da Attali? Ridotte in pillole sono da ricondursi a:

1. Rispetto di sé: ovvero voler vivere, e non soltanto sopravvivere. In altre parole volersi bene e vedere il bicchiere mezzo pieno.
2. Intensità: vale a dire vivere intensamente il tempo che ci è dato, proiettandoci sempre su programmi a lungo termine.
3. Empatia: in ogni crisi avere la capacità di mettersi al posto degli altri.
4. Resistenza: essere pronti a pensare e a costituire piani d'azione alternativi.
5. Creatività: se la crisi diventa irreversibile, bisogna imparare a trasformarla in un'opportunità.
6. Ubiquità: è necessario essere pronti a cambiare radicalmente e ad imparare a essere mobili.

Eccezionale la regola n. 7. riconducibile all'idea di "Pensiero rivoluzionario": in ultima ratio bisogna essere infine pronti ad osare il tutto per tutto.

Attali fornisce una descrizione sintetica e fattuale degli strumenti creati negli ultimi venti anni dalla "finanza innovativa", in particolare i derivati come i Cdo (Collateralized Debt Obligations) gli Abs (Asset Based Securities) i Cds (Credit Default Swap) ai quali si può far risalire il meccanismo perverso che è alla base degli esiti nefasti di una crisi che a fine marzo 2009 costrinse la Fed a prestare o garantire «8,7 milioni di miliardi di dollari all'economia americana senza che né il Congresso né l'opinione pubblica americana sappiano nulla dei beneficiari finali di questa prodigalità prelevata, in ultima istanza, dal conto dei contribuenti».

Leggendo il prezioso saggio di Attali, con il pauroso elenco di banche salvate in extremis e di banche fallite, ci si rende anche conto di quanto il nostro paese sia stato - tutto sommato - fortunato. Infatti non una sola banca italiana rientra nell'elenco. Per una volta c'è da essere orgogliosi di essere fuori dal coro. Negli ultimi 20 anni l'Italia non ha goduto dello stesso tasso di crescita degli altri paesi occidentali, qui non ci sono stati boom di stile asiatici come in Irlanda. Sarà quindi per noi più facile seguire i consigli di Jacques Attali quando suggerisce di ispirarsi «alle tecniche di sopravvivenza alle quali ricorrono oggi i più poveri, per i quali ogni momento di vita cela una minaccia: grande voglia di vivere, profonda coscienza dei pericoli, conoscenza minuziosa dell'ambiente, immaginazione fertile, capacità di adattamento, di trovare improbabili alleati, di costruire rapporti basati sulla solidarietà e l'onestà, di trasformare la minaccia in arricchimento, di svolgere differenti tipi di lavori, di "non mettere tutte le uova nello stesso paniere", di gestire vari prestiti e investimenti che implicano rischi di diversa natura». Antiche ricette di buon senso, utili sia per i potenti che per quanti non riescono ad arrivare a fine mese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Irene Vilar, autrice del libro-verità "Scritto col mio sangue"

NEL LIBRO "SCRITTO COL MIO SANGUE"

Irene Vilar: «Ho abortito per quindici volte e ora racconto perché»

Il libro-verità di **Irene Vilar, "Scritto col mio sangue"** (traduzione di Rita Giaccari, **Corbaccio, pagg. 260, euro 17,60**), ha suscitato negli Stati Uniti un acceso dibattito. Perché affronta in maniera scandalosa e drammatica un tema che oltre Oceano fa molto discutere, forse ancora più che nella vecchia Europa: l'aborto.

La storia-shock di cui è protagonista l'autrice è davvero incredibile. Giovane studentessa portoricana diciassettenne, si innamora del suo professore di storia, un uomo di cinquant'anni, che sposerà dando così inizio al proprio calvario. Rimane incinta quindici volte in quindici anni e per quindici volte ricorrerà all'aborto. Una storia di "aborto compulsivo", una sorta di "dipendenza da interruzione di gravidanza" che ha evidentemente qualcosa di patologico, oltre che di eticamente inaccettabile. Ma leggendo il libro capiamo che forse la prima vittima è stata proprio lei. Il marito le impone di non avere figli, lei li desidera, ma non ha la forza di opporsi al volere di lui, in quanto ne è completamente succube.

Chi legge potrà stigmatizzare la colpevole leggerezza di una donna che abusa di un diritto sancito dalla legge, avendo deciso di usare superficialmente, in maniera distorta, l'aborto come un semplice metodo anticoncezionale. Eppure l'autrice ci racconta una storia che mette in luce le radici della sua inadeguatezza alla vita matrimoniale e sessuale. A partire da una drammatica esperienza familiare: la madre morta suicida (dopo essere stata sterilizzata a sua insaputa, alla terza gravidanza, dalle autorità sanitarie statunitensi) e due fratelli tossicodipendenti.

Intervistiamo Irene Vilar a Milano, dove è giunta per presentare il suo libro. La risposta alla prima domanda è interrotta dall'arrivo di due bellissime bambine (di 3 e 5 anni) che le saltano al collo per abbracciarla. Sono le due figlie della scrittrice, che dal tempo dei fatti raccontati nel libro ha trovato la forza di separarsi da un marito che non la amava, di trovare un nuovo compagno e di mettere al mondo due figlie. Quelle che aveva da sempre desiderato.

Signora Vilar, che cos'è per lei l'aborto oggi?

«Non riesco a rispondere che con una fredda definizione scientifica: l'aborto è una procedura chirurgica per porre fine a una gravidanza indesiderata. Voglio dire che per me non è nulla di diverso da quello che continua a essere per molte donne. Se mi chiede qual è la mia posizione personale, le rispondo che continuo a ritenere che la possibilità dell'aborto vada garantita alle donne che vogliano avvalersene. Ma tutto questo non ha a che vedere con la vicenda che racconto nel mio libro. La quale, me ne rendo perfettamente conto, è qualcosa di estremo».

Che ruolo hanno giocato nella sua storia le origini portoricane? Il fatto di essere straniera in un Paese come gli Stati Uniti ha determinato una componente di disagio sociale che ha suscitato le scelte sbagliate della sua vita?

«La risposta è sì. Nel libro ho cercato proprio di fornire questo contesto sociale alle mie emozioni e al mio dolore. La mia vicenda è la conseguenza di un vissuto familiare disfunzionale, di un dramma personale, ma anche di un dramma sociale, fatto di ignoranza ed esclusione. Il punto di partenza del mio disagio è la figura di mia madre, vittima sacrificale della politica coloniale statunitense con la sua campagna di sterilizzazione forzata».

Come mai ha deciso di scrivere questo libro mettendo a nudo la sua terribile esperienza? Voleva essere un modo di superare i traumi psicologici di questa incredibile catena di violenza, ricevuta e inflitta?

«Guardando indietro, vedo che la scrittura mi ha aiutato a guarire. Ma penso che la mia storia per i lettori possa essere soprattutto una finestra privilegiata per capire come la dimensione personale e quella politica si legano tra loro. Forse potremmo definire questo libro come un racconto esistenziale sul valore politico dell'atto riproduttivo, un potere che non sapevo gestire e del quale sono rimasto vittima».

Che cosa ha provato quando finalmente è diventata madre?

«La maternità è stata uno spazio straordinario in cui mettere in pratica un'idea e una possibilità di creazione che sento come parte importante di me. E anche un'occasione per lasciarmi alle spalle gli errori del passato».

Roberto Carnero

SE NE DISCUTE OGGI IN UN INCONTRO AL TEATRO VERDI DI PORDENONE

Una scuola di cinema a Maniago? Bellocchio: «Mi interessa»

Maniago potrebbe diventare la sede di un nuovo Centro di formazione per il cinema con docenti di rango, come Marco Bellocchio: questa l'ipotesi che si discuterà questa sera, alle 20.30 al Teatro Verdi nella città pordenonese, nell'incontro "Come si insegna l'arte del cinema? Riflessioni sulla proposta di una scuola di cinematografia del Nordest", uno degli appuntamenti messi in agenda dal Festival delle Città Impresa.

L'idea, che nasce proprio dal Comune di Maniago e dal direttore della manifestazione Filiberto Zovico, rientra nel progetto più ampio di mettere in rete tante realtà legate all'audiovisivo e al multimediale già presenti nella provincia di Pordenone, per creare intorno a Maniago un nuovo distretto industriale del cinema che affianchi quello già affermato, ma in leggera sofferenza, delle coltellerie.

Alla tavola rotonda, insieme con Bellocchio, parteciperanno anche i registi Mario Brenta, Carlo Mazzacurati e Daniele Luchetti (unico italiano in concorso al prossimo Festival di Cannes con il film "La nostra vita"), Giorgio Tinazzi, professore di Storia e Critica del Cinema all'Università di Padova, e la giornalista e critica cinematografica Irene Bignardi.

«Il progetto m'interessa: è un'iniziativa che mi fa ricordare da una parte il Centro Sperimentale, dall'altra i corsi di cinema che tengo ogni anno a Bobbio», commenta Bellocchio che, con il suo ultimo film "Vincere", ha ricevuto quindici nomination per i prossimi David di Donatello. «Compatibilmente con i miei impegni da regista potrei fare dei corsi, ma non di base, piuttosto direi di "alta specializzazione". Sarebbero lezioni riferite a un cinema di ricerca e di sperimentazione, o come si diceva una volta "d'autore", non un cinema di serie. Mi piacerebbe lavorare all'elaborazione di progetti, di sceneggiature, anche alle riprese».

Marco Bellocchio: 15 nomination ai David con "Vincere"

Strutture, ruoli, disponibilità economiche e fattibilità reale, ovviamente, vanno ancora verificate, e proprio di questo si comincerà a parlare nell'incontro di questa sera. Il progetto di un "polo cinematografico" a Maniago ha incontrato il plauso anche del vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive Luca Ciriani: «Si può pensare di specializzare l'area maniaghese nel cinema e nella multimedialità creando un percorso unitario tra le tante aziende pordenonesi del settore, l'Università di Udine che proprio nella sede di Pordenone ha un corso di Scienze e tecnologie multimediali, e anche la Film Commission. Sarebbe un'occasione di crescita economica e occupazionale. Non si tratterebbe di un'iniziativa assistita dalla Regione, ma un'iniziativa che sorge dal comparto industriale». E allora, da chi sarebbe finanziato il Centro? Risponde Zovico: «Potrebbe essere un mix fra un insediamento nella zona di nuove imprese, che sfrutterebbero le agevolazioni comunitarie a riguardo, e l'intervento di privati con un interesse specifico ad "sfruttare" allievi e servizi della scuola, magari con l'idea di costruire un consorzio di aziende. Da oggi partono tre giorni di laboratorio proprio per riunire le idee e impostare questo Centro, rispetto al quale il comune di Maniago è intenzionato mettere a disposizione spazi e strutture».

Elisa Grando

PREZZI più GIÙ

D più DISCOUNT

OFFERTA dal 22 al 28 aprile 2010

www.d-piu.com

Approfittane!
Tanti prodotti a 0,50 e 1 euro.

Bastoncini di verdure surgelati g 300 al kg € 3,33
sconto 37%
€ 1,59
€ 1,00

Würstel Famiglia party 10 pezzi
g 1000
sconto 28%
€ 2,79
€ 2,00

The Happyfresh limone e pesca cl 150 al lt € 0,33
sconto 21%
€ 0,64
€ 0,50

Primavera in tavola
DAL 22 APRILE AL 19 MAGGIO ogni 20 € di spesa aggiungendo un piccolo contributo potrai scegliere uno dei bellissimi articoli nel colore preferito!

Dal 22 aprile al 5 maggio
Tovaglia 6 persone solo 5,90 €

Dal 6 al 19 maggio
Set 3 pz cucina solo 4,90 €
Coprisedia solo 3,90 €

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:
GORIZIA Via Garzarolli, 207 (vicino ex. negozio Bernardi) - GORIZIA Via Montesanto, 96 (in zona confine transalpina) MONFALCONE (GO) V.le San Marco, 82 (ang. via Boito) - STARANZANO (GO) Via F.lli Fontanot, 10 - TRIESTE Via Dell'Istria, 155 (di fronte al cimitero) - TRIESTE Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) - TRIESTE Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

Continuaz. dalla 19.a pagina

TRIBEL appartamento in quadrifamiliare con mansarda, cucina, saloncino, 2 matrimoniali, singola, doppi servizi, terrazzone, box doppio, posto auto, euro 258.000. 040766676 www.pizzarello.it

VIA Capodistria: bilocale in ottimo stabile con terrazzo euro 105.000 Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Valmaura: trilocale al penultimo piano con ascensore euro 93.000 Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VILLETTA Malchina quasi nuova 130 mq + soffitte + box + 1000 mq giardino!! Immersa nel verde e tranquillità. Prezzo equissimo! Geom. Marcolin 040366901.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
2

A.A. CERCHIAMO zona Flavia piano alto soggiorno stanza cucina bagno balcone massimo 140.000 definizione immediata pagamento in contanti Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

DA acquistare cerchiamo in acquisto appartamenti o monovani centrali (anche da ristrutturare) a prezzi di mercato con possibilità di rapide definizioni. Spaziocasa 04369960.
(A00)

IN caso di vendita del vostro appartamento, casetta, villino, locale, nostri selezionati clienti sono pronti ad acquistare immediatamente con pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369950.
(A00)

RABINO 040368566 urgentissima ricerca per nostro cliente mansarda in centro con possibilità posto macchina oppure prestigioso attico in zona servita.
(A00)

REVOLTELLA/ROZZOL cercasi appartamento: cucina soggiorno 2/3 camere bagno poggiolo. Numerose richieste! Futura Immobiliare 040393417.
(A00)

RICERCHE mirate: trilocali in zona via Baiamonti, via Capodistria e casette zona via Orsera-via Vigneti Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
(A00)

Continua in 34.a pagina

VIVERE PIÙ A LUNGO, *MA VIVERE MEGLIO*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Stress? Invecchiamento? Combattiamoli a tavola

Ricerca e prevenzione ci fanno vivere più a lungo ma stress e malattie cronico-degenerative favoriscono la formazione di radicali liberi. Un corretto regime alimentare ricco di antiossidanti unito all'attività fisica ci possono assicurare un futuro migliore

Chi di noi non si è guardato allo specchio e ha scoperto, non senza un po' di sgomento, che gli anni passati, le preoccupazioni, gli stress hanno segnato la nostra pelle e le espressioni del viso?
Accade tutti i giorni, alla maggior parte di noi, almeno a tutti quelli che, donne in testa, hanno superato i 30 anni.
E allora che fare?
Non basta la scienza, che **attraverso gli studi sulla prevenzione ha allungato la vita media delle persone**. Il nemico spesso si annida dietro l'angolo e si chiama stress: preoccupazioni, ansia, ritmi lavorativi incalzanti, cattiva alimentazione, esposizione eccessiva ai raggi del sole e fumo. Tutto questo, nella seconda parte della nostra esistenza, può favorire l'insorgere di malattie cronico-degenerative quali l'alzheimer e la sclerosi, giusto per citarne alcune. Ecco perché la scienza medica ha lavorato e lavora molto sul concetto di prevenzione, oltre che su quello della cura. Le nuove scoperte scientifiche mondiali accertano che **dalla frutta (uva rossa, melograno...) si ottengono ottimi prodotti anti-aging, che tendono a preservare la salute dell'organismo** e posticipare l'insorgere di malattie mortali. Una corretta alimentazione a base di vitamine, minerali, antiossidanti e fitonutrienti aiuta a migliorare le funzionalità organiche. Porte aperte alla nutrizione anti-age: recuperiamo proteine da latte, formaggi, legumi, pesce e carne magra; dall'olio d'oliva ricaviamo gli acidi grassi polinsaturi e scegliamo il pane integrale, la pasta e i cereali per garantire il giusto apporto di carboidrati.
Se poi aggiungiamo una attività fisica costante, senza dover diventare degli atleti, ed un corretto stile di vita, **possiamo ottenere un innalzamento delle difese immunitarie e di conseguenza una vita migliore**. La soluzione è semplice: per avere una pelle tonica e mantenersi giovani occorre tutelare il proprio benessere partendo dall'interno.

*FONTE: PIU' DI 10.000 TELEFONATE AL CUSTOMER SERVICE DEL MERCATO EUROPEO DI LANCIO (SPAGNA)

LA FORMULA DEL BENESSERE

45 chilogrammi di uva corrispondono a una capsula di Revidox

Diversi studi scientifici dicono che il nostro invecchiamento deriva da una serie di "errori" a diversi livelli (DNA, RNA, proteine, ecc.), prodotti da disparati agenti danneggianti.
Il tempo, lo sappiamo benissimo, è un signore scorbutico, che non fa sconti a nessuno. Ci sono regole che vanno rispettate e buone abitudine da seguire giorno dopo giorno. Condurre uno stile di vita sano è la prima ovvia ma fondamentale arma che possediamo. Ma, fortunatamente, non l'unica. Se lo stress dovuto a uno stile di vita frenetico danneggia il nostro corpo, possiamo contare su un **alleato senza pari e del tutto naturale, da oggi anche nelle farmacie italiane. Il suo nome? STILVID®**.

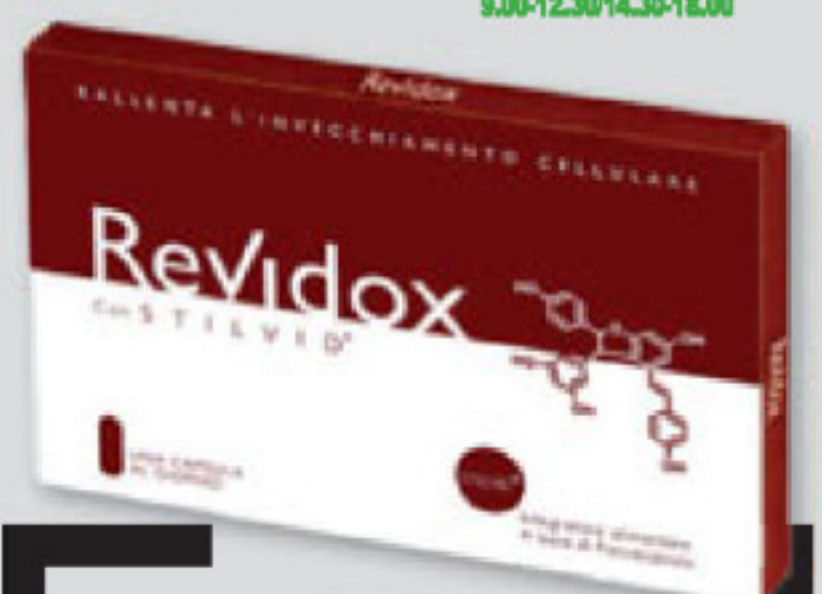
Revidox con STILVID®
Integratore alimentare a base di Resveratrolo da Uva

COS'È STILVID®?
È un estratto integrale di uva che apporta in ogni capsula molteplici polifenoli: resveratrolo, antocianosidi, procianidine, flavonoidi. **Stilvid® è una vera rivoluzione** perché riassume tutte le proprietà benefiche dei polifenoli nel **maggior dosaggio di Resveratrolo da Uva fino ad oggi realizzato** (8mg per capsula).
Grazie all'azione combinata dei polifenoli da uva di Stilvid® potenziati e completati dalla presenza di altri preziosi componenti quali Melograno e Selenio, Revidox garantisce* **pelle più tonica, attenuazione delle rughe, capelli più luminosi e aumento di energia psicofisica.**

I VANTAGGI

- L'unico prodotto con Stilvid®
- L'unico prodotto con 8 mg di Resveratrolo da Uva a capsula grazie ad un processo di produzione unico e brevettato messo a punto dallo CSIC
- I polifenoli da uva di Stilvid® sono potenziati e completati grazie alla presenza di altri preziosi componenti (Melograno, Selenio)
- Pratica posologia di una sola capsula al giorno. Si consigliano cicli di assunzione di tre mesi

www.revidox.it

PALADIN PHARMA
Numero Verde 800.75.25.08
Lun./Ven. 9.00-12.30/14.30-18.00

REVIDOX È DISTRIBUITO IN ITALIA IN ESCLUSIVA DA PALADIN PHARMA, ED È ACQUISTABILE NELLE FARMACIE. PREZZO 49,50 EURO

Antonello Venditti in concerto il 3 luglio alla Fiera di Pordenone

Il cantautore romano Antonello Venditti

PORDENONE Il popolare cantautore romano **Antonello Venditti** inaugurerà sabato 3 luglio la nuova stagione musicale del Giardino Estivo della Fiera di Pordenone, organizzata da Azalea Promotion, in collaborazione con il Comune di Pordenone, Pordenone Fiere, la Regione Friuli Venezia Giulia–Ospiti di Gente Unica, TurismoFvg "Music & Live". Le prevendite per l'inedito appuntamento sono disponibili a partire da oggi alle 9 nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion, Box Office e sul circuito online Ticket One.

Il secondo appuntamento del cartellone è previsto per domenica 4 luglio, quando saliranno sul palco i mitici **Heaven& Hell**, la band britannica formata dagli ex Black Sabbath, con Ronnie James Dio alla voce.

Antonello Venditti, uno dei più amati di sempre delle scene musicali, il 3 luglio proporrà un viaggio attraverso la memoria e le emozioni delle sue canzoni dai grandi successi degli anni Settanta ed Ottanta a quelli più recenti fino ad arrivare ai brani dell'ultimo fortunato album "Dalla pelle al cuore".

Uri Caine stasera a Monfalcone con il concerto "Berio Project"

Il pianista e compositore Uri Caine

MONFALCONE A chiudere la stagione di musica 2009-2010 del Comunale di Monfalcone sarà oggi, alle 20.45, il concerto **Berio Project**, un omaggio all'opera di Luciano Berio, fra i compositori italiani più apprezzati e rappresentativi del '900, pioniere della musica elettronica in Italia. Protagonisti attesissimi saranno il pianista e compositore americano **Uri Caine** assieme al suo Ensemble e, per il progetto elettroacustico e live electronics, il gruppo fiorentino **Tempo Reale**, vera e propria "fucina" sperimentale della tecnologia digitale applicata al suono, fondata dallo stesso Berio.

Uri Caine è fra le personalità artistiche oggi in grado di incarnare, in modo personalissimo, lo spirito che caratterizzava Berio e di "rileggerne" l'opera multipolare.

L'idea portante del progetto, commissionato al compositore di Philadelphia da Ravenna Festival e prodotto assieme a Tempo Reale, è quella di offrire strumenti tecnologici e concettuali (inconsueti per il jazz) a un grande musicista, adattandoli alle sue modalità espressive, compresa la forte caratterizzazione improvvisativa.

DAL 30 APRILE NELLE SALE

Amendola: «In Italia fare cinema è un'impresa da missionari»

L'attore con Paola Cortellesi nella "Fisica dell'acqua" il film firmato da Felice Farina

ROMA A sei anni dalle riprese e dopo infinite traversie, il 30 aprile esce sugli schermi italiani il thriller psicologico "La fisica dell'acqua" di Felice Farina con Claudio Amendola e Paola Cortellesi. Per Amendola «questo è un finale che quasi mi fa venire voglia di ricredere nel cinema», dopo che proprio tutti gli ostacoli «mi avevano fatto disamorare, anche perchè vedi a chi danno i soldi e perchè. Avevo deciso allora di fare la tv, dove tutto è più sicuro e pagano meglio». In Italia, spiega l'attore, «il cinema è trattato così male, lo vedo anche nel lavoro di Francesca (Neri, la sua compagna, ndr) da produttrice: fare film è un'impresa da missionari». Per l'attore, che sta girando la quarta serie dei "Cesaroni", "La fisica dell'acqua" è, con le due pellicole che ha girato con Wilma Labate, "Domenica" e "La mia generazione", «il mio film migliore». I problemi sono nati nel 2004, a riprese appena finite, quando è stata sequestrata a causa del fallimento della casa di produzione.

L'attrice Paola Cortellesi

La storia ruota intorno a un bambino di sette anni, Alessandro, rimasto orfano di padre quando aveva appena un anno. La vita in una grande casa sul lago con la madre (Cortellesi) è improvvisamente turbata dall'arrivo dello zio Claudio (Amendola), con cui i rapporti degenerano velocemente fino a uno scontro feroce. Una "guerra", che ha un motivo lontano e apparentemente dimenticato. Nel cast, fra gli altri, anche Stefano Dionisi.

OGGI NEL PARCO DI SAN GIOVANNI A TRIESTE

Il Marinaio di Miniussi, una maratona per l'inedito

Verrà letto per intero da una quindicina di persone dalle 8 fino alle 24

di ELVIO GUAGNINI

Sergio Miniussi (Monfalcone 1932-Roma 1991) è stato uno scrittore e un intellettuale attivo su più fronti: dalla poesia (La gioia è dura, edito da Anita Pittoni nel 1958), alla curatela, traduzione, edizione di testi di rilievo (Mauriac, Kosovel, Simenon, Aron, Gombrowicz), alla prosa narrativa ("I peccati del corvo" Rizzoli, 1968), alla saggistica e critica letteraria (da ricordare, particolarmente, le sue importanti riflessioni su Saba).

Non si può non ricordare quanto la fortuna recente di Miniussi sia dovuta alle sollecite cure di Franco Jesurun, scomparso in questi giorni e al quale va il nostro riconoscente ricordo, che – assieme alla moglie, Giuliana Carbi – si era fatto promotore di una splendida riedizione (Trieste Contemporanea, 2002) di "La gioia è dura" e di altre iniziative in memoria di Miniussi. Favorendo con intelligenza e generosità studiosi interessati alla ricerca sullo scrittore.

Se già "I peccati del corvo" (una sorta di "giallo" ristampato nel 2007 a Trieste dal Ramo d'oro) metteva i lettori di fronte a un'organizzazione narrativa estrosa e originalmente articolata, l'inedito "Marinaio russo" rivela una struttura e una capacità di modulazione assoluta del racconto che, come il narratore del romanzo (che – a conclusione del testo narrativo – vede allontanarsi tra le onde, mosse dalla bora, il marinaio russo), sogna l'"orizzonte di un libero romanzo". Un romanzo "assoluto" (nel senso di sciolto, libero da ogni vincolo, regola e contenimento di sponde).

Miniussi è uno scrittore che ama i giochi metaforici (come sa bene il lettore dei "Peccati del corvo"). Ma qui, nel "Marinaio russo", il gusto della metafora è spinto all'estremo, quasi in un "sistema" così complicato all'apparenza da nascondere (forse, paradossalmente) un gusto della libertà inventiva che spesso tende a evadere dallo stesso sistema. Sì che il racconto sembra procedere sovente per estroso e libero accumulo (o per associazione) o concatenazione di immagini.

Lo scrittore Sergio Miniussi in un'immagine degli anni '60

Come ha scritto Elisabetta Miniussi in una delle note di accompagnamento della riedizione citata di "La gioia è dura", nel 1972 Miniussi aveva partecipato al premio "L'Inedito" con questo suo romanzo. «Benché la giuria ne riconosca il valore letterario, la mole del libro respinge gli editori. Sergio ne soffre molto, lui così lontano dai giochi economici che regolano l'industria editoriale. Chiude il libro nel cassetto, e dietro insistenze mie e di amici, lo ripropone attraverso gli anni subendo continui rifiuti, sempre per la mole, fino a quando, poco prima della sua scomparsa, la casa editrice francese Hatier, aprendo una collana di letteratura italiana, decide di farlo tradurre e di pubblicarlo [...]Sergio non saprà mai che, sempre per questioni economiche, la Hatier deciderà di chiudere le collane letterarie, ritornando alla più sicura pubblicazione di testi scolastici».

Una nota finale dell'autore (nel dattiloscritto del «Marinaio russo») riconosce i debiti verso l'Eugenio Onegin di Alexandr Puškin, alla poesia popolare jugoslava, a Nietzsche, a Vladimir Propp e – per certi tratti onomastici – a Virgilio e a Coleridge. E ricorda il ruolo di certi libri utili per recuperare «le formule magiche e i riti ricorrenti nell'ultima parte del libro», oltre che all'«isola di Iž Veli, in Dalmazia, la cui amicizia mi ha aiutato a scrivere – afferma Miniussi – questa storia». Quanto alle possibili fonti, lo scrittore sottolinea la libertà di fantasia con cui le ha utilizzate. Ciò che vale anche per l'allestimento degli scenari e dei contesti delle singole sequenze, dove – oltre alla Dalmazia citata – possiamo riconoscere anche il Carso (pure nella declinazione slataperiana) e altri luoghi di fantasia popolati dall'originale e singolare cast del racconto. Un racconto del quale si potrebbe dire ciò che Ettore Lo Gatto ha osservato per il romanzo di Puškin: che è "romanzo nella lieve trama, poema nella struttura". Se è spesso tramato di versi, il testo di Miniussi è in prosa. Ma una prosa spesso al limite della lirica, del poema. Dove sembra che la linea di sviluppo sia quella di una proliferazione fantastica, ricca di arresti e cambi di direzione, inserti, digressioni, interruzioni e riprese un po' alla Sterne. Un procedere per associazioni e per inserti di storie nella storia, di testi e di episodi, lettere, un testamento, sogni. Il sonno e il sogno sono spesso un controcanto del racconto. E non è un caso che una delle epigrafi sia del Saba di Preludio e canzonette (Il canto di un mattino): «Del mare sulla riva solatia,/ non so se in sogno o vegliando, ho veduto,/ quasi ancor giovanetto, un marinaio».

Fedja, il marinaio, associato alla poesia, alla fantasia, all'avventura, al mistero, alla libertà, diventa l'interlocutore del suo narratore, il sogno dove si cerca la propria realizzazione: «E quale incantesimo maggiore esiste al mondo se non l'assiduo sogno che ci porta, da capo in capo, a ricercare il miele dell'amicizia e il sole dell'aurora? Nella vita ciascuno modella in sé, o accanto a sé, una figura cui spetta l'ingrato compito di allontanare le maglie che ci afferrano: al marinaio ora toccava questa mia strampalata compagnia. Sarà l'eco – la voce del mio cuore, Fedja?».

Un partner, un alter ego, la parte di noi che convive e che talvolta vediamo meglio nel sonno o nel sogno; la figura della ricerca delle sirene, delle fate e delle streghe che segna la navigazione della vita, come quella del veliero-brigantino-nave-imbarcazione con cui il marinaio e il suo narratore, rincorsi da un buon delfino, effettuano un viaggio pieno di enigmi, incantesimi, figure misteriose, emblematiche del bene e del male, della sofferenza e della felicità, in un tirocinio di vita che è sfida e ricerca, felicità e dolore, destino e caso. Bilanci, riordino di idee e ripartenze per nuove avventure, per nuove favole che il narratore ama sentire, specchiandosi in Fedja, una sorta di intermediario tra mente e realtà. E la conoscenza del dolore della vita, della violenza della storia, del male e della perversione, della ricerca dell'amicizia e dell'amore. E il potere della fantasia e della poesia. Forse, in queste tematiche di riflessione esistenziale, troviamo le linee-guida di questo fluviale, avventuroso, incalzante e misterioso romanzo ancora inedito di Sergio Miniussi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Omaggio allo scrittore per voce sola

TRIESTE La Macchina del Testo, in collaborazione con la Provincia di Trieste e La Casa dei Teatri, nell'ambito della Settimana della Cultura, rende omaggio alla figura di Sergio Miniussi organizzando la lettura integrale del suo romanzo inedito: "Il marinaio russo". L'evento si terrà oggi nello spazio Villas del parco di San Giovanni, dalle 8 alle 24). Alla performance partecipano quindici persone, tra attori, scrittori e giornalisti.

"Il marinaio russo" è un poderoso e ponderoso inedito, lasciato da Sergio Miniussi e mai pubblicato finora in un'edizione completa, che conferma il grande talento dello scrittore e giornalista morto nel 1991. L'originale, donato dalla vedova insieme ad altre carte a Trieste Contemporanea, e in particolare ai suoi animatori Giuliana Carbi e Franco Jesurun, che di Miniussi è stato amico fraterno, aspetta ancora di essere apprezzato e coraggiosamente raccolto in volume da un editore che non pensi soltanto a "fare classifica" o ad aggiudicarsi qualche premio.

AL MUSEO DELLA CIVILTÀ ISTRIANA

Futurismi al confine: incontro su Edoardo Ricci e i "minori"

TRIESTE Evento speciale nell'ambito della mostra "Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime", prorogata fino al 2 maggio negli spazi del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata. Oggi, a conclusione dell'orario di visite (10-12.30 e 16-18.30), è previsto l'incontro pubblico sul tema "Illustrazione e futurismo a Trieste: Edoardo Ricci e altri grandi 'minori'", a cura del direttore Irci Piero Delbello, con la partecipazione dell'esperto, docente e saggista Gianfranco Granbassi.

Sarà un'occasione per approfondire una personalità artistica poco trattata, quella dell'illustratore Edoardo Ricci, evidenziata attraverso una sezione specifica nella mostra di Trieste delle "Avanguardie futuriste". E accanto a Ricci sfileranno, nelle parole dei relatori, molti altri artisti "minori" eppure centrali, nell'humus artistico al confine orientale dei primi decenni del secolo scorso. L'evento offrirà anche l'occasione per presentare la nuova edizione, a ridottissima tiratura, del catalogo della mostra, realizzato con copertina "futurista" in metallo.

Di questa edizione saranno disponibili solo 70 copie, per appassionati e "amateur". Info: Irci, tel 040639188, www.irci.it.

PARLANO DI "MATRIMONI E DISASTRI"

Buy, Einaudi e Volo ospiti oggi di Deejay Tv e Radio Deejay

ROMA Oggi Margherita Buy, Francesca Einaudi e Fabio Volo saranno ospite di Linus e Nicola Savino in diretta su Deejay Tv e Radio Deejay.

Parleranno di "Matrimoni e disastri", il nuovo film in uscita domani. Una commedia di Nina Di Majo sulle difficoltà del matrimonio, con i pregiudizi e le contraddizioni della borghesia.

Deejay Chiama Italia va in onda da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 in diretta su Deejay Tv.

CONVEGNO OGGI E DOMANI

Gorizia presente a Trento con il "suo" Michelstaedter

GORIZIA La città di Gorizia, che ha dato i natali al filosofo, poeta e artista Carlo Michelstaedter, sarà presente alle giornate di studio che l'Università di Trento, con la curatela scientifica del goriziano Fabrizio Meroi, docente all'ateneo trentino, dedica oggi e domani al pensatore con il titolo "Carlo Michelstaedter. L'inquietudine e l'ideale".

Il convegno è promosso con il patrocinio e la collaborazione dell'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei di Gorizia, il cui presidente Marco Grusovin sarà tra i relatori, anche per illustrare a un ampio pubblico le iniziative che si svilupperanno a cento anni dalla prematura scomparsa del filosofo, morto nel 1910 a 23 anni e la cui opera costituisce una sorprendente originale anticipazione di alcuni orientamenti dello scenario intellettuale contemporaneo.

Nella prima giornata è previsto anche l'intervento del musicologo goriziano Alessandro Arbo, docente all'Università di Strasburgo, che a Michelstadeter ha dedicato studi e saggi. Arbo e Grusovin sono entrambi membri del coordinamento che a Gorizia si è costituito tra Comune, Provincia, Biblioteca Statale Isontina, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e Icm, in occasione dell'anno michelstaedteriano.

REPORTAGE. SUL MAGAZINE WWW.ADRIATICSEANETWORK.IT

Storie di mare di Italo Orto ritrovate in rete

TRIESTE Un diario-cronaca di storie di mare di Italo Orto, un pioniere del giornalismo italiano, per rivivere le emozioni degli equipaggi delle prime navi in partenza dal porto di Trieste.

Orto, nato a Neresine (isola di Lussino) il 13 novembre 1928 e morto a bordo della motonave Africa nell'Oceano Atlantico il 29 gennaio 1972, aveva iniziato la sua carriera nel 1947 per l'Ente Radio Trieste, poi Rai. Collaborò per diversi giornali, fra i quali "Il Piccolo", "La Notte", "Il Giornale d'Italia", "Radiocorriere Tv", raccontando la vita a bordo delle "navi bianche" del Lloyd Triestino di Navigazione ("Victoria", "Saturnia", "Vulcania", "Galileo" "Galilei", "Raffaello", solo per citarne alcune) e le esperienze durante i suoi lunghi viaggi in Africa, Asia, America.

«Una decina d'anni fa, la moglie di Italo Orto – spiega Federica Zar di Aps comunicazione, – ci consegnò della documentazione preziosa: tutti gli articoli e i servizi originali, dattiloscritti sulle "veline" che si usavano allora. La speranza della signora Orto era vederli pubblicati in un libro, corredati da fotografie e altro materiale iconografico. Ci abbiamo provato, cercando sostegno da compagnie di navigazione, cantieri e istituzioni, ma con pochi risultati».

Italo Orto (1928-1972)

Si riesce a farlo parzialmente oggi «e questo – aggiunge la Zar – iniziando a pubblicare nel magazine online del nostro portale www.adriaticseanetwork.it (periodico telematico dedicato ai settori cantieristica, shipping, logistica, nautica da diporto e turismo dell'Alto Adriatico) alcuni articoli a firma di Italo Orto, riproponendoci in futuro altri approfondimenti. Nella speranza di poter editare l'intera documentazione, che riteniamo ancora di sicuro interesse e di grande valore culturale».

In questo primo numero, attraverso gli articoli originali dattiloscritti del giornalista, si ritorna indietro ai primi anni Sessanta, alla progettazione, al varo e al primo viaggio della turbonave Guglielmo Marconi, gemella della Galileo Galilei, una delle "creature d'acciaio" della flotta lloydiana, descritta con emozione e cura del dettaglio in un linguaggio da vero reporter.

Il magazine online riporta poi la storia della nave da carico "Aquileia" che, nella sua missione da Trieste in Angola, si trova a prestare soccorso a una nave in difficoltà. Orto scrive la cronaca di quel viaggio immortalando i momenti precedenti all'Sos maiorchino, e descrivendo con ammirazione il coraggio dei marinai della nave, capaci di rischiare la vita, così come vuole la "legge del mare".

Giulio Garau

La pianista Angela Hewitt si esibirà con l'Orchestra di Mantova. A sinistra il Trio di Parma, che l'8 novembre aprirà la stagione della SdC. A destra il duo pianistico formato da Yaasa Tal e Andreas Groethuysen, in concerto il 28 marzo.

CARTELLONE. TREDICI APPUNTAMENTI DALL'8 NOVEMBRE

La Società dei Concerti riparte dal Trio di Parma

Nella nuova stagione ritornerà anche Angela Hewitt con l'Orchestra di Mantova

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE La musica, almeno per i soci della **Società dei Concerti**, sta già sfogliando il 2011. L'elenco degli appuntamenti per la prossima stagione, la settantanovesima dalla fondazione, è uscito in tutti i dettagli ed è stato comunicato nel corso dell'assemblea annuale, dopo la relazione del presidente Nerio Benelli, assieme al consuntivo delle entrate, delle spese ed al rendiconto artistico del ciclo precedente. Il rituale appuntamento con gli associati avveniva nel passato in piena estate, ad equa distanza tra una stagione e l'altra. Stavolta si è svolto addirittura prima che la stagione fosse completata: un'improvvisa indisposizione, una dolorosa colica renale, ha colpito Alexander Lonquich alla vigilia del suo impegno triestino ed il recital del pianista tedesco sarà recuperato appena l'ultimo lunedì del prossimo mese di maggio.

L'anticipo assembleare è diventato obbligatorio da quando anche la Società dei Concerti ha deciso di attingere alla mano pubblica per ottenere un contributo finanziario allo svolgimento del proprio compito. Con l'aumento esponenziale delle spese, in particolare di quelle fisse, leggi affitto del teatro, personale di sala e connessi, la decisione è apparsa inevitabile.

Una prima richiesta è stato indirizzata all'autorità regionale che, in base alla lunga storia ed alle benemerenze debitamente documentate, ha riconosciuto il sodalizio triestino quale «organismo culturale di interesse regionale». La quota assegnata non basta a risolvere tutti i problemi ma è d'aiuto ed eviterà di ricorrere all'aumento della quota associativa. Che, tenuto conto del numero delle manifestazioni, rimane invitante soprattutto per la fascia giovanile in un contesto di manifestazioni ad alto livello, arricchito dalla novità delle presentazioni ai concerti, dalla disamina dei programmi, compito affidato a Giovanni Baldini, da quest'anno cooptato nel consiglio direttivo.

Il cartellone 2010-2011 ha in serbo per il pubblico il consueto pacchetto di tredici appuntamenti e presenta attrattive interessanti all'interno dei programmi, con musiche attentamente assemblate e di palese interesse, ma non mancano i nomi conosciuti e qui più volte applauditi. Si parte l'8 novembre e si taglierà il traguardo all'11 di aprile. A solennizzare l'inaugurazione sarà il **Trio di Parma**, erede dei Maestri del Trio di Trieste che festeggerà nella loro città il proprio Ventennale. Seguirà il pianista **Kit Armstrong**, fenomeno di precocità e definito da Alfred Brendel come il musicista più dotato che gli sia mai capitato d'incontrare. Il concerto della pianista **Angela Hewitt** e l'Orchestra di Mantova, sponsorizzato dalla Fondazione Casali, contribuirà a rendere irripetibile il novembre al Rossetti. L'anno solare si chiuderà con un Duo composto dal noto fisarmonicista triestino **Corrado Rojac** e dal violoncello di **Relja Lukic** (6 dicembre) e con il **Quartetto d'archi Apollon Musagète** (13 dicembre).

Il nuovo anno si aprirà con il Duo violoncello e pianoforte **Bronzi-Jones**, cui seguirà il praghese **Quartetto Pavel Haas**. La pianista georgiana **Katia Buniatishvili**, premio Rubinstein due anni fa, il francese **Quartetto Ebène** ed il **Trio Eggner** saranno i protagonisti dei tre lunedì di febbraio.

Il 14 marzo tornerà a farsi applaudire il pianista **Martin Helmchen** con in programma la Sonata "Hammerklavier", ed il 28 marzo si esibirà il Duo pianistico **Tal-Groethuysen**. La stagione si chiuderà l'11 aprile con un avvincente concerto proposto dal clarinettista **Alessandro Carbonare** assieme al Quartetto di percussioni Tetraktis.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO. DA OGGI A SABATO A TRIESTE

Lo Stabile sloveno ospita "Tartuffe" di Molière nell'allestimento del Teatro nazionale di Lubiana

TRIESTE La compagnia del Teatro nazionale Drama di Lubiana da oggi a sabato sarà ospite del Teatro Stabile Sloveno di Trieste nell'ambito del programma in abbonamento con un grande classico della commediografia mondiale, "Tartuffe" di Jean-Baptiste Poquelin Molière.

Sono trascorsi più di tre secoli da quando il testo, argutamente sarcastico, è incorso nel disappunto reale per i suoi contenuti controversi, ma ha mantenuto attraverso i secoli l'attualità del messaggio, l'eterna analisi dell'ipocrisia e della falsità umane.

Il nome del protagonista del più celebre testo di Molière è diventato quasi un nome comune: Tartuffe significa ipocrita – colui che finge per servire i propri interessi. L'ipocrisia è per Tartuffe una strategia con la quale manipola gli altri, anche la società come tale. La sua strategia funziona però soltanto in una configurazione specificamente politico-ideologica, in una società dove il richiamo alla fede permetta di ottenere il potere. Per questo motivo non è strano che la commedia sia stata immediatamente vietata, diventando così la più celebre vittima di censura nella storia del teatro. Tartuffe è stata la grande battaglia della vita di Molière; con questo testo ha provocato le posizioni di potere nella Francia del XVII secolo e il suo Tartuffe si è affermato come concetto comune.

Una scena del "Tartufo" al Teatro sloveno (foto Peter Uhan)

Il regista Dušan Jovanović ha realizzato la propria lettura della celebre commedia con le interpretazioni di altissimo livello degli attori della compagnia stabile del Teatro nazionale di Lubiana. Per il ruolo principale è stato scelto Igor Samobor che ha conquistato con questo personaggio il premio come miglior attore al festival Borštnik. A testimonianza della qualità dello spettacolo il premio per meriti artistici conferito dal principale festival teatrale sloveno ha valorizzato anche le interpretazioni di Saša Pavcek (Elmira) e Polona Juh nel ruolo di Dorina.

Lo spettacolo andrà in scena con tre repliche a turni di abbonamento riuniti oggi, domani e sabato, con inizio alle ore 20.30. Tutte le repliche verranno corredate da sopratitoli in italiano. La scelta dei posti è libera. La biglietteria del teatro apre un'ora e mezza prima dell'inizio di ogni spettacolo.

LUNEDÌ AL TEATRO VERDI

Magie vocali a Pordenone con gli Swingle Singers

PORDENONE Tecnica vocale impeccabile, assoluta armonia e fusione dei timbri, un mix che permette di avere un repertorio che spazia da Bach al jazz, dai madrigalisti francesi a Duke Ellington, da Mozart a Gershwin. Sono gli Swingle Singers, ottetto di fama mondiale specializzato nell'interpretazione a cappella di brani di vari generi musicali, atteso lunedì, alle 20.45, nel Teatro Verdi di Pordenone, dove terranno un concerto in esclusiva per il Nordest (l'unica altra tappa italiana sarà Ferrara).

Una storia che continua, quella degli Swingle, da 46 anni. Parte dalla Francia dove un cantante dell'Alabama, Ward Swingle, fondò un gruppo che portava il suo cognome. La prima incisione del 1963 fu un successo mondiale soprattutto perché "Jazz Sébastien Bach" (in Italia il brano più noto del gruppo è sicuramente l'interpretazione dell'« Aria sulla quarta corda» di Bach, scelta per la sigla del programma televisivo "Superquark") univa la musica del grande compositore tedesco con il linguaggio jazz. Da allora la formazione è cambiata più volte - pur comprendendo sempre due contralti, due soprani, due bassi e due tenori - ma gli Swingle sono stati sempre all'avanguardia nel genere contemporaneo a cappella, pur non lasciando mai le radici classiche.

Nella loro lunga carriera gli Swingle hanno vinto 2 Grammy awards e The All Music Award, esibendosi anche alla Casa Bianca, organizzato oltre tremila concerti in tutto il mondo e prodotto più di quaranta album.

DAL 4 MAGGIO AL 28 AGOSTO

Un omaggio al sisma del '76 della rassegna "Cororgano"

UDINE "Cororgano", il cartellone musicale firmato dal Coro Polifonico di Ruda e sostenuto dall'assessorato alla Cultura della provincia di Udine, quest'anno renderà omaggio al terremoto del 1976. I primi due concerti della stagione estiva i - che sarà ufficialmente presentata la prossima settimana a palazzo Belgrado di Udine - sono, infatti, in programma nel duomo di Gemona del Friuli martedì 4 maggio e in duomo, a Udine, giovedì 6 maggio, giorno nel quale ricorrerà il trentaquattresimo anniversario del sisma del Friuli.

A Gemona suonerà l'organista Gianluigi Maras, a Udine Beppino delle Vedove. Sono in programma musiche di autore europei e friulani dell'Ottocento e del Novecento.

La rassegna "Cororgano", con il sostegno della Banca Popolare FriulAdria e della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, prevederà poi altri cinque concerti (Perteole, Corno di Rosazzo, Aquileia, Paluzza e Tarvisio) con protagonisti lo stesso Coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro e gli organisti Maras e Sabrina Quarta.

L'ultimo appuntamento è in programma nella chiesa di Tarvisio Bassa sabato 28 agosto con l'esibizione di Gianluigi Maras e della soprano Alessia Galzignato.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MADAMA BUTTERFLY. Musica di G. Puccini. Venerdì 30 aprile, ore 20.30 (turno A); domenica 2 maggio, ore 16.00 (turno F); martedì 4 maggio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 5 maggio, ore 20.30 (turno B); giovedì 6 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 8 maggio, ore 17.00 (turno S); domenica 9 maggio, ore 16.00 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 12 maggio, ore 20.30. Direttore e violino solista Stefano Furini. Musiche di Mozart e Grieg. Orchestra del Teatro Verdi.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH. Venerdì 23 aprile 2010, ore 11; sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA. Biglietti da € 5.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.il rossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 WEST SIDE STORY musiche di Leonard Bernstein, liriche di Stephen Sondheim, coreografie di Jerome Robbins. Produzione originale americana. 2h30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Domani ore 20.30, TEO TEOCOLI SHOW - La compagnia dei giovani. Con Teo Teocoli. 4.o spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2010**

Sabato ore 21.30 ZAP MAMA suono «globalizzato». Il sound di questo gruppo travolgente è ormai un «cult», uno spettacolo che ripropone le cerimonie tribali africane e nel suono mescola folk, reggae, hip-hop e un pizzico di influenza latina (brasilian soul). Ingresso € 15, prevendita € 13 (biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - Trieste**

6' Salotto cameristico. Lunedì 26 aprile. Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 ALESSIO ALLEGRINI (cr), LAURA PIETROCINI (pf), e MARCO FIORENTINI (vl) - musiche di Schumann e Brahms. Prevendita abbonamenti presso Ticket Point - corso Italia 6/c, tel. 040-3498276. Prevendita biglietti presso Ticket Point e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it. Tel. 040-3480598.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE. STAGIONE 2009/'10**

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BERIO PROJECT.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, ERT/Udine, www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SCONTRO TRA TITANI 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sam Worthington, Liam Neeson, Ralph Fiennes.

Da domani: LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Sala riservata A.I.A.
Domani: DEPARTURES

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SCONTRO TRA TITANI 3D 16.00, 17.00, 18.30, 20.00, 21.15, 22.10
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

FROM PARIS WITH LOVE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con John Travolta e Jonathan Rhys-Meyers.

FANTASTIC MR. FOX 16.20, 18.15, 20.05
animazione dal racconto di Roald Dahl.

GREEN ZONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Matt Damon.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.30, 19.40, 22.05
dal regista premio Oscar Roman Polanski, con Ewan McGregor.

DRAGON TRAINER 3D 16.00, 18.00
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

È COMPLICATO 22.00
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin. Ultimo giorno.

ALICE IN WONDERLAND 3D 20.00, 22.10
di Tim Burton, con Johnny Depp.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso. Ultimo giorno.

Da venerdì LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA, MATRIMONI E ALTRI DISASTRI con Margherita Buy, Fabio Volo, Luciana Littizzetto, AGORA dal regista di «The others».

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

HAPPY FAMILY 17.00, 20.20
di Gabriele Salvatores, con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

BASILICATA COAST TO COAST 18.30, 22.10
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman.
Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

I GATTI PERSIANI 16.15, 18.15, 20.15, 22.10
di Bahman Ghobadi, con Hamed Behdad. Questo è senza alcun dubbio il più interessante e potente film iraniano degli ultimi anni.

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 16.30
Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

SIMON KONIANSKI 18.10, 20.00, 22.00
di Micha Wald, con Johnathan Zaccaï.
Uno spassoso road movie in compagnia di una sgangherata famiglia di ebrei. Si ride di gusto!

Da domani: MATRIMONI E ALTRI DISASTRI

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

LA TERRA NEL SANGUE 20.10, 22.00
di Giovanni Ziberna con Sarah Maestri. Girato in F.V. Giulia. Anteprima solo oggi.

SCONTRO TRA TITANI 2D 16.30, 22.15
con Sam Worthington, Liam Neeson, Ralph Fiennes.

CELLA 211 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal festival di Venezia il film vincitore di 8 premi Goya.

FROM PARIS WITH LOVE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con John Travolta, J. Rhys Meyers, Kasia Smutniak.

GREEN ZONE 16.30, 20.15, 22.15
con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

È COMPLICATO 18.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

MINE VAGANTI 18.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

Da domani: AGORA e MISURE STRAORDINARIE.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

TORNANDO A CASA DOPO SCUOLA 16.00 ult. 21.00

Domani: LA MIA SIGNORA PER VOI 4

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10

SCONTRO TRA TITANI 18.00, 20.15, 22.15
Proiezione in digital 3D

GREEN ZONE 17.45, 20.00, 22.15

FROM PARIS WITH LOVE 17.50, 20.00, 22.00

IL CACCIATORE DI EX 20.00, 22.00

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 17.30
Campione d'incassi in Francia

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SCONTRO TRA TITANI 17.45, 20.00, 22.00

ANIMATEKA PO ANIMATEKI 20.45
Rassegna GoriziaCinema - Kinoatelje (ingresso 2 €)

FROM PARIS WITH LOVE 18.00, 20.10, 22.10

LA TRATTORIA "BELLA TRIESTE"
di Servola - Via del Pane bianco 96 - Tel. 040 815262
PROPONE PER SABATO 24 APRILE
UNA CENA SCANDINAVA CON SPECIALITÀ NORDICHE
Su prenotazione € 18,00 bevande escluse.

Appuntamenti

Trieste

Fotoromanzi nel dopoguerra
Oggi, alle 17.45, alla Casa della Musica, in via dei Capitelli 3 l'associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus organizza un incontro sul tema: "Il fotoromanzo nell'Italia del dopoguerra". Ne parlerà Loretta Marsilli.

Il futurista Edoardo Ricci
Oggi, alle 18.30, al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata, nell'ambito della mostra "Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime", (prorogata fino al 2 maggio) incontro pubblico sul tema "Illustrazione e futurismo a Trieste: Edoardo Ricci e altri grandi 'minori'" con Piero Delbello e Gianfranco Granbassi.

L'ombra del falco
Domani, alle 18, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20 presentazione del libro di Pierluigi Porazzi "L'ombra del falco" (Marsilio). L'autore sarà introdotto dallo scrittore Al Custerlina.

Zap Mama al Miela
Sabato, alle 21.30, al Teatro Miela per la rassegna "Le nuove rotte del jazz" si esibirà Zap Mama, celebre band fondata dalla belga Marie Daulne.

Lirica in danza
Domani, alle 11, e sabato, alle 21, alla Sala de Banfield Tripcovich spettacolo di balletto "Lirica in danza".

Gorizia

Mostra di Oskar Beccia
Fino al 3 maggio nella galleria del ristorante "Sgubin" (località Scriò 15) a Dolegna del Collio è aperta la mostra del pittore isontino Oskar Beccia di Ronchi dei Legionari.

ITINERARI. SABATO E DOMENICA LA "FESTA DEI SALINAI"

La storia di Pirano da 700 anni raccontata con gusto

Rievocazioni, musica, mercatini, degustazioni (anche la cioccolata al sale) e folclore

Un'immagine delle saline di Sicciole, proclamate Parco naturale nel 1989 con la penisola di Sezza.

di CRISTINA FAVENTO

A Pirano da oltre 700 anni si produce sale, una risorsa che ha improntato la vita delle popolazioni di questo piccolo lembo di costa slovena. Per rivivere consuetudini antiche di secoli, assieme al patrono, San Giorgio, nella cittadina si celebra dunque la "Festa dei Salinai", una due giorni di rievocazioni, musica, mercatini, degustazioni e folclore che sarà organizzata quest'anno il 24 e 25 aprile.

Anima della manifestazione è la "Famea dei salinieri", gruppo etnologico i cui componenti usano indossare gli antichi indumenti di lavoro e il caratteristico cappello in paglia, per testimoniare il proprio vissuto e rievocare con nostalgia le passate stagioni di raccolta.

Le vecchie generazioni di piranesi associano la festa di San Giorgio al ricordo di un piccolo esodo che si consumava dopo le tradizionali celebrazioni. Una massiccia flotta di imbarcazioni, seguita e incitata anche via terra da familiari e simpatizzanti, lasciava il mandracchio principale della cittadina per spostarsi verso Sicciole, subito dopo Portorose, vicino al confine con la Croazia, alle saline.

Qui ciascun saliniere si occupava dei propri specchi liquidi, gestendo con paziente attenzione il ciclo che dall'acqua marina porta alla cristallizzazione e alla raccolta del sale. Un ciclo attorno al quale ruotavano le vite di centinaia di lavoratori, che si trasferivano assieme alle proprie famiglie lungo i canali delle saline per sorvegliare il delicato processo produttivo, minacciato dai capricci degli acquazzoni e dalle bizze del vento, alimentato dal sole e dal sudore, scandito dal variare di stagioni e maree.

In passato, ai margini dei centri abitati e accanto alle foci dei brevi corsi d'acqua istriani, era comune trovare ambienti umidi e paludosi che venivano trasformati in saline. Ne esistevano a Capodistria, Isola, Lucia, Strugnano e Sicciole, le ultime rimaste attive sino a fine anni Sessanta, dopo che l'amministrazione yugoslava, a partire dal secondo dopoguerra, aveva deciso di privilegiare per l'estrazione del sale la parte sud della propria lunga costa, più calda e soleggiata.

La nuova Repubblica slovena, invece, ha di recente ripreso a produrre autonomamente sale, rimettendo in funzione parte dei vecchi impianti delle saline di Sicciole, dichiarate altresì monumento etnografico per la ricchezza del patrimonio architettonico e tecnologico che rappresentano.

Assieme alla penisola di Sezza, tutta l'area è stata ufficialmente riconosciuta come bene culturale collettivo e proclamata Parco naturale nel 1989. Lungo il canale Giassi, nella zona dismessa di Fontanigge, due case di salinai con i rispettivi fondi saliferi sono state trasformate in complesso museale.

Oltre alla ricostruzione di una abitazione tradizionale dall'arredo molto spartano, si possono vedere esposti anche i tipici "cimeli" del mestiere, come i "tapedini", calzature in legno indossate dai salinieri per non rovinare lo strato di "pedula", l'alga che si fa crescere sul fondo delle vasche in modo da separare il cloruro di sodio dal fango, evitando di rovinarne qualità e colore.

Il museo è raggiungibile imboccando una piccola stradina sterrata proprio tra il confine sloveno e quello croato. Ci si può arrivare in bicicletta, in macchina fino all'ingresso del parco per poi proseguire a piedi oppure via mare, a bordo della "Solinarka" (Salinaia), un'imbarcazione che parte da Pirano (i trasferimenti sono organizzati dall'omonima agenzia, tel. 00386-31653682).

L'area di Fontanigge è caratterizzata da un affascinante paesaggio naturale e abitata da una straordinaria varietà di uccelli. Il fondo salifero, ormai estremamente ridotto, è costituito da alcuni bacini di evaporazione (i cosiddetti "cavedini") e da altri di cristallizzazione dai quali, a fini pedagogici e di ricerca, l'estate il sale viene estratto ancora secondo il metodo tradizionale risalente al XIII secolo.

Anche le confinanti e più moderne saline di Lera, impianto produttivo al momento in funzione, sono dotate di un interessante punto informativo e di un negozio che vende prodotti locali, tra cui una particolarissima cioccolata al sale che va proprio assaggiata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GOLA. UNA "VERA" TRATTORIA

A volte andare a Roiano può essere... il Massimo

TRATTORIA MASSIMO
Via Apiari 4
Telefono 347-4419059, 040-4528281

Chiusura DOMENICA e LUNEDÌ

Orario 10-15, 18.30-23

Prezzo medio 25 euro
vini esclusi

- Ferie: variabili
- Buoni pasto: no
- Carte di credito: no
- Parcheggio: no
- Accessibile ai disabili: sì
- Tavoli all'aperto: sì

di FURIO BALDASSI

Diciamocelo: non ci sono particolari motivi, enogastronomicamente parlando, per andare a Roiano. Certo, è un rione molto vivo, piacevole anche, ma, eccezion fatta per qualche pizzeria o osteria, ha sempre pagato pedaggio a Barcola o Gretta, decisamente più panoramiche, come location dove insediare un ristorantino o magari una trattoria. Sarà forse perché da Roiano non si passa ma ci si deve andare appositamente, ma di sicuro l'area non pullula di locali. Detto questo, farà sicuramente piacere a residenti e non apprendere che in un posto quasi storico, in via degli Apiari, è stata aperta una trattoria come si deve e come si dovrebbe.

Merito di Massimo Cepar, che dà il nome al posto e della moglie Ileana che si sono lanciati da alcuni mesi in questa avventura. Massimo non ama il titolo né può essere definito chef. Appassionato, però, sì, al punto che questo ambiente minuscolo, 35 posti appena, rappresenta a tutt'oggi il sogno di una vita, dopo altre esperienze condotte nel settore alimentare. E che sia effettivamente l'entusiasmo a guidare le sue mosse lo testimonia una cucina da *vera* trattoria. Basica, assolutamente semplice («*meno pastrocià posibile*», sintetizza il titolare), gustosa e a buon mercato. Il classico buchetto rionale le cui doti vengono illustrate con il passaparola a una ristretta cerchia di adepti fino a quando la cosa non diventa risaputa. Per ottenerlo, di sicuro Massimo ci ha messo del suo. Presentando, ad esempio, una lista quasi *naif* nella sua normalità. Tra gli antipasti, oltre a un misto mare e a un gratinato bisogna aspettare l'offerta di giornata della pescheria (ottime, comunque, le cappesante, con un sughetto che conquista), mentre tra i primi tengono ancora banco ragù e pomodoro, ma potete anche scegliere riso o la pasta al gusto di mare e, su piani più esotici, i tortelli al granchio con gamberoni e rucola, la zuppa di pesce spinata o il pasticcio mare e monti.

Tra i secondi, poi, emerge appieno quella vena di triestinità verace che è di casa qui da Massimo. I sardoni sono rigorosamente fritti o impanati, non manca il brodetto di seppie e per il pescato di giornata bisogna affidarsi... all'abilità dei pescatori durante la notte passata. Spazio a parte se lo merita il fritto misto, realmente uno dei piatti forti del posto. Non sappiamo se il cuoco usi oli particolari rispetto a certi oli da diesel anni '50 che appaiono ciclicamente in certi altri posti, di qua e di là dell'ex confine. Di sicuro c'è che il piatto si presenta praticamente perfetto, senza un minimo di unto e con le caratteristiche delle sue componenti (calamari ma anche filetti di guato, spari o quello che andava di moda quel giorno sul bancone del pescivendolo) pienamente rispettate. E così, in effetti, accade anche per le altre proposte.

Le ridotte dimensioni del luogo non consentono grandi voli di fantasia ai proprietari, che in effetti non hanno proprio scialato per quanto concerne l'arredamento, anche se in fondo è giusto così. La preminenza deve spettare al cibo proposto, e su quello ci siamo, più che ampiamente.

Gestione familiare alla Trattoria Massimo

Il vino della casa, e siamo alle bibite, è un discreto Specogna di Corno di Rosazzo, mentre Pavan fornisce le bollicine del Prosecco. Volendo sfrucugliare tra gli scaffali, però, possono venir fuori etichette interessanti come la linea di Colli Pojanis, la Vitovska di Sturman, altro roianese "doc", e anche qualche prodotto di Beniamino Zidarich. La sorpresa più bella, però è di là a venire e arriva col conto. Con un antipasto e un primo innaffiati da un paio di calici restate dentro i 20 euro, che diventano 25-30 solo se ci date dentro come forsennati. Esattamente come dovrebbe avvenire sempre in una trattoria rionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NAUTICA. CROCIERE A VELA O CON IL MOTOSCAFO

Navigare a vista tra Istria e Dalmazia

Piccolo cabotaggio con l'ausilio di portolani ed ecoscandagli

di NIKI ORCIUOLO

Molti dei naviganti che si spingono in crociera con un cabinato a vela o con un motoscafo lungo le coste frastagliate dell'Istria e della Dalmazia effettuano la cosiddetta navigazione a vista o costiera, riconoscono infatti, se esperti dei luoghi (ma a bordo almeno uno dell'equipaggio dovrebbe esserlo), punti cospicui, mede, boe, fari e fanali, alture, penisole, promontori e persino gli alti campanili delle chiese. Non va trascurato l'ausilio di dettagliate carte nautiche e, se disponibile, l'uso del Gps ma, per fortuna, sono pochi gli sprovveduti o gli irresponsabili anche perchè in barca la prudenza non è mai troppa!

Un tempo chi percorreva brevi tratti di mare a vela da porto in porto soprattutto per commercio e in rari casi anche per diporto, faceva navigazione di Piccolo Cabotaggio e barche e velieri erano affidati nell'ordine a Padroni Marittimi, Capitani di *Piccolo Cabotaggio*, a quelli di Grande Cabotaggio che erano autorizzati a navigare solo nel Mediterraneo o al massimo lungo le coste orientali dell'Atlantico e infine ai Capitani di Lungo Corso che potevano solcare tutti i mari, oceani compresi.

Sull'origine del nome "cabotaggio" ci sono due interpretazioni, la prima forse la più credibile, fa derivare il termine dal portoghese e spagnolo "cabo" (capo) da cui il verbo francese *"caboter"*, cioè contornare i capi e i promontori anziché lanciarsi a navigare in mare aperto, fino al sostantivo *"cabotage"* da cui il termine italiano deriva. La seconda interpretazione, certo più fantasiosa, ma da non escludere, è il riferimento di cabotaggio a Giovanni Caboto, navigatore italiano nato a Genova (?) nel 1450 e morto in Inghilterra nel 1498 che, continuando l'opera di Cristoforo Colombo, divenne celebre per i grandi viaggi che portarono alla scoperta del Labrador e delle coste canadesi. Facendo appunto "piccolo cabotaggio" disegnò e descrisse meticolosamente i luoghi costieri da lui scoperti. Anche il figlio Sebastiano, (Venezia 1484-Londra 1557) continuò a navigare scoprendo nuove terre e ottenendo molti incarichi come cartografo tanto che alcune sue descrizioni geografiche divennero la base delle future carte nautiche.

Certo oggi è tutto più semplice grazie all'ecoscandaglio, strumenti di bordo, precisi portolani e tante informazioni che ci permettono di rimanere nella massima sicurezza sempre ben in vista della costa e delle isole ma, per i primi audaci navigatori, l'abilità di avvicinarsi alla terra e di entrare in una baia, spesso sconosciuta con il solo ausilio delle vele, era riservato solo a capitani molto esperti e nonostante ciò i naufragi sotto costa erano molto frequenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una "tall ship" ovvero una delle grandi navi a vele sopravvissute che ancora navigano

OTTICA
A.BUFFA
Corso Italia, 8 angolo via San Spiridione - Trieste

VENDE TUTTO PER CESSIONE
Sconti fino all'80% su tutti gli occhiali
delle migliori marche

TELECOMANDO
di VALENTINA CORDELLI

Il Presidente della Repubblica per la pupa si chiama Napulillo

L'unica cosa di cui scrivere in relazione a "La pupa e il secchione" di Italia1 (ogni domenica in prima serata) è il ficcante sottotitolo, "il ritorno", adatto ai migliori/peggiori film horror (e non solo). Sono passati ben quattro anni dalla prima edizione e gli autori, infatti, per promuovere lo show, hanno detto che, mentre le pupe ai casting fioccavano (ma va?!), i secchioni sono stati di difficile reperimento. La verità è che ormai ignoranti, asociali, maggiorate, analfabeti di ritorno, campioni di nozionismo, geni mal sfruttati, popolano con disinvolta assiduità i palinsesti italiani, trionfando beati in varietà tradizionali, game show e, ovviamente, reality (il giochino dell'"Isola dei Famosi" sulla grammatica ha spopolato anche in Internet).

Domenica sera, nel bel mezzo delle sfiancanti quattro ore di programma, Paola Barale - la nuova pupa d'alto bordo che affianca l'insopportabile Enrico Papi, difficilmente definibile come secchione (e trovargli una qualità è cosa ardita...) - ha detto che "La pupa e il secchione" è un "talent". Su tutti gli altri canali si canta e balla ininterrottamente... ma qui cosa si fa oltre a umiliare esseri umani stupidamente felici (il volto soddisfatto di Luca Tassinari, laureato a Udine, dice tutto... altro che membro del Mensa) di essere umiliati davanti a milioni di telespettatori? Se al centro del programma, oltre a dei tizi vagamente incapaci di interagire con il prossimo ma abili a fare di calcolo (di più non s'è visto), ci sono solo delle grandi curve, perché non abbandonare ogni ipocrisia per trasmettere le repliche di "Colpo grosso"?

A giudicare le scenette alla Renzo Montagnani (con tanto di costumino da infermiera e videocamerina esplorativa), c'è una giuria che può vantare uno Sgarbi annoiato (da contratto), una Platinette finto-moralista, una ex del Grande Fratello, una Parietti in gran spolvero e un Claudio Sabelli Fioretti ben reattivo (sguazzare nel gossip politico su RadioDue non gli basta?).

Dobbiamo dirci stupiti della bionda della costiera romagnola che non riconosce l'attuale Presidente della Repubblica poi chiamato Napulillo? Che pensare di chi scambia Bertinotti con Moccia e Pertini con Onassis? Ci vuole davvero "talent".

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
"FASCISTA SARAI TU"

"Fascista sarai tu" è il titolo della puntata odierna di "Annozero", il programma di Michele Santoro imperniato sullo scontro interno al Pdl. Ospiti il ministro Mara Carfagna, l'esponente del Pdl Italo Bocchino, il sindaco Pd di Firenze Matteo Renzi, l'europarlamentare Debora Serracchiani e il consigliere regionale lombardo Giuseppe Civati.

LA 7 ORE 0.10
LUCA GIURATO E LA MADÈ

La puntata odierna di "Victor Victoria" ospiterà in studio Luca Giurato e la protagonista del film "Baarìa" Margareth Madè. Ad affiancare Victoria Cabello, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi; Virginia Raffaele, annunciatrice dalla voce inconfondibile; Lillo e Greg...

CANALE 5 ORE 23.30
ESSERE MADRE OGGI

L'esperienza di essere madre oggi, è il tema di oggi a "Terra!". Toni Capuozzo, da Genova, dà il via alla puntata partendo dalla morte di Alessando Mathas (la cui madre Katerina, in un primo momento, è stata accusata dell'omicidio), per compiere un viaggio all'interno delle difficoltà dell'essere madre.

RAITRE ORE 1.10
LA VIA TRA CUORE E RAGIONE

La via del cuore la via della ragione: torna per la seconda stagione "Big" il programma di Rai Education condotto da Annalisa Bruchi e Silvia Tortora. Quale "via" ha prevalso nelle scelte di vita? Rispondono tra gli altri Claudio Baglioni, Giorgio Albertazzi, e Miriam Mafai.

I FILM DI OGGI

IL SIPARIO STRAPPATO
di Alfred Hitchcock con Paul Newman e Julie Andrews.
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1966)

RETE 4 16.17

Scienziato Usa, specialista in congegni antimissilistici, finge di passare al servizio dei comunisti e con la fidanzata va a Berlino Est e s'impadronisce di una formula segreta. Il rientro è rocambolesco. 50° film di Hitchcock, con alcune scene memorabili di suspense. L'uccisione di Gromek è da antologia.

EQUILIBRIUM
di Kurt Wimmer con Christian Bale (nella foto), Taye Diggs e Emily Watson.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)

SKY CINEMA MAX 21.00

Nella nazione di Libria, regna la pace fra gli uomini. Chi è felice, verrà arrestato. Chi piange, è perseguibile dalla legge...

EARTH - LA NOSTRA TERRA
di Alastair Fothergill e Mark Linfield con Patrick Stewart e James Earl Jones.
GENERE: DOCUMENTARIO (Usa, 2007)

SKY CINEMA 1 21.00

Cinque miliardi di anni fa un enorme asteroide cadde sulla Terra. L'incidente cosmico generò il miracolo della vita, creando la spettacolare varietà dei paesaggi del nostro pianeta e l'alternarsi delle stagioni. Seguiremo il fantastico viaggio del Sole verso Sud, partendo nell'inverno artico, in direzione dell'Antartide.

CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITÀ
di E. B. Clucher con Terence Hill (nella foto) e Bud Spencer.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1971)

RETE 4 21.10

Il furbo Trinità e il massiccio Bambino si spacciano per agenti federali e cercano di farsi dare soldi dai frati.

UN AVVENTURIERO A TAHITI
di Jean Becker con Jean-Paul Belmondo, Nada Tiller, Stefania Sandrelli e Mylène Demongeot.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1966)

LA 7 14.05

A bordo dello yacht di una nobildonna che sta corteggiando, svelto balordo sbanda per una bella ragazza che, con l'aiuto del padre imbroglione, lo mette nel sacco. Commedia galante e avventurosa scritta su misura per Belmondo, tenero mascalzone e beato tra le (belle) donne.

L'UOMO DELL'ANNO
di Barry Levinson con Robin Williams (nella foto) e Christopher Walken.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

RETE 4 23.45

L'anchorman televisivo Tom Dobbs, subissato da e-mail, decide di candidarsi alla presidenza degli Stati Uniti d'America.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SERIE TV
> **Donna detective** *Con Lucrezia Lante Della Rovere.* Lisa trova una maglietta di Ludovica nello showroom di Parente.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta
00.55 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Conduce Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.40 Rainotte

RAIDUE

06.00 Spensieratissima
06.10 Tg2 Medicina 33
06.25 L'isola dei famosi.
06.55 Speciale Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Cercasapori Sms Consumatori.
09.45 Cult Book Classic
10.00 Tg 2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due
16.00 Informativa alla presenza del Sottosegretario di Stato, Carlo Giovanardi, sul piano Nazionale per l'infanzia.
17.00 Cuore di mamma.
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 L'isola dei famosi.
19.50 L'isola e poi...
20.00 Il lotto alle otto
20.30 Tg 2

21.05 TALK SHOW
> **Annozero** *Conduce Michele Santoro.* Un'altra puntata per l'attualità scomoda di Raidue.

23.20 Tg2
23.35 Peccati - I 7 vizi capitali
01.15 Tg Parlamento
01.25 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
01.55 Almanacco
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Rainotte
02.16 Tg2 Costume e società
02.35 La piramide senza vertice. Film Tv

RAITRE

07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu - Album di persone notevoli.
09.30 Cominciamo bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
11.30 Oliviero Beha è Brontolo
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Chièdiscena
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 La tv dei ragazzi
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg3

21.10 TELEFILM
> **Law & Order** *Con Jesse L. Martin.* Un'esplosione distrugge un edificio in cui muore una bambina.

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi - In giro per il mondo: la carta
20.30 Tgr
20.50 Mikser

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charliès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.17 Il sipario strappato. Film (spionaggio '66). Di Alfred Hitchcock. Con Paul Newman, Julie Andrews, Lila Kedrova.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Continuavano a chiamarlo Trinità** *Con T. Hill.* Trinità e Bambino vengono scambiati per agenti federali.

23.40 Cinema festival
23.45 L'uomo dell'anno. Film (commedia '06). Di Barry Levinson. Con Robin Williams, Christopher Walken, Laura Linney.
02.00 Tg4 - Rassegna stampa
02.27 Una notte per decidere. Film (drammatico '99). Di Philip Haas. Con Kristin Scott Thomas, Sean Penn.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 TELEFILM
> **R.I.S. Roma - Delitti imperfetti** *Con Fabio Troiano.* Emiliano è alle prese con la fidanzata Giada.

23.30 Terra
00.30 Nonsolomoda 25 e oltre ...
01.31 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.30 Media shopping
03.45 Una nuova vita per Zoe
05.16 Media shopping

ITALIA1

06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 La Pupa e il Secchione - Il ritorno
14.20 I Griffin
14.45 I simpson
15.10 Kyle xy
16.10 Zack & Cody al grand hotel
16.55 Zoey 101
17.30 Kilari
17.50 Blue dragon
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I simpson
20.30 Cento x cento. Con Enrico Papi.

20.55 CALCIO
> **Atletico Madrid - Liverpool** *Uefa Europa League* Le due storiche squadre si affronteranno nella semifinale.

23.05 Uefa Europa League: Speciale Speciale
23.35 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Dietro le quinte
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Media shopping
02.20 24
04.10 Ku fu? Dalla Sicilia con furore. Film (commedia '73). Di Nando Cicero. Con Franco Franchi.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The district
14.05 Un avventuriero a Tahiti. Film (avventura '66). Di Jean Becker. Con Jean - Paul Belmondo, Nadja Tiller, Mylène Demongeot.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 REAL TV
> **S.O.S. Tata** Le tate più famose d'Italia tornano nelle famiglie per educare i bambini indisciplinati.

23.15 S.O.S. Adolescenti - Istruzione per l'uso
00.10 Victor Victoria - Niente è come sembra. Con Victoria Cabello.
01.15 Tg La7
01.35 Prossima fermata
01.45 Movie Flash
01.50 La 25a ora - Il cinema espanso
03.50 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber.
04.30 Due minuti un libro.

SKY 1

07.00 The Wrestler. Film (drammatico '08). Con M. Rourke.
08.50 Dungeons & Dragons 2. Film (fantastico '05). Con B. Payne.
10.40 Un'estate ai Caraibi. Film (commedia '09). Con G. Proietti.
12.35 Natale a Rio - Speciale
12.55 Tesoro, sono un killer. Film (commedia '09). Con R. Kavanian.
14.45 Profondo blu. Film (documentario '03). Di A. Byatt e A. Fothergill
16.20 Genesis. Film (documentario '04). Di C. Nuridsany e M. Perennou
17.45 Microcosmos - Il popolo dell'erba. Film (documentario '96). Di C. Nuridsany e M. Perennou
19.05 Il popolo migratore. Film (documentario '01). Di J. Perrin

21.00 DOCUMENTARIO
> **Earth - La nostra terra** *Di A. Fothergill e M. Linfield.* Documentario realizzato con le scene della serie tv "Pianeta Terra".

22.40 La marcia dei pinguini. Film (documentario '05). Di L. Jacquet
00.15 Verso l'Eden. Film (drammatico '09). Con R. Scamarcio.
02.10 Poker Nights - Speciale
02.30 The Ministers - Giustizia privata. Con J. Leguizamo, F. Lozano.
04.10 Natale a Rio - Speciale

SKY 3

14.00 Corsa per la vita. Film (drammatico '08). Con C.S. Dutton
15.30 FBI Protezione testimoni. Film (commedia '00). Con B. Willis M. Perry.
17.15 Natale a Rio - Speciale
17.35 Un orso di nome Winnie. Film (drammatico '04). Con M. Fassbender
19.20 Questa volta mi sposo. Film (sentimentale '09). Con T. McGinley
21.00 Vento di passioni. Film (drammatico '94). Con B. Pitt A. Hopkins.
23.25 Max Superspia. Film (azione '05). Con W.B. Davis
01.10 Corsa per la vita. Film (drammatico '08). Con C.S. Dutton

SKY MAX

14.20 The Code. Film (thriller '08). Con A. Banderas.
16.10 Ice Spiders - Terrore sulla neve. Film (fantascienza '07). Con P. Muldoon
17.40 Babylon A.D. Film (azione '08). Con V. Diesel
19.25 Quarantena. Film (horror '08). Con J. Carpenter
21.00 Equilibrium. Film (fantascienza '02). Con C. Bale E. Watson.
22.50 End Game. Film (azione '06). Con C. Gooding Jr.
00.30 Believers - I credenti del male. Film (thriller '87). Con M. Sheen

SKY SPORT

16.30 Fan Club Juventus: Bologna - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Napoli: Milan - Napoli 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Siena 09/10
18.00 Numeri Serie A
18.30 Goal Deejay
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri UEFA Champions League
20.00 I Signori del Calcio: Milito
21.00 Inter - Barcellona: UEFA Champions League - Semifinale
23.00 Premier League World
23.30 Gnok Calcio Show
00.30 Numeri UEFA Champions League
01.00 I Signori del Calcio: Rossi

MTV

08.00 Boiling Points
08.30 Pimp My Ride
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Made
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Paris Hilton My New BFF
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 10 Cose che odio di te
21.30 Greek
22.30 Skins
23.30 Speciale MTV News
00.00 The Osbournes

DEEJAY TV

10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The Life & Time Of Time
19.30 F.A.Q.
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology
00.10 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
09.30 La grande musica classica
10.00 Ai confini dell'Arizona
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.10 La grande musica classica
12.50 La Provincia ti informa
13.10 Rotocalco Adnkronos
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
15.05 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Qui Cortina
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Cold squad.
22.45 Il Rossetti
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg montecitorio
23.40 Once a thief. Film (azione '90).

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 Rispolverando palinsesti
15.15 Nautilus
15.45 City Folk
16.15 L' apppuntamento
16.50 Alpe Adria
17.15 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
19.55 Backstage live
20.15 Video motori
20.30 I grandi Goal mondiali
21.40 Paesi in prima linea
22.15 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
22.50 Izostritev
23.20 Minute za...
23.55 Vreme
00.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 7.54: Le stelle di Radio1; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: Gr 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick.; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Lavoro; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivana Cankar: Il servo Jernej e il suo diritto - 1.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Gorizia e dintorni.; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Dialoghi culturali: Parliamo d'arte; segue Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 12.00: Andrea e Michele; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee giallo; 23.30: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

FEBBRE DEL SABATO SERA
BINGO
Casinò Carnevale
MARTEDI' E GIOVEDI'
estrazione con montepremi
€ 1.225

Lo sport in tv

13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	21.00	Eurosport	Biliardo: Campionato del Mondo
15.00	Eurosport	Biliardo: Campionato del Mondo	23.05	Italia 1	Rubrica: Speciale Uefa Europa League
18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport	23.30	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	1.00	Sport Italia	Rubrica: NBA TV
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio	2.00	Sky Sport 1	Calcio: MLB Dallas - Seattle
20.15	Sky Sport 2	Volley: Pavia-Villa Cortese (C.I. F Serie A1 Quarti di finale - Gara 1)	3.30	Sky Sport 2	Basket: NBA Oklahoma City - LA Lakers

IL PROCESSO DI NAPOLI A CALCIOPOLI

La Federcalcio riapre le indagini

Chiesti al tribunale i nuovi atti e le perizie eventualmente depositate

Moggi, i suoi difensori che parlottano tra loro, e dietro giornalisti e portaborse nell'aula del tribunale a Napoli

NAPOLI Nuova indagine della Federcalcio su Calciopoli. La decisione della procura federale guidata da Stefano Palazzi di chiedere al tribunale di Napoli l'acquisizione del materiale probatorio del processo, che ha come imputato principale l'ex direttore generale della Juventus Luciano Moggi, avvia così una nuova fase dello scandalo del mondo del calcio che portò alla revoca dello scudetto 2006 e i cinque anni di squalifica all'ex dirigente bianconero e, assieme a lui, al coinvolgimento degli allora designatori Bergamo e Pairetto.

Dalle prime intercettazioni alle dimissioni eccellenti, dalle sentenze della giustizia sportiva con i vertici del pallone azzerati al processo penale in corso a Napoli. Sono passati quattro anni dalla prima Calciopoli, e quello che viene considerato come uno dei più grandi scandali sportivi rischia di aggiungere sempre nuovi tasselli. Dopo la condanna a tre anni per l'ex dirigente juventino Antonio Giraudo, adesso spuntano nuove registrazioni che tirerebbero in mezzo anche l'Inter di Moratti, la squadra che beneficiò dello scudetto 2005-06 revocato ai bianconeri.

La bufera scoppiò il 2 maggio 2006, ma i fatti risalivano al 2004 ed erano emersi dalle intercettazioni operate dai Tribunali di Torino e Napoli nei confronti delle dirigenze di Juve, Fiorentina, Lazio e Milan. Un secondo filone di indagine coinvolse anche Reggina e Arezzo. L'accusa principale per la giustizia sportiva è di illecito sportivo, finalizzato all'aggiustamento delle designazioni arbitrali, alla corruzione o all'intimidazione per favorire alcune squadre, ma si parla anche di frode sportiva.

Le accuse coinvolgono Luciano Moggi e Antonio Giraudo, per la Juventus; i patron della Fiorentina, Diego Della Valle, e della Lazio, Claudio Lotito; il presidente della Reggina, Pasquale Foti; l'addetto agli arbitri per conto del Milan, Leonardo Meani. Coinvolti nello scandalo i due designatori arbitrali dell'epoca, Pierluigi Pairetto e Paolo Bergamo, oltre ad alcuni arbitri, soprattutto Massimo De Santis, ma anche Paolo Dondarini, Paolo Bertini, Domenico Messina, Gianluca Rocchi, Paolo Tagliavento e Pasquale Rodomonti. Nello scandalo finiscono anche l'allora presidente della Figc, Franco Carraro, che si dimise, ma è poi uscito completamente prosciolto dalla vicenda con sentenza definitiva della III sezione della Cassazione. Tra i principali accusati anche il vice Innocenzo Mazzini e il presidente dell'Aia, Tullio Lanese.

La Juve è la grande accusata e l'11 maggio 2006 il Cda del club bianconero rimette il proprio mandato agli azionisti. Il 25 luglio 2006 arriva la sentenza definitiva: la Juve si vede penalizzata di 17 punti in serie B, la Fiorentina a -19, la Lazio a -11; ridotte anche le squalifiche di Galliani (9 mesi), Della Valle (3 anni e 9 mesi), restano i 5 anni a Moggi e Giraudo. Il giorno dopo la Figc assegna lo scudetto 2005-2006 all'Inter. Lo scudetto 2004/2005 viene revocato alla stessa Juve e rimane non assegnato.

Nel marzo 2007 spunta un secondo filone d'inchiesta, legato al traffico di schede telefoniche svizzere tra Moggi e alcuni arbitri, sulla base dell'inchiesta penale di Napoli; la Juve patteggia e viene multata di 300 mila euro, divisi in tre rate da 100 mila annui; gli arbitri coinvolti, Bertini, Paparesta e Pieri, sospesi in via cautelare nell'aprile 2007 e in maniera definitiva dall'Aia nel luglio 2008.

Il processo penale comincia il 20 gennaio 2009. E per Giraudo è arrivata anche la condanna a tre anni. Inflitti due anni di reclusione ciascuno anche a Lanese e all'ex arbitro Dondarini, due anni e quattro mesi è la condanna per l'ex fischietto Pieri.

Il processo di Napoli continua: il 13 aprile scorso l'udienza chiave con la difesa di Moggi che tira fuori altre intercettazioni e chiede che vengano acquisite 75 intercettazioni. È stavolta nel polverone finisce l'Inter.

Moratti: quest'Inter ha carattere da Champions

Il presidente deciso a prendere provvedimenti verso Balotelli: «Il suo un suicidio pubblico»

Tutta la stampa spagnola parla di «furto all'italiana» e critica l'arbitro lusitano

MADRID Un «furto all'italiana», anzi, no, «un furto alla portoghese»: gronda collera e chiede vendetta, sul terreno di gioco del Nou Camp mercoledì prossimo, la stampa sportiva catalana dopo la sconfitta 3-1 del Barça contro l'Inter, pesantemente condizionata condizionata dall'arbitraggio del portoghese Olegario Benquerenca, compatriota di Josè Mourinho. Le accuse dei giornali prolungano con meno cautele le parole nel dopo partita dei giocatori blaugrana. Certo, la prestazione dei nerazzurri viene giudicata dai giornali superiore a quella di un Barca sottotono. Ma senza Benquerenca, sono convinti, il risultato sarebbe stato ben diverso. «Robo a la italiana» (Furto all'italiana) strilla così a tutta prima pagina 'Sport', precisando che «l'arbitro portoghese amico di Mourinho ha dato il terzo gol all'Inter in fuorigioco e si è mangiato un rigore di Sneijder su Alves».

«Furto» è il titolo che sbarra la prima anche dell'altro sportivo catalano 'Mundo Deportivo', che all'interno titola con maggiore precisione «Furto alla portoghese». «Il campione cade a San Siro vittima di una Inter senza complessi e di un arbitraggio indegno della Champions» spiega, titolando «Olegario, fedele amico di Mou»: «Il 3-1 di Milito era irregolare e ci sono stati due chiari falli da rigore contro Piquè e Alves».

Anche la stampa madrilena, vicina al Real, grande rivale del Barca, non risparmia critiche all'arbitro. «Il calcio non si merita questo - titola nelle pagine interne 'Marca' - il portoghese non avrebbe dovuto dirigere questa partita, ci sono arbitri migliori in Europa».

Un'immagine d'archivio di Balotelli con Moratti

MILANO L'impresa sembrava impossibile ma l'Inter si è attrezzata proprio per questo, per realizzare anche il progetto più difficile. A San Siro è andata in scena una favola, a scriverla gli undici che indossavano la maglia nerazzurra e il loro comandante portoghese. Mourinho ha corso tanto a bordo campo, accompagnando ogni movimento e ogni gesto dei suoi giocatori.

Oltre alla vittoria c'è, dopo la semifinale di andata, la consapevolezza per i tifosi dell'Inter di avere una grande squadra con una nuova mentalità mai avuta a livello europeo. Contento, ovviamente, anche il presidente Moratti. Il numero 1 nerazzurro è apparso raggiante dopo il fischio finale, ma la gioia ha subito lasciato spazio alla razionalità e al fatto di sapere che la stagione è ancora lunga, che la finale non è ancora stata raggiunta e che c'è un campionato ancora da giocare rincorrendo la Roma: «Mou dice che questa è una grande Inter? Lo ha detto perchè, precedentemente, anche con lui, non aveva il carattere Champions, mentre quest'anno sta dimostrando di averlo, questo grazie alle vittorie conquistate, alle soddisfazioni provate e all'ottima preparazione delle gare».

Se questa non è ancora l'Inter perfetta, per esserlo è necessario vincere la coppa a Madrid, sicuramente si avvicina a quella che Moratti sognava quando ha deciso di ingaggiare Mourinho due anni fa: «Avevamo il diritto di pensare che questa squadra potesse arrivare a questi risultati, con l'apporto di un allenatore molto serio, di tanti calciatori serissimi e bravissimi». In una serata perfetta neppure l'ennesimo caso Balotelli ha sconvolto la società nerazzurra. Il comportamento del giocatore sarà comunque punito da Moratti e dallo staff interista. Mario è giovane e può sbagliare ma gli errori cominciano a essere tanti e ripetuti nel giro di pochi giorni l'uno dall'altro. Balotelli, entrato a 15 minuti dalla fine della partita, ha corso e rincorso molto poco mentre intorno a lui i suoi compagni si dannavano l'anima a inseguire gli avversari. Mario imparerà, forse, ma intanto Moratti non lo perdona completamente: «Balotelli? Un purtroppo c'è sempre, in tutte le cose. Se lo puniremo? Sì, penso di sì, qualcosa ci sarà, anche il desiderio che il calciatore si reintegri con il resto della squadra, perchè abbiamo bisogno di lui. Se mi incontrerò con Raiola? Non ho appuntamento in ufficio di questo tipo. Quello di martedì è stato il suicidio pubblico di Balotelli».

I tifosi in gran parte lo hanno abbandonato, pare che qualche suo compagno l'altra sera lo abbia letteralmente preso a calci ma Mario Balotelli, il protagonista al contrario dello storico successo contro il Barcellona, l'indomani è «tranquillo, pronto a essere il giocatore più forte del mondo, il sogno che inseguo fin da piccolo». Lo ha detto intervenendo alla presentazione del libro di Stefano Borgonovo.

Intanto, la squadra si gode una meritata giornata di riposo. I nerazzurri cominceranno da oggi a preparare il match interno di sabato contro l'Atalanta. Ancora quattro partite da giocare e un punto da recuperare sulla Roma capolista, l'Inter crede nel titolo e non vuole abdicare, ma per farlo dovrà vincerle tutte sperando di non disperdere troppe energie per la Champions League. Intanto sono da valutare le condizioni di Maicon, l'esterno brasiliano che ha perso due denti nello scontro con Messi. Il difensore nerazzurro potrebbe già tornare a disposizione per la gara di sabato contro l'Atalanta, ma non è da escludere che resti a riposo in vista del ritorno con il Barça.

Il Bayern batte il Lione grazie a Robben Ribery espulso già nel primo tempo

MONACO Il Bayern Monaco batte il Lione 1-0 nella partita di andata delle semifinali di Champions League. Il gol nella ripresa con un sinistro da fuori area di Robben. Il Bayern stava giocando in dieci uomini per l'espulsione nel primo tempo di Ribery per un brutto fallo. La grinta dei tedeschi teneva i francesi molto cauti in difesa e la pressione portava prima all'espulsione di Toulalan per doppia ammonizione e poi al gol di Robben.

A un quarto d'ora dal fischio finale l'olandese ha platealmente contestato la decisione del tecnico Van Gaal che lo ha richiamato in panchina. All'uscita dal campo l'allenatore ha affrontato il giocatore a muso duro per spiegargli i motivi del cambio. Ma il giocatore non si è fermato.

>>> COPPA ITALIA

Alexis Sanchez in un'immagine d'archivio

UN GOL SOLO DEI FRIULANI DOPO LO 0-2 DELL'ANDATA

Vince l'Udinese ma in finale ci andrà la Roma

UDINESE	**1**
ROMA	**0**

MARCATORE: 36'st Sanchez.
UDINESE (4-3-3): Handanovic ng; Ferronetti 6 (27'st Corradi ng), Zapata 6, Lukovic 6, Pasquale 6; Isla 6.5, Sammarco 6 (28'pt Inler 6), Asamoah 6.5; Sanchez 7, Di Natale 6.5, Pepe 7. A disp.: Belardi, Domizzi, Cuadrado, Badu, Floro Flores. All.: Marino.
ROMA (4-2-3-1): Julio Sergio 7; Cassetti 5, Mexes 5, Burdisso 5, Riise 5.5; Brighi 5.5, De Rossi 6.5; Taddei 5, Baptista 5 ((35'st Vucinic ng), Faty 5 (20'st Tonetto 6); Toni 5 (16'st Menez). A disp.: Doni, Juan, Pizarro, Totti. All.: Ranieri.
ARBITRO: Banti di Livorno.
NOTE. Calci d'angolo 7-4 per l'Udinese. Espulso al 39'st Cassetti per doppia ammonizione. Ammonito Isla.

di GUIDO BARELLA

UDINE La Coppa Italia come il campionato. Un duello tra la Roma e l'Inter.

L'Udinese ha vinto, sì, ma non è riuscita a fermare la corsa dei giallorossi che volano alla finale del 5 maggio all'Olimpico grazie alla reti segnate all'andata da Vucinic e Mexes e all'unica segnata ieri sera, con Sanchez, dalla squadra friulana: 2-1 il risultato al termine delle due gare.

Certo, l'Udinese, nello spirito, ha interpretato la gara come doveva, schiacciando a lungo gli avversari nella loro metà campo. Ma, nella sostanza, è mancata, riuscendo a trasformare in una rete soltanto tanta superiorità territoriale e atletica. Del resto la Roma, forte del 2-0 di partenza e con la testa al campionato - tra il derby vinto domenica scorsa e l'appuntamento se non decisivo certo delicatissimo del prossimo turno con la Sampdoria -, ha fatto quello che doveva fare. E cioè controllare, senza nemmeno troppo dannarsi e approfittando anzi di un arbitro che ha lasciato correre molto. In qualche momento anche troppo.

Contro quella che era quasi una Roma-2 (in panchina Juan, Pizarro e Totti oltre a Menez e Vucinic entrati poi nella ripresa), Marino ha invece schierato la sua miglior Udinese, quella che ha il proprio terminale offensivo nel tridente tutta velocità composto da Sanchez, Di Natale e Pepe. Ma nemmeno la Banda Bassotti è riuscita a scardinare il deposito di zio Paperone (pardòn, di Claudio Ranieri) nel quale era ben protetto il tesoretto dei due gol segnati all'andata, in quella gara giocata a febbraio con l'Udinese in piena crisi affidata dalla disgraziata gestione De Biasi. Una marea di palloni portati in avanti, tante sgroppate sulle fasce da parte di Sanchez a destra e di Pepe a sinistra, ma alla fine pochi palloni davvero giocabili messi in mezzo a disposizione di Di Natale prima e di Di Natale e Corradi poi, quando la disperazione per il risultato che non si sbloccava ha convinto Marino a giocare la carta della quarta punta.

Oddìo, un piccolo risultato la mossa l'ha sortito, visto che al 36' è arrivata la rete segnata da Sanchez, pescato con un lungo lancio dalla sinistra a tagliare il campo. È stato bravo il cileno a convergere dalla destra, saltare Riise e battere Julio Sergio che stava abbozzando l'uscita.

Troppo tardi però. Certo, gli ultimi 9', più i 4' di recupero, sono stati un assalto disperato, respinto dal mestieraccio dei giocatori giallorossi (compresi i fallacci di Cassetti su Pepe che al 39' gli costano l'espulsione per doppio giallo) e anche dalla bravura di Julio Cesar, che - dopo oltre un'ora passata da spettatore - ha dovuto ricorrere a tutta la propria freschezza per andare a neutralizzare più di una grande occasione per i bianconeri, che hanno dovuto accontentarsi di raccogliere una lunga serie di calci d'angolo.

E così l'aggancio alla Roma per arrivare almeno ai supplementari è rimasto un urlo soffocato in gola. Il 5 maggio i giallorossi si giocheranno in casa contro l'Inter il trofeo tricolore. La lunga volata campionato continua anche in Coppa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TECNICO ALABARDATO FA IL PUNTO SULLA CONDIZIONE DELLA SQUADRA

Arrigoni: «Sono arcisicuro, l'Unione si salverà»

«Dobbiamo tornare a lottare su ogni pallone. Contro il Modena non possiamo fare a meno di vincere»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Sono arcisicuro che la Triestina si salvi». L'assicurazione arriva da Daniele Arrigoni in persona. Nonostante le quattro sconfitte consecutive e una classifica che al momento significherebbe play-out, il tecnico romagnolo non è pessimista per il futuro.

«A dire la verità – afferma – mi sentivo peggio quando sono arrivato e dovevamo affrontare la partita di Salerno. Lo so che l'ultima è stata una brutta settimana, ma ci sono le possibilità per riprenderci: un risultato positivo può cambiare il panorama. So che ora si vede tutto nero, ma non è così».

RICETTA. Come ritornare a far punti? La ricetta di Arrigoni è semplice: «Dobbiamo ritrovare gli ingredienti del nostro periodo positivo, ovvero determinazione, concentrazione e lotta dura su ogni palla. Non ci sono altre alchimie, questa è la strada: ritrovare quell'attenzione anche difensiva che ultimamente non abbiamo avuto, e che ci ha portato a commettere errori di squadra e personali». Ma c'è un altro motivo di fiducia per Arrigoni: «Sappiamo i nostri limiti, ma i ragazzi sono ancora poco convinti delle loro possibilità. Ora però incontreremo squadre al nostro livello: secondo me Torino, Ascoli, Brescia e lo stesso Cittadella avevano qualcosa più di noi. E poi mi sono trovato spesso, come ad Ascoli, a schierare una squadra completamente diversa rispetto a qualche settimana prima».

EQUILIBRIO. Il tecnico fa capire quanto sia grave l'assenza di certi giocatori, come ad esempio Colombo: «Io la quadratura l'avevo trovata nel secondo tempo col Vicenza, mettendo un terzino come Colombo a giocare esterno destro a centrocampo. Lì avevamo trovato il nostro equilibrio, la formula giusta, e infatti sono seguite delle buone partite».

MODULO. Qualcosa rispetto a Cittadella cambierà, ma contro il Modena nessuno si aspetti cose ardite, come ad esempio Pasquato dietro a due punte: «Assolutamente no, facciamo fatica già a reggerne due di attaccanti - obietta il tecnico - e non si può pensare neppure a Della Rocca e Godeas insieme. Per giocare così, i centrocampisti dovrebbero avere una quantità diversa. E poi Godeas non è nemmeno in condizione, spero che in queste partite mi assicuri delle mezz'ore di grande qualità. Contro il Modena comunque l'obiettivo è vincere, da lì non si scappa. Se vinciamo si aprono scenari diversi e inguaiamo anche loro, altrimenti per noi si fa più dura. Loro si chiudono bene, non fanno giocare ma non creano molto in fase di costruzione, un po' come noi».

GIOCO. Proprio quest'ultima osservazione, sposta il discorso sulla scarsa capacità dell'Unione di fare gioco, pur avendo spesso il possesso palla. Questo non è certo imputabile ad Arrigoni: questa squadra non l'ha costruita lui, ma il tecnico comunque spiega: «Gli altri ora ci fanno giocare, ma non riusciamo a produrre niente. Questa squadra ha grandi difficoltà a fare gioco, gli avversari ora si mettono lì, aspettano e ripartono. Non a caso abbiamo preso parecchi gol in contropiede. Cosa dobbiamo fare? Bisogna mettere palla avanti, essere molto aggressivi, aspettare e avere pazienza».

SINGOLI. Arrigoni ammette che qualcuno non è in forma smagliante: «Nef vive un momento di difficoltà, anche perché ha giocato sempre: l'alternativa sarebbe Colombo, ma purtroppo è out. Piuttosto spero di recuperare Gissi: se posso, lui lo faccio giocare, sapete come la penso. Pasquato? A Cittadella è andato meglio ma siamo distanti da quello che può fare, mentre Princivalli dopo il rientro ora sta forse accusando un calo di condizione, comprensibile visto che gli manca la base di lavoro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gissi pronto a rientrare Via ai biglietti scontati

TRIESTE Allenamento mattutino al Rocco ieri per gli alabardati, che continuano la preparazione in vista della sfida col Modena di lunedì sera (inizio ore 20.45). Assenti gli infortunati Siligardi (ne avrà per molto), Colombo e Tabbiani: questi ultimi due sono ancora in Romagna a curare i rispettivi problemi muscolari. Buone notizie invece per Gissi: il centrocampista ormai lavora a pieno ritmo con la squadra e, considerata la stima di Arrigoni nei suoi confronti, non è escluso che possa esserci già contro il Modena. A fine allenamento alcuni rappresentanti dei tifosi, invitati il giorno precedente dal presidente Fantinel, hanno incontrato il tecnico Arrigoni e alcuni giocatori alabardati per esternare tutta la loro preoccupazione per l'attuale momento della squadra. Oggi allenamento pomeridiano a Opicina.

BIGLIETTI È partita l'iniziativa con la quale la società chiama a raccolta i tifosi in vista della sfida contro il Modena. Notevoli gli sconti applicati sui biglietti: per chi li acquisterà in prevendita (fino a lunedì pomeriggio presso Centro di coordinamento, Ticket Point e Dvd Island) il prezzo sarà di 10 euro per la tribuna Pasinati e di 5 euro per la curva Furlan e la tribuna Colaussi (gradinata), mentre donne, ragazzi under 18 e disabili pagheranno 1,50 euro in tutti i settori. Chi invece acquisterà i tagliandi alle casse del PalaTrieste dalle ore 19 di lunedì, pagherà un supplemento di 2 euro. Proprio il Centro di coordinamento (che fra l'altro sarà aperto per la vendita dei biglietti anche sabato mattina e lunedì pomeriggio) ha indetto per oggi una conferenza stampa: verrà lanciato un appello a tifosi e autorità per sostenere la squadra della città in questo momento di difficoltà. *(a.r.)*

Un'espressione di Daniele Arrigoni durante una gara della Triestina

LA STORIA

A BARCELLONA

Morto Samaranch, per 21 anni regnò sullo sport mondiale

Una recente immagine di Juan Antonio Samaranch

MADRID È morto a Barcellona all'età di 89 anni il presidente onorario del Comitato olimpico internazionale, Juan Antonio Samaranch.

Il suo oscuro passato con la camicia azzurra da falangista se l'è portato addosso per tutta la vita. Ma da quel suo torbido passato a fianco del dittatore Francisco Franco, lui catalano che avrebbe dovuto opporsi al centralismo castigliano, è riuscito comunque a uscire, da quell'abile tessitore di trame politiche che è sempre stato.

Con la morte di Juan Antonio Samaranch finisce probabilmente un'epoca. La sua lunga stagione da Signore dei Giochi è durata 21 anni. Con lui il Cio è è diventata una macchina da soldi mostruosa rappresentando più Paesi addirittura dell'Onu (205 contro i 192 del Palazzo di Vetro). Un pregio da un lato che ha fatto arricchire molti, trascinando il movimento olimpico nel lusso e talvolta nello sfarzo. Fino ad arrivare a eccessi tutt'altro che imprevedibili come lo scandalo di Salt Lake City. Tra il 1998 e il 1999 si scoprì che alcuni membri avevano ricevuto in regalo tangenti e prestazioni sessuali da parte del comitato organizzatore dei Giochi invernali. Il Cio espulse i membri corrotti.

E anche allora salvò la sua poltrona fino alla scadenza nel 2001, quando gli subentro Jacques Rogge. Ma nelle segrete stanze del potere sportivo la dinastia dei Samaranch è rimasta: suo figlio è diventato membro e tra l'altro si chiama come suo padre, che fino all'ultimo è rimasto nella famiglia come presidente onorario. Il sigillo di Juan Antonio Samaranch sul Cio rimarrà probabilmente incancellabile. Basti dire soltanto che i suoi 21 anni di presidenza sono il periodo più lungo della storia dopo Pierre de Coubertin. E forse non è un caso che il padre dei Giochi dell'era moderna fosse un barone, mentre Samaranch era marchese.

Nato il 17 luglio 1920 da una famiglia di industriali tessili. Sposato con Maria Teresa Salisachs-Rowe, due figli: Maria Teresa e Juan Antonio, che è sposato con una romana. In gioventù praticò hockey a rotelle, pugilato, calcio, vela, sci, golf ed equitazione. Da vero poliglotta parlava spagnolo, francese, inglese, oltre al catalano, ma si esprimeva anche in russo, tedesco, italiano. Ha fatto il professore d'economia, l'industriale, il consigliere di istituti di credito. La sua passione politica lo fece infiammare da giovane per Franco capeggiando cortei fascisti a Barcellona.

Fedelissimo, amico e ministro del dittatore alla cui morte si inventò una nuova carriera. Ma nei suoi 21 da presidente fu grande amico dell'Italia e del Coni. Nel 1980, quando fu eletto presidente, il Cio stava attraversando uno dei suoi momenti più difficili della storia tra fratture e boicottaggi. L'allora presidente irlandese lord Killanin definì la cerimonia di apertura dei Giochi di Mosca «la più imbarazzante della storia». Samaranch impose poi Barcellona e stimolò lo sfarzo. I Giochi olimpici non furono più quelli di prima. Negli ultimi anni aveva guidato la sfortunata candidatura di Madrid per ospitare i Giochi nel 2012 o nel 2016. Attivo fino all'ultimo, Samaranch si era sentito male domenica scorsa, dopo aver assistito alla finale del torneo di tennis di Montecarlo disputata proprio tra due spagnoli: Rafa Nadal e Fernando Verdasco. Samaranch era entrato con le sue forze nella clinica Quiron di Barcellona per una insufficienza coronarica. Poco dopo però è arrivata la crisi, che ha fatto peggiorare seriamente le sue condizioni.

Il presidente del Coni Gianni Petrucci appresa la notizia della morte dell'ex numero uno del Cio ha commentato: «È un giorno di lutto per lo sport mondiale. La scomparsa di Samaranch rappresenta una grave perdita per il mondo olimpico perchè lui è stato il vero protagonista del finanziamento finanziario del Cio e del rilancio dei Giochi Olimpici come evento universale».

Samaranch tedoforo

> Personaggio controverso per il suo passato da fedelissimo di Franco, è stato il più longevo capo del Cio dopo de Coubertin

CICLISMO. L'IRIDATO DOMA IL MURO DI HUY

La "Freccia" a Evans, in Trentino vince Riccò

Cadel Evans

HUY L'ultimo a vincere sulla rampa di Huy con l'iride sulla maglia era stato, nel lontano 1985, il belga Claude Criquielion. L'impresa è riuscita ieri anche a Cadel Evans, l'australiano di casa in Italia diventato campione del mondo a Mendrisio (Svizzera) e che si è preso di forza la seconda tappa del trittico delle Ardenne, l'edizione n.74 della Freccia Vallone, 198 km con partenza da Charleroi ed arrivo sul mitico Muro di Huy, una rampa di 1300 metri al 9% di pendenza media con un tratto del 21%. Ed è qui, sul pezzo più duro, che il 33enne capitano della Bmc è uscito allo scoperto per piazzare la stoccata, laddove due scalatori di razza come Joaquin Rodriguez (Katusha) e Alberto Contador (Astana) parevano lanciati ad un testa a testa tutto spagnolo. Guai a fare i conti senza l'oste e così Evans, come un trattore, asfaltava gli ultimi metri per arrivare senza bisogno dello sprint, lasciando ai due iberici il resto del podio.

«Ho corso con pazienza, ho aspettato il mio momento», ha detto sorridente il "canguro". Così come all'Amstel Gold Race, il migliore della pattuglia italiana è stato ancora una volta Damiano Cunego: il veronese della Lampre sta bene e chiude quinto a 7" dal vincitore. La gara è stata sempre vibrante, con un altro Lampre, lo svizzero Loosli, tra i protagonisti della fuga nel finale che sarebbe potuta andare in porto se lo stesso compagno di Cunego, assieme all'olandese Tamkink (Rabobank), avessero contribuito all'azione del lussemburghese Schleck (Saxo) e del ceco Kreuziger (Liquigas). Il quartetto era andato via dopo il primo passaggio a Huy e poi ripreso nel momento clou soprattutto da Kolobnev. Bono e Failli aprivano le schermaglie all'ultimo chilometro, parte secco il tedesco Kloden, Nibali pare farcela a tenere la ruota di Rodriguez e Contador («Sembrava non finisse più il muro», spiegava il siciliano della Liquigas, 13°), ma a calare il jolly è Evans.

Riccardo Riccò si è invece imposto nella seconda tappa del 34° Giro del Trentino, la Dro-San Martino di Castrozza di 172 km. L'emiliano della Ceramica Flaminia, al suo terzo centro stagionale dopo il ritorno in gruppo dopo aver scontato la squalifica per doping, ha preceduto il kakako Alexander Vinokourov (Astana), che mantiene saldamente la maglia di leader della classifica generale, e il campione uscente, Ivan Basso (Liquigas-Doimo).

ATLETICA. PRESENTATA LA MANIFESTAZIONE DI DOMENICA

La Mujalonga aspetta la carica dei 1500

MUGGIA L'accoglienza di porto San Rocco ha fatto da cornice alla presentazione della settima Mujalonga, corsa che si svolge ogni 25 aprile lungo la strada costiera che conduce dalla marina al confine di Lazzaretto e ritorno, per una distanza complessiva di 8,7 km, con tracciato ridotto per la corsa non competitiva che devia lungo la Traversata Muggesana.

Il lungo cordone di partecipanti che prende parte alla corsa non competitiva fa lievitare il numero di iscritti avviandosi a toccare le 1500 presenze complessive: le iscrizioni saranno raccolte fino a venerdì negli esercizi convenzionati o sul luogo della partenza fino a 15 minuti dalla stessa. Ad organizzare la kermesse sono le associazioni Larghe Vedute ed Internos con il supporto del Marathon per la componente tecnica della competizione. Tra loro spicca la figura imponente di Alberto Tonut, storica colonna del basket triestino, insieme a Massimo Marsi il maggior artefice del rilancio di questa classica muggesana che si è trasformata in una festa per l'intera cittadina, con la partecipazione di numerose famiglie e corridori dagli zero ai novant'anni. «La nostra soddisfazione – afferma Tonut – è vedere la gente che si diverte alla manifestazione».

Dello stesso avviso anche Marsi che ribadisce lo slogan della corsa: «Alla Mujalonga vince chi si diverte di più». La presenza di autorità istituzionali e sportive è quella delle grandi occasioni anche grazie alla contestuale presentazione della terza edizione del circuito "Sport & Beauty Run Challenge" del quale la Mujalonga rappresenta la seconda prova, dopo la recente apertura con la Vivicittà. A turno prendono la parola i rappresentanti delle società organizzatrici delle altre gare del circuito: Uisp, Promorun, Marathon ed Evinrude fino a giungere a Sportiamo ed Atletica Altopiano che vi esordiscono quest'anno arricchendo il carnet di gare per un totale di otto competizioni.

Michele Gamba rivela in anteprima che al momento il circuito che il 4 giugno tornerà ad essere ospitata in piazza Unità d'Italia. Nell'ordine seguiranno "Carsolina" (20/6), "Staffetta de Muja" (31/7), "L'atleta chiamato cavallo" (12/9), "Euromarathon" (19/9) e "Trofeo Altopiano" (10/10). Tra le novità l'inversione del senso di marcia della transfrontaliera Euromarathon che quest'anno prenderà il via da Muggia per concludersi a Capodistria.

Michele Gamba rivela in anteprima che la sua CorriTrieste sarà Ruggero Pertile, secondo alla scorsa maratona di Torino, per la terza tappa del

Alessandro Parlante

Una fase della Mujalonga dello scorso anno

AL PALATRIESTE, ALLE 20.30, CHIUSURA DEL MASTER PER ALLENATORI CON UN OSPITE DI PRESTIGIO

Bianchini: «Trieste è la radice del basket»

Il coach: «Negli anni '50 creò il boom di questo sport. Ottimo il progetto che porta avanti Boniciolli»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Stasera chiude il Master per giovani allenatori locali che la Pallacanestro Trieste 2004 ha organizzato e che ha tenuto banco per tutto l'inverno. Sarà un gran finale, con un maestro d'eccezione: Valerio Bianchini, un monumento del basket italiano e non solo. Alle 20.30 al PalaTrieste, nella sala stampa, Bianchini terrà una lezione sulla costruzione di una squadra di basket. Una serata molto interessante, della quale ci ha dato alcune anticipazioni in una chiacchierata telefonica.

Bianchini, com'è cambiato il mestiere del coach negli ultimi venti anni?

Il ruolo in sé non è cambiato in niente, si sente sempre l'esigenza di un tecnico che addestri i giocatori e la squadra, interpreti i piani della società e attraverso i risultati trovi un punto d'incontro fra gli obiettivi del club e le richieste di rappresentanza di un territorio che ogni squadra incarna. Un compito abbastanza complesso che non è cambiato affatto. È mutata invece la sua percezione, perchè è mutata la cultura dello sport e di chi c'è intorno, dirigenti, tifosi, media. È un momento di grande difficoltà per la mia categoria e vengo volentieri a parlare ai giovani coach di Trieste, per incoraggiarli.

A nostro avviso è cambiato anche il basket. E non in meglio. Concorda?

Valerio Bianchini, ospite di prestigio oggi a Trieste

Sì, c'è uno scadimento tecnico generale nel basket italiano. Ma non è certo colpa di arbitri, allenatori, giocatori o dirigenti.

Perchè, allora, questo scadimento?

Perchè a fronte del grande cambiamento introdotto dalla legge 91, che recepì la famosa sentenza Bosman con cui venne demolito il sistema fino ad allora vigente, il legislatore non ha saputo trovare le regole giuste per crearne uno nuovo in grado di interpretare e gestire il cambiamento. È iniziato allora lo scadimento dello sport perchè sono caduti il modello e il livello culturali. E il basket, che aveva una sua radice intellettuale nata nei college americani, ne ha risentito in maniera particolare.

Ci faccia capire meglio...

Stasera verrò a parlare della costruzione di una squadra, rispetto a una volta gli elementi per riuscirci sono sempre più labili. Perchè quando c'era il sistema del vincolo un ragazzino entrava a giocare in una società e questa diventava per lui come una seconda famiglia, che lo seguiva, lo curava in tutti gli aspetti per farne un buon professionista sportivo delle cui prestazioni poi usufruire. Caduto il vincolo con la sentenza Bosman il giocatore apparentemente si è liberato, ma nella realtà è diventato preda dei procuratori e dunque strumento di profitto. Non essendo più vincolato a un club, ma al suo procuratore, il giocatore non riconosce più i riferimenti dell'allenatore, del presidente o del club, ma va dove il suo manager lo porta. Il tecnico non ha quindi più il tempo di prendere i giovani talenti, farli progredire e plasmarli in una squadra. E se cambiano ogni volta gli orchestrali, che musica potrà far suonare il direttore d'orchestra? Forzatamente una melodia mediocre.

A Trieste il progetto di Matteo Boniciolli sta cercando di ritornare alle origini, a una struttura selezioni e allevi i talenti locali fino a farli arrivare al professionismo direttamente in loco.

Lo so. È un progetto importantissimo perchè il senso di una squadra è essere l'anima sportiva della cultura del luogo in cui opera, non solo produrre campioni. Dunque l'idea della triestinità è favolosa, nella globalizzazione generale permette di conservare e riconoscersi nelle proprie radici. Il problema è che questo va benissimo fino alla LegaDue, poi si entra nell'anonimia di queste porte girevoli nelle quali entrano ed escono giocatori di cui non si ricordano neppure i nomi.

La Fip considera Trieste una delle piazze da recuperare al grande basket. Cosa rappresenta questa città nella pallacanestro italiana?

Trieste è la madre di tutte le squadre italiane di basket. Ha avuto da sempre una straordinaria fioritura di giocatori, coach, ha incarnato la filosofia di questo sport. La migrazione a Milano di uno straordinario gruppo di atleti guidati da Cesare Rubini, dopo la seconda guerra mondiale, trasferì nella capitale economica italiana quella cultura e quell'amore per la pallacanestro e questo fu il segreto per cui il basket divenne uno sport popolarissimo in Italia. La cultura del basket di Trieste si unì all'imprenditoria milanese facendo di questo sport il riflesso sociale dell'intero Paese. Per questo dico che Trieste è la radice più importante del basket italiano.

Trieste è stata però anche sua avversaria sportiva, quando lei allenava grandi club nazionali. Ha qualche ricordo particolare legato a questa città?

Ce ne sono tanti, a dire il vero. Ma più di tutti ricordo il piacere di venire in una città così bella, ricca di cultura e così innamorata di basket. Trieste è un luogo caro a chi ama il basket in Italia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tecnico dei record

Valerio Bianchini, 67 anni, è uno dei migliori tecnici che la scuola italiana del basket abbia mai prodotto, il suo palmares è carico di gloria. È stato il primo allenatore, nella storia della pallacanestro italiana, a vincere 3 scudetti con 3 squadre diverse (Cantù 1981, Roma 1983, Pesaro 1988).

Ha vinto una Coppa Intercontinentale per club (Roma, 1984), 2 Coppe dei Campioni (Cantù 1982, Roma 1984), una Coppa delle Coppe (Cantù 1981), una Coppa Italia (Fortitudo Bologna 1998). Ha guidato la Nazionale italiana in occasione dei Mondiali di Madrid del 1986 e degli Europei di Atene del 1987.

Volley under 18 maschile, il Several si fa battere in casa dal Futura

TRIESTE Tra gli **under 18** il Several Insurance Broker perde 2-3 in casa con il Futura e butta una stagione: la formazione di Carbone è ancora in testa di una lunghezza ma ha esaurito le gare mentre nell'ultimo turno il Cordenons non dovrebbe avere difficoltà a battere il Gaia Volleybas. E dire che avanti 2-0 il Several aveva in pugno la gara conclusasi con un sofferto 15-17 per gli ospiti. Grande prova dello Sloga che supera 3-0 Monfalcone (20, 26, 17) e lo scalza dal quinto posto. Solita ottima prova di Dussich, bene anche Ilic e Devetak. Classifica: Broker 42, Cordenons 41, Olympia Terpin 29, Aurora 24, Sloga Tabor 22. **Under 16.** L'Eurogroup Triestina fa proprio il derby con lo Sloga 3-1 (21-25, 25-13, 25-18, 25-22) in un incontro non privo di difficoltà con l' assenza per infortunio di Dagnelut e qualche ragazzo affaticato dai molteplici impegni (rappresentative e D). Perso il primo set coach Gerdol ha chiesto soluzioni più semplici evitando forzature e l'Eurogroup ha ripreso una partita che consente di giocarsi la seconda piazza nell'ultima giornata a Cervignano. Nello Sloga ok Kovic e Pecar e buona prova per almeno due set. Classifica: Gemona 63, Cervignano 51, Eurogroup 50, Pozzo 47, Fincantieri 44, Torriana e Olympia 27, Prata 23, Sloga Tabor 20, Cordenons 16, Aurora 4, Win 3. **Under 14.** Olympia Ferstyle-Sloga 3-0 (8, 10, 9), Birreria Moretti-Cgs Coselli 1-3. Classifica: Olympia Ferstyle 30, Coselli e Pasian 21, Gemona 15, Cervignano 7, Cordenons 5, Sloga 0.

Andrea Triscoli

Volley femminile under 16 Titolo provinciale al Bor Kinemax

TRIESTE Domenica di finali provinciali per le **under 16** a Guardiella: le padrone di casa del Bor Kinemax e le virtussine di Norbedo e Zaccaria si sono contese il titolo di campione, appannaggio del Bor A Kinemax che si è imposto 3-0 (25-19, 26-24, 25-12). Le plave hanno rischiato nel secondo parziale di subire il pareggio ed il ritorno della Virtus Edgar H. Greenham che solo per un soffio ha vanificato l'1-1. Il 26-24 per il Bor è stato una mazzata troppo forte per la Virtus che si è sciolta nel terzo set. Top-scorer Pucnik e Antonic con 14 punti ciascuna, Mateja Petejan eletta mvp. Nella finalina per il terzo gradino sofferta affermazione del Centro Coselli per 3-1 (25-23, 31-33, 22, 23) sull' Altura. Il Bor Kinemax è ora atteso dalle finali regionali a Fiume Veneto. **Under 14.** Nel girone 1 Azzurra Rdr-Brunner 3-0 (15, 12, 21), Bor-Lucchini 3-1 (25-21, 18, 23-25, 19), Edilblu Virtus-Coselli Blu 0-3 (8, 10, 10), Coselli Giallo-Sloga 3-1 (14-25, 25-16, 16, 22). Class.: C. Blu 36, Azzurra 30, Bor 22, Cos.Giallo 21. Nel secondo gruppo Oma-Kontovel 3-2 (25-14, 20-25, 28-26, 16-25, 15-12), Kontovel-Oma 3-0 (16, 17, 20), Breg-AlturA 3-2, Sokol-Breg 2-3 (13-25, 25-22, 23-25, 25-20, 8-15), Sokol-Libertas 3-0 (14, 23, 7). Under 13 Girone K: Sloga-Sokol 1-2 (23-25, 13-25, 25-19). Girone H: Brunner-Coselli Blu 2-1, Blu-Coselli M 1-2, Kontovel-Azzurra 3-0, Brunner-Edilblu 1-2 (23-25, 27-25, 20-25) *(a.tris)*

A Zara sei podi per Trieste Tuffi e sette per la Triestina Nuoto

TRIESTE Zara è stata la penultima tappa del Trofeo Alpe Adria di tuffi e ha richiamato squadre da Trieste (6 e 7 podi rispettivamente per Trieste Tuffi e Triestina Nuoto), Zagabria, Graz e Zara. Fuori classifica i tedeschi. La Trieste Tuffi, guidata da Sigrid De Riz ed Elisa Coronica non era al completo nelle categorie ragazzi e juniores. Sul gradino più alto sale Nicolò Rosati dal trampolino 3 m esordienti C1 mentre sono d'argento lo stesso Rosati da 1 m, Giorgia Vrc dal trampolino 1 m esordienti C2 e Giulia Rogantin dal trampolino 1 m es.C1. Bronzo per la Rogantin e la Vrc dai 3 m. Tra le ragazze Giulia Belsasso 4° da 3m e 5° da 1 m, tra le es.C1 Jessica Cociancich 4° di 3 m e 5° da 1 m e 6° Mirea Mengotti da 1 m. Sempre tra le es.C2 5° Alessia Giormani, 13° Anna Russi, 15° Angie D'Agnolo, 18° Nicol Reia e 23° Rebecca Mirra da 1 m; da 3 m 7° Giormani, 8° D'Agnolo, 11° Russi e 15° Reia. Tra gli es.C2 14° Dario Vucinic, 15° Marco Lakat e 16° Matteo Quartana da 1 m; da 3 m Quartana è 9°, Vucinic 10°e Lakat 11°. Tra i C3 7° Mattia Rosati e 23° Andrea Chicco (alla prima gara) da 1 m. La Triestina Nuoto è stata la squadra più numerosa con 27 atleti tra i 7 e 17 anni (con i tecnici Ibolya Nagy, Csaba Melay e Alberto Krebel). Boys B 3m: 3° Stefano Modugno. Girls E 1m: 4° Martina Kuttin, 5° Alice Tognetti, 10° Alison Cormack, 11° Alissa Clari, 16° Sofia Tognetti, 22° Alice Dorci, 23° Carlotta Birsa. Boys B 1m: 3° Marco Finetti. Boys E 1m: 4° Francesco Scaggiante, 6° Alex Savi, 15° Andrea Fonda. Boys C 1m: 3° Stefano Modugno, 4° Ruben Alijagic, 6° Simone De Toni. Girls D 3m: 4° Alice Poboni. Girls A 3m: 2° Tunde Mosena. Girls A 1m: 1° Tunde Mosena. Girls B 1m: 8° Giovanna Brancolini, 11° Martina Norbedo. Girls C 3m: 1° Lucia Pittini, 5° Erika Del Puppo, 7° Iulia Cara, 9° Alessia Premuni. Girls C 1m: 3° Pittini, 4° Del Puppo, 7° Cara, 9° Michela Binetti, 11° Premuni. Girls D 1m: 4° Alice Poboni, 20° Giulia Tassone. Boys D 3m: 4° Michele Cucchini, 7° Samuel D'Alessandro, 8° Filippo Di Matteo. *(m.la.)*

PALLAMANO. IL PORTIERE DI TRIESTE FRESCO DI LAUREA

Modrusan neo-dottore in legge con tanta voglia di promozione

TRIESTE Un futuro avvocato per difendere i pali della porta biancorossa. Diego Modrusan, il baluardo che sabato sera sarà chiamato a trascinare i compagni verso la finale, ha completato la scorsa settimana il suo ciclo di studi conseguendo la laurea in giurisprudenza. Stagione impegnativa, per il portiere di Umago, che ha dovuto dividere il suo tempo tra il parquet di Chiarbola e le aule della facoltà di Piazzale Europa dimostrando, in entrambi i settori, grande talento. Non è un caso che la laurea sia arrivata con il massimo dei voti, un 110 e lode che, almeno in parte, ha sorpreso anche lui.

«Effettivamente la lode non me l'aspettavo - ci confida Diego -. Partivo con un punteggio di 102 ed avendo preparato una tesi sperimentale sulle nuove frontiere dei brevetti nel diritto industriale sapevo di poter puntare al 110. La lode è stata una sorpresa anche per me, un qualcosa in più che la commissione ha voluto riconoscermi. Diciamo che la considero un premio per tutti i sacrifici che ho dovuto fare in questi anni. Giocare a Casarano e fare 1300 chilometri per venire a sostenere gli esami non è stato semplice. Adesso sto cercando uno studio per i due anni di praticantato indispensabili per poter sostenere l'esame di abilitazione».

Raggiunto l'obiettivo più importante e sgombrata la testa dai pensieri legati allo studio, Modrusan può concentrarsi solo su questi play-off e sulla gara di sabato contro l'Alpi Prato, uno spareggio nel quale non si potranno fare prigionieri. Chi vince va in finale, chi perde va a casa. Per Trieste l'obiettivo è cancellare il ricordo della battuta d'arresto in terra toscana e farsi spingere dai propri tifosi per centrare la qualificazione e continuare a coltivare il sogno della promozione in Elite.

«Sabato a Prato si è sentita tutta la stanchezza di una stagione che ci ha portato via un sacco di energie e questo ha inciso sulla prestazione, perchè nei momenti chiave del match ci è mancata lucidità. Sabato però non ci sono alternative: vogliamo passare per cui, come dice sempre il prof (Lo Duca *ndr*) giocheremo alla morte. L'apporto che arriverà dal nostro pubblico sarà fondamentale perchè il calore che ci garantiranno i tifosi potrà essere il carburante per farci superare la stanchezza aiutandoci a vincere la partita».

Sugli avversari Modrusan ha le idee chiare. Rispetta tutti, ma a precisa domanda sostiene che non toglierebbe nessun giocatore al tecnico Cavicchioli. «Vincere contro un'avversaria al completo - conclude Diego - regala ancora maggiori soddisfazioni».

Lorenzo Gatto

Diego Modrusan si è laureato in legge, ma per ora il primo pensiero restano i play-off

Hockey su prato i triestini cedono 3-0 al Camelot

TRIESTE Sfortunata sconfitta per la squadra maschile dell' Hockey Club Trieste nel match valido per l'undicesima giornata del campionato di serie B di hockey su prato.

Il team allenato da Davide Giacca è stato battuto con il punteggio di 3 a 0 dal Camelot Padova al termine di un incontro che si è svolto sostanzialmente all'insegna dell'equilibrio.

I veneti si sono imposti con due gol su azioni di corto ed una stoccata vincente giunta in mischia.

«Abbiamo prodotto un buon gioco peccando di precisione sotto porta: il risultato finale decisamente non ci sta», ha commentato il tecnico dei biancorossi Giacca.

La formazione triestina ha presentato questo organico: Zuretti Longo, Visintin, Hrovatin A., Hrovatin R., Heleta, Braz, Tommasi, Sorrentino, Giacca, Marchiò Lunet, Gerin, Quartana, Biro, Dillich.

In classifica i giuliani sono ancora fermi in ultima posizione a tre lunghezze di distanza dal Grantorto.

Domenica prossima i biancorossi renderanno visita alla compagine del Csp San Giorgio, in piena lotta per conquistare la promozione in serie A2. *(r.t.)*

HOCKEY INLINE. SUCCESSO A FERRARA

L'Edera prenota la finale per lo scudetto

Trinetti dell'Edera

FERRARA	**5**
EDERA	**6**

(5-2 pt)

MARCATORI: 1.01 De Biasio, 2.43 Sorrenti, 4.53 Frizzera, 6.45 Rigoni, 9.55 Sorrenti, 17.14 De Biasio, 18.29 Simsic, 31.58 Kos, 28.18 Adami Federico, 35.46 Adami Francesco, 36.27 Adami Federico.

FERRARA: Riva, Alberti, Ferri, Ghidoni, Degasperi, Adami Francesco, Adami Federico, Giacchè S., Sommadossi, Fajdiga, Giacchè D., Ustignani, De Biasio, Maestri, Cini, Fontana, Pesso.

EDERA: Riva, Pizzarello, Simsic, Armani, Rigoni, Trinetti, Sorrenti, Widmann, Frizzera, Chiarandini, Ferro, Kos.

ARBITRI: Rigoni e Raia R.

TRIESTE Esordio vincente per l'Edera che nella gara 1 valida per la semifinale scudetto di hockey inline ha battuto in trasferta 6 a 5 il Ferrara.

I triestini dopo aver letteralmente dominato il primo tempo conclusosi sul 5 a 2 grazie ai gol di Sorrenti (2), Frizzera, Rigoni e Simsic hanno accusato il ritorno degli avversari nel secondo tempo subendo un parziale di 4 reti a 1 (per i giuliani gol di Kos). Con questa vittoria i rossoneri hanno dunque messo una serissima ipoteca per accedere alla finale scudetto, confermando di essere in ottima forma nonostante lo stop forzato di quasi un mese occorso dal termine della regular season.

La gara2 si svolgerà questo fine settimana a Trieste (presumibilmente domenica in via Boegan) e con un'altra vittoria l'Edera timbrerebbe matematicamente il cartellino per la finalissima. In caso di sconfitta invece la squadra di coach Rela sarebbe costretta a ricorrere alla "bella" in programma per martedì 27 sempre nel capoluogo regionale.

Nell'altra semifinale nettissima affermazione esterna dei Vipers Asiago che hanno chiuso gara 1 con un perentorio 6 a 2 in casa dei Diavoli Vicenza. Senza voler bruciare troppo le tappe pare molto probabile il ritorno all'ennesimo scontro titanico in finale tra ederini e asiaghesi, duello che da anni sta infiammando l'hockey inline nazionale e non solo. Che sia questo davvero l'anno buono per l'Edera per mettere le mani al suo primo scudetto?

Riccardo Tosques

Continuaz. dalla 26.a pagina

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **3**

COLOGNA alta sotto università nuova graziosissimo alloggio ammobiliato piano alto ascensore: ingresso corridoio cucinotto tinello 2 stanze 2 poggioli bagno termoautonomo. Adattissimo studenti o docenti. Ottimo prezzo. Sit 040633133.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

GABETTI via Fabio Severo bellissimo, mobili nuovi: 60 mq. Piano alto/ascensore. Contratto annuale. Euro 470 + spese. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

IN affitto cerchiamo appartamenti casette villini vuoti o arredati a prezzi di mercato, garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

LOCALE commerciale centrale circa 85 mq con magazzino servizi e impianti a orma. Euro 1500. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

LOCALE commerciale via Trenta Ottobre 140 mq in ottime condizioni con servizio e impianti a norma. Euro 1600. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

MAGAZZINO zona Ezit 100 mq in area comune per carico e scarico. Euro 700 + Iva. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SERVIZI Immobiliari via Vasari appartamentino arredato, in corte interna con ingresso indipendente. Cucina matrimoniale e bagno. Contratto transitorio 380 euro spese comprese. Tel. 0409880349.

SERVIZI Immobiliari via Vergerio appartamento arredato, ottime condizioni, termoautonomo, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Contratto 3+ 2. 450 euro + spese. Tel. 0409880349.

SERVIZI Immobiliari via Vergerio appartamento ottime condizioni arredato piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggiolo. Contratto 4+4. 440 euro + spese. Tel. 0409880349.

SE volete dare in affitto il vostro appartamento casetta villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Passate da Spaziocasa, via Roma 10/b o tel. 040369950. (A00)

SI cerca in affitto per nostri clienti piccoli appartamenti o monolocali centrali, garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 030369960 euro 400 mensili arredato Mol. Vento alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 030369960 euro 850 mensili arredato Porto San Rocco alloggio fronte mare come nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superifiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato centro città alloggio recente di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Viale alloggio recente di cucina camera bagno e poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Matteotti alloggio recente di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Salvi alloggio di cucinotto saloncino stanza bagno (libero maggio). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 520 mensili arredato centrale alloggio luminoso di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 560 mensili arredato piazza Sansovino alloggio come nuovo di cucina con saloncino 2 stanze bagno autometano possibilità box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano. (A00)

L'AGENZIA DEL DEMANIO VENDE IMMOBILI IN TUTTA ITALIA

www.agenziademanio.it n. verde: 800.800.023

L'Agenzia del Demanio, nell'ambito della sua attività di gestione e valorizzazione del Patrimonio immobiliare dello Stato, propone in vendita immobili di varia tipologia e metratura. Alcune proposte di vendita:

TRIESTE - APPARTAMENTO
in Via Ginnastica, n.43
Prezzo base: € 120.000

Superficie coperta: 115 mq.; **Stato occupazionale:** libero; **Descrizione:** appartamento ubicato in zona centrale, ben servita da servizi commerciali e dai principali mezzi pubblici, posto al secondo piano e costituito da ingresso + 3 camere + cucina + doppi servizi.

TRIESTE - APPARTAMENTO
in Via Gorizia, n.41
Prezzo base: € 110.000

Superficie coperta: 86 mq.; **Stato occupazionale:** libero; **Descrizione:** appartamento ubicato nel quartiere di Gretta, a breve distanza dalla stazione ferroviaria e dal centro citt , posto al primo piano e costituito da soggiorno, 2 stanze, cucina, un bagno ed un ripostiglio.

TRIESTE - EX CASERMA
in Via di Basovizza, n.183
Prezzo base: € 350.000

Superficie coperta: 677 mq.; **Superficie scoperta:** 1.384 mq.; **Stato occupazionale:** libero; **Stato manutentivo:** mediocre; **Descrizione:** trattasi di un ex Caserma dei Carabinieri, costituita da un edificio a due piani con annessa autorimessa, pi terreno di pertinenza.

TARVISIO (UD) - EX CASERMA
in Loc. Cave del Predil, Via Nevea, 25
Prezzo base: € 324.000

Superficie coperta: 835 mq.; **Superficie scoperta:** 1.160 mq.; **Stato occupazionale:** libero; **Stato manutentivo:** discreto; **Descrizione:** trattasi di un ex Caserma della Guardia di Finanza, ubicata in zona di notevole interesse ambientale e paesaggistico, costituita da tre piani fuori terra e composta da camerate ed uffici + servizi + due autorimesse.

Consultando il sito internet dell'Agenzia del Demanio, alla sezione "vendita immobili", potrà essere visionata l'intera vetrina immobiliare. Per info e appuntamenti potranno contattarsi i referenti dei singoli lotti messi in vendita.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CEDAP Trieste Monfalcone ricerca facile lavoro personale preferibilmente femminile inquadramento legge. 040367771, 0481413515. (C.F.2047)

AZIENDA friulana specializzata nel settore coperture in legno e commercio legname ricerca agente/rappresentante con esperienza nel settore edile per la provincia di Gorizia e Trieste. Per informazioni tel. 335216474. (A00)

EDITORE nazionale seleziona venditori per servizi redazionali in affermati periodici di target elevato. Richiesta comprovata esperienza, buona cultura, bella presenza, disponibilità immediata. Garantito portafoglio clienti, appuntamenti prefissati, rilevante ritorno economico. Inviare curriculum: direzione@golfarellieditore.it fax 0512961145, tel. 051220864 - 6569843 www.golfarellieditore.it. (FIL6)

TRATTORIA viale XX Settembre alta cercasi gestore esperto possibilità posteggio tavoli esterni. Tel. 040229303, 3386914436.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 16v 5 Porte, Chilometri Zero, Nero Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Con Garanzia, Euro 13.200,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, Anno 2006, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Euro 14.900,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, Anno 2007, Luci Di Bosco Metallizzato, Full Optional, Int. Pelle, 46.000 Km, Euro 16.300,00 Finanziabile, Con Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA Gtv 1.8 . Spark 16v, Anno 1998, Rosso Alfa, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Bellissima, Con Garanzia, Euro 3.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, Anno 2005, Colore Nero Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 45.000 Km, Perfetta, Euro 12.500,00, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (A00)

ALFA Romeo 147 1.9 JTDM 120 cv 2005 85.000 km grigio met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT 126 1974 26.000 km giallo Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT 500 L 1972 crema Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno Ott. 2009, Km 2.700, Colore Rosso, Garanzia Fiat, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 9.000,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 km blu met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 900cc, Colore Bianco, Anno 1997, Km 57.000, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Euro 1.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 km bianco servosterzo, clima Concinnitas tel. 040307710.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Anno 2006, Km 48.000, Bianco, Euro 7.100,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.4 16v Oro 2005 69.000 km perla Sironi Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 149.000 rosso met. clima-Kaleidos Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxter 2.5 1998 129.000 km argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 Porte, Anno 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Ottime Condizioni, Permuta Usato, Garanzia, Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (A00)

VOLKSWAGEN Maggiolino 6v tipo America 1963 30.000 km verde past. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. 2005 130.000 km nero met. pelle, Xenon, Navi, lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **7**

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti 3453167549. (C00)

BENESSERE Derma - Casa Rossa - offre massaggi a quattro mani, dimagrimento cavit e pedicure. 0038641527377.

PERSONALE professionale vi aspetta, ambiente tranquillo, studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928, Sezana Fernetti 3348334231. (A00)

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue: massaggi con quattro mani,massaggio più bagno vasca, manicure, pedicure. 3331132683 - 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **13**

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere. Annuncio sempre valido. Tel. 040412201 - 3404267494. (A2037)

ORO argenti gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo Lo Scrigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350. (A1830)

Il 25 aprile al Palmanova vai in scena tu.

Ti aspettiamo per le selezioni del Grande Fratello 11.

PALMANOVA OUTLET VILLAGE

Aperto 7 giorni su 7 anche il 25 aprile

90 negozi di marca con prezzi ridotti fino al 70%.
Autostrada A4 Venezia-Trieste, uscita Palmanova. www.palmanovaoutlet.it

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso sull'arco Alpino, sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso sulle regioni tirreniche con tendenza ad aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** cielo velato per nubi medio alte, con piovaschi sulle regioni peninsulari.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare conisolate piogge o rovesci più frequenti sulle aree montuose.**CENTRO E SARDEGNA:** coperto con precipitazioni diffuse, localmente intense su Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse localmente intense sulla Campania e sulla Sicilia, con carattere anche di rovescio o temporale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,8	17,0
Umidità		82%
Vento (velocità max)		26 km/h da O
Pressione	stazionaria	1013,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,8	19,0
Umidità		68%
Vento (velocità max)		7,9 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,0	21,0
Umidità		47%
Vento (velocità max)		25 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	13,1	15,9
Umidità		80%
Vento (velocità max)		4,9 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,8	20,8
Umidità		57%
Vento (velocità max)		5,4 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	9,6	21,4
Umidità		45%
Vento (velocità max)		19 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,4	20,8
Umidità		44%
Vento (velocità max)		19 km/h da S-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	7	21
ANCONA	12	23
AOSTA	6	21
BARI	12	22
BOLOGNA	9	23
BOLZANO	7	24
BRESCIA	9	21
CAGLIARI	10	20
CAMPOBASSO	10	18
CATANIA	9	20
FIRENZE	11	18
GENOVA	14	16
IMPERIA	12	17
L'AQUILA	4	18
MESSINA	15	21
MILANO	10	23
NAPOLI	10	19
PALERMO	11	17
PERUGIA	5	18
PESCARA	8	21
PISA	11	18
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	20
ROMA	11	20
TORINO	8	22
TREVISO	10	24
VENEZIA	9	19
VERONA	8	23
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

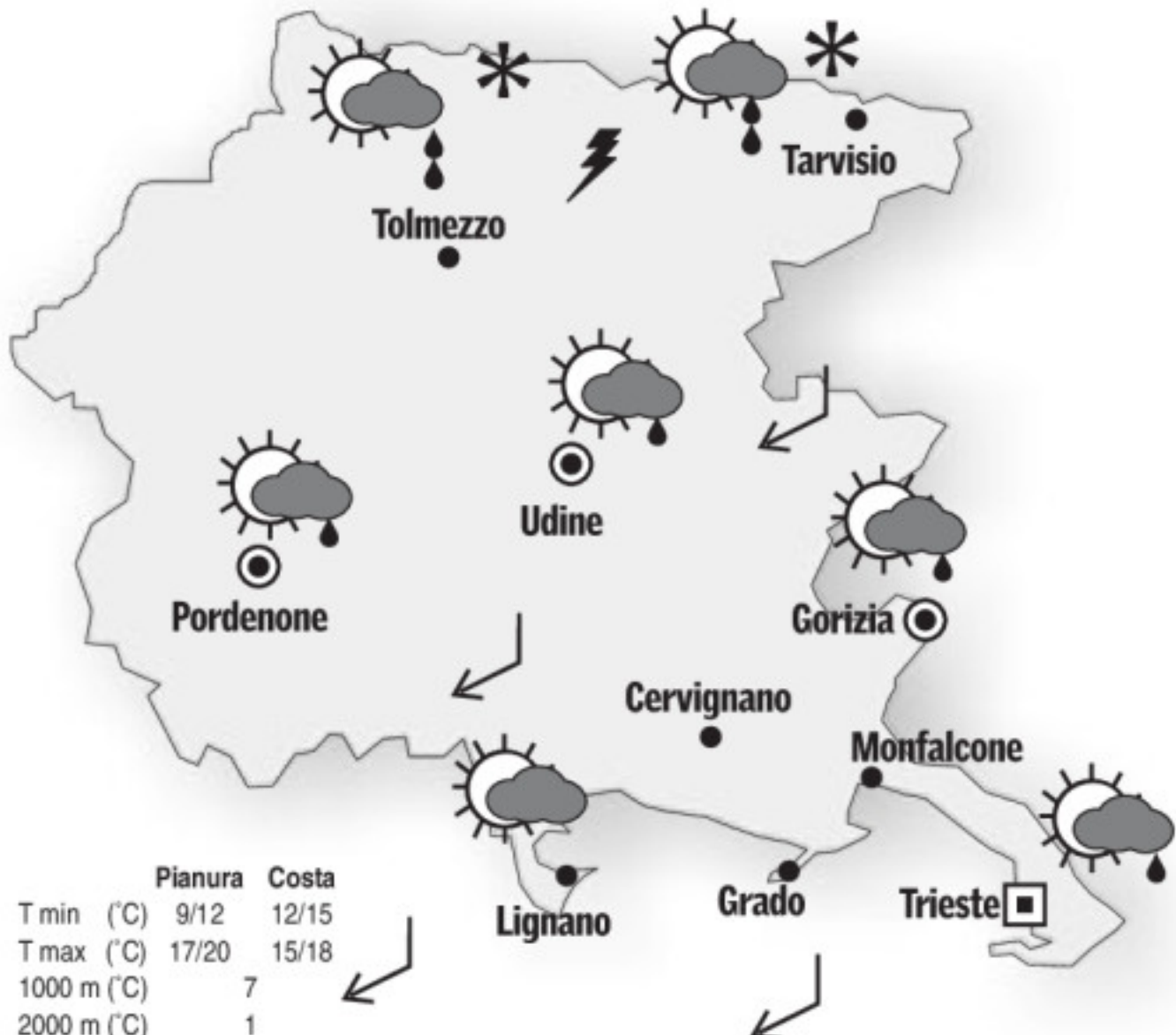
Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	12/15
T max (°C)	17/20	15/18
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	1	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	12/15
T max (°C)	18/21	17/20
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo da variabile a localmente nuvoloso con piogge e rovesci sparsi, più probabili sui monti, ma possibili anche su pianura e costa dove soffierà Bora moderata.

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo in genere variabile, localmente anche nuvoloso. Sui monti saranno probabili rovesci o temporali sparsi. Su pianura e costa sarà possibile qualche pioggia, in genere debole, ma anche qualche rovescio, specie verso sera.

TENDENZA. Sabato avremo al mattino residua nuvolosità, più probabilmente ci saranno schiarite sempre più ampie verso sera.

OGGI IN EUROPA

Pressione atmosferica in calo nel Mediterraneo occ. per l'avvicinamento di alcuni sistemi nuvolosi dalla penisola Iberica e dal nord Africa i quali porteranno un peggioramento. Altri sistemi nuvolosi si muovono alle alte latitudini in partioclare intorno alla Scandinavia, dove la pressione resta piuttosto bassa. Un fronte fresso si muove verso est, facendo sentire i suoi effetti sull'Europa orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	13,3	15 nodi E-N-E	18.49 +33	11.32 -31
MONFALCONE	poco mosso	12,9	10 nodi E	18.54 +33	11.37 -31
GRADO	mosso	13,0	10 nodi E	19.14 +30	11.57 -28
PIRANO	quasi calmo	13,5	5 nodi N-E	18.44 +33	11.27 -31

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	12	23
AMSTERDAM	6	11
ATENE	16	22
BARCELLONA	10	17
BELGRADO	9	18
BERLINO	6	16
BONN	-1	19
BRUXELLES	3	13
BUCAREST	8	12
COPENHAGEN	3	7
FRANCOFORTE	3	20
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-3	9
IL CAIRO	20	34
ISTANBUL	11	18
KLAGENFURT	6	19
LISBONA	15	23
LONDRA	3	15
LUBIANA	5	20
MADRID	9	22
MALTA	13	20
MONACO	7	18
MOSCA	7	13
NEW YORK	11	21
NIZZA	11	18
OSLO	-1	6
PARIGI	1	17
PRAGA	6	17
SALISBURGO	4	14
SOFIA	7	10
STOCCOLMA	1	9
TUNISI	11	22
VARSAVIA	-1	12
VIENNA	11	19
ZAGABRIA	9	22
ZURIGO	4	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Risulterà abbastanza evidente la faziosità del vostro giudizio. Non reagite vivacemente se qualcuno ve lo farà notare. Scegliete una linea di condotta più equilibrata.

TORO 21/4 - 20/5

Avete le idee chiare sul da farsi. Potete fare un passo in avanti con un progetto di una certa portata per il futuro. Continua ad essere positiva la situazione privata e affettiva.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. Qualche problemino da risolvere in famiglia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Saprete impostare bene i programmi dei prossimi giorni.Avrete facilità negli accordi, grazie anche alla vostra grande capacità persuasiva. Progressi sul piano economico.

LEONE 23/7 - 22/8

Gli incontri di lavoro della mattinata vi permetteranno di contattare delle persone valide e molto interessanti.Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Tra oggi e domani si decideranno cose molto importanti per il vostro lavoro.In amore dovete cercare di giocare al meglio le vostre carte. Buone opportunità in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a qualche risparmio, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro,dovute a qualche lavoretto extra.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Uscite dal vostro guscio e mettetevi nei panni altrui. La giornata vi offre delle opportunità di confronto, anche sul piano affettivo. Maggiore disponibilità al dialogo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Valutate con molta attenzione una richiesta di un familiare e,se non si tratta di un capriccio, soddisfate il suo desiderio anche a costo di qualche piccolo sacrificio.

AQUARIO 20/1 - 18/2

L'intervento di una persona influente vi aiuterà a consolidare la vostra situazione professionale e vi agevolerà nel portare a termine i progetti che vi interessano. Riposo.

PESCI 19/2 - 20/3

Evitate di essere polemici. La situazione nella quale vi trovate è molto delicata e richiede da parte vostra molto tatto e diplomazia. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Impegna chi dà la propria - **11** Pecora o capra - **12** È detto anche Sebino - **13** Fa starnutire in cucina - **14** Un pronome maschile - **15** Brindisi - **16** Pubblico Registro Automobilistico - **17** Si nutrono di licheni - **18** Il Costello di Hollywood - **19** Eco di addii - **20** Arnesi delle filatrici - **21** Deve pagarlo chi commette un reato - **22** Persona malandata - **25** privi di nerbo - **27** Si tira su sempre bagnato - **28** Produce l'uva - **29** Commissario Tecnico - **30** Sono lunghe quelle noiose - **31** In perfetta salute - **32** Passa sfogandosi - **33** Terminano male - **34** Il movimento di Arp - **35** In Inghilterra ospita un noto «college» - **36** Segno della sottrazione - **37** L'Occidente - **38** Impossessarsi.

VERTICALI: 1 Mary, la fiabesca «governante con l'ombrello» - **2** I beni personali - **3** Sponda di fiume - **4** Uno... per Jim - **5** Iniziali di Olivier - **6** È ferrea nelle caserme - **7** Ingolosiscono i cani - **8** Punti cutanei - **9** Comuni a poco e a molto - **10** Tessuto greggio a Parigi - **14** Stato centroamericano - **15** Periodo di sviluppo - **17** Si guida tenendo la mano - **18** Consunti, logori - **20** Canzone portoghese - **21** Le colleghe dei maghi - **22** Vette - **23** Parte di perimetro - **24** Presenti al fatto - **26** Una distesa salata - **29** Un passaggio del calciatore - **30** Ermanno regista - **31** Amò Chopin - **32** Percorso di pratica - **34** Lo era Giunone - **35** Fasi storiche - **36** Le iniziali di Proust - **37** Ondeggia all'inizio.

ANAGRAMMA (6,7 = 6,7)
Industriale nei guai

La posizione è definita stabile:
non ha il bilancio oscillazione alcuna;
ma qualcosa non calza, se è innegabile
che qui non me ne va mai bene una.

I Pugnaci

INDOVINELLO
Che bocciatura!

Mi disse: «È preparato in italiano?»
«No!» - gli risposi. «Ed in latino? - «No!»
Sono proprio un fenomeno assai strano;
questo è il destino mio: ripeterò.

Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
I PRIMI DENTI.

Lucchetto:
ARTICO, COSTA = ARTISTA.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria
Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

NUMERO VERDE 800.129.020
TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

OBIETTIVO ALLUMINIO
reporter per un giorno

Obiettivo Alluminio è un progetto didattico rivolto alle scuole superiori di dieci capoluoghi di provincia italiani: Ancona, Arezzo, Benevento, Brindisi, Genova, Gorizia, Monza, Pisa, Reggio Emilia, Roma. Il progetto è organizzato da CiAl, Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo dell'Alluminio, con il Patrocinio del Comuni interessati e la collaborazione delle società che sul territorio si occupano di gestire la raccolta differenziata. Un progetto che punta l'attenzione sull'alluminio, materiale dalle innumerevoli qualità ambientali. Ai ragazzi abbiamo chiesto di fotografare l'alluminio che li circonda, per capire a far capire come, attraverso una buona raccolta differenziata, questo prezioso materiale si può riciclare all'infinito e al 100%, senza perdere nessuna delle sue caratteristiche principali.

COSA RACCOGLIERE

LATTINE
per bevande

VASCHETTE
per la conservazione, il trasporto, la cottura e il congelamento dei cibi

SCATOLETTE
per legumi, pesce, carne, creme e cibi spalmabili

FOGLIO D'ALLUMINIO
sottile per alimenti: rotolo da cucina, foglio per il cioccolato

BOMBOLETTE SPRAY
per profumi, deodoranti, lacche e schiume, prodotti per il corpo e la bellezza, prodotti sanitari, panna montata

TUBETTI
per conserve, creme e cosmetici, prodotti sanitari

TAPPI, CAPSULE E COPERCHI
Tappi a vite e capsule di bottiglie per acqua, vino, olio e liquori; coperchi dello yogurt

www.cial.it

www.obiettivoalluminio.it

per partecipare
info@obiettivoalluminio.it

con il patrocinio del

Comune di Gorizia
Assessorato Igiene e Tutela Ambientale, Verde Pubblico, Protezione Civile e Mobilità Urbana

in collaborazione con